



REGIONE PUGLIA



Ministero dello Sviluppo Economico



UNIONE EUROPEA

PROGRAMMA OPERATIVO FESR

PUGLIA 2007 – 2013

CCI 2007IT161PO010

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2011

ART. 67 DEL REG. (CE) N.1083/2006

Maggio 2012

INDICE

PREMESSA	3
1. IDENTIFICAZIONE	4
2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO	5
2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	5
2.1.1 <i>Progressi materiali del programma operativo</i>	<i>5</i>
2.1.2 <i>Informazioni finanziarie.....</i>	<i>9</i>
2.1.3 <i>Ripartizione dell'uso dei Fondi.....</i>	<i>10</i>
2.1.4 <i>Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44.....</i>	<i>12</i>
2.1.5 <i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....</i>	<i>14</i>
2.1.6 <i>Sostegno restituito o riutilizzato.....</i>	<i>20</i>
2.1.7 <i>Analisi qualitativa</i>	<i>20</i>
2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	28
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	32
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE	37
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI.....	47
2.6. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI.....	47
2.7. MODALITÀ DI SORVEGLIANZA (SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE)	49
2.7.1 <i>Organizzazione e svolgimento del Comitato di Sorveglianza</i>	<i>49</i>
2.7.2 <i>Attività di valutazione e di monitoraggio</i>	<i>54</i>
3. ATTUAZIONE DELLE PRIORITÀ'	62
3.1. ASSE I – PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE PER LA COMPETITIVITÀ	64
3.1.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	<i>64</i>
3.1.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>75</i>
3.2. ASSE II – USO SOSTENIBILE E EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI ED ENERGETICHE PER LO SVILUPPO	77
3.2.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>78</i>
3.2.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>91</i>
3.3. ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE	92
3.3.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>93</i>
3.3.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>101</i>
3.4. ASSE IV – VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI PER L'ATTRATTIVITÀ E LO SVILUPPO	102
3.4.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>103</i>
3.4.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>116</i>

3.5 ASSE V – RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ.....	118
3.5.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi	119
3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	125
3.6 ASSE VI – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI E OCCUPAZIONE	126
3.6.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi	126
3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	136
3.7 ASSE VII - COMPETITIVITÀ E ATTRATTIVITÀ DELLE CITTÀ E DEI SISTEMI URBANI	137
3.7.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi	138
3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	144
ASSE VIII “GOVERNANCE, CAPACITÀ ISTITUZIONALI E MERCATI CONCORRENZIALI ED EFFICACI”	145
3.8.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi	145
3.8.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	151
4. GRANDI PROGETTI	152
5. ASSISTENZA TECNICA	157
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA’	160
6.1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE	160
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA	164

ALLEGATO 1 - PROGETTI SIGNIFICATIVI

ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006 NON ANCORA COMPLETATI AL 31.12.2011

ALLEGATO 3 – STATO DI ATTUAZIONE DEL PO FESR 2007/2013: INTEGRAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

ALLEGATO 4 FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE (RIF. TABELLA 3 – PAR. 2.1.3)

ALLEGATO 5 – TABELLE SUI PROGRESSI CONSEGUITI NEL FINANZIAMENTO E NELL’ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio, costituisce il **Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE)** al 31 dicembre 2011 del PO FESR PUGLIA 2007-2013, approvato con Decisione comunitaria C/2007/5726 del 20/11/2007 modificata successivamente con Decisione comunitaria C/2011/9029 del 01/12/2011.

Nella stesura del Rapporto si è tenuto conto altresì degli orientamenti forniti dalla DG REGIO (con nota Ares (2012) 85828 del 25/01/2012) alle Autorità di Gestione per la redazione dei rapporti annuali 2011 e del Regolamento (CE) n. 832/2010 che ha modificato alcune sezioni dell'allegato XVIII del Reg. (CE) n. 1828/2006 nonché del Regolamento (CE) n. 1310/2011 che ha modificato il Reg. (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda, nello specifico, gli aiuti rimborsabili e l'ingegneria finanziaria.

1. IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo	Obiettivo interessato :	Convergenza
	Zona ammissibile:	Puglia
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	2007IT161PO010
	Titolo:	Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013
RAE 2011	Anno di riferimento:	2011
	Rapporto approvato il:	15 maggio 2012

2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Il Programma Operativo FESR Puglia 2007/2013 registra a dicembre 2011 una consistente accelerazione della spesa rispetto al periodo precedente: l'avanzamento finanziario è risultato di € 1.189.798.572,703 in termini di spesa pubblica cumulata certificata, pari al 23% della dotazione del Programma. Il significativo incremento del livello di spesa del Programma ha consentito di raggiungere alcuni importanti risultati (sintetizzati nelle tabelle di seguito riportate), nonostante le ripercussioni della crisi mondiale degli ultimi anni abbiano inciso negativamente sulle condizioni del contesto socio economico pugliese, influenzando direttamente sugli investimenti pubblici e privati cofinanziati dal FESR e sulla necessità di promuovere "manovre" anticicliche di contrasto alla crisi e di rilancio dell'economia regionale.

Il consistente avanzamento della spesa ha determinato progressi significativi, come evidenziato dall'andamento positivo di alcuni indicatori che contribuiscono a confermare una parziale ripresa dell'economia pugliese, nonostante il perdurare della crisi comporti conseguenze ancora negative sul versante del mercato del lavoro.

Secondo le principali stime condotte a livello nazionale, il Prodotto Interno Lordo pugliese registrerebbe nel corso del 2011 un tasso di crescita dello 0,3%, in linea con la tendenza nazionale che segnerebbe per l'Italia un +0,4%.

L'evoluzione generale dell'economia regionale continua ad essere caratterizzata dalle conseguenze della crisi internazionale, con la convivenza di segnali positivi e negativi che condizionano l'evoluzione delle imprese e delle famiglie.

Uno degli aspetti più positivi che ha connotato a livello macroeconomico il 2011 è stata la conferma dell'andamento positivo sui mercati esteri, con un livello di export che ha registrato un incremento del 18% rispetto all'anno precedente (superando gli 8 miliardi e 150 milioni di euro) che ha costituito al riguardo l'aumento percentuale più elevato di tutte le regioni italiane (con un'evoluzione più favorevole nell'automotive, nella meccanica, nei marmi, nell'alimentare, nella farmaceutica, nella produzione del legno). Si tratta di un risultato particolarmente importante che segue l'evoluzione positiva degli ultimi anni, confermando una complessiva situazione di dinamismo che caratterizza il sistema imprenditoriale regionale, nonostante gli effetti negativi della crisi. E' proprio la tendenza positiva sui mercati esteri che in questa fase contribuisce ad accrescere le prospettive di recupero dell'intera economia regionale (a differenza della domanda interna che continua a confermarsi complessivamente debole). Si tratta di dinamiche particolarmente positive che necessitano tuttavia di ulteriore consolidamento nell'anno in corso al fine di rafforzare le tendenze espansive e controbilanciare l'evoluzione sfavorevole che continua a connotare singoli comparti manifatturieri ed industriali.

L'evoluzione positiva sui mercati esteri ha fatto registrare effetti positivi sul mercato del lavoro: i dati ufficiali dell'Istat indicano che la Puglia ha chiuso l'anno 2011 con un saldo di 12 mila occupati in più rispetto al 2010 (che le ha consentito di passare da 1,223 milioni di occupati a 1,235 milioni di occupati nel 2011), in controtendenza con le altre regioni meridionali. La Puglia in particolare è risultata essere la quinta regione in Italia per incremento occupazionale dopo l'Emilia Romagna, il Piemonte, il Veneto e l'Abruzzo, evidenziando una situazione di recupero rispetto agli ultimi anni che appare ancora più significativo in quanto si verifica in un periodo ancora fortemente contrassegnato

dall'evoluzione sfavorevole della crisi mondiale. A seguito di tale andamento, il tasso di occupazione è aumentato dello 0,4% (attestandosi sul 44,8%), il tasso di attività è cresciuto dello 0,2%, il tasso di disoccupazione si è ridotto di 0,4 punti percentuali, scendendo al 13,1% (con i seguenti andamenti territoriali: Bari 12,3%, Brindisi 13,0%, Foggia 13,9%, Lecce 15,6%, Taranto 11,1%).

Tale situazione trova conferma nell'evoluzione degli indicatori del Programma.

Con particolare riferimento all'indicatore di programma "Riduzione del gas serra" si registra un valore pari a CO₂ equivalenti kt 41,92. L'indicatore mostra un miglioramento nelle riduzioni e negli assorbimenti emissivi di anidride carbonica (il principale gas ad effetto serra) legate agli interventi di sviluppo sostenibile riferiti alle operazioni selezionate a valere sull'Asse V e II.

Tabella 1 - Indicatori di Programma

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Tasso di crescita del PIL (U.M.: %)	0	2,4-3,1	0,0	-0,2	- 5,2	+0,6	+ 0,3*
Tasso di occupazione (U.M.: %)	46,2	48,6 - 50	46,2	46,7	44,9	44,4	44,8**
Riduzione di gas serra (U.M.: CO ₂ equivalenti, kt)	0	355,29	0	0	19,32	26,26	41,92

* Si tratta di una stima calcolata sulla base del tasso di crescita del PIL a livello nazionale (fonte ISTAT)

** Relativo al T₃ (terzo trimestre 2011)

Si riportano di seguito gli indicatori Core del P.O FESR 2007/2013.

Indicatori Core

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
(01) Numero di posti di lavoro creati	0	65.499	0	0	0	15.166	32.997
(02) Posti di lavoro creati per uomini	0	43.884	0	0	0	10.161	22.108
(03) Posti di lavoro creati per donne	0	21.615	0	0	0	5.005	10.889
(04) Numero di progetti di Ricerca e Sviluppo	0	200	0	0	0	15	154
(07) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	5.000	0	0	2.700	1.634	2.439
(08) Numero di nuove imprese assistite	0	300	0	0	0	152	177
(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)	0	70	0	0	0	0	0
(13) Numero di progetti (Trasporti)	0	30	0	0	3	3	15

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
(19) Km di ferrovie ristrutturate	0	100	0	0	20	21	24,5
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonte rinnovabile (MW)	0	200	0	0	0	0	0
(26) Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue	0	310.000	0	0	0	6.000	8.000
(27) Numero di progetti relativi ai rifiuti	0	45	0	0	3	4	4
(29) Area bonificata (in kmq)	0	70	0	0	2	3,43	20,19
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt)	0	355,29	0	0	19,32	26,26	41,92
(31) Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi)	0	77	0	0	3	12	19
(32) Numero di persone Beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni	0	36.000	0	0	0	22.000	24.000
(34) Numero di progetti (Turismo)	0	306	0	0	47	174	216
(38) Numero di progetti (Sanità)	0	120	0	0	0	57	113
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	0	200	0	0	0	0	11
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)	0	80	0	0	0	59	63

I dati evidenziano risultati significativi in merito ai progetti attuati nel settore del Turismo e agli aiuti per investimenti delle PMI. In particolare, per quanto attiene il settore del Turismo, si tratta di interventi relativi alla valorizzazione delle Infrastrutture a sostegno dell'economia turistica (infrastrutture nei porti turistici, abbattimento di barriere architettoniche nei siti di grande rilevanza turistica), nonché lo sviluppo di azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati (partecipazioni a manifestazioni fieristiche) che raggiungono oltre il 50% del target obiettivo.

L'evoluzione positiva dell'indicatore legato alla creazione di nuova occupazione ha risentito favorevolmente dell'accelerazione delle opere infrastrutturali, così come degli aiuti agli investimenti delle PMI (Linea di Intervento 6.1 "Interventi per la competitività delle imprese") che hanno contribuito a mantenere i livelli occupazionale ed allo stesso tempo ad accrescere la manodopera impiegata.

Si evidenzia una evoluzione altrettanto positiva nel settore dei trasporti attraverso sia la realizzazione di infrastrutture viarie stradali finalizzate all'adeguamento dei sistemi urbani ed extraurbani (con oltre 38 M€ di spese certificate), sia il potenziamento delle ferrovie locali con lo sviluppo del collegamento metropolitano e l'interramento di linee ferroviarie (per un importo di oltre 49 M€ di spesa certificata).

Ulteriore significativo impulso è stato conseguito nel 2011 nel settore della mitigazione del rischio idrogeologico, come confermato dall'analisi dell'indicatore concernente la prevenzione dei rischi naturali (Linea di Intervento 2.3), con interventi che hanno connotato in modo uniforme parte territorio regionale (per oltre 12M€ di spesa certificata). Importanti interventi sono stati realizzati anche nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti e nella bonifica dei siti inquinati (a valere sulla Linea di Intervento 2.5), con spese certificate per quasi 28M€.

Il 2011 è stato caratterizzato inoltre da un significativo incremento dei progetti realizzati nel settore socio-sanitario che hanno riguardato in particolare interventi di ammodernamento e riqualificazione dell'infrastrutturazione sanitaria con l'acquisto di attrezzature tecnologiche innovative. Nel corso dell'anno sono inoltre proseguiti gli interventi relativi ai servizi per l'infanzia, con le azioni orientate all'ammodernamento degli asili nido e delle "sezioni primavera" sia pubbliche sia private (in regime di convenzionamento).

2.1.2 Informazioni finanziarie

TABELLA 2 - Dati finanziari

Asse	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai Beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
	A	B	C	D	E=D/A
Asse I - "Promozione valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"	581.000.000,00	P	57.852.671,63	57.852.671,63	9,96%
Asse II - "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali e energetiche per lo sviluppo"	908.000.000,00	P	231.258.333,38	231.258.333,38	25,47%
Asse III - "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"	570.000.000,00	P	190.804.451,03	190.804.451,03	33,47%
Asse IV - "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"	392.000.000,00	P	162.364.722,42	162.364.722,42	41,42%
Asse V - "Reti e collegamenti per la mobilità"	1.050.000.000,00	P	168.264.335,93	168.264.335,93	16,03%
Asse VI - "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"	1.102.000.000,00	P	292.133.832,145	292.133.832,145	26,51%
Asse VII - "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"	520.000.000,00	P	46.250.744,06	46.250.744,06	8,89%
Asse VIII - "Governance capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"	115.043.956,00	P	40.869.482,1	40.869.482,1	35,53%
TOTALE	5.238.043.956,00	P	1.189.798.572,70	1.189.798.572,70	22,71%

I dati riportati in tabella evidenziano che il Programma nel corso del 2011 ha registrato un avanzamento della spesa pubblica certificata per oltre 727 M€ rispetto all'anno precedente, con un incremento pari al 157%.

Gli Assi che hanno maggiormente contribuito all'andamento della spesa risultano gli Assi II, III e VI.

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Di seguito si riportano in modo sintetico le informazioni relative alla ripartizione dell'uso dei Fondi. La tabella completa è presente nell'allegato n. 4 al presente documento.

TABELLA 3 – Foglio di classificazione (Dimensioni finanziarie)

Temi prioritari *	Contributo comunitario stanziato
01 Attività di RST nei centri di ricerca	12.744.028,29
05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	41.309.432,56
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	22.613.548,31
08 Altre investimenti nelle imprese	210.459.042,17
09 Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	41.615.918,17
10 Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)	874.999,19
11 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	19.994.405,58
12 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TEN-ICT)	30.124,35
13 Servizi e applicazioni per i cittadini (sanità on-line, e-Governo, e-Learning, e-Inclusione, ecc.)	301.424,26
16 Ferrovie	145.956.734,21
18 Beni mobili delle ferrovie	3.900.000,00
24 Piste ciclabili	1.102.817,63
25 Trasporti urbani	30.661.993,75
43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	179.655,48
44 Gestione dei rifiuti domestici e industriali	971.500,00
45 Gestione e distribuzione d'acqua (potabile)	64.699.626,33
46 Trattamento delle acque (potabili)	14.900.683,18
49 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	98.997.234,08
50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	53.692.734,82
51 Promozione della biodiversità e della tutela della natura	556.100,00
53 Prevenzione dei rischi (I)	53.750.629,86
56 Tutela e sviluppo del patrimonio naturale	2.860.363,29
57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	75.390.205,59
58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	67.381.086,58
59 Sviluppo delle infrastrutture culturali	1.300.135,00
60 Altra assistenza per migliorare i servizi culturali	16.763.852,26
61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	32.759.320,62
68 Sostegno per l'occupazione indipendente e per l'avvio di imprese	8.909.626,65
76 Infrastrutture per la sanità	206.526.120,78
77 Infrastrutture per la custodia dei bambini	22.439.676,27
79 Altre infrastrutture sociali	57.199.694,83
81 Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma...	1.182.743,11
85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	19.365.661,42
86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	5.761.524,61
TOTALE	1.337.152.643,23

* **Temi prioritari:** i codici in grassetto rientrano nella categoria *earmarking*.

I dati suindicati evidenziano come i contributi comunitari stanziati al 31/12/2011 si concentrino sulle seguenti categorie di spesa (in ordine decrescente):

- 08 Altre investimenti nelle imprese (15,74 % del totale);
- 76 Infrastrutture per la sanità (15,45 %);
- 16 Ferrovie (10,92 %)
- 49 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico (7,40 %);
- 57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici (5,64 %);
- 58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale (5,64 %).

Il sistema Impresa registra un valore di oltre 315 M€ di contributo comunitario stanziato, attraverso le categorie "05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese", "07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione", "08 Altre investimenti nelle imprese" e "09 Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI".

Segue il comparto socio-sanitario con 286 M€, a conferma del peso significativo degli interventi promossi dal Programma in questo ambito nel corso del 2011.

Un impegno economico consistente ha inoltre interessato la crescita del sistema dei Trasporti: oltre 145 M€ di contributi comunitari stanziati per la categoria di spesa "ferrovie" e oltre 30 M€ per il settore dei "trasporti urbani".

Di rilievo risultano anche gli interventi promossi nel settore dell'Ambiente, attraverso le categorie di spesa "49 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico", "50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati" e "53 Prevenzione dei rischi" che presentano uno stanziamento totale di circa 206 M€ di contributi comunitari.

Nel settore Turismo risultano stanziati circa 75 M€ di contributi comunitari, mentre circa 85 M€ sono stati stanziati dal sistema "Cultura".

In relazione alla "dimensione territoriale", la spesa si concentra per circa il 98% sulla tipologia "01-Agglomerato urbano".

Per quanto riguarda le Forme di finanziamento, la tipologia "Aiuto non rimborsabile-01" registra un valore pari a circa 1.243 M€, pari a circa il 92 % dell'intero valore del contributo comunitario stanziato. Gli "Aiuti (mutuo, abbuono di interessi, garanzia)-02", registrano un valore di 69 M€, pari a circa il 5%. I restanti 28 M€ afferiscono ad "Altre forme di finanziamento-04".

Al 31 dicembre 2011 le categorie di spesa attivate che concorrono al perseguimento dei temi prioritari connessi all'attuazione della strategia di Lisbona¹ (*earmarking*), risultano le seguenti (in ordine decrescente):

- 08 "Altri investimenti nelle imprese";
- 16 "Ferrovie";
- 09 "Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI";
- 05 "Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese";
- 07 "Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione";
- 11 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)";
- 01 "Attività di RST nei centri di ricerca";
- 68 "Sostegno per l'occupazione indipendente e per l'avvio di imprese";
- 10 "Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)";

¹ Cfr. art. 9 del Reg. (CE) n. 1083/2006

- 13 “Servizi e applicazioni per i cittadini”;
- 43 “Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia”;
- 12 “Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TEN-ICT)”.

Il valore complessivo della quota UE di tali categorie è di circa 505 M€ pari al 38% del totale dei contributi comunitari stanziati al 31 dicembre 2011.

In tale ambito particolare rilievo hanno assunto gli obiettivi collegati alle politiche di sviluppo e innovazione del sistema imprenditoriale, incluse le attività di ricerca, attraverso interventi per la competitività delle imprese, ed iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi (attraverso l'attuazione delle Linee di Intervento dell'Asse VI). A ciò si aggiungono inoltre gli obiettivi relativi alle politiche di qualificazione del contesto infrastrutturale e di attrattività territoriale (in particolare per quanto concerne le attività promosse dalle Linee degli Assi II, IV e V).

Per quanto riguarda le informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile in virtù dell'art 37.4a del Reg. CE n. 1083/2006, si rimanda al § 2.1.5.3 (Aree Vaste) nonché al § 3.7.

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

La Regione Puglia ha attivato nel 2011 strumenti di ingegneria finanziaria, rafforzando ulteriormente le strategie di sostegno all'accesso al credito delle imprese già avviate in precedenza.

Tali scelte sono state condizionate dalla duplice esigenza di sostenere i risultati particolarmente positivi delle azioni avviate nel corso del 2010 che hanno incontrato una domanda particolarmente attenta da parte dell'intero sistema regionale di impresa, nonché di contrastare gli effetti negativi legati al restringimento delle politiche di credito da parte degli istituti finanziari operanti sul territorio (*credit crunch*) che si sono verificati nel corso dell'anno, rischiando di incidere pesantemente sulle condizioni già precarie di equilibrio finanziario delle piccole e medie imprese pugliesi.

In particolare gli strumenti di ingegneria finanziaria promossi dalla Regione afferiscono alle Azioni 6.1.6 (Aiuti in forma di garanzia di credito) e 6.1.13 (Aiuti in forma di controgaranzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI).

Attraverso l'Azione 6.1.6, avviata nel 2009 attraverso uno specifico bando per l'erogazione di contributi a favore di cooperative di garanzia e confidi per la concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da PMI, si è garantito un più ampio e sistematico accesso al credito in favore delle piccole e medie imprese regionali. Un aspetto da sottolineare riguarda l'effetto particolarmente importante del finanziamento pubblico connesso alla presenza di un moltiplicatore di 1 a 10 che caratterizza tali tipologie di operazioni e che consente di attivare garanzie per oltre 500M€ (considerando i 50M€ finanziati dal Programma), per un ammontare complessivo di investimenti promossi che supera i 625 M€.

La messa a disposizione delle garanzie per facilitare l'accesso al credito produce conseguenze positive sul versante del sostegno agli investimenti industriali (e delle conseguenti ricadute occupazionali), inclusi quelli realizzati attraverso gli strumenti regionali di aiuto alle imprese, come nello specifico quelli previsti dal Titolo II e dallo Start up rivolti in particolare alle piccole e piccolissime imprese.

Le Cooperative di garanzia e i Consorzi Fidi che hanno beneficiato delle risorse del bando sono otto e coinvolgono circa 33.500 imprese socie. Complessivamente nel 2011 sono circa 3.300 le pratiche attive², per un ammontare complessivo di garanzie erogate pari a circa 420 M€.

Il successo dell'operazione avviata dalla Regione Puglia è stato anche oggetto nel corso dell'anno, di alcuni articoli apparsi sulla stampa nazionale (per esempio "Il Sole 24 ore" del 28.02.2011 e del 19.12.2011), in cui è stato dato particolare rilievo agli strumenti promossi ed ai risultati conseguiti attraverso il sistema dei Confidi regionali.

Per quanto riguarda l'Azione 6.1.13, in data 13.12.2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. (Organismo Intermedio per la gestione degli aiuti alle imprese) che prevede il finanziamento delle operazioni di controgaranzia (con una dotazione di 40M€), e l'attuazione di operazioni di cartolarizzazione sintetica, c.d. *strutture segmentate o tranced* (con una dotazione di 10 milioni di euro).

Tali interventi perseguono l'obiettivo di migliorare l'accesso delle PMI al finanziamento bancario, quanto mai indispensabile nell'attuale situazione di crisi:

- riducendo il rischio percepito per investimenti correlati alla conoscenza (come lo sviluppo tecnologico, l'innovazione e il trasferimento della tecnologia);
- creando migliori opportunità di lavoro (in termini di mantenimento e di ampliamento dell'attuale base occupazionale) attraverso il finanziamento del debito.

Nell'allegato 5 al presente Rapporto si riporta la TABELLA contenente informazioni di dettaglio relativamente agli importi FESR e al cofinanziamento nazionale versato agli strumenti di ingegneria finanziaria, nonché gli importi FESR e il cofinanziamento nazionale versato dagli strumenti di ingegneria finanziaria ai destinatari ultimi.

² Si evidenzia che, allo stato attuale, risultano pervenute complessivamente circa 3.300 pratiche per circa 420 Meuro di investimenti delle quali 2.200 approvate da Consorzi FiDi e 1.381 approvate anche dagli Istituti bancari.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

2.1.5.1 Principali tipologie di destinatari, settori o zone specifiche

Gli interventi del PO finanziati evidenziano, al 31/12/2011, le seguenti principali tipologie di soggetti Beneficiari:

Asse	Linea di Intervento	Beneficiari
I	1.1 – Sostegno alle attività di ricerca delle imprese	PMI, grandi imprese, centri di ricerca pubblici e privati
	1.2 - Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese	Amministrazioni pubbliche, PMI, centri di ricerca pubblici e privati
	1.4 - Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI	PMI
	1.5 - Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali	Amministrazioni pubbliche
II	2.1 – Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche	Regione Puglia, Enti Locali, Gestore SII, ATO Acque, ARPA, soggetti privati e/o persone fisiche, imprese e/o persone giuridiche, Consorzi di Bonifica, Enti /Istituti pubblici di ricerca e/o Università
	2.2 – Sistema idrico di approvvigionamento e distribuzione idrica	Regione Puglia, Enti locali, Gestore SII, Autorità di Bacino, ATO acque
	2.3 – Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste	Regione Puglia, Enti locali, Autorità di Bacino, Arpa
	2.5 – Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	Regione Puglia, Enti locali ATO gestione rifiuti urbani, ARPA
III	3.1 – Programma di interventi per l'infrastrutturazione sanitaria territoriale	Regione Puglia, Comuni singoli e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e loro Consorzi (ex l.r. n. 19/2006), Aziende Sanitarie Locali, Organizzazioni di Volontariato e Promozione Sociale, Fondazioni e altre Imprese, Altri Soggetti privati in regime o.n.l.u.s., PMI, Aziende Ospedaliere
	3.2 - Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale	Regione Puglia, Province, Comuni singoli e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e loro Consorzi (ex l.r. n. 19/2006), Aziende Sanitarie Locali, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Cooperative Sociali e loro Consorzi, Organizzazioni di Volontariato e Promozione Sociale, Fondazioni e altre Imprese, Altri Soggetti privati in regime o.n.l.u.s., Piccole e Medie Imprese
IV	4.1 - Promozione e infrastrutture turistiche	Regione Puglia ed Enti locali
	4.2 – Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale	Regione Puglia, Enti locali, Enti ecclesiastici
	4.3 – Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo	Regione Puglia, Enti locali e loro Consorzi, organismi e fondazioni interamente finanziati da Enti pubblici, imprese di piccole dimensioni
	4.4 - Interventi per la rete ecologica	Regione Puglia, Enti locali, enti gestori delle aree protette, ARPA
V	5.1 - Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali	Autorità portuali, Enti locali, Interporto, Consorzi SIRSI/ASI
	5.2 – Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano	Concessionari delle ferrovie locali e altri gestori dei TPL, Enti locali

Asse	Linea di Intervento	Beneficiari
	5.4 – Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali	Concessionari delle ferrovie locali e altri gestori del TPL, Enti locali
VI	6.1 – Interventi per la competitività delle imprese	Grandi imprese, PMI
	6.2 – Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi	Enti locali e Consorzi aree di sviluppo industriali
	6.3 – Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese	Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche
VII	7.1 - Piani integrati di sviluppo urbano	Enti locali singoli e associati
	7.2 - Piani integrati di sviluppo territoriale	Enti locali singoli e associati
VIII	8.1 – Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo	Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche, Enti Locali e loro associazioni, Partenariato Economico Sociale e Associazioni
	8.2 – Assistenza Tecnica al PO	Regione Puglia

Nel rispetto dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del Reg. CE n. 1828/2006, l'AdG ha pubblicato la lista dei Beneficiari nella specifica sezione della pagina *web*³ dedicata al Programma Operativo.

2.1.5.2 Selezione delle operazioni

Conformemente all'art. 65 del Regolamento CE n. 1083/2006, le operazioni cofinanziate sono state selezionate sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008 e successivi aggiornamenti di cui si fornisce di seguito un quadro riepilogativo.

³ <http://www.fesrpuglia.eu>

MODIFICHE AI CRITERI DI SELEZIONE DEL P.O. FESR 2007-2013				
Asse	Linea di intervento	Modifiche intervenute	Riferimenti nota di attivazione procedura scritta consultazione CdS	Riferimenti nota di chiusura procedura scritta consultazione CdS
I	1.5	TIPOLOGIE DI AZIONE	Modifiche ai criteri di selezione approvate in seno alla seduta del CdS dell'11 maggio 2011	
II	2.1	BENEFICIARI	Nota n. 1874 del 29 marzo 2010	Nota n. 3059 del 26 maggio 2010
	2.1	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Nota n. 1874 del 29 marzo 2010	Nota n. 3059 del 26 maggio 2010
	2.5	BENEFICIARI	Modifiche ai criteri di selezione approvate in seno alla seduta del CdS del 18 giugno 2010	
	2.5	REQUISITI DI AMMISSIBILITA'		
III	3.1	BENEFICIARI	Modifiche ai criteri di selezione approvate in seno alla seduta del CdS dell'11 maggio 2011	
IV	4.3	BENEFICIARI	Nota n. 1379 del 9 marzo 2009	Nota n. 1482 del 17 marzo 2009
	4.3	BENEFICIARI		
	4.3	TIPOLOGIA DI INTERVENTO		
V	5.1	BENEFICIARI	Modifiche ai criteri di selezione approvate in seno alla seduta del CdS dell'11 maggio 2011	
	5.2	TITOLO DELLA LINEA DI INTERVENTO; TIPOLOGIE DI AZIONE; OBIETTIVI OPERATIVI;		
VIII	8.1	OBIETTIVO OPERATIVO	Nota n. 1379 del 9 marzo 2009	Nota n. 1482 del 17 marzo 2009
	8.1	BENEFICIARI	Nota n. 3782 del 29 giugno 2010	Nota n. 4216 del 19 luglio 2010
	8.2	OBIETTIVO OPERATIVO	Nota n. 1379 del 9 marzo 2009	Nota n. 1482 del 17 marzo 2009

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento generale, l'AdG ha autorizzato l'avvio di operazioni a valere sulle Linee di intervento del PO anche nella fase precedente l'approvazione dei suddetti criteri al fine di consentire il tempestivo avvio dell'attuazione 2007-2013, (cd. "operazioni di prima fase"); tale autorizzazione è stata concessa solo dopo aver effettuato una specifica attività di verifica di coerenza con gli obiettivi e con le tipologie di intervento previsti dal Programma e dalla linea di intervento.

A partire da giugno 2009 le attività poste in essere dall'AdG e dai Responsabili delle Linee di Intervento si sono concentrate nell'esame dell'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute riguardanti le operazioni individuate sotto i seguenti profili:

- spesa sostenuta in data successiva all'1/01/2007
- spesa conforme alla normativa comunitaria nazionale vigente
- rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità
- rispetto del divieto del doppio finanziamento.

Al riguardo l'AdG ha fornito al Comitato di Sorveglianza una dettagliata informativa sull'iter seguito dalla struttura di gestione del Programma per le verifiche delle operazioni avviate prima dell'approvazione dei criteri di selezione (nota prot. AOO_091 n.6201 del 15/12/2009). Tale informativa costituisce l'allegato 1 del *Manuale delle procedure dell'AdG*, parte integrante del documento descrittivo del *Sistema di gestione e controllo* del Programma sul quale l'IGRUE e la Commissione Europea hanno espresso parere di conformità agli articoli 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Relativamente alle agevolazioni alle imprese, l'AdG garantisce il rispetto dei seguenti aspetti:

- almeno il 70% delle risorse destinate alle spese per investimenti, non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale, è stato erogato a favore di PMI.
- la quota di risorse erogata a favore delle PMI non ha riguardato investimenti che hanno determinato una delocalizzazione da un altro Stato membro dell'Unione Europea.

2.1.5.3 Principali zone specifiche interessate: Aree Vaste

Il processo di pianificazione strategica di Area Vasta ha subito nel corso del 2011 un'importante accelerazione che ha riguardato sia l'iter definito dalle linee guida regionali approvate con D.G.R. n. 1072 del 4/07/2009 (il cosiddetto "secondo sottoprocesso"), sia i Programmi stralcio approvati dalla Giunta Regionale nel 2009, con le D.G.R. n. 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28/12/2009 (B.U.R.P. n. 22 del 03/02/2010) e n. 9 del 15/01/2010 (B.U.R.P. n. 26 del 09/02/2010).

Il secondo sottoprocesso risulta ormai in fase di conclusione: alle due aree vaste che nel 2010 avevano completato il processo di pianificazione strategica, ottenendo il parere definitivo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (Metropoli Terra di Bari e Lecce), si sono aggiunte nel corso del 2011 le seguenti cinque: Brindisina, Salento 2020, Tarantina, Valle d'Itria e Monti Dauni. Le tre rimanenti Aree Vaste Vision 2020, Capitanata 2020 e Città Murgiana hanno concluso la procedura VAS acquisendo il parere motivato dell'Autorità Ambientale: si prevede entro il 2012 l'emanazione del parere da parte del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

Per quanto riguarda l'attuazione dei Programmi stralcio, la Regione ha promosso di concerto con i Soggetti capofila e con il partenariato economico sociale un'azione di monitoraggio volta a favorire il rapido avanzamento procedurale e finanziario dei progetti ammessi a finanziamento. Tale azione si colloca nell'ambito di una più ampia manovra di accelerazione degli interventi di Area Vasta presentata nel corso del Comitato di Sorveglianza del maggio 2011 e finalizzata ad intraprendere ogni utile azione correttiva necessaria per l'avvio operativo di tutti i progetti selezionati.

A tal fine l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 ha svolto durante l'anno una serie di incontri tecnici bilaterali con ciascuna Area Vasta e i Responsabili regionali delle Linee di intervento, coinvolgendo l'Autorità Ambientale e l'Autorità di Bacino finalizzati a:

- a) verificare l'avanzamento dei progetti inseriti nel Programma Stralcio;
- b) individuare le criticità;
- c) definire gli impegni reciproci al fine di rimuovere le criticità individuate.

A maggio 2011 la situazione dei Programmi stralcio di Area Vasta era la seguente: sul totale di 207 progetti monitorati, poco più del 67% risultava avviato, di cui il 42% presentava criticità che ne

rallentavano l'avanzamento; più di un terzo risultava da avviare e con criticità sostanziali da rimuovere.

A fine novembre 2011, lo stato di avanzamento dei Programmi stralcio ha evidenziato concreti miglioramenti: 157 risultano i progetti avviati (pari al 76% del totale), di cui solo il 6% presenta qualche elemento di criticità. I progetti non avviati sono 29 (14% dei progetti complessivi) concernenti principalmente i progetti di difesa del suolo (che prevedono un iter autorizzativo più complesso) e quelli in materia di gestione dei rifiuti (attivati nel corso del 2011).

Sulla base di questi risultati e in coerenza con i nuovi indirizzi comunitari e nazionali in tema di concentrazione e di accelerazione della spesa, la Giunta Regionale ha approvato la Delibera n. 2823 del 12/12/2011 "PO FESR 2007-2013 "Programma Stralcio di Area Vasta". Indirizzi per il completamento della fase di programmazione", in cui si è stabilito di:

- proseguire la verifica relativa all'avvio dei bandi di gara dei progetti non ancora avviati;
- definire gli interventi che non presentano tempi certi di avvio delle gare di appalto, riassegnando alla Regione la piena disponibilità delle relative risorse finanziarie;
- riprogrammare le risorse eventualmente in favore delle Aree Vaste che presentano progetti immediatamente cantierabili, a valere sulle medesime linee di intervento del PO FESR 2007/2013 nell'ambito delle quali tali risorse sono state generate.

A seguito dell'attività di verifica prevista dalla suddetta Delibera, svolta nei primi mesi del 2012, il Programma stralcio di Area Vasta ha registrato un ulteriore avanzamento. I progetti avviati risultano pertanto n. 173 ossia l'84% del totale, mentre i progetti che presentano ancora criticità nell'avvio ne rappresentano l'11%.

Nel corso del 2011 si sono concluse o sono in fase di completamento altre importanti procedure negoziali avviate nel 2010, con specifico riferimento alle seguenti linee di intervento:

1. 2.3 "interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione del rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste" relativamente all'Area Vasta Monti Dauni a valere sulla DGR 2687/2009;
2. 2.5 "interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
3. 2.4 "interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori d'impiego";
4. 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali".

Sempre in tema di Aree Vaste, l'anno 2011 è stato inoltre caratterizzato dai seguenti aspetti:

1. Per quanto riguarda l'Area Vasta Monti Dauni, l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e il Servizio Risorse Naturali hanno condiviso con i Comuni dell'Area Vasta una proposta di interventi da finanziare a valere sulla disponibilità loro assegnata di € 12.429.443 selezionati sulla base di criteri quali la coerenza con il PAI, i livelli di pericolosità geomorfologica e idraulica, l'assegnazione di specifica priorità agli interventi ricadenti in ambito urbano. Con la D.G.R. n. 1777 del 02/08/2011 sono stati individuati 14 progetti che consentono un ulteriore rafforzamento degli interventi di difesa del suolo nel territorio dei Monti Dauni, tradizionalmente connotato da numerosi fenomeni di dissesto idrogeologico.

2. Nel corso del 2011 le Aree Vaste di Vision 2020, Salento 2020, Capitanata 2020, e Monti Dauni hanno concluso la procedura negoziale con il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica per l'individuazione dei progetti a valere sulla linea di intervento 2.5.
3. Per quanto riguarda la linea 2.4 rivolta all'efficientamento energetico, a fine dicembre le prime sei Aree Vaste (Taranto, Bari, Lecce, Salento, Brindisi e Valle d'Itria) hanno provveduto ad individuare gli edifici sui quali intervenire (si tratta di 64 iniziative per un ammontare complessivo di € 31.728.855,32, di cui l'80% riguarda edifici scolastici). Nel primo semestre del 2012 si prevede di concludere tale procedura per le restanti Aree.

Nell'ambito degli indirizzi assunti dal Piano di Azione e Coesione, con la suindicata D.G.R. n. 2823 del 12/12/2011 è stato inoltre stabilito di incrementare la dotazione iniziale prevista a valere sulla Linea d'intervento 2.4 del PO FESR Puglia 2007/2013 di ulteriori € 60.000.000 da destinare esclusivamente agli interventi di efficientamento degli edifici scolastici della regione al fine di contribuire alla riqualificazione del patrimonio immobiliare scolastico.

4. Per quanto riguarda la linea 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali", le Aree Vaste stanno completando la procedura negoziale con il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione. Entro dicembre 2011 sono stati stipulati i disciplinari con l'Area Vasta di Taranto, Brindisi, Valle d'Itria, Salento 2020, mentre nei primi mesi del 2012 sono stati sottoscritti i disciplinari con le Aree Vaste di Capitanata 2020 e Salento 2020.

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Al 31/12/2011 non vi sono informazioni da fornire in merito alla restituzione o al riutilizzo di contributi in applicazione dell'art. 57 e dell'art. 98, § 2, del Reg. (CE) n. 1083/2006.

2.1.7 Analisi qualitativa

La congiuntura economica sfavorevole degli ultimi anni ha inciso sulle condizioni di contesto socioeconomico richiedendo interventi anticiclici che hanno accompagnato la realizzazione di politiche di sviluppo volte ad evitare il disimpegno automatico.

Nel corso del 2011 il processo di attuazione del Programma ha fatto registrare un buon livello di avanzamento finanziario sia in termini di impegni giuridicamente vincolanti, sia di spesa certificata.

Gli interventi attuati hanno riguardato tutti i principali settori dell'economia regionale. In particolare, si registra un significativo avanzamento degli indicatori a valere sull'Asse VI *"Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"* tesi a favorire l'innalzamento dei livelli di competitività ed occupazione, con n. 2.439 di imprese beneficiarie. In tale ambito rientrano le operazioni afferenti i Contratti di Programma per Grandi Imprese finalizzati alla realizzazione di nuove unità produttive e all'ampliamento di quelle già esistenti, che hanno interessato il coinvolgimento di grandi Imprese come Alenia Aeronautica S.p.A., Divella S.p.A., Wind Telecomunicazioni S.p.A., Magneti Marelli S.p.A. (ad oggi risultano approvati 19 progetti per investimenti complessivi superiori ai 500 M€). Inoltre sono stati attivati "Programmi integrati di agevolazione realizzati da medie imprese e da consorzi di PMI" (come quelli concernenti il Pastificio Attilio Mastromauro - Granoro S.r.l.), con 22 progetti approvati a fine 2011 per un totale di investimenti superiore ai 175 M€. Particolare rilievo ha assunto il sostegno agli investimenti delle piccole imprese, con il finanziamento di oltre 1.100 imprese per un ammontare di investimenti complessivi di oltre 170 M€).

Nell'ambito dell'Asse si segnala inoltre la prosecuzione degli interventi di offerta di garanzie da parte dei consorzi fidi regionali e l'avvio delle operazioni di controgaranzia erogate in favore di microimprese e di PMI.

Altrettanto significativa risulta essere l'evoluzione degli indicatori afferenti l'Asse II in termini di realizzazione fisica, in particolare per quanto riguarda la bonifica dei siti di interesse regionale. Altri interventi particolarmente significativi attengono il sistema idrico, con la realizzazione di interventi di ammodernamento e di potenziamento del sistema di collettamento e smaltimento delle acque meteoriche, nonché interventi di captazione per nuovi attingimenti dalla falda carsica. Sono stati finanziati, in particolare, interventi di raddoppio di serbatoi idrici, di ampliamento di serbatoi preesistenti, di realizzazione di condotte adduttrici e di potenziamento di condotte idriche.

Gli interventi attivati nell'ambito dell'Asse III *"Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"* segnano un consistente avanzamento rispetto al periodo precedente. Nell'ambito della linea di Intervento 3.1 *"Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti sociosanitari"* si segnala la realizzazione di n. 64 interventi riguardanti l'acquisto di attrezzature tecnologiche innovative volte a qualificare la capacità di offerta tecnologica delle strutture ed i relativi livelli dei servizi offerti alla popolazione. Anche gli interventi nella sfera sociale e sociosanitaria hanno registrato significativi avanzamenti, come confermato dall'evoluzione della Linea di Intervento 3.2 *"Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria"* che registra l'attuazione di n. 106 progetti che hanno coinvolto quasi 150 Enti (Comuni/Asl) pugliesi. Tali progetti riguardano la riqualificazione dell'offerta dei servizi sociali e sociosanitari in Puglia, attraverso la realizzazione di specifiche infrastrutture. Tra queste rientrano anche i 90 interventi che hanno interessato la realizzazione e/o riqualificazione di centri per l'infanzia nell'ambito delle politiche regionali finalizzate alla qualificazione dell'offerta (coerentemente con gli specifici obiettivi di servizio).

Positiva risulta l'evoluzione delle attività legate al turismo a valere sull'Asse IV *"Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"*. Gli indicatori dell'Asse mostrano rilevanti incrementi: n. 216 progetti realizzati, sia in termini di potenziamento delle infrastrutture turistiche (porti, *waterfront*, ostelli della gioventù, la realizzazione del Centro Congressi presso la Fiera del Levante), sia di promozione turistica, con la prosecuzione del programma di partecipazione a manifestazioni fieristiche, road show e attività di co-promotion rivolte al mercato straniero. Ulteriore rilevante avanzamento è stato inoltre conseguito anche nelle attività di recupero e valorizzazione del patrimonio storico-culturale a fini turistici, con le azioni previste dalla Linea 4.2 che ha registrato il finanziamento di n. 122 interventi di recupero e valorizzazione di complessi monumentali, teatri storici, musei e biblioteche.

Importanti progressi sono stati compiuti nell'Asse V *"Reti e collegamenti per la mobilità"* relativamente sia all'attivazione di linee metropolitane leggere, treno, tram, sia alla realizzazione di interventi di viabilità in ambito urbano e/o extraurbano. Particolare rilevanza riveste il Grande Progetto "Bretella Ferroviaria Sud Est Barese che ha visto la realizzazione di sovrappassi, l'eliminazione di passaggi a livello, lo sviluppo del collegamento metropolitano, nonché l'interramento di alcune linee ferroviarie.

Focus "Obiettivi di servizio"

Diversi risultano nel periodo considerato gli avanzamenti in tema di "obiettivi di servizio".

Attraverso le azioni previste nell'ambito dell'Asse III **"Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"**, sono stati perseguiti in particolare gli obiettivi riferiti all'aumento dei servizi di cura alla persona volti ad innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

In merito all'indicatore **"Diffusione dei servizi per l'infanzia" (S.04)** (percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia, asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi, sul totale dei Comuni della regione), al 2010⁴ si registra in Puglia una percentuale del 36,4%, superiore al dato medio delle Regioni Obiettivo Convergenza (che si attesta intorno al 33,2%), nonché allo stesso valore target fissato a livello nazionale. In particolare sale a 88 il numero di Comuni che hanno attivato il servizio di asilo nido (S.04a), su un totale di 258 Comuni; 27 sono i Comuni che hanno attivato micronidi, servizi integrativi e/o innovativi (S.04b). Ben più alto, pari a 244, il numero dei Comuni che ha attivato almeno un servizio di asili nido o micronidi, servizi integrativi e/o innovativi (S.04c).

In relazione all'indicatore **"Presa in carico ponderata degli utenti dei servizi per l'infanzia" (S.05)**, si registra in Puglia un valore del 4,6 %, (percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni). In termini assoluti ammontano a 4.432 i bambini in età fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido, mentre 734 sono i bambini che hanno usufruito di servizi integrativi o innovativi. Tale situazione è destinata a migliorare considerevolmente a seguito dell'avvio dell'azione regionale in tema di sostegno alla domanda attraverso la messa a disposizione di specifici voucher rivolti alle famiglie più disagiate.

L'indicatore **"Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata" (S.06)** registra il valore di 1,8 % (Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata rispetto al totale della popolazione anziana- 65 anni e oltre); ad oggi il numero di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata passa a 13.431 unità su un totale di 751.040 anziani (aumentando di oltre 10.000 unità dal 2009 al 2010). A seguito di specifiche iniziative in corso di elaborazione, anche tale indicatore è destinato ad incrementarsi nei prossimi mesi, avvicinandosi ulteriormente al target fissato a livello nazionale (3,5%).

Al 31.12.2011 risultano attivati n. 312 progetti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi degli indicatori sopra evidenziati, tutti a valere sulle risorse della Linea di Intervento 3.2 "Programma di

⁴ ultimo dato disponibile

interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale". Alla stessa data si registrano costi ammessi per circa 120 M€ e pagamenti per circa 40 M€, ripartiti sui temi prioritari "Infrastrutture per la custodia dei bambini" (Cat. Spesa 77) e "Altre infrastrutture sociali" (Cat. di Spesa 79).

Per quanto riguarda gli Obiettivi di Servizio afferenti la "Gestione dei rifiuti urbani" e, nello specifico, l'Obiettivo III "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente" del QSN, si rileva che il Programma registra una buona *performance* nel settore dell'ambiente con specifico riferimento all'attuazione delle Linee di intervento afferenti l'Asse II, "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo", in cui sono stati promossi numerosi interventi che registrano ricadute dirette in relazione al conseguimento dei *target* fissati dagli obiettivi di servizio. In particolare la linea 2.5 contribuisce per il conseguimento dei target dei tre indicatori specifici, quali: a) **riduzione della percentuale di rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica (S.07)**; b) **incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (S.08)**; c) **incremento della quantità di frazione organica avviata alla produzione di compost di qualità (S.09)**. L'aggiornamento dei dati è fermo ai valori del 2009, ma per gli anni 2010-2011 si stima un miglioramento di tutti e tre gli indicatori sulla base dei dati in possesso delle strutture regionali.

Al 31.12.2011 le operazioni della Linea 2.5 "Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" hanno registrato una spesa certificata per oltre 50 milioni di euro. In particolare sul versante infrastrutturale risultano ultimati i 4 impianti complessi per il trattamento e smaltimento dei rifiuti avviati nel 2009 (impianti a tecnologia complessa costituiti da linee di biostabilizzazione, selezione e produzione di rifiuti biostabilizzati maturi); si prevede nei prossimi mesi la realizzazione di nuovi impianti e/o l'adeguamento di quelli esistenti. Ulteriore azione è stata dedicata alla realizzazione dei centri comunali di raccolta per la realizzazione di punti ecologici, nonché al potenziamento dei servizi di raccolta nei Comuni capoluogo di provincia attraverso sistemi di raccolta differenziata "integrata" (che implicano l'introduzione di un mix di sistemi di raccolta quali i centri di raccolta ed isole ecologiche diffuse nel centro urbano, la raccolta stradale di prossimità, il porta a porta, i punti ecologici, ecc.).

Con riferimento agli indicatori del Servizio Idrico Integrato, si fa riferimento ai dati regionali al momento disponibili, considerata l'assenza di aggiornamenti ufficiali da parte dell'ISTAT.

In relazione all'indicatore **"Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale" (S.10)** si segnalano interventi in corso di realizzazione che interessano n.143 Comuni, mentre è attualmente in fase di avvio un ulteriore intervento destinato ai restanti 95 comuni.

I dati sulle perdite nelle reti di distribuzione relativi all'anno 2009 evidenziano un livello delle stesse pari al 44,60%. I dati di preconsuntivo del 2010, in coerenza con i dati trasmessi negli anni precedenti, sulla scorta degli elementi oggi a disposizione, stimano una ulteriore riduzione di circa 0,30 punti percentuali. I dati relativi al 2011 sono in corso di elaborazione, ma prime indicazioni confermano un ulteriore sensibile miglioramento.

Il positivo impatto delle azioni di risanamento messe in campo dal soggetto gestore per il recupero idrico potrà essere misurato con maggiore precisione a seguito del completamento degli interventi attualmente in corso.

I dati ufficiali relativi all'evoluzione dell'indicatore **S.11 - "Quota di popolazione equivalente servita da depurazione"** (Abitanti equivalenti serviti effettivi da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario sugli abitanti equivalenti totali urbani della regione), sono aggiornati all'anno 2008, evidenziando comunque l'avvio di un *trend* positivo che comporta il recupero di circa il 21% della distanza da colmare ai fini del conseguimento dell'obiettivo finale da raggiungere (70% del livello di copertura).

Tale processo è il risultato di una serie di azioni che la Regione Puglia ha avviato negli ultimi anni e che, in applicazione del piano programmatico elaborato dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale, ha portato ad un consistente incremento della potenzialità dei depuratori.

Una recente ricognizione dei carichi inquinanti generati e delle capacità depurative, come già evidenziato nel Piano di Tutela delle Acque, registra una percentuale di servito pari all'80,5%. Per quanto concerne il servizio di depurazione, il Piano Operativo Triennale 2010-2012 individua come obiettivo da raggiungere a fine 2012 una percentuale di copertura del servizio di depurazione pari al 96,5% (abitanti equivalenti totali serviti da depurazione / abitanti equivalenti totali già serviti da fognatura o da servire in futuro).

La Regione Puglia ha già avviato diversi interventi (ed altri sono previsti nel Piano Operativo Triennale 2010-2012 dell'Acquedotto Pugliese) che dovrebbero consentire il conseguimento del livello minimo dell'obiettivo S.11. I nuovi interventi programmati dalla Regione Puglia a fine aprile 2012 a valere sul FAS 2007-2013 in tema di depurazione (per circa 100 M€) dovrebbero assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi di servizio.

Da qui la riconferma della strategia complessivamente programmata ai fini del conseguimento del target.

Al 31.12.2011 le operazioni a valere sulle Linee 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4 e 2.2.2 che concorrono al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio del Servizio Idrico Integrato hanno contribuito alla certificazione della spesa per oltre 40 M€.

Sempre in tema di obiettivi di servizio va infine sottolineato il consistente progresso fatto registrare dalla Puglia in tema di istruzione, sia in relazione alla riduzione dei livelli di dispersione scolastica (scesa al 23% nel 2010), sia per quanto concerne il sensibile miglioramento delle competenze di base (italiano e matematica): a tale riguardo si sottolinea che gli interventi previsti dalla linea 1.5 a favore del potenziamento tecnologico dei laboratori delle scuole pugliesi contribuirà concretamente a sostenere tali tendenze positive, rafforzando ulteriormente le strategie di intervento predisposte a valere sui PON nazionali e sul PO FSE Puglia 2007-2013.

A. Attuazione del principio di Pari Opportunità e Non Discriminazione

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e nel rispetto di quanto previsto al punto 5.4.1 del Programma Operativo, il principio di pari opportunità e non discriminazione è stato integrato e promosso nelle varie fasi di attuazione del Programma in una logica di *mainstreaming* degli interventi seguendo un approccio strategico orizzontale volto a perseguire la parità di genere e a prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

Con il D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008, modificato con D.P.G.R. n. 861 del 24/09/2009, è stato istituito il Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013 al quale è assegnata la responsabilità dell'attuazione dei principi di Pari Opportunità e Non Discriminazione all'interno del Programma operativo, sia in fase di programmazione, sia di attuazione. Al fine di garantire i necessari interventi, la struttura del Referente per le Pari Opportunità si è dotata di tre funzionarie di categoria D, assunte a tempo determinato, specificatamente qualificate in materia di Pari Opportunità.

In particolare, il citato D.P.G.R. prevede il parere preventivo obbligatorio, ancorché non vincolante, da parte del Referente per le Pari Opportunità sia in fase di elaborazione dei piani pluriennali di attuazione, sia sui singoli bandi e avvisi pubblici per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento. Il Referente ha dato organicità e coerenza al proprio intervento per garantire il rispetto dei due principi, intervenendo nella fase di riscrittura dei Piani pluriennali di attuazione e nella fase precedente la pubblicazione degli avvisi.

A.1 Pareri preventivi obbligatori sui PPA, sui bandi e avvisi pubblici.

Ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008, il referente per le Pari Opportunità (PO) rilascia parere preventivo su formale richiesta dei responsabili di Linea di Intervento/Azione. Nel corso dell'anno

2011, il Referente ha espresso motivati pareri e proposte di integrazione con riferimento ai seguenti Piani Pluriennali di attuazione relativi al triennio 2011-13:

- Programma Pluriennale di attuazione Asse I “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività”;
- Programma Pluriennale di di Asse II “Uso Sostenibile delle risorse ambientali;
- Programma pluriennale di Asse III “Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale”;
- Programma Pluriennale di Asse IV “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo”;
- Programma pluriennale di attuazione di Asse V “Reti e collegamenti per la mobilità”;
- Programma Pluriennale di Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione”.

Il Referente ha espresso motivati pareri e proposte di integrazione con riferimento ai seguenti avvisi:

Asse	Azione
Asse I	Azione 1.1.3 “ Aiuti alle piccole imprese innovative operative e Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione
	Azione 1.2.3 punto B: “Sostegno alle alleanze per l’innovazione in Puglia”
	Azione 1.2.4: “Investiamo nel vostro futuro – Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l’innovazione”
Asse II	Azione 2.1.3: “Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriato di reflui domestici od assimilati ai domestici proposti da soggetti privati e da micro e piccola imprese”
Asse VI	Azione 6.1.12 “Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l’adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende”
Asse VII	Azione 7.1.1 “Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi”
	Azione 7.2.1 “Piani integrati di sviluppo territoriale”.

Per migliorare l’impatto di tale attività e garantirne l’efficacia, la struttura del Referente per le Pari Opportunità ha elaborato un’apposita **Guida per l’applicazione del principio di Pari Opportunità e Non discriminazione negli avvisi pubblici**, adottata con Atto dirigenziale n. 38 del 5/8/2011, dell’Autorità di Gestione del PO FESR, e pubblicata sul B.U.R.P. 155 del 6/10/2011.

Il documento fornisce a tutti gli operatori coinvolti a vario titolo nel ciclo di programmazione, attuazione e gestione degli interventi cofinanziati dal Programma Operativo un supporto operativo per l’applicazione dei principi di Pari Opportunità e Non Discriminazione nelle diverse fasi di lavoro, in coerenza con quanto disposto dalle norme comunitarie e dalla Legge Regionale n. 7 del 21/03/2007 “Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia”.

Il documento semplifica per ciascun Asse casi e pratiche che possono integrare ed esplicitare i principi di Pari Opportunità e Non Discriminazione nella redazione di bandi e avvisi pubblici a valere sul Programma Operativo. La guida non sostituisce la modalità procedurale di trasmissione preventiva e obbligatoria degli avvisi pubblici al Referente per le Pari Opportunità del Programma Operativo, ma è di ausilio per la verifica del rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione nella redazione degli atti e nelle procedure di assegnazione delle risorse.

A.2 Azioni specifiche nell'ambito delle politiche di genere regionali correlate ad alcuni Assi del PO FESR 2007-13

Nel periodo considerato, l'orientamento del Programma Operativo verso il rispetto del principio di Pari Opportunità e Non Discriminazione viene ulteriormente rafforzato e integrato dall'attuazione delle politiche di genere perseguite dalla Regione e sancite dalla Legge regionale n. 7 del 21/03/2007 "Norme per le politiche di genere e la conciliazione vita – lavoro".

In particolare, gli interventi per la conciliazione vita-lavoro in corso di realizzazione trovano rispondenza nell'ambito dei seguenti Assi del PO FESR:

- **Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale".**
 - Interventi che prevedono la realizzazione dei servizi per l'infanzia connessi con l'Obiettivo di Servizio S04 e S05, individuato dalla Regione Puglia quale intervento strategico per garantire condizioni di Pari Opportunità nell'accesso e nella permanenza del mercato del lavoro delle donne; la continuità dell'interlocuzione fra la struttura Referente pari opportunità e i Servizi responsabili dell'attuazione dell'Asse III, la riflessione a più voci sul tema della conciliazione, intesa anche come sostegno al reddito, ha portato nel 2011 all'elaborazione di un avviso pubblico, in modalità sportello, per la costruzione del Catalogo *on line* dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, quale primo step per l'incrocio domanda offerta di servizi per i minori, in grado di rispondere ai bisogni di conciliazione delle famiglie pugliesi.
 - Sempre nell'ottica della promozione della conciliazione vita lavoro vanno ascritti i **Patti Sociali di Genere**, accordi territoriali sottoscritti da Province, Comuni, sistema scolastico, organizzazioni sindacali e imprenditoriali per promuovere sperimentazioni di formule di organizzazione del lavoro innovative per la conciliazione vita – lavoro e l'equa distribuzione del lavoro di cura tra i sessi. Nell'arco del 2011 sono stati valutati positivamente e finanziati 16 Patti sociali di genere che costituiscono il necessario *frame work* sperimentale utile all'attuazione di azioni a valere sull'Asse III che promuovono, fra l'altro, interventi di conciliazione, per una migliore qualità della vita. Fra gli interventi in corso, vi sono, fra l'altro, azioni sperimentali di contrattazione decentrata che garantiscono una maggiore flessibilità nel lavoro. Queste iniziative sperimentali hanno aperto la strada alla pubblicazione di un avviso pubblico di manifestazione di interesse per la costituzione di Fondi pubblico privati in collaborazione con gli Enti Bilaterali pugliesi, fondi destinati a integrare il reddito degli occupati che ricorrono a forme flessibili di lavoro, per motivi legati a problemi di conciliazione, all'interno delle imprese afferenti agli Enti bilaterali stessi, attuatori di questa misura.
- **Asse VII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani".**
 - Interventi volti al miglioramento della vivibilità delle città, realizzando strumenti di pianificazione territoriale e temporale in linea con i bisogni di conciliazione, previsti dalla citata L.R. n. 7/2007. A questo proposito, i 28 Piani Territoriali dei Tempi e degli Spazi nelle città pugliesi in corso di elaborazione, finanziati da risorse regionali, rappresentano la fase di studio preliminare e propedeutica all'attuazione di politiche territoriali concilianti a valere sul PO FESR. Questa attività sperimentale è correlata all'Asse VII, azioni 7.1 e 7.2 a titolarità dell'Assessorato Assetto del Territorio, in riferimento alla sostenibilità complessiva degli interventi, che include quindi anche la sostenibilità sociale, proprio per favorire percorsi di inclusione urbana e valorizzare le differenze nei processi di sviluppo territoriale, in una ottica di parità e di non discriminazione. Sempre nell'area della conciliazione vita lavoro e della qualità della vita, proseguono sui territori da parte degli Ambiti territoriali le attività relative alla strutturazione degli Uffici di coordinamento dei Piani dei tempi e degli Spazi e la sperimentazione di servizi *family friendly*. Al fine di verificare il funzionamento delle reti sociali e la parità di accesso ai servizi urbani e territoriali nell'intera Regione, sono state realizzate alcune attività di accompagnamento e di monitoraggio dei 28 Ambiti territoriali sociali impegnati nell'elaborazione dei Piani.

A.3 Ulteriori azioni specifiche nell'ambito delle politiche di genere regionali

Nell'arco temporale in esame sono state avviate iniziative di analisi e valutazione delle politiche di conciliazione con l'obiettivo di verificare l'impatto di alcuni investimenti realizzati rispetto a questa tematica e di giungere così alla definizione di un percorso di valorizzazione delle imprese impegnate in una gestione attenta alle problematiche di genere e alla conciliazione vita lavoro.

In particolare:

- a) Grazie a una attività di analisi e valutazione dei sistemi di conciliazione, avviata di raccordo con l'Area Sviluppo economico, è stata effettuata una rilevazione di tipo qualitativo su 29 imprese beneficiarie di contributi a valere sul PO FESR 2007-13 relativi ai PIA ed ai Contratti di programma. La ricerca ha inteso ricostruire un quadro complessivo dello stato dell'arte rispetto alla tematica della conciliazione vita lavoro, indagando il livello di flessibilità delle imprese coinvolte, i loro sistemi di conciliazione operativi, grazie anche ai finanziamenti europei ottenuti, così da verificare l'impatto delle politiche regionali e programmare nuovi interventi ad hoc a valere sul PO FESR.
- b) Una seconda attività ha riguardato la messa a punto di un percorso sperimentale per l'attribuzione del marchio di genere, confluito nelle **Linee guida per l'attribuzione del marchio di genere**. Il percorso intende promuovere nelle imprese pugliesi il principio di uguaglianza di genere correlato alla responsabilità sociale di impresa. Il marchio di genere è uno standard di qualità basato su una pratica gestionale dell'azienda che promuove la cultura delle pari opportunità, della non-discriminazione di genere sul lavoro e favorisce un modello capace di coniugare qualità sociale con il profitto e l'innalzamento del livello di competitività. Le linee guida definiscono gli strumenti di valutazione e un set di indicatori per l'attribuzione del "marchio di genere" e sono state condivise con il Servizio Sviluppo economico per valutare la possibilità di inserire il marchio di genere, quale elemento di premialità, nei futuri avvisi rivolti alle imprese a valere sul FESR.
- c) Una terza attività, ascrivibile all'ambito della comunicazione istituzionale, con l'obiettivo di garantire il pieno rispetto del principio di Pari Opportunità e Non Discriminazione, riguarda l'Osservatorio sulla comunicazione di genere. Nato a marzo del 2011, l'Osservatorio si configura quale luogo ad hoc in grado di impostare la strategia di comunicazione pubblica *gender-oriented*, favorendo tutte le occasioni di crescita culturale per il contrasto agli stereotipi di genere, individuando le aree di intervento su cui sensibilizzare, informare e formare in un'ottica di effettiva tutela della parità di genere. Fra le attività già avviate nel corso del 2011: la mappatura della comunicazione istituzionale di enti pubblici, l'analisi dell'immagine femminile veicolata dai mezzi di comunicazione di massa, la messa a punto di un programma formativo rivolto ai docenti delle scuole superiori e di un percorso rivolto agli studenti adolescenti. L'Osservatorio ha inoltre il compito di fornire *input* al Servizio Comunicazione istituzionale della Regione Puglia rispetto all'attuazione degli interventi di comunicazione previsti dal piano Comunicazione PO FESR. . L'osservatorio è incardinato presso la Struttura del Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007 – 2013 e annovera fra i suoi partner le 4 università pugliesi, la Consigliera regionale di parità, la Commissione regionale pari opportunità e il Corecom.
- d) Partecipazione allo *steering committee*, istituito presso il Nucleo di Valutazione degli Investimenti della Regione Puglia, dei progetti di valutazione ex-post del POR Puglia 2000-2006 per garantire l'approccio *gender oriented*.

A.4 Azioni specifiche nell'ambito delle politiche di Non Discriminazione

In seguito alla firma del protocollo di Intesa con UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni razziali - Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri), che ha dato avvio a una collaborazione stabile fra regione e UNAR, finalizzata a rafforzare la prevenzione e il contrasto di fenomeni

discriminatori, è stato istituito il “Centro di coordinamento regionale antidiscriminazioni” e avviata la rete dei nodi locali, nel rispetto dell’Art. 16 del Reg. CE 1083/2006.

Il Centro di Coordinamento regionale antidiscriminazioni si configura quale luogo di raccordo fra le diverse istituzioni e il terzo settore per l’attuazione della strategia e degli interventi previsti, il cui funzionamento è assicurato da una rete di nodi locali disseminati su tutto il territorio regionale. Sono 74 i nodi che fanno parte della rete e che sono stati selezionati in seguito ad avviso pubblico di manifestazione di interesse. Questi sono veri e propri punti di contatto in grado di assicurare una presenza capillare e la presa in carico dei casi conclamati di discriminazione, offrendo servizi di qualità sia per la mediazione che per l’assistenza legale. I nodi svolgono anche un ruolo fondamentale di prevenzione e sensibilizzazione sui territori di riferimento.

Durante l’anno 2011 ha operato, a supporto dell’Autorità di Gestione e della Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013, il Gruppo di Lavoro incaricato dal Dipartimento Pari Opportunità nell’ambito del PON “Governance e Assistenza Tecnica” 2007-2013, Obiettivo Convergenza, all’interno del Progetto operativo di assistenza tecnica (POAT) “Rafforzamento delle strutture operative e delle competenze in tema di Pari Opportunità e Non Discriminazione nella Pubblica Amministrazione”. Il Gruppo di assistenza tecnica, che ha prestato supporto in tutte le attività citate nel presente paragrafo, ha garantito un apporto qualitativo ed un’efficace azione di raccordo tra operatori regionali e statali. Il piano di lavoro presentato per l’anno 2011 dal Dipartimento delle Pari Opportunità riguardante le attività del gruppo di lavoro POAT è stato quasi totalmente realizzato.

B. Effetto dell’attuazione del PO FESR 2007-2013 sul Partenariato

Nel corso del 2011 il partenariato economico-sociale, per il tramite della Segreteria tecnica istituita dal Protocollo del 2009, è stato consultato più volte sia per consentire la più ampia informazione dei percorsi in atto, sia per condividere gli orientamenti della politica regionale. Nello specifico il partenariato è stato coinvolto in merito a:

- Stato di avanzamento del PO FESR
- Tavolo tecnico di attuazione del programma stralcio delle Aree Vaste
- Piano straordinario per il lavoro
- Piano per il Sud
- Piano di azione e coesione

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del PO FESR la segreteria tecnica del partenariato è stata preventivamente informata delle modifiche di volta in volta proposte ai Programmi Pluriennali di Attuazione resi necessari per consentire l’accelerazione della spesa. Il partenariato è stato fortemente sensibilizzato rispetto allo sforzo che la Regione ha compiuto per rispettare i target di spesa fissati dal Comitato QSN del 30 marzo 2011.

In particolar modo il partenariato ha attivamente seguito, anche attraverso le articolazioni territoriali di categoria, l’avanzamento del Programma Stralcio di Area Vasta. In merito agli impegni assunti durante il comitato di sorveglianza del maggio 2011 per consentire l’accelerazione dei progetti di area vasta non ancora avviati, la segreteria del partenariato ha seguito puntualmente l’avanzamento dei Programmi stralcio, attraverso specifiche informative e incontri.

Nel corso del 2011 è stato avviato il Piano straordinario per il lavoro a cui il PO FESR contribuisce attraverso specifici interventi in favore del sistema delle imprese, dei settori della ricerca e dei servizi di conciliazione vita-lavoro. Sul piano della *governance* è stata istituita una specifica “Cabina di Regia” interassessorile cui fanno capo i diversi Assessori titolari delle deleghe interessate che interagisce stabilmente con il partenariato. Quest’ultimo svolge un ruolo particolarmente attivo nella definizione puntuale delle singole

azioni del Piano, nella valutazione degli effetti, nella eventuale revisione delle linee di intervento, nonché nell'individuazione di tutti quei provvedimenti in grado di accrescere l'efficacia del piano. Specifici incontri sono stati svolti in riferimento all'evoluzione delle linee di intervento FESR che fanno parte del Programma.

Nell'ambito della politica regionale unitaria il partenariato è stato coinvolto inoltre nella fase di approvazione ed attuazione del Piano Sud e nella definizione e avvio del Piano di azione coesione. Specifici incontri hanno riguardato l'evoluzione del Piano, anche in relazione all'impatto sul Programma Operativo.

La presenza nelle diverse sedi in cui le politiche regionali trovano attuazione consente al partenariato di svolgere un ruolo effettivamente propositivo e di avere un'informativa puntuale sull'attuazione del programma operativo.

2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Di seguito si riportano alcune specificazioni operative circa i provvedimenti adottati per garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità.

Nel corso del 2011, l'attuazione del Programma non ha registrato problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario.

L'AdG ha posto particolare attenzione nell'applicazione della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente, pari opportunità e aiuti di stato. Al fine di garantirne il rispetto, l'AdG ha previsto appositi adempimenti sia da parte dei Beneficiari, sia dei responsabili dei controlli di primo livello ed in particolare:

- nelle *Direttive concernenti le procedure di gestione del Programma FESR 2007-2013* (adottate con D.G.R. n. 165/2009 e successivamente riviste con D.G.R. n. 651/2010 e con D.G.R. n. 1450/2010);
- nella *Descrizione del Sistema di gestione e Controllo* ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) 1083/2006 per il quale la Commissione europea ha espresso parere di conformità (Nota Regio j3/SF/ag D2010 96042 n. 004539 del 3/06/2010);
- nel *Manuale delle Procedure dell'AdG* e nel *Manuale dei Controlli di Primo di I livello* e relativi allegati (adottati con Determina dell'AdG n. 44 del 19/03/2010);
- nella *Nota esplicativa delle attività di controllo di I livello e del ruolo degli attori coinvolti* (Determina dell'AdG n.155 del 5/10/2010);
- nel Protocollo di cooperazione tra AdG e Autorità Ambientale (D.G.R. n. 1499 del 25/06/2010);
- nel *Vademecum per i Beneficiari* (Infrastrutture, acquisizione di beni e servizi) adottato con Determina dell'AdG n. 195 del 20/12/2010);
- nella *Guida per l'applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione negli avvisi pubblici* (adottato con D.D. n. 38 del 05/08/2011).

A garanzia della conformità degli interventi alla normativa comunitaria nel suo complesso sono inoltre indirizzati i controlli di I livello che prevedono specifiche verifiche in tal senso per assicurare il rispetto delle norme applicabili. In particolare, la modulistica e le *check-list* utilizzate per i controlli di I livello, sia documentali che in loco, sono implementate con sezioni apposite su questi temi, definendo le modalità puntuali di verifica.

L'adozione del *Manuale dei controlli di I livello* (attualmente in fase di revisione) è da considerarsi come ulteriore garanzia del rispetto della normativa comunitaria nell'attuazione del Programma, identificandosi in uno strumento di *feedback* dell'impiego delle risorse del PO. Nella medesima direzione si inserisce la *Nota esplicativa delle attività di controllo di I livello* adottata nel corso del 2010 con lo scopo di fornire ulteriori istruzioni circa le procedure di controllo previste nel Manuale di riferimento.

Di seguito si riportano alcune specificazioni operative circa i provvedimenti adottati per garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità:

Appalti pubblici

Attraverso la preliminare sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione e Beneficiario, quest'ultimo assume l'impegno di operare nel rispetto delle disposizioni comunitarie sulla concorrenza.

Ai sensi dell'art. 9 delle Direttive citate (D.G.R. n. 165/2009 modificata dalla D.G.R. n. 651/2010), inoltre, il Beneficiario è tenuto già in sede di richiesta della prima anticipazione a compilare e trasmettere al Responsabile di Linea una apposita "*Scheda informativa*" nella quale devono essere indicate le procedure di gara seguite. Tale strumento è stato appositamente predisposto per anticipare quanto più possibile la verifica del rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

Inoltre, nella fase di attuazione delle operazioni, le attività di gestione e controllo consentono, attraverso la compilazione di specifica *check-list*, di verificare il rispetto degli impegni assunti dal Beneficiario per assicurare la correttezza delle procedure di appalto (cfr. *check-list* "appalti pubblici" e verbali dei controlli in loco allegati al Manuale dei controlli).

A ciò si aggiungono le attività di controllo dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione che forniscono un ulteriore momento di verifica sul rispetto delle disposizioni comunitarie.

Per quanto attiene le procedure di acquisto in economia della Regione Puglia si segnala l'introduzione del nuovo Regolamento Regionale n. 15 del 15/11/2011.

Secondo quanto da esso stabilito (ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006), le procedure in economia svolte da parte della Regione Puglia devono avvenire tramite apposita procedura telematica prevista dal portale regionale EmpULIA (www.empulia.it), attraverso un invito diretto a tutti gli operatori economici iscritti nell'Albo dei Fornitori *on line* della Regione Puglia per la tipologia merceologica inerente l'oggetto della gara. Successivamente la migliore offerta viene selezionata con il criterio del prezzo più basso o con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nel caso in cui nella tipologia merceologica interessata vi sia un numero di operatori economici inferiore a cinque, il R.U.P. deve verificare se sussistono altri soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato, al fine di integrare l'elenco dell'Albo dei fornitori *on line* ed espletare la procedura di gara telematica. L'indagine di mercato avviene tramite pubblicazione di avviso pubblico, per almeno cinque giorni naturali e consecutivi, sul portale www.empulia.it e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it. Qualora, ad esito della indagine di mercato, non vi siano altri soggetti idonei, il R.U.P. procede invitando solo gli operatori economici già iscritti all'Albo. Nella ulteriore ipotesi che l'indagine di mercato dia esito negativo e che nell'Albo non vi siano operatori economici iscritti, ovvero che non sia presente la tipologia merceologica inerente l'oggetto della gara, il R.U.P. procede con le modalità previste dalla normativa vigente.

Aiuti di Stato

Nell'ambito del PO la concessione degli aiuti avviene per quanto concerne gli aiuti regionali in esenzione nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 800/2008, nonché dalla L.R. n. 10 del 29/06/2004 "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successivi regolamenti attuativi, ovvero mediante adozione di regimi d'aiuto approvati dallo Stato la cui applicazione sia consentita alle amministrazioni regionali.

Al momento il sistema regionale degli aiuti di Stato è costituito da diciotto regimi disciplinati nell'ambito di nove regolamenti regionali come di seguito riportato:

TIPOLOGIA AIUTO		REGOLAMENTO DI RIFERIMENTO	MODIFICHE E INTEGRAZIONI
n. 1	aiuto in esenzione per le strutture e i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari	Reg. n. 10/2008	Reg. n. 27/2008
n. 2	aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione	Reg. n. 20/2008	Reg. n. 15/2010 Reg. 13/2011
n. 3	aiuti agli investimenti e allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati	Reg. n. 25/2008	Reg. n. 14/2010
n. 4	aiuti in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, relativo agli investimenti delle PMI nel settore dell'energia, diretti ad investimenti in risparmio energetico, per l'impiego di fonti energetiche rinnovabili ed a favore della cogenerazione ad alto rendimento	Reg. n. 26/2008	
n. 5	aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo II)	Reg. n. 19/2009 Reg. n. 13/2010 Reg. n. 20/2010 Reg. n. 4/2011 Reg. n. 1/2012 Reg. 5/2012
n. 6	aiuti agli investimenti in ricerca per le P.M.I.	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo III)	
n. 7	aiuti per servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo IV)	
n. 8	aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di P.M.I. per Programmi Integrati di Agevolazione - PIA	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo V)	
n. 9	aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo VI)	
n. 10	aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo VII)	
n. 11	aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato a favore delle PMI	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo VIII)	
n. 12	aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo IX)	Reg. n. 22/2010 Reg. 3/2012 Reg. 4/2012
n. 13	aiuti agli investimenti iniziali delle P.M.I. operanti nel settore turistico, costruito sul modello del Titolo II del Regolamento generale n. 1/2009 e ss.mm.ii.	Reg. n. 36/2009 (Titolo II)	
n. 14	aiuti alle Medie Imprese ed ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Sviluppo Turistico	Reg. n. 36/2009 (Titolo III)	
n. 15	aiuti alle grandi imprese per contratti di programma turismo	Reg. n. 36/2009 (Titolo IV)	
n. 16	agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende	Reg. n. 2/2011	
n. 17	aiuti in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia forniti a favore delle PMI a fronte di prestiti per investimenti iniziali	Reg. n. 7/2011	
n. 18	aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI	Reg. n. 24/2008 (abrogato)	Reg. n. 2/2012

Per ulteriori dettagli sul sistema degli incentivi in Puglia e in particolar modo sul contributo che i suddetti regolamenti regionali hanno fornito all'attuazione del Programma Operativo si rimanda al par. 2.4.

Il rispetto della normativa applicabile viene assicurata sia in sede di definizione dei Bandi/Avvisi pubblici dove vengono precisate le regole cui i Beneficiari devono attenersi, sia in occasione delle attività di gestione e controllo attraverso la compilazione di specifiche *check-list*.

Le attività di controllo dell'Autorità di *Audit* e dell'Autorità di Certificazione forniscono un ulteriore momento di verifica sul rispetto delle disposizioni comunitarie.

Pari Opportunità

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 16 del Reg. (CE) n. 1083/2006, assicura la parità di genere e la non discriminazione in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma, anche attraverso l'Autorità regionale preposta in materia di Pari Opportunità.

L'atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR Puglia 2007-2013 ha previsto la nomina del Referente per le Pari Opportunità definendone i poteri e le modalità di intervento sull'attuazione del Programma, garantendo a supporto dell'azione dello stesso Referente la costituzione di una specifica struttura.

L'Amministrazione regionale, attraverso l'azione del Referente per le Pari Opportunità, adotta le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale durante le varie fasi di attuazione del Programma Operativo.

Tra le iniziative realizzate nel 2011, l'avvio della rete antidiscriminazione, funzionale all'azione del Referente Pari opportunità, con l'istituzione del Centro di Coordinamento regionale e la selezione dei nodi che sul territorio si occupano delle attività di prevenzione, ascolto, presa in carico dei soggetti vittime di discriminazione.

Ulteriore iniziativa è rappresentata dall'adozione da parte dell'AdG PO FESR, con Atto dirigenziale n. 38 del 5/8/2011 e pubblicata sul BURP 155 del 6/10/2011, della *"Guida per l'applicazione del principio di Pari Opportunità e Non Discriminazione negli avvisi pubblici"*. Il documento risponde alla necessità di fornire esempi, Asse per Asse, casi e pratiche utili nella redazione di bandi e avvisi pubblici a valere sul Programma Operativo.

Maggiori informazioni circa le competenze e le attività svolte dal Referente per le Pari Opportunità nel corso del 2010 sono illustrate nel precedente § 2.1.7.

Norme ambientali

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (CE) n. 1083/2006, assicura il perseguimento dell'obiettivo di migliorare e tutelare l'ambiente nel quadro generale dello sviluppo sostenibile. Gli orientamenti generali mirati alla tutela e al miglioramento delle condizioni ambientali sono già contenute negli esiti della Valutazione Ambientale Strategica sviluppata nella fase di elaborazione ed adozione del PO FESR Puglia 2007-2013.

L'atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR Puglia 2007-2013 prevede la nomina dell'Autorità Ambientale e ne definisce i poteri e le modalità di intervento sull'attuazione del Programma, garantendo a supporto dell'azione della stessa Autorità la costituzione di una specifica struttura.

Nel rispetto di quanto previsto al punto 5.1.4 del PO FESR 2007-2013, con D.G.R. n. 1499 del 25/06/2010, è stato adottato il *Piano Operativo di Cooperazione tra Autorità di Gestione e Autorità Ambientale* finalizzato a fornire un quadro di riferimento per l'attività di coordinamento tra le due Autorità e volto a rafforzare e migliorare il sistema di collaborazione già sperimentato in maniera proficua durante il precedente periodo di Programmazione 2000-2006, definendo percorsi di cooperazione tra l'A.A., l'AdG e tutti i soggetti preposti alla programmazione e all'attuazione dei fondi strutturali.

Nel prevedere le modalità di coordinamento delle attività finalizzate al pieno rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale, il Piano descrive le modalità di azione e intervento sia nelle fasi programmatiche, sia in quelle attuative:

- Attività di supporto all'AdG ed ai soggetti coinvolti nell'attuazione del PO in merito a:
 - revisione del PO
 - revisione dei criteri di selezione delle operazioni
 - attività di rimodulazione/revisione dei Programmi Pluriennali di Asse (PPA)
 - predisposizione di Avvisi pubblici e Procedure negoziali
 - attività finalizzate allo svolgimento dei Comitati di Sorveglianza
- Monitoraggio ambientale: al fine di verificare l'integrazione della componente ambientale nell'attuazione del Programma, assume particolare rilevanza il *Piano per il monitoraggio ambientale* del Programma che viene redatto a cura dell'AA e che fornirà utili strumenti e metodi di valutazione in tal senso.
- Redazione di modulistica, report, linee guida, etc.: la cooperazione dell'AA con l'AdG e gli altri soggetti responsabili dell'attuazione del Programma si concretizza, secondo quanto stabilito nel Piano medesimo, anche attraverso la produzione di documenti di orientamento e di linee di indirizzo che l'AA potrà predisporre con l'obiettivo di fornire metodologie e strumenti per garantire il rispetto della

normativa comunitaria in materia ambientale e di contribuire ad elevare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma.

- Comunicazione ambientale: particolare attenzione viene posta alle attività connesse alla comunicazione ambientale che assumono una duplice valenza sia di promozione delle attività dell'AA e dell'AdG, sia di strumento di diffusione di conoscenze e comportamenti ispirati ai principi dello sviluppo sostenibile.

L'Autorità ambientale opera a supporto delle strutture preposte all'attuazione del Programma anche nella verifica del rispetto della normativa ambientale sia in fase di predisposizione dei Bandi/Avvisi pubblici, sia in fase di gestione e controllo (check-list), sia attraverso i controlli posti in essere dall'AdA e dall'AdC.

L'aggiornamento dello stato di attuazione dell'integrazione degli aspetti ambientali rispetto all'attuazione del Programma Operativo è puntualmente indicato nell'allegato 3 al presente documento.

2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Le azioni poste in essere dall'AdG per il superamento delle iniziali criticità organizzative e attuative sono state finalizzate al perfezionamento del Sistema di Gestione e Controllo del programma, fornendo agli interlocutori istituzionali (CE e IGRUE) garanzie circa la correttezza e la funzionalità del sistema. Gli esiti di tali azioni si sono concretizzati con il rilascio del parere di conformità da parte della Commissione Europea ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Nel dettaglio, gli ambiti di azione rispetto alle quali si è concentrato l'operato dell'AdG al fine di migliorare la *performance* generale del PO sono stati:

- A) perfezionamento del Sistema di *governance* del PO FESR 2007-2013
- B) perfezionamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)
- C) perfezionamento del Sistema Informativo – MIR2007
- D) misure prese a seguito delle osservazioni emerse nell'ambito del Rapporto Annuale di Controllo

A) Perfezionamento del Sistema di *governance* del PO FESR 2007-2013

Per garantire la complessiva *governance* interna del PO FESR 2007–2013, la Regione Puglia ha avviato sin dal 2009 una riorganizzazione delle strutture interne preposte alla gestione del Programma e un rafforzamento in termini di competenze, professionalità e specializzazione nelle diverse attività di gestione, controllo e certificazione con l'obiettivo di elevare le performance del PO; ad oggi il funzionamento di tale sistema organizzativo è entrato a regime.

Nel complesso i risultati raggiunti nel corso del 2011 nell'avanzamento del programma possono ritenersi strettamente connessi anche al rafforzamento della *governance* complessiva con ricadute dirette sulla capacità di elevare l'efficacia dei processi attuativi e gestionali.

B) Implementazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)

Come già narrato nel RAE 2010, l'AdG nel corso dell'anno 2010 ha posto in essere le azioni necessarie ad adeguare il SI.GE.CO. alle osservazioni formulate dalla DG Regio con nota n. 1034 del 09/11/2009.

Successivamente la Commissione ha rilasciato parere positivo comunicando che il Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013 soddisfa i criteri di conformità alle disposizioni regolamentari (nota n. 004539 del 03/06/2010).

Tra le modifiche significative intervenute nel corso del 2011 nel Sistema di Gestione e Controllo del Programma si segnala:

- la nomina della nuova Autorità di Gestione incardinata presso l'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e non più presso l'Area di Coordinamento Programmazione e Finanza;
- il passaggio dell'Autorità di Certificazione dal Gabinetto della Presidenza all'Area Finanza e controlli;
- il passaggio dell'Autorità di Audit dalla Presidenza al Gabinetto della Presidenza;
- l'individuazione del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) quale nuovo Organismo intermedio di gestione del PO FESR Puglia al quale sono delegate le attività relative alle verifiche di gestione e al controllo di primo livello per l'attuazione dell'Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività", linea 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali (Cod. Reg. Att. 11, 13), nuova tipologia di azione *"Interventi di infrastrutturazione tecnologica dei laboratori degli istituti scolastici regionali"*.

Quest'ultima modifica è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza nel corso della seduta dell'11 maggio 2011 e successivamente ratificata con la sottoscrizione, in data 5 agosto 2011, di un'apposita Convenzione tra l'AdG del PO FESR Puglia 2007-2013 e il MIUR Dipartimento per la Programmazione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali.

Le procedure e l'organizzazione che si è dato il MIUR per l'espletamento delle sue funzioni sono state dettagliatamente declinate nel documento *"Sistema di Gestione e Controllo del MIUR in qualità di Organismo Intermedio del PO FESR 2007/2013 della Regione Puglia"* notificato all'AdG con Nota AOODGAI/9164 del 27 luglio 2011 e validato dall'AdG con Nota prot. 2212 del 27/09/2011. Successivamente, l'Autorità di Audit del PO FESR Puglia, con nota prot. 451 del 28/10/2011, ha rilasciato parere di conformità sul SiGeCo del nuovo O.I. MIUR.

A seguito di tale modifica l'AdG del PO FESR Puglia ha avviato un lavoro di revisione del SiGeCo del Programma che tiene conto non solo dell'inserimento del nuovo O.I. nell'organizzazione dell'AdG, ma anche degli intervenuti adeguamenti dell'assetto organizzativo regionale e delle sopraggiunte esigenze operative delle tre Autorità del Programma che hanno reso necessario modificare la relativa manualistica.

Alla definizione del complessivo Sistema di Gestione e Controllo hanno contribuito tutti gli atti indicati dettagliatamente nel RAE 2009 e nel RAE 2010 e, per l'anno 2011, quelli di seguito indicati:

1) *Implementazione dell'organizzazione* deputata alla gestione e al controllo del Programma con l'adozione dei seguenti atti:

- D.G.R. n. 92 del 26/01/2011 di nomina della nuova Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007-2013;
- DGR n. 1453 del 28/06/2011 di nomina della nuova Autorità di Audit del PO FESR Puglia 2007-2013;
- DPGR n. 675 del 17/06/2011 "Modifica assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e riorganizzazione delle Aree di Coordinamento";
- DGR n. 2424 dell'8/11/ 2011 di adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del PO FESR 2007-2013;
- DGR n. 3044 del 29/12/2011 di adeguamento ai sensi del DPGR n. 675 del 17 giugno 2011 degli incarichi di Responsabile di Linea di intervento del PO FESR 2007-2013;
- DPGR n. 1 del 2 gennaio 2012 "Razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione – Modifica DPGR n. 675 del 17 giugno 2011";
- DGR n. 98 del 23 gennaio 2012 "PO FESR 2007-2013 – Modifica Deliberazione n.2424 dell'8 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del DPGR n.1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di intervento del PO FESR 2007-2013";

Si evidenzia che a seguito di specifica determina del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione (D.D. n. 10 del 5 marzo 2012 "*Razionalizzazione organizzativa del Servizio Attuazione del Programma dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione*"), l'attuale organizzazione della struttura centralizzata di gestione del PO FESR Puglia è così articolata:

- 1) Ufficio attuazione, monitoraggio e valutazione;
- 2) Ufficio Bilancio e rendicontazione;
- 3) Ufficio Pianificazione.

2) *Implementazione delle procedure di gestione del PO:*

- Aggiornamenti del *Manuale delle procedure di Controllo di II livello dell'AdA* e relativi allegati e *Manuale delle procedure di campionamento* approvati con Determinazione dell'Autorità di Audit n. 3 del 7/06/2011;
- Aggiornamenti del *Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione PO FESR PUGLIA 2007-2013* approvato con Determinazione del Direttore dell'Area Finanza e Controlli n. 28 del 24/06/2011;
- "*Sistema di Gestione e Controllo del MIUR in qualità di Organismo Intermedio del PO FESR 2007/2013 della Regione Puglia*" notificato con Nota AOODGAI/9164 del 27 luglio 2011, validato dall'AdG con Nota prot. 2212 del 27/09/2011 e provvisto di parere di conformità rilasciato dall'Autorità di Audit con nota prot. 451 del 28/10/2011.

3) definizione della *programmazione attuativa del PO*: nell'anno 2009 sono stati approvati i Piani Pluriennali di Asse relativi al primo periodo (2007-2010) secondo le indicazioni contenute nelle Direttive (D.G.R. n. 165/2009), previa consultazione con il partenariato e sottoposizione degli stessi all'Autorità ambientale e al Referente per le Pari Opportunità.

Con le stesse modalità, nel corso del 2011, la Giunta Regionale ha approvato i Piani Pluriennali di Asse relativi al periodo 2011-2013.

Si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo delle DGR di approvazione dei PPA relativi ai due periodi.

Asse	Annualità 2007-2010		Annualità 2011-2013		
	Atto approvazione PPA	Atto approvazione successive modifiche	Atto approvazione PPA	Atto approvazione successive modifiche	Sintesi delle modifiche apportate rispetto al PPA 2007-2010
I	DGR 749 del 07/05/2009	DGR 816 del 23/03/2010	DGR 656 del 5/4/2011	DGR 1779 del 2/8/2011	1) Introduzione nel PPA i necessari adeguamenti finanziari (rifiinanziamento Linee e Asse); 2) Inserimento nuove Azioni; 3) Introduzione nuovo Organismo Intermedio MIUR
III	DGR 1401 del 04/08/2009		DGR 1658 del 19/07/2011 (Riapprovazione PPA)		1) Riadeguamento finanziario e riarticolazione di una Linea in nuove azioni; 2) Inserimento di nuovi beneficiari; 3) Introduzione nel PPA i necessari adeguamenti finanziari (rifiinanziamento Asse);.
IV	DGR 1150 del 30/06/2009	DGR 316 DEL 9/02/2010	DGR 1825 del 5/8/2011 (Modifica al PPA)	DGR 2426 del 8/11/2011 DGR 2549 del 22/11/11	1) Inserimento nuovi soggetti beneficiari e nuova tipologia di azione (aiuti); 2) Introduzione nel PPA i necessari adeguamenti finanziari (rifiinanziamento Asse).
		DGR 634 del 09/03/2010			
V	DGR 1519 del 04/08/2009		DGR 1776 del 2/8/2011 (Modifiche al PPA)		1) Inserimento nuova tipologia di azione e modifica parziale di uno degli obiettivi operativi; 2) Inserimento nuovi soggetti beneficiari; 3) Rimodulazione piano finanziario di Asse.
VI	DGR 750 del 07/05/2009		DGR 657 del 5/4/2011 (Riapprovazione PPA)	DGR 2574 del 22/11/11	1) Introduzione nel PPA i necessari adeguamenti finanziari (rifiinanziamento Linee); 2) Attivazione di nuove azioni; 3) Indicazione di criteri di selezione VAS; 4) Adeguamento spese ammissibili alla luce di modifiche ed aggiornamenti intervenuti nei Regolamenti Regionali in materia di aiuti.
VII	DGR 1445 del 04/08/2009				
VIII	DGR 1449 del 04/08/2009	DGR 2498/2011			

Asse	Annualità 2007-2013			
	Atto approvazione PPA	Atto approvazione successive modifiche	Atto riapprovazione e ripubblicazione PPA	Sintesi delle modifiche apportate rispetto all'originaria versione del PPA (DGR 850/2009)
II	DGR 850 del 26/05/2009	DGR 1830 del 4/08/2010	DGR 1822 del 2/8/2011	1) Adeguamento del PPA allo schema di applicazione dell'art. 55 Reg. CE 1083/2006; 2) Inserimento nuova azione; 3) Rimodulazione piano finanziario di Asse.
		DGR 1726 del 23/09/2009		
		DGR 1969 del 09/09/2010		
		DGR 2183 del 11/10/2010		
		DGR 2878 del 28/12/2010		
		DGR 183 del 4/08/2010		
		DGR 509 del 23/02/2010		

C) Perfezionamento del Sistema informativo – MIR2007

Al 31 dicembre 2011 il Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione 2007/2013 FESR e FSE - denominato MIR2007 - è pienamente operativo in tutte le funzionalità a supporto delle attività di monitoraggio, certificazione e controllo del Programma.

Le attività svolte nel corso dell'anno 2011 sono state indirizzate al completamento e perfezionamento del Sistema Informativo MIR2007 in tutte le sue componenti (Sistema Monitoraggio; Sistema Certificazione; Sistema Controlli; Cruscotto direzionale).

Maggiori dettagli in merito alle caratteristiche tecniche del Sistema, all'architettura complessiva del sistema, all'adeguatezza dello stesso e alle attività condotte nel corso dell'anno, sono stati già illustrati nel § 2.7.2.2.

D) Misure prese a seguito delle osservazioni emerse nell'ambito del Rapporto Annuale di Controllo

Il Rapporto Annuale di Controllo 2011, redatto dall'Autorità di Audit (ex art. 62, par. 1, lett. d del Regolamento CE n. 1083/2006 ed ex art. 18, par. 2 del Reg. CE n. 1828/2006), a valle dell'audit dei sistemi e dell'audit delle operazioni effettuati nel corso dell'anno 2011, fornisce un quadro dettagliato sulla situazione riferita al periodo 1° luglio 2010 – 30 giugno 2011 nel corso del quale l'Autorità di Audit (AdA) ha proceduto alla verifica del:

- sistema di gestione e controllo e del sistema informativo adottato dall'Autorità di Gestione;
- sistema di gestione e controllo adottato dall'Autorità di Certificazione;
- operazioni campionate con riferimento alla certificazione di spesa al 31 dicembre 2010.

Rispetto alle variazioni intervenute nel sistema di gestione e controllo del Programma (cfr. precedente paragrafo B), l'AdA segnala che il nuovo assetto organizzativo risulta in linea con il principio di separazione delle funzioni in quanto le due aree in cui risultano essere collocate Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione sono gerarchicamente e funzionalmente indipendenti dal Gabinetto del Presidente nel quale è collocata l'Autorità di Audit.

Nell'ambito dell'audit di sistema sono stati sottoposti alle attività di controllo l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione, le strutture afferenti gli Assi I "sviluppo Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività", III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale", IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", VII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani" e l'Organismo Intermedio (O.I.) Innovapuglia S.p.A.

I sistemi di gestione e controllo istituiti per il Programma Operativo sono risultati conformi alle relative prescrizioni; il funzionamento degli stessi è stato valutato nel suo complesso affidabile anche grazie alle azioni correttive poste in essere, dopo i rilievi preliminari avanzati dall'AdA, dai soggetti coinvolti ed ai risultati dei controlli di I livello svolti nel 2010.

Nella disamina puntuale delle problematiche emerse a seguito dell'audit dei sistemi sono state evidenziate, con particolare riferimento all'AdG, la necessità della completa copertura delle posizioni amministrative responsabili delle Linee/Azioni, di implementare una banca dati relativa agli aiuti *de minimis*, di dare maggiore evidenza documentale alle verifiche amministrative dei controlli di I livello, di procedere ad una storicizzazione sistematica dei dati di spesa, in modo da consentire ai responsabili di avere in tempo utile un elenco ufficiale dal quale poter estrarre il campione dei progetti da controllare in loco prima della dichiarazione di spesa. Sempre in merito ai controlli di I livello in loco, l'AdA rileva la necessità di implementare apposita funzionalità sul sistema informativo MIR per la registrazione delle informazioni relative alle verifiche di I livello (documentali e in loco).

Rispetto a tali osservazioni si segnalano le azioni svolte dall'AdG nel corso del 2011 per consentire anche il definitivo perfezionamento del sistema MIR2007/2013, compresa l'operatività della nuova funzionalità relativa alla registrazione degli esiti dei controlli di I livello (documentali e in loco) in grado di garantire anche la piena e tempestiva comunicazione tra le tre Autorità sugli esiti delle rispettive verifiche. Risulta inoltre già funzionante la sezione del sistema informativo relativa alle schede OLAF: il sistema infatti richiede la compilazione delle predette schede ogniqualvolta il Responsabile di Linea proceda a revoche di mandati che superino € 10.000 di cofinanziamento FESR. E' in fase di realizzazione inoltre un'apposita funzionalità di *query* sul MIR che consentirà di implementare le interrogazioni di tutte le operazioni cofinanziate in regime di aiuto *de minimis*, peraltro già presenti nel sistema informativo.

Per quanto riguarda l'incompleta copertura delle posizioni amministrative responsabili delle Linee/Azioni, la criticità risulta superata con DGR n.2424 dell'8/11/2011 con cui sono stati nominati i Responsabili delle Linee di intervento per mezzo di conferimento di incarico a Dirigenti di servizio pro-tempore.

Con riferimento specifico alle osservazioni relative ai controlli di I livello, si evidenzia che l'AdG sta provvedendo ad una rivisitazione del *Manuale dei controlli di I livello* e dei relativi allegati con particolare riferimento alle check-list, ed in particolare ad una esposizione più funzionale in merito alla documentazione visionata e all'attività svolta.

L'audit delle operazioni è stato condotto sui progetti presenti nella dichiarazione di spesa di dicembre 2010 per un importo certificato pari ad € 218.388.856,01. L'importo di spesa controllata per il campione casuale è stato di € 156.531.776,01 corrispondente al 71,68% delle spese certificate. Sono state sottoposte a verifica n. 91 operazioni e, di queste, n. 17 hanno riportato irregolarità con impatto finanziario.

Il tasso di errore rilevato è stato dello 1,53% della spesa controllata per un totale di irregolarità pari ad un importo di € 2.397.515,59.

Con riferimento a tale *audit* non sono state riscontrate criticità di carattere sistemico, bensì irregolarità casuali ed isolate.

La tipologia di irregolarità con impatti finanziari più significativi ha riguardato le procedure di affidamento di appalti pubblici. Tale irregolarità è stata accertata per un importo complessivo di € 1.140.999,97 (pari al 47,59% circa del totale delle irregolarità ovvero pari al 0,73% del totale della spesa campionata). Si è trattato, nella maggior parte dei casi, di irregolarità relative ad affidamenti sotto le soglie comunitarie e dovute alla complessità della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici e alle molteplici interpretazioni cui si presta, piuttosto che ad un'applicazione errata delle norme da parte della stazione appaltante. A tutela del rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti è stata, ad ogni modo, predisposta da parte dell'AdG una serie di atti e di specifiche attività di supporto per far fronte a singole esigenze dei Beneficiari degli interventi, nonché dei responsabili di gestione e delle strutture di controllo; sono altresì previste attività di verifica a vario livello meglio descritte nel § 2.2.

Un altro tipo di irregolarità evidenziato nel corso dell'*audit* delle operazioni è stato individuato nella rendicontazione di spese non eleggibili. Sono state riscontrate irregolarità rientranti in questa tipologia per un importo di € 98.762,31, pari al 4,12% del totale delle irregolarità.

È stata inoltre riscontrata la rendicontazione di spese forfettarie non documentate ed il mancato rispetto del principio della concorrenza per un importo di € 340.591,75 (corrispondente al 14,20% del totale delle irregolarità).

Un'ultima tipologia di irregolarità è stata individuata nella rendicontazione di spese non in linea con la normativa comunitaria in tema di aiuti di stato. Tali irregolarità sono state riscontrate con riferimento ad un importo di spese pari ad € 807.865,46, corrispondente al 33,69% del totale delle irregolarità ovvero pari all'0,52% del totale della spesa campionata.

In tutti i casi di irregolarità segnalati dall'Autorità di *Audit*, si è provveduto a rettificare i relativi importi in sede di dichiarazione di spesa di dicembre 2011, ad esclusione di un solo caso (sospeso, oggetto di ulteriori verifiche).

2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

La crisi dell'economia mondiale degli ultimi anni si colloca in un contesto economico segnato da una complessa fase di trasformazione strutturale di medio-lungo periodo causata da fattori diversi, incentrati in gran parte sullo sviluppo di nuovi Paesi produttori. Tale situazione ha determinato conseguenze concrete nei beneficiari del Programma, sia in termini di sensibile deterioramento delle condizioni finanziarie delle amministrazioni pubbliche e delle imprese private, sia in relazione al più generale "clima di fiducia" che condiziona direttamente le strategie di investimento, incluse quelle cofinanziate dai fondi strutturali. Conseguenze che hanno inciso concretamente sullo stato di avanzamento finanziario del PO FESR Puglia 2007-2013.

In conseguenza di tale situazione, la Regione e l'AdG del Programma hanno ritenuto di intervenire esclusivamente in direzione del rafforzamento della manovra anticrisi (avviata già a partire dalla fine del 2008) in una duplice direzione: a) rafforzare le misure volte a sostenere il sistema imprenditoriale regionale al fine di elevare gli investimenti volti a sostenere la competitività sui mercati esteri e contrastare di conseguenza la tendenza alla riduzione della manodopera; tale azione è stata svolta sia attraverso l'adeguamento e la creazione di nuovi regolamenti regionali che disciplinano aiuti più mirati e selettivi, sia attraverso il rafforzamento delle misure volte a favorire l'accesso al credito (garanzie e controgaranzie); b) rafforzare l'approccio integrato in tema di lavoro, occupazione e creazione di nuove opportunità di lavoro autonomo ed imprenditoriale attraverso la predisposizione del "Piano straordinario del lavoro", avviato a gennaio 2011 ed implementato durante l'intero arco dell'anno (il Piano include alcune linee del PO FESR con specifico riferimento alle azioni volte alla ricerca, all'innovazione ed alla creazione e sviluppo d'impresa).

In relazione alle azioni di adeguamento dei regolamenti che disciplinano gli aiuti regionali in esenzione, di seguito si riportano i principali Regolamenti modificati e/o approvati nel corso dell'anno:

- Il Regolamento generale sugli aiuti in esenzione (1/2009 ex 9/2008), suddiviso in 9 differenti Titoli afferenti a varie tipologie di aiuto quali gli aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, gli aiuti agli investimenti in ricerca per le PMI, gli aiuti per i servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese, gli aiuti per Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.), gli aiuti ai programmi di investimento (Contratti di programma) promossi da Grandi Imprese, gli Aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato a favore delle PMI.

Tale Regolamento nel corso del 2011 e ancora nei primi mesi del 2012 è stato modificato dai Regg. n. 4/2011, n. 1/2012 e n. 5/2012. In particolare, il Regolamento n. 4/2011 ha integrato il Regolamento generale degli aiuti in esenzione attraverso l'introduzione, rispettivamente, del Titolo VII (*Aiuti per l'innovazione delle imprese*) per la realizzazione di investimenti da parte delle PMI nell'ambito dei servizi di consulenza e supporto in materia di innovazione, del Titolo VIII (*Aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato a favore delle PMI*) per l'acquisizione temporanea di professionisti altamente qualificati, e del Titolo IX (*Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione*) che estende la formula del PIA – prima concepito unicamente per le grandi e medie imprese – anche alle imprese di piccola dimensione. Il Regolamento n. 5/2012 dettaglia in particolare l'iter di presentazione delle istanze da parte delle imprese che intendono avvalersi degli aiuti previsti dal Titolo IX;

- Il Regolamento regionale (20/2008) che disciplina gli "Aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione" modificato dal Regolamento n. 13/2011;
- Il Regolamento regionale (2/2011) che disciplina gli "Aiuti agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende";
- Il Regolamento regionale (7/2011) che disciplina gli "Aiuti in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia forniti a favore delle PMI a fronte di prestiti per investimenti iniziali".

Di più recente adozione si evidenzia:

- Il Regolamento regionale (2/2012 ex Reg. n. 24/2008) che ha riordinato la disciplina sugli "Aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI" disciplina gli aiuti agli investimenti, per servizi di consulenza e partecipazione a fiere, per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nonché la formazione.

Nel nuovo Regolamento è stata introdotta la formula del Microcredito, ovvero operazioni di finanziamento sotto forma di mutuo chirografario di importo compreso tra € 5.000 e € 25.000 della durata massima di 60 mesi ad un tasso agevolato, a favore anche di nuove imprese classificabili come "non bancabili" sulla base degli indicatori economici e patrimoniali desumibili dai bilanci (che verrà finanziato con risorse a valere sul PO FSE).

Gli interventi suindicati in tema di sostegno al lavoro ed all'imprenditorialità sono stati promossi con l'obiettivo di implementare la fase di attuazione del Programma sostenendo la richiesta del territorio e del partenariato di predisporre interventi tempestivi e concreti per arginare gli effetti negativi della crisi ed allo stesso tempo rafforzare le condizioni di rilancio dell'intero sistema economico ed imprenditoriale pugliese.

L'evoluzione dell'economia regionale nel corso del 2011 ha evidenziato a consuntivo alcuni importanti segnali di ripresa che possono essere considerati in parte il risultato delle misure suindicate, nonché della più generale accelerazione registrata dal Programma nel corso dell'anno.

A fine 2011 infatti il PO evidenzia un livello positivo sia in termini di impegni giuridicamente vincolanti, sia di spesa certificata. Le azioni messe in campo sono state orientate a rafforzare e qualificare la spinta in direzione della ripresa economica attraverso il potenziamento della spesa per investimenti che ha coinvolto

i settori più importanti dell'economia pugliese. In particolare, gli Assi trainanti sono stati: l'Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività e l'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"; l'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"; l'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" e l'Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità".

Nell'ambito dell'Asse I sono stati finanziati progetti per il sostegno alle attività di ricerca delle imprese (con oltre 21 M€ di spesa); per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico e per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Grande importanza hanno rivestito i Contratti di Programma per le Grandi Imprese finalizzati agli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, che hanno visto come beneficiari imprese quali: Alenia Aeronautica SpA, Mer Mec SpA, Shira-Mel System SpA, Avio SpA, Nuovo Pignone SpA, Sistemi Software Integrati SpA. Sotto il profilo creditizio, sono stati implementati progetti in forma di garanzia del credito per lo sviluppo delle microimprese e delle PMI.

Attraverso l'Asse III, si è proceduto all'ammodernamento e alla riqualificazione delle strutture diagnostiche e di cura del Sistema Sanitario territoriale Regionale, nonché ad interventi nel settore sociale e sociosanitario.

Gli interventi maggiormente significativi dell'Asse V sono stati quelli relativi alle infrastrutture viarie stradali, finalizzate all'adeguamento e al potenziamento dei sistemi urbani ed extraurbani con valenza strategica per il territorio regionale. Importanti e decisivi, inoltre, sono risultati gli investimenti ferroviari attraverso la realizzazione di sovrappassi, l'eliminazione di passaggi a livello, l'interramento di linee ferroviarie e lo sviluppo del collegamento metropolitano. Particolare interesse riveste il GP "Bretella Ferroviaria Sud Est Barese". Per maggiori informazioni si veda il cap. 4 "Grandi Progetti".

Anche il settore del turismo, attraverso l'Asse IV, si è rivelato trainante per l'economia del territorio. Si segnalano, in particolare, le "Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica" e le "Azioni per la valorizzazione e la promozione della Regione attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di *marketing*". A valle degli interventi promossi, nel 2011 il turismo pugliese, dopo l'impennata del 2010, ha continuato a crescere ulteriormente, raggiungendo una incidenza sul Pil dell' 8,1% (contro il 7,7 del 2010) ed una variazione del +5,2% rispetto all'annualità 2010. Il valore aggiunto turistico regionale ha raggiunto 2.164 milioni di euro, pari al 3,5% del valore aggiunto totale regionale (61.875,3 milioni di euro). I dati relativi agli arrivi ed alle presenze turistiche di stranieri, distribuite nel corso dell'anno, hanno registrato un incremento rispettivamente del 17% e del 18%. A beneficiare maggiormente del trend crescente sono state la provincia di Lecce e quella di Foggia che accolgono un turismo vacanziero oltre che religioso.

In termini di analisi più generale del contesto macroeconomico nazionale, il Prodotto Interno Lordo dell'intero Paese, espresso in valori concatenati, nel quarto trimestre 2011 è diminuito dello 0,7% sul trimestre precedente e dello 0,5% rispetto al quarto trimestre del 2010. Come si evince dalla tabella che segue, l'andamento della ricchezza prodotta a livello nazionale ha seguito un trend disomogeneo, allineandosi a valori positivi solo a partire dal primo trimestre del 2010. I primi tre trimestri dell'anno, presentano una flessione degli indici che fanno presumere un complessivo PIL annuale, in termini di volumi, pari al +0,4%.



Fonte Istat

PIL dal 2009 al 2011 per aggregati macroeconomici

Anni 2009-2011, prezzi dell'anno precedente Aggregati	2009	2010	2011
Domanda nazionale al netto delle scorte	-3,3	1,0	-0,4
Consumi finali nazionali	-0,8	0,6	0,0
Spesa delle famiglie residenti	-0,9	0,7	0,1
Spesa di AP e ISP	0,2	-0,1	-0,2
Investimenti fissi lordi e oggetti di valore	-2,5	0,4	-0,4
Variazione delle scorte	-1,2	1,1	-0,5
Domanda estera netta	-1,1	-0,3	1,4
P. I. L.	-5,5	1,8	0,4

In questo scenario le stime che attengono alla dinamica pugliese del PIL registrano un +0,3% per l'intero anno 2011, in linea con il + 0,4% che si prevede di registrare a livello nazionale.

Segnali positivi di crescita si evidenziano in Puglia nel sistema delle imprese. Dall'analisi delle *performances* collegate all'esportazione emerge un quadro positivo di incremento delle vendite. La conferma dell'andamento positivo sui mercati esteri è dato dal livello di *export* che registra nel 2011 un incremento del 18% rispetto all'anno precedente (superando gli 8 miliardi e 150 milioni di euro), evidenziando al riguardo l'aumento percentuale più elevato tra tutte le regioni italiane. Si tratta di un risultato particolarmente importante che segue l'evoluzione positiva degli ultimi anni (con un'evoluzione più favorevole nell'*automotive*, nella meccanica, nei marmi, nell'alimentare, nella farmaceutica, nella produzione del legno) e che conferma l'attuale situazione di dinamismo che caratterizza il sistema imprenditoriale regionale, nonostante la situazione generalizzata di difficoltà ed incertezza. E' proprio la tendenza positiva sui mercati esteri che in questa fase contribuisce ad accrescere le prospettive di recupero dell'intera economia regionale (a differenza della domanda interna che continua a confermarsi complessivamente debole) e che determina andamenti di sostanziale tenuta del mercato del lavoro. Si tratta di dinamiche particolarmente positive che necessitano tuttavia di ulteriore consolidamento nell'anno

in corso al fine di rafforzare le tendenze espansive e controbilanciare l'evoluzione sfavorevole che continua a connotare singoli comparti manifatturieri ed industriali.

L'analisi dei dati disaggregati a livello provinciale mette in luce la prevalenza delle esportazioni nelle aree di Bari, Taranto e Brindisi, tradizionalmente propense ad avviare accordi commerciali con l'estero, che investono anche i paesi extra- UE.

PROVINCIA	export 2010 - al 31.12	export 2011 – al T ₃
Foggia	523.961.298	515.591.922
Bari	3.050.988.411	2.588.630.582
Taranto	1.728.601.399	1.641.096.103
Brindisi	923.777.990	692.174.489
Lecce	352.417.303	345.925.992
BAT	338.753.492	298.510.832

Fonte Istat – coeweb – (ultimo mese disponibile settembre 2011)

Ulteriore elemento positivo riguarda l'andamento demografico delle imprese pugliesi che registra nel 2011 si registra un saldo positivo di 955 imprese, con un tasso di crescita dello 0,25%. A fine anno lo stock complessivo ha raggiunto il valore di 385.856 unità. Considerando il contesto generale, tale dato risulta particolarmente significativo e costituisce un ulteriore segnale del dinamismo che caratterizza il sistema imprenditoriale regionale, nonostante il perdurare della situazione di crisi.

Nati – Mortalità delle imprese registrate- Regione Puglia (anno 2011)						
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock 31.12.2011	Tasso di crescita anno 2011	Tasso di crescita anno 2010
Totale imprese e imprese artigiane	25.713	24.758	955	385.856	0,25%	1,34%
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock	Tasso di crescita anno 2011	Tasso di crescita anno 2009
Imprese artigiane	5.349	5.957	-608	77.736	-0,77%	-0,58%

Fonte: Unioncamere – InfoCamere – Movimprese

Permangono invece situazioni di maggiore difficoltà nelle imprese di piccola e piccolissima dimensione, come confermato dal saldo negativo di -608 (imprese artigiane) e dalla conseguente flessione del tasso di crescita del -0,77%. Esaminando i dati riferiti "al totale imprese" disaggregati per province, risalta l'andamento tendenziale più dinamico delle imprese nella provincia di Lecce, con un tasso di crescita dell'1,30%.

Nati- mortalità delle imprese nel 2011					
Province	Iscrizione	Cessazione	Registrate	Saldo	Tasso di crescita
TARANTO	2.876	2.685	48.015	252	0,53%
BRINDISI	2.309	2.795	37.304	- 367	- 0.97%
LECCE	6.371	5.846	73.014	939	1,30%
FOGGIA	4.518	4.799	74.336	133	0,18%
BARI	9.639	11.270	153.187	- 2	0,00%
BAT	N.d *				

Fonte: Unioncamere – InfoCamere – Movimprese - * Non disponibile

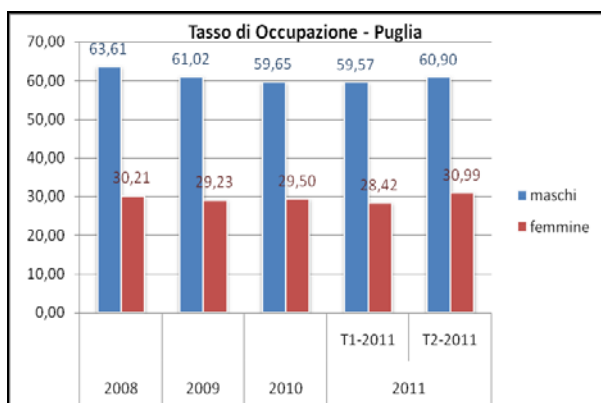
La dinamica positiva riguarda anche l'andamento occupazionale: i dati ufficiali dell'Istat indicano che la Puglia ha chiuso l'anno 2011 con un saldo positivo pari a 12mila occupati in più rispetto al 2010 (aumentando gli occupati da 1,223 milioni a 1,235 milioni), in controtendenza rispetto alle altre regioni meridionali. A tale riguardo si segnala che la Puglia risulta essere la quinta regione in Italia per incremento occupazionale dopo l'Emilia Romagna, il Piemonte, il Veneto e l'Abruzzo, evidenziando una situazione di recupero rispetto agli ultimi anni che appare ancora più significativo in quanto si verifica in un periodo ancora fortemente contrassegnato dall'evoluzione sfavorevole della crisi mondiale.

L'incremento complessivo dell'occupazione è dovuto principalmente alla crescita dei lavoratori autonomi ed al settore dei servizi, comparto che ha subito meno l'impatto della crisi economica con un aumento di 20 mila unità, passando da 612 mila a 632 mila.

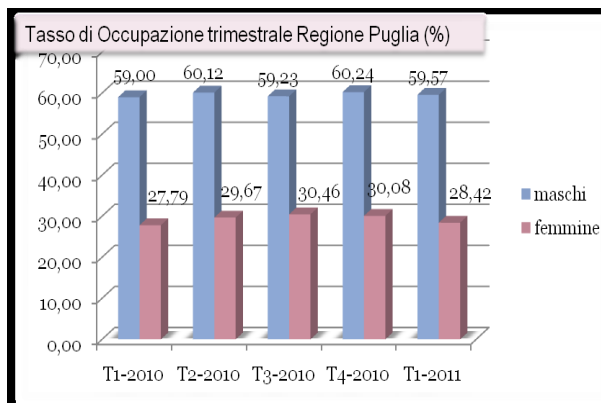
Nel corso dell'anno i principali indicatori legati al mercato del lavoro registrano tutti un miglioramento. Nel raffronto tra primo e secondo trimestre del 2011, emerge un incremento del tasso di occupazione che passa dal 43,8% al 45,8% (rispetto al 44,3% a fine 2010) per raggiungere il 44,8% del terzo trimestre dell'anno.

Significativo è l'andamento del tasso di disoccupazione che passa dal 13,8% del primo trimestre dell'anno all'11,6% del secondo trimestre, per attestarsi al 11,2% nel terzo trimestre, con un calo di quasi un punto percentuale rispetto al quarto trimestre del 2010 (la situazione negativa dell'ultima parte dell'anno, come accaduto nel resto del Paese, contribuisce a far salire tale indicatore nella media dell'intero periodo).

La suddivisione dei dati occupazionali per genere fa emergere una prevalenza della componente femminile nel secondo trimestre dell'anno rispetto al primo trimestre di circa 33 mila unità. Dall'analisi dei dati disponibili emerge una crescita del 3,3% della componente femminile ed un aumento contenuto del 1,2 per il genere maschile. Nel primo trimestre del 2011, la Regione ha risentito della situazione di crisi ereditata dagli anni trascorsi con la perdita di un punto percentuale rispetto al 2010 e di un successivo recupero nel secondo trimestre passando da 28,42 a 30,99 punti percentuali.



Fonte: Elaborazione Dati Istat (media 2010)

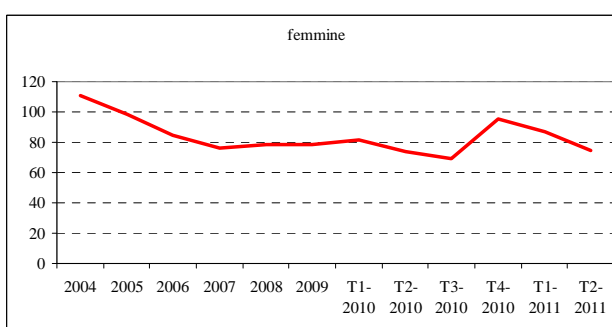
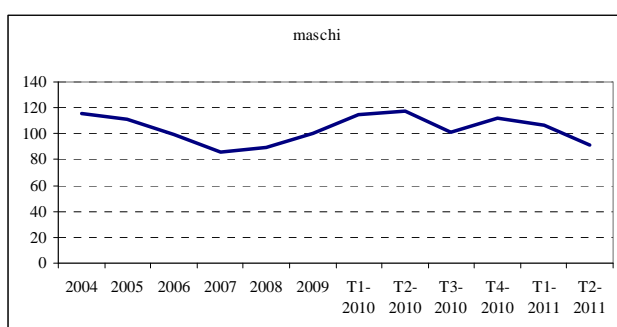


Fonte: Elaborazione Dati Istat

Parallelamente le persone in cerca di occupazione nel secondo trimestre 2011 diminuiscono di 25 mila unità, passando dalle 191 mila del secondo trimestre 2010 alle 166 mila dello stesso periodo del 2011. La diminuzione ha interessato solo la componente maschile poiché il numero di donne in cerca di lavoro resta pari a 74 mila unità.

Persone in cerca di occupazione di 15 anni e oltre RCFL Istat Anni 2004- 2011 – PUGLIA (valori assoluti in migliaia)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	T1-2010	T2-2010	T3-2010	T4-2010	T1-2011	T2-2011
maschi	115	111	99	85	90	101	115	117	101	112	106	92
femmine	111	98	85	76	79	78	82	74	69	95	87	74
totale	226	209	184	161	169	179	197	191	170	207	193	166



L'aumento dell'attività produttiva delle imprese pugliesi, spiegata dall'effetto della riallocazione occupazionale, ha fatto registrare nel primo trimestre dell'anno una contrazione delle richieste di autorizzazione della Cassa Integrazione Guadagni del 38% rispetto allo stesso periodo del 2010. I dati inerenti l'uso degli ammortizzatori sociali rilevano a dicembre 2011 un numero complessivo di ore autorizzate pari a 52 milioni, in netta flessione di oltre 19 milioni rispetto alle ore erogate del 2010 (superiori a 71 milioni). Nella composizione interna va messo in evidenza il maggior peso assunto dalla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) ed in Deroga (CIGD) rispetto a quella Ordinaria (CIGO).

Tipo Intervento	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli IMPIEGATI	CIG (Tot. n. di ore)
	2011	2011	2011
Ordinaria	10.350.308	1.540.059	11.890.367
Straordinaria	11.724.627	2.996.534	14.721.161
Deroga	18.368.511	7.143.255	25.511.766
Totale Regione Puglia	40.443.446	11.679.848	52.123.294

Organismi Intermedi

I Soggetti individuati come Organismi intermedi nell'ambito del Programma sono:

1. Puglia Sviluppo S.p.A.: società *in house* regionale individuata con D.G.R. n. 249 del 26/02/2009. Ad essa risultano delegate le attività di gestione e di controllo di primo livello per l'attuazione dei regimi di aiuto riferiti alle Linee di intervento 1.1 - Sostegno alle attività di ricerca delle imprese, 1.4 - Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI, 6.1 - Interventi per la competitività delle imprese);
2. InnovaPuglia S.p.A.: società *in house* regionale individuata con D.G.R. n. 751 del 7/05/2009. Ad essa risultano delegate le attività relative alle verifiche di gestione e al controllo di primo livello per l'attuazione dei regimi di aiuto in materia di ricerca di cui al Regolamento regionale n. 9/2008 e s.m.i. (azioni riferite a parte delle Linee di intervento 1.1 - Sostegno alle attività di ricerca delle imprese e 1.4 - Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI).
3. Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (**MIUR**) - Dipartimento per la Programmazione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali.

Le due società *in house* della Regione svolgono in particolare le seguenti funzioni, in attuazione di quanto disposto dall'art. 6 del D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008:

- valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico;
- raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'iniziativa;
- attuare, d'intesa con l'apposita struttura presso l'AdG, le attività di comunicazione e di informazione ai Beneficiari finali;
- acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;
- operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;
- eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai Beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi Intermedi, ove previsti;
- verificare che i Beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli *audit* necessari a garantire i controlli;
- comunicare le irregolarità riscontrate al Responsabile della Linea di Intervento e alla struttura competente presso l'AdG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari.

Come già segnalato nel precedente RAE, nel corso del 2010, è stata integrata la Convenzione 249 del 26 febbraio 2009 limitatamente alla dotazione finanziaria con D.G.R. n. 1003 del 13/04/2010 "Integrazione delle risorse già previste in Convenzione con un contributo di ulteriori 4 M€ da destinare alle attività di Organismi Intermedi in regime di aiuto" e con D.G.R. n. 326 del 10/02/2010 che ha approvato l'estensione delle funzioni di Organismi Intermedi svolte da Puglia Sviluppo S.p.A ai due regimi di aiuto previsti dal Regolamento Regionale n. 36 del 30/12/2009 riferiti alle imprese appartenenti al settore del Turismo.

Tra le modifiche intervenute nel corso del 2011 si segnala la sottoscrizione di nuove Convenzioni con i soggetti *in house*:

- con Puglia Sviluppo S.p.A. (Convenzione approvata con DGR n. 1741 del 2/08/2011) per la prosecuzione delle funzioni di organismo intermediario per l'attuazione dei regimi di aiuto;
- con Innova Puglia S.p.A. (Convenzione approvata con DGR n. 2208 del 4/10/2011) per la prosecuzione delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio e di supporto al PO, nonché per lo svolgimento di attività di supporto all'attuazione della programmazione regionale (atto integrativo alla Convenzione di cui alla D.G.R. n. 751 del 07/05/2009, approvato con D.G.R. n. 2209 del 04/10/2011).

Come già anticipato nel paragrafo relativo alle modifiche del Sistema di Gestione e Controllo del PO, nel corso del 2011 è stato introdotto un nuovo Organismo Intermedio di Gestione individuato nel Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR)-Dipartimento per la Programmazione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali.

L'individuazione del MIUR quale Organismo Intermedio nasce dalla volontà di rafforzare, con le risorse dei PO regionali, gli interventi rivolti al settore scolastico nei propri territori.

La piena condivisione di questa iniziativa da parte del partenariato istituzionale ed economico responsabile del QSN è avvenuta nella riunione del 30 marzo 2011 del Comitato Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria nel corso della quale - in attuazione della Delibera CIPE 1/2011 - il Comitato ha approvato il documento *"Iniziativa di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007-2013"*.

A seguito dell'avvenuta approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Puglia (seduta dell'11 maggio 2011) e la successiva approvazione dello schema di Convenzione (D.G.R. n. 1778 del 02/08/2011), in data 5 agosto 2011 è stata sottoscritta la Convenzione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR). Con la sottoscrizione di detta Convenzione è stato individuato il MIUR *Dipartimento per la Programmazione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali*, quale Organismo intermedio del PO FESR Puglia al quale risultano delegate le attività relative alle verifiche di gestione e al controllo di primo livello per l'attuazione dell'Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività", linea 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali (Cod. Att. 11, 13), nuova tipologia di azione *"Interventi di infrastrutturazione tecnologica dei laboratori degli istituti scolastici regionali"*.

I compiti e le funzioni affidati all'OI MIUR sono declinati all'art. 3 della Convenzione sottoscritta il 5 agosto 2011 che – analogamente agli altri due Organismi intermedi - riguardano le attività di gestione e controllo di primo livello. Nel caso dell'OI MIUR si sottolinea l'impegno a:

- garantire che gli interventi siano selezionati conformemente alle procedure di accesso del PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" e del PO FESR Puglia e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione, delle quali il Comitato di sorveglianza del PO FESR PUGLIA è informato;
- assicurare che i beneficiari vengano informati sulle condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro dell'operazione, sul piano di finanziamento, sul termine per l'esecuzione nonché sui dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati;
- tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a livello di O.I. e di beneficiari nell'attuazione degli interventi;
- assicurare l'utilizzo del sistema informativo del MIUR anche da parte dei beneficiari per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati contabili relativi alle linee di attività attribuite;
- fornire la necessaria collaborazione all'AdG del PO FESR PUGLIA per la definizione e l'utilizzo di un protocollo unico per l'invio dei dati dei progetti dal Sistema informatico del MIUR al Sistema di Monitoraggio Regionale (MIR)
- inviare direttamente al MEF – IGRUE attraverso il protocollo di colloquio concordato tra l'O.I. MIUR e il MEF – IGRUE i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico rilevati per ciascuna

operazione e a livello di beneficiario, in attesa della definizione e implementazione del protocollo di colloquio tra il Sistema Informativo MIUR e il Sistema di Monitoraggio Regionale (MIR); a regime i dati generali di progetto e di avanzamento finanziario, fisico e procedurale saranno trasmessi direttamente dal Sistema di Monitoraggio Regionale (MIR) al SI IGRUE.

2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI

Non sussistono casi da segnalare con riferimento alle modifiche sostanziali richiamate dall'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, relative alla "stabilità delle operazioni".

2.6. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI

La complementarità e la non sovrapposizione tra le azioni poste in essere tra il PO FESR Puglia 2007–2013 e gli altri programmi a valere sui diversi fondi comunitari, e più in generale il governo dei processi di integrazione e di composizione delle dinamiche organizzative delle strutture, è assicurato mediante attività molteplici che interessano diversi organismi.

Oltre alle attività svolte al riguardo direttamente dall'Autorità di Gestione del PO FESR, il principio suindicato viene assicurato all'interno dell'Amministrazione regionale dall'organismo "Conferenza di Direzione", integrata con l'Autorità Ambientale.

La Conferenza di Direzione è la struttura organizzativa di integrazione che nel modello organizzativo regionale GAIA cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e delle sue politiche di innovazione ed è garante dell'efficace integrazione nell'attuazione delle politiche di sviluppo, ivi inclusa l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali.

La Conferenza è posta presso il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale ed è coordinata dal Capo di Gabinetto. Ne fanno parte i Direttori di Area e le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 della Regione (PO FESR, PO FSE e PSR).

Nel corso del 2011 la succitata struttura di integrazione ha svolto regolarmente i propri compiti istituzionali, riunendosi mediamente ogni 15 giorni.

Ulteriore importante contributo al perseguimento del principio di complementarità proviene dalle attività dei Comitati di Sorveglianza ai quali partecipano le diverse autorità di gestione dei PO FESR, FSE, del PSR, nonché dei PON. Al fine di attuare il migliore coordinamento programmatico, attuativo e amministrativo, i CdS sono aperti anche alla partecipazione del Responsabile regionale per la Cooperazione Territoriale Europea. Si segnala che non si sono ancora verificate le condizioni di contesto tali da richiedere l'applicazione del principio di flessibilità, di cui all'art. 34 paragrafo 2 del Reg. CE 1083/06.

L'integrazione e la complementarità con gli altri strumenti della politica comunitaria e regionale unitaria, così come previsto dal QSN 2007-2013, viene perseguita concretamente anche attraverso la partecipazione diretta dell'AdG e dei Servizi regionali ai processi di *governance* e di sorveglianza dei Programmi Operativi Nazionali ed Interregionali. Tale partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei PO consente di assicurare la più ampia conoscenza degli interventi programmati e da realizzare, valorizzando a tal fine ogni possibile complementarità ed integrazione tra Programmi, nonché di evitare in fase attuativa ogni eventuale forma di sovrapposizione degli interventi promossi.

In tale ambito è stato possibile attivare, in alcuni settori specifici di intervento riferiti ad alcuni Programmi Operativi Nazionali, specifici Tavoli Tecnici aperti alla partecipazione congiunta delle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte, finalizzati ad approfondire ambiti di intervento e specifiche azioni di complementarità tra i diversi strumenti operativi. In particolare, sono state attivate iniziative nei settori che riguardano la ricerca e l'innovazione nell'ambito delle attività previste dal PON "Ricerca e Competitività"; l'energia rinnovabile in relazione ad alcune attività avviate dal POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico"; la valorizzazione a fini turistici del binomio cultura-ambiente in relazione ad alcune attività avviate dal POI "Attrattori culturali,

naturali e turismo”; i trasporti, con specifico riferimento ad alcune Linee di intervento da attivare nell’ambito del PON “Reti e mobilità”; il tema della sicurezza e della diffusione della cultura della legalità in relazione ad alcune Linee di intervento avviate tramite il PON “Sicurezza”.

A tale riguardo risulta significativa la complementarità tra il PO FESR Puglia e: il POI “Energie rinnovabili e risparmio energetico”, il POI “Attrattori culturali, naturali e turismo”, il “PON Reti e Mobilità”, il PON “Ricerca e competitività” e il PON “Ambienti per l’apprendimento” (cfr. prospetti riportati nel RAE 2010).

Con riferimento a quest’ultimo Programma, nel corso del 2011 è stato sviluppato un ambito di raccordo specifico concretizzatosi nella sottoscrizione di una apposita Convenzione con il MIUR quale nuovo Organismo Intermedio del PO FESR Puglia 2007-2013 per la realizzazione di *“Interventi di infrastrutturazione tecnologica dei laboratori degli istituti scolastici regionali”* da attuare nell’ambito dell’Asse I “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività”, linea 1.5 “Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali” (cfr. par. 2.4). Inoltre, al fine di rafforzare le strategie di integrazione e complementarità tra Programmi, nel corso del 2011 sono proseguiti gli incontri di specifici Gruppi Tecnici di lavoro composti dalla Regione e dai Ministeri competenti del PON Trasporti, del PON Ricerca e del PON Istruzione mirati a definire le priorità delle azioni da porre in essere sul territorio regionale.

L’AdG è impegnata costantemente a verificare e monitorare una corretta applicazione del principio di demarcazione e complementarità tra Fondi evitando che le operazioni previste nel PO FESR presentino elementi di sovrapposizione con interventi simili cofinanziati da altri Programmi. Nello specifico si garantisce che il PO non ha finanziato operazioni sostenute contemporaneamente da altri Programmi transnazionali e comunitari.

2.7. MODALITÀ DI SORVEGLIANZA (SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE)

2.7.1. Organizzazione e svolgimento del Comitato di Sorveglianza

Nel corso del 2011 il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PO FESR Puglia 2007/2013 si è riunito in seduta plenaria in data **11 maggio 2011**.

In tale sede è stato approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2010 (RAE 2010), la proposta di modifica ai Criteri di Selezione relativa alle Linee di Intervento 1.5; 3.1; 4.3; 5.1; 5.2. e relativo adeguamento del PO relativamente agli Assi I e V.

È stato altresì illustrato il documento sullo stato di attuazione del Programma al 30 aprile 2011, le prospettive di spesa al 31/12/2011 e presentato il Piano di Monitoraggio Ambientale da parte dell'Autorità Ambientale.

Sono state, inoltre, fornite specifiche informative su:

- applicazione dell'art. 55 del Reg. CE n. 1083/2006 (Progetti generatori di entrata) nell'ambito del Sistema Idrico Integrato (SII) della Regione Puglia;
- stato di avanzamento degli Obiettivi di Servizio;
- Rapporto Annuale di Controllo;
- stato di attuazione del Piano e delle attività di informazione, di comunicazione e di pubblicità nonché sulle attività di Valutazione;
- Grandi Progetti;
- partecipazione della Regione a reti di cooperazione interregionale;
- sostenibilità ambientale del Programma;
- rispetto del principio delle pari opportunità.

Con riferimento alle modifiche ai "Criteri di Selezione" innanzi citate, si specifica quanto segue:

1. Relativamente all'Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" - Linea di Intervento 1.5 *"Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali"* la modifica ha interessato la seguente Sezione:
 - **"Tipologie di azione"**, attraverso l'inserimento, nella specifica Sezione, degli *"interventi di infrastrutturazione tecnologica dei laboratori degli istituti scolastici regionali"*. Tale modifica ha consentito di favorire la diffusione delle TIC e dei servizi della Società dell'informazione nel sistema scolastico regionale rafforzando il conseguimento degli obiettivi definiti dalla programmazione comunitaria, nazionale e regionale; di accelerare le azioni volte al pieno conseguimento dei target degli "obiettivi di servizio" definiti nell'ambito del QSN; di rafforzare le azioni contro la dispersione ed il contrasto alle aree di marginalità digitale e sociale. La proposta di modifica ha concorso altresì a realizzare interventi particolarmente avvertiti da tutte le regioni dell'Obiettivo Convergenza che non possono essere attuati con le risorse finanziarie messe a disposizione dallo specifico Programma Operativo Nazionale "Ambienti per l'apprendimento". In previsione della possibilità che il MIUR possa svolgere il ruolo di Organismo Intermedio per le operazioni selezionate nell'ambito del PON "Ambienti per l'apprendimento", si è reso necessario provvedere all'aggiornamento della sezione del SIGECO del PO FESR Puglia 2007-2013.

A seguito della proposta di modifica su menzionata, la versione definitiva dei "Criteri di selezione" per l'Asse I – Linea di Intervento 1.5, è diventata la seguente:

Asse I – Linea 1.5

TIPOLOGIE DI AZIONE

"[...] Interventi di infrastrutturazione tecnologica dei laboratori degli istituti scolastici regionali ; [...]"

2. Relativamente all'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"- Linea di Intervento 3.1 *"Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari"* la modifica ha interessato la Sezione:

– **"Beneficiari"**, tra i quali sono stati inserite le *"Aziende Ospedaliere"*.

A seguito della proposta di modifica su menzionata, la versione definitiva dei "Criteri di selezione" per l'Asse III – Linea di Intervento 3.1, è diventata la seguente:

Asse III – Linea 3.1

BENEFICIARI

"Regione Puglia, Comuni singoli e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e loro Consorzi (ex l.r. n. 19/2006), Aziende Sanitarie Locali, Organizzazioni di Volontariato e Promozione Sociale, Fondazioni e altre Imprese, Altri Soggetti privati in regime o.n.l.u.s., PMI, Aziende Ospedaliere".

3. Relativamente all'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"- Linea di Intervento 4.3 *"Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo"* la modifica ha interessato le Sezioni:

– **"Tipologie di intervento"**, attraverso l'inserimento, nella specifica Sezione di *"aiuti alle imprese"*.

– **"Beneficiari"**, attraverso l'inserimento, nella specifica Sezione delle *"imprese di piccole dimensioni"*.

A seguito delle proposte di modifica su menzionate, la versione definitiva dei "Criteri di selezione" per l'Asse IV – Linea di Intervento 4.3, è diventata la seguente:

Asse IV – Linea 4.3

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

"Infrastrutture, servizi culturali e aiuti alle imprese"

BENEFICIARI

"Regione Puglia, Enti locali e loro Consorzi, enti ecclesiastici, enti gestori delle aree protette, organismi e fondazioni interamente finanziati da Enti pubblici, imprese di piccole dimensioni"

4. Relativamente all'Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità", Linea di Intervento 5.1 *"Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali"* e Linea di Intervento 5.2 *"Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano"* la modifica ha interessato le Sezioni:

Linea di Intervento 5.1:

- **"Beneficiari"**, attraverso l'inserimento, nella specifica Sezione, relativamente alla Linea di Intervento 5.1, dei **"Consorzi SISRI/ASI"**.

A seguito della proposta di modifica su menzionata, la versione definitiva dei "Criteri di selezione" per l'Asse V – Linea di Intervento 5.1, è diventata la seguente:

Asse V – Linea 5.1

BENEFICIARI

"Autorità portuali, Enti locali, Interporto, Consorzi SISRI/ASI"

Linea di Intervento 5.2:

- **“Titolo della Linea di intervento”**, attraverso l’ampliamento delle tipologie di azione alla viabilità extra-urbana principale. Il Comitato ha pertanto approvato la modifica del titolo della Linea di Intervento 5.2 da *“Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano”* ad *“Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano”*.
- **“Tipologie di azione”** con l’inserimento di una nuova tipologia di azione: *“Realizzazione di interventi su viabilità in ambito extraurbano e/o urbano di scorrimento”*;
- **Obiettivo operativo 2b)**, relativamente alla Linea di Intervento 5.2, attraverso un parziale adattamento dell’obiettivo operativo 2b) mediante l’aggiunta del riferimento agli *“interventi di rafforzamento della viabilità stradale”*;
- **Estensione del codice di spesa 23 - strade** (già previsto dal Programma con riferimento alla Linea 5.1) alla Linea di Intervento 5.2 e rafforzamento della dotazione finanziaria attribuita al codice stesso, procedendo ad una corrispondente decurtazione del codice 30 - *porti*. Tanto ha comportato l’approvazione della nuova ripartizione delle categorie di spesa, ovvero: 23 Strade regionali/locali: da € 10.000.000 (di quota UE) a € 30.000.000 (di quota UE); 30 Porti: da € 65.000.000 (quota UE assegnata nell’ambito dell’Asse V) a € 45.000.000.

A seguito delle proposte di modifica su menzionate, la versione definitiva dei “Criteri di selezione” per l’Asse V – Linea di Intervento 5.2, è diventata la seguente:

Asse V – Linea 5.2

TITOLO DELLA LINEA DI INTERVENTO

“Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano”

TIPOLOGIE DI AZIONE

“(…) Realizzazione di interventi su viabilità in ambito extraurbano e/o urbano di scorrimento”

OBIETTIVI OPERATIVI

“(…) 2b) Realizzare interventi di rafforzamento della viabilità stradale e infrastrutture di interscambio presso i principali nodi di trasporto pubblico accessibili attraverso viabilità extraurbana principale e/o urbana di scorrimento, destinati agli utenti pendolari in accesso alle aree urbane con TPL su gomma o su ferro, promuovendo forme di tariffazione integrata (...)”

CATEGORIE DI SPESA

23 Strade regionali/locali: da € 10.000.000 (di quota UE) a € 30.000.000 (di quota UE)

30 Porti: da € 65.000.000 (quota UE assegnata nell’ambito dell’Asse V) a € 45.000.000

Le modifiche del documento “Criteri di selezione” esplicitate con riferimento agli Assi I e V hanno comportato la conseguente revisione del Programma Operativo.

Sull’argomento, il Comitato di Sorveglianza, nella medesima seduta dell’11 maggio 2011, ha dato mandato all’Autorità di Gestione di procedere alla nuova stesura del PO perché recepisce le modifiche approvate tenuto conto degli aggiustamenti così come emersi in sede di riunione tecnica e di trasmettere il documento ai Servizi della Commissione per la formale approvazione, come risulta dal verbale dei lavori della stessa seduta.

La nuova versione del Programma è stata proposta ad una prima valutazione, con nota AOO_165/1384 dell’11 luglio 2011, alla Commissione Europea ed al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica.

Successivamente, a seguito della nota della Commissione Europea Ref. ARES (2011)781437-18/07/2011, è stata trasmessa, in data 3 agosto 2011, con nota n. AOO_165/1728, una ulteriore versione del Programma, adeguata agli aggiustamenti richiesti dalla Commissione.

In sede di attuazione del Programma, essendo emerse ulteriori esigenze di adattamento, utili al miglioramento dell'efficienza del Programma stesso, d'intesa con i Servizi della Commissione, è stata attivata una procedura di consultazione scritta urgente del Comitato di Sorveglianza (nota n. 2293 del 30 settembre 2011) per l'approvazione della proposta di rimodulazione dei tassi di cofinanziamento del Piano finanziario del Programma. La procedura di consultazione scritta si è conclusa con l'approvazione della proposta nell'ottobre 2011 (nota n. 2376 del 7 ottobre 2011).

Il Programma Operativo, così integrato, è stato ulteriormente trasmesso ai competenti Servizi della Commissione in data 10 ottobre 2011.

In data 5 dicembre 2011 la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, con nota n. 11671, ha notificato allo Stato membro ed alla Regione Puglia la Decisione della Commissione C(2011) 9029 del 1.12.2011 recante modifica della Decisione C(2007)5726 che ha adottato il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai fini dell'Obiettivo Convergenza in Italia (CCI 2007IT161PO010).

Procedure di consultazione scritta del CdS

Il CdS è stato consultato a mezzo di procedura di consultazione scritta nel mese di luglio 2011 (Nota di attivazione prot. n. 1313 del 5 luglio 2011 e nota di chiusura prot. n. 1552 del 21 luglio 2011) per l'approvazione del Verbale analitico della riunione dell'11 maggio 2011.

Come già anticipato nel paragrafo precedente, il CdS è stato inoltre consultato a mezzo di procedura di consultazione scritta urgente nel mese di settembre 2011 (Nota di attivazione prot. n. 2293 del 30/09/2011 e nota di chiusura prot. n. 2376 del 7 ottobre 2011) per l'approvazione della proposta di modifica dei tassi di cofinanziamento del piano finanziario del Programma Operativo.

La proposta di revisione del piano finanziario del PO FESR Puglia 2007-2013 ha riguardato la modifica della quota percentuale di cofinanziamento comunitario e nazionale riferita ai singoli Assi di attuazione del Programma Operativo.

Tale revisione ha lasciato invariato sia il costo totale pubblico del Programma, sia quello degli Assi, nonché la quota complessiva di cofinanziamento comunitario (pari a € 2.619.021.978) e nazionale (pari a € 2.619.021.978).

Di conseguenza la quota di partecipazione del contributo comunitario all'intero Programma è risultata confermata al 50% del costo totale pubblico, così come risulta confermata al 50% la quota di partecipazione nazionale.

La proposta è nata dall'esigenza di favorire un incremento dei flussi di cassa dei rimborsi comunitari con ricadute positive sull'accelerazione dei pagamenti e sull'esecuzione finanziaria del Programma.

A seguito della procedura di consultazione scritta su menzionata, con riferimento a ciascun singolo Asse di intervento, le quote di cofinanziamento registrano le modifiche di seguito riportate:

ASSI	QUOTA % DI COFINANZIAMENTO UE PRECEDENTE	QUOTA % DI COFINANZIAMENTO NAZIONALE PRECEDENTE	NUOVA QUOTA % DI COFINANZIAMENTO UE	NUOVA QUOTA % DI COFINANZIAMENTO NAZIONALE
ASSE I - RICERCA E INNOVAZIONE PER LA COMPETITIVITA'	50	50	25	75
ASSE II - RISORSE AMBIENTALI E ENERGETICHE PER LO SVILUPPO	50	50	67	33
ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER QUALITA VITA E ATTRATTIVITA'	50	50	67	33
ASSE IV - RISORSE NATURALI E CULTURALI PER ATTRATTIVITA' E SVILUPPO	50	50	67	33
ASSE V - RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITA'	50	50	26	74
ASSE VI - COMPETITIVITA' DEI SETTORI PRODUTTIVI E OCCUPAZIONE	50	50	69	31
CASSE VII - COMPETITIVITA' E ATTRATTIVITA' CITTA' E SISTEMI URBANI	50	50	25	75
ASSE VIII - GOVERNANCE, CAPACITA' ISTITUZIONALI E MERCATI	50	50	49,9736	50,0264
TOTALE	50	50	50	50

2.7.2. Attività di valutazione e di monitoraggio

2.7.2.1. Il Piano di Valutazione

Nel corso del 2011 la Regione Puglia, con il supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici, ha implementato il percorso di attuazione del Piano Unitario di Valutazione; di seguito si riporta il dettaglio delle valutazioni ex post sulla programmazione regionale 2000-2006 previste dal Piano e condivise con il relativo partenariato istituzionale ed economico-sociale, attraverso un costante e attivo contributo da parte degli appositi steering-group istituiti per ciascuna ricerca valutativa. Tali valutazioni, come meglio precisato più avanti, hanno ad oggetto importanti interventi che sono stati finanziati sia con i Fondi Strutturali del POR Puglia 2000-2006, sia con il Fondo nazionale per le Aree Sottoutilizzate (FAS) attraverso gli Accordi di Programma Quadro.

LE VALUTAZIONI EX-POST SULLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2000-2006

Con riferimento all'anno 2011, le valutazioni ex-post sulla programmazione regionale 2000-2006 attivate dalla Regione Puglia sono le seguenti:

1. Indagine valutativa su uno strumento di policy: i PIT.
2. Trasporti
3. Politiche e strumenti per la Ricerca e l'Innovazione
4. Contratti di programma
5. Ciclo integrato dei rifiuti
6. Iniziativa del Servizio Formazione Professionale "Bollenti Spiriti" (FSE)
7. Le lezioni dell'esperienza per orientare la programmazione 2007-2013 in Puglia nei settori dei beni e delle attività culturali e del turismo" *in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico – DPS UVAL.*

1 Valutazione ex-post 2000-2006: "Indagine valutativa su uno strumento di policy: i PIT" (CONCLUSA).

Oggetto e domande valutative

La *valutazione* ha avuto ad oggetto i Progetti Integrati Territoriali (PIT) attuati nella Regione Puglia nel periodo di programmazione 2000-2006. L'attività valutativa ha affrontato i seguenti temi:

- Modello di *governance* dei PIT
- Efficacia delle azioni realizzate nell'ambito della progettazione integrata territoriale
- Relazioni tra l'esperienza PIT e altre esperienze di sviluppo locale.

Soggetto esecutore

La valutazione è stata affidata all'esterno mediante Avviso Pubblico pubblicato il 06.10.2009. All'esito della procedura di gara il servizio di valutazione è stato affidato al Consorzio Metis di Milano.

Step di avanzamento: in corso

Come si è tenuto conto delle raccomandazioni e conclusioni

Sono attualmente in fase di organizzazione le attività di diffusione e disseminazione dei risultati della valutazione. In particolare è prevista la realizzazione di un *workshop/seminario* con il coinvolgimento degli attori istituzionali ed economico-sociali interessati.

2 Valutazione *ex-post* 2000-2006 in materia di Trasporti

Oggetto e domande valutative

Lo *steering group* ha stabilito di orientare il tema della stessa in relazione agli interventi sulla viabilità provinciale (APQ Trasporti): per tale motivo la valutazione ha conosciuto uno stretto raccordo istituzionale con i responsabili provinciali in materia di trasporti. Per quanto riguarda gli ambiti programmatici di riferimento, vengono in rilievo l'APQ in materia di Trasporti (e successivi atti integrativi) e gli altri documenti programmatori quali il POR Puglia 2000-2006, il Piano Regionale dei Trasporti e il PON Trasporti 2000-2006.

Le finalità specifiche di questa valutazione sono state così individuate:

- valutazione del grado di integrazione e coerenza degli interventi con le politiche territoriali e di sostenibilità sociale, economica ed ambientale;
- stima degli impatti economici e sociali;
- analisi degli effetti sul livello qualitativo dell'offerta;
- analisi degli effetti sul livello quantitativo e qualitativo della domanda;
- stima degli impatti sull'accessibilità alle varie scale territoriali.

Come metodologia è prevista la elaborazione dei dati forniti dalle amministrazioni provinciali e, dove possibile, l'utilizzo delle metodologie multi-criteri e multi-obiettivo.

Soggetto esecutore

Questa valutazione è stata affidata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia

Step di avanzamento: in corso

La conclusione della valutazione, con la consegna del rapporto finale e le attività di disseminazione dei risultati, è prevista per la fine del 2012.

3 Valutazione *ex-post* 2000-2006 in materia di politiche e strumenti per la Ricerca e l'Innovazione

Oggetto e domande valutative

Oggetto dell'attività valutativa è l'impatto sul territorio e sul sistema innovativo regionale dei più rilevanti interventi finalizzati ad attuare gli indirizzi della strategia regionale per la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico, quali quelli relativi alla Misura 3.13 del POR Puglia 2000-2006 e all'Accordo di Programma Quadro (APQ) del 28/04/05 in materia di Ricerca Scientifica. In particolare sono oggetto di valutazione:

- a. L'efficacia delle politiche regionali sull'innovazione e la ricerca implementate attraverso interventi finanziati a valere sulla Misura 3.13 "Ricerca e Sviluppo Tecnologico" del POR 2000-06 quali:
 - Azioni B della Misura 3.13 (Ricerca industriale per le PMI e PIA PIT-Ricerca).
 - Costituzione della rete degli *Industrial Liaison Offices* (ILO).

È previsto il coinvolgimento degli operatori e dei tecnici che hanno gestito l'intervento e dei rispettivi interlocutori istituzionali. Indicazioni potranno essere fornite dal sistema di monitoraggio regionale.

- b. L'efficacia e l'efficienza dei sistemi di gestione e attuazione delle politiche per l'innovazione e la ricerca messi in campo dall'Ente Regione e dall'Agenzia ARTI a valere sui Fondi FESR (relativamente alle sole attività dell'ambito tematico ad essa affidate). Si valuteranno il ruolo svolto dall'Agenzia nel sistema della ricerca e dell'innovazione regionale, l'efficacia e l'efficienza del modello gestionale ed operativo adottato e l'impatto avuto da essa sul sistema innovativo. È previsto un intenso coinvolgimento dei

responsabili dei progetti e delle attività sviluppati dall'Agenzia nonché un'analisi comparativa con istituzioni simili all'ARTI operanti in Italia o nei Paesi europei.

Soggetto esecutore

La valutazione è stata affidata all'esterno mediante Avviso Pubblico pubblicato il 16.12.2010. All'esito della procedura di gara il servizio di valutazione è stato affidato in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra le seguenti società: MET srl, C. BORGOMEIO & CO. srl, FLEURES INT. srl.

Step di avanzamento: in corso

4 Valutazione ex-post 2000-2006 in materia di efficacia economico-sociale dei Contratti di Programma

Oggetto e domande valutative

Oggetto della valutazione è l'efficacia economico-sociale dei contratti di programma: Misura 4.18 "Contratti di programma" del POR Puglia 2000-2006 e Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Sviluppo locale.

Quattro gli aspetti da valutare:

- l'effettiva addizionalità dell'intervento pubblico;
- gli effetti economici, sociali, ambientali sul territorio regionale pugliese;
- analisi degli effetti di tipo regionale;
- la valutazione di coerenza degli investimenti effettuati per contratto.

In linea generale a guidare gli studi di caso saranno le tre seguenti domande della ricerca:

1. In che misura ed in che modo l'incentivo pubblico ha influenzato le scelte dell'imprenditore per quanto riguarda la dimensione, il luogo ed il tempo dell'attuazione dell'investimento?
2. Qual è stato l'impatto sul territorio dell'investimento realizzato, dal punto di vista economico, sociale ed ambientale? (L'investimento realizzato rappresenta un uso valido del finanziamento pubblico in rapporto agli impieghi alternativi delle relative risorse che è possibile immaginare a fini di promozione dello sviluppo?)
3. Quali fattori hanno influenzato le decisioni prese ed i risultati raggiunti?

Soggetto esecutore

La valutazione è stata affidata all'esterno mediante Avviso Pubblico pubblicato il 16.12.2010. All'esito della procedura di gara il servizio di valutazione è stato affidato in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra le seguenti società: IRS srl e SIGN srl.

Step di avanzamento: in corso

5 Valutazione ex-post 2000-2006 in materia di Ciclo Integrato dei rifiuti

Oggetto e domande valutative

Oggetto della valutazione è il Ciclo Integrato dei Rifiuti attuato in Puglia nel periodo di programmazione 2000-2006. Il programma di riferimento è il POR Puglia 2000-2006.

L'attività valutativa verterà sui seguenti aspetti:

- verifica e analisi di risultati e impatti dell'attività di gestione dei rifiuti urbani;
- miglioramento della gestione del servizio ambientale di raccolta, recupero e smaltimento di rifiuti urbani;
- orientamento dei processi di *policy*;

- verifica del miglioramento della qualità sanitaria - ambientale con particolare riguardo alla gestione dei rifiuti urbani;
- miglioramento dell'organizzazione territoriale;
- verifica della modifica del ciclo di gestione dei rifiuti a favore dell'integrazione.

Il valutatore dovrà individuare e valutare quali azioni siano state intraprese per tutelare la salute dei cittadini e migliorare la qualità ambientale in relazione al ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati. È richiesta un'analisi comparativa della qualità dei servizi ambientali tra Puglia, Mezzogiorno, Centro-Nord e Italia e la presentazione e analisi di *case study*.

Soggetto esecutore

La valutazione è stata affidata all'esterno mediante Avviso Pubblico pubblicato il 16.12.2010. All'esito della procedura di gara il servizio di valutazione è stato affidato in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra le seguenti società: NOMISMA spa, PROFIN SERVICE srl, ESPER srl e OIKOS PROGETTI srl.

Step di avanzamento: in corso

6 Valutazione *ex-post* 2000-2006: "Le lezioni dell'esperienza per orientare l'avvio della programmazione 2007-2013 in Puglia nei settori dei beni e delle attività culturali e del turismo" (PIS)

Oggetto e domande valutative

La ricerca valutativa prevede di:

- valutare gli esiti degli interventi realizzati
- individuare gli elementi che hanno determinato tali esiti
- ricostruire il processo che ha guidato le scelte di investimento sul territorio pugliese, individuandone gli orientamenti a livello nazionale, regionale e locale.

Poiché la strategia del QCS condizionava l'efficacia attesa degli interventi ad alcune condizioni attuative, la valutazione di efficacia si estenderà anche alla verifica del grado di realizzazione di tali condizioni (addizionalità della spesa, applicazione dei criteri di selezione e in particolare esistenza di un realistico piano di gestione, integrazione sul territorio con altri interventi complementari).

La definizione delle domande valutative è orientata dalle seguenti tematiche:

- definizione e misura del "successo"
- condizioni di efficacia degli interventi
- impatto e sostenibilità degli investimenti effettuati sulla spesa corrente
- il piano di gestione: applicazione dei criteri di selezione, qualità e realismo dei piani presentati, attuali condizioni di gestione, prospettive
- coerenza e integrazione sul territorio dei diversi livelli di governo
- tenuta dei processi partenariali in fase di attuazione e nella fase "a regime"
- efficacia degli interventi anche nei confronti di obiettivi impliciti oppure nei confronti di obiettivi non perseguiti consapevolmente
- altri temi da individuare.

Soggetto esecutore

Dalla valenza di "indagine pilota" di tale attività valutativa, in quanto indirizzata ad approfondire nello specifico del territorio pugliese alcuni aspetti cruciali e generalizzabili alle altre Regioni (e parzialmente anche ad altri settori), nonché dall'importanza dei suoi risultati anche in relazione all'organizzazione delle iniziative da

finanziare attraverso i fondi FAS a regia ministeriale, è scaturita l'esigenza di realizzare tale ricerca attraverso un accordo tecnico fra la Regione Puglia – Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPS) – Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici (UVAL), previa sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa fra le parti. È stato costituito un apposito Comitato di coordinamento della ricerca valutativa, di carattere interistituzionale, con compiti di indirizzo.

Step di avanzamento: in corso

Lo stato di avanzamento dell'attività è il seguente:

- 20.05.2010: sottoscrizione del Protocollo di Intesa fra la Regione Puglia - NVVIP e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPS) – Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici (UVAL).
- 05.05.2011: costituzione del gruppo di lavoro e avvio delle attività
- 10.02.2012: convenzione con l'IPRES per lo svolgimento di alcune attività (analisi desk e creazione banca dati)

La conclusione della valutazione e la restituzione dei risultati sono previste entro la fine del 2012.

2.7.2.2. Adeguatezza del sistema di monitoraggio

I requisiti che il Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione 2007/2013 FESR (denominato MIR2007) soddisfa, al fine di garantire un adeguato supporto nell'attuazione del Programma, sono i seguenti:

- la corretta e puntuale identificazione dei progetti del Programma Operativo;
- la registrazione di un esauriente corredo informativo, per le varie categorie di dati (finanziario, fisico e procedurale), secondo i sistemi di classificazione previsti nei regolamenti comunitari e gli standard definiti nel QSN;
- la verifica della qualità e della esaustività dei dati, a differenti livelli di dettaglio;
- la contabilità informatizzata delle spese certificate alla Commissione e la gestione delle irregolarità riscontrate e delle conseguenti misure correttive;
- la raccolta dei dati inerenti le diverse tipologie di controllo previste nel Programma Operativo, con particolare riferimento ai controlli di primo livello di responsabilità dell'Autorità di Gestione ed ai controlli di secondo livello a cura dell'Autorità di Audit;
- l'utilizzo di strumenti di *Business Intelligence* a supporto dell'azione di governo dei progetti, l'analisi dei dati risultanti dall'azione di monitoraggio; l'interpretazione delle dinamiche e dei fenomeni in atto; la definizione delle politiche e l'erogazione dei cofinanziamenti del Programma Operativo 2007-2013;

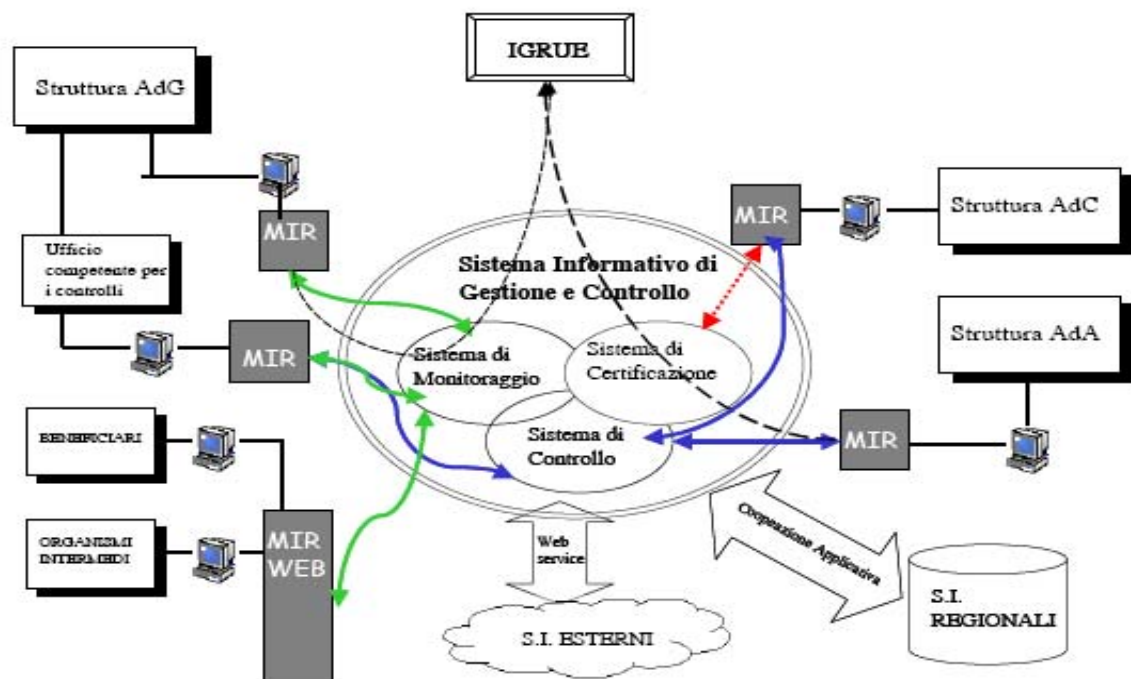
In particolare, il Sistema - nelle sue componenti: sistema monitoraggio; sistema controllo; sistema certificazione; cruscotto direzionale - è finalizzato a:

raccogliere i dati di programmazione ed attuazione (sistema monitoraggio);

- tenere una contabilità delle spese certificate alla Commissione (sistema certificazione);

- controllare gli interventi, secondo le procedure definite nel PO FESR 2007-2013 (sistema controllo);
- garantire la facile reperibilità e la consultazione delle informazioni relative a un Programma Operativo, supportando le operazioni di gestione, sorveglianza, controllo e valutazione; nonché fornire a chi occupa ruoli direzionali strumenti di *decision maker* l'analisi delle informazioni (cruscotto direzionale).

I flussi d'informazione e le macrofunzionalità del sistema sono rappresentati nella figura seguente



Nel corso del 2011 l'AdG, in collaborazione con la società *in house* InnovaPuglia S.p.A., ha provveduto a:

- **sviluppare una procedura di "Change Management"** che governa e disciplina il processo di progettazione/realizzazione e modifica del sistema informativo, attraverso l'introduzione dell'applicativo JIRA;
- **migliorare le politiche e le procedure sulla sicurezza informatica da parte del personale di Innovapuglia S.p.A.**, volte a garantire che l'accesso al sistema di produzione sia riservato ai soli utenti dell'applicativo MIR/MIR WEB e ad introdurre controlli di monitoraggio periodico delle utenze. Per garantire una maggiore sicurezza informatica sugli accessi al sistema, sono state definite due tipologie di utenze da assegnare al personale di Innovapuglia S.p.A:
 1. Assistenza Autorità (A.d.G, A.d.A, A.d.C);
 2. Assistenza Help Desk Autorità (A.d.G, A.d.A, A.d.C).

La prima consente di accedere alla banca dati del MIR per adempiere alle attività di amministrazione del data base e ai sistemi in esercizio; la seconda consente di consultare le informazioni del MIR ed è finalizzata

alle attività di supporto agli utenti che si rivolgono all'Help Desk. Tali autorizzazioni consentono di abilitare gli utenti di Innovapuglia S.p.A, secondo i privilegi di accesso idonei alla mansione svolta;

- **realizzare un sistema di controlli, ai fini della rendicontazione**, per monitorare e gestire i tempi di chiusura dei progetti, vincolando l'invio dell'ultimo rendiconto, da parte del Beneficiario Finale, entro sessanta giorni dalla chiusura delle attività di progetto;
- **implementare la banca dati relativa agli aiuti "de minimis"**. Nel sistema informativo è stata implementata una banca dati per la gestione e consultazione degli aiuti "de minimis" che permette, attraverso l'accesso nella sezione "consultazione>soggetti", di visionare tutti i soggetti presenti nel sistema che hanno usufruito del regime in *de minimis* e per ognuno di esso consultare il contributo ricevuto nelle varie annualità, con il dettaglio di ogni singolo progetto;
- **potenziare l'infrastruttura tecnica del sistema**. Innovapuglia S.p.A ha provveduto ad acquistare nuovi server per la gestione del sistema informativo regionale, al fine di migliorarne la velocità nell'utilizzo.

Come già evidenziato nel Rae 2010, si rammenta che il sistema informativo risulta pienamente operativo e funzionale nelle principali funzionalità relative:

- **al Sistema di Monitoraggio**, che comprende i seguenti sotto-sistemi: Sistema MIRWEB (Monitoraggio del Beneficiario Finale – esterno alla Regione Puglia); Sistema MIR (Monitoraggio dei progetti – Beneficiario Regione Puglia);
- **alla compilazione, tramite MIR2007, della "Dichiarazione di spesa" e della "Tabella riepilogativa dei pagamenti inseriti nella Dichiarazione di spesa"** da parte dell'AdG (rispettivamente Allegati 9 e 9.1 del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione) ai fini della certificazione delle spese. In merito alla funzionalità, il sistema prevede la compilazione ed il successivo invio delle singole dichiarazioni di spesa da parte dei Responsabili di Linea di intervento (RdLI) all'AdG, dopo avere eseguito una storicizzazione dei dati. Successivamente l'AdG, verificate le dichiarazioni dei singoli Responsabili di Linea di Intervento, produce la propria dichiarazione che viene inoltrata all'Autorità di Certificazione correlata alla tabella descrittiva delle spese. Il MIR così implementato consente di produrre: la dichiarazione di spesa; la Tabella riepilogativa avente ad oggetto i pagamenti effettuati e quietanzati relativi alle operazioni inserite nella dichiarazione di spesa; la situazione riepilogativa delle soppressioni, dei recuperi e dei recuperi pendenti;
- **alle schede OLAF** per la gestione delle irregolarità. Il sistema replica il flusso delle attività del processo "Segnalazione delle irregolarità" così come descritto nel Manuale delle Procedure dell'AdG. A tal fine sono state integrate le schede OLAF in MIR e successivamente introdotte le modifiche previste dalle disposizioni pervenute dall'OLAF relative alla compilazione delle schede nel caso di decertificazione. Inoltre è stato perfezionato il processo per la definizione del protocollo di colloquio necessario al dialogo informatico – e quindi alla trasmissione automatica di dati – tra MIR2007 ed il sistema IMS – *Irregularities Management System* – sistema di trasferimento dati messo a disposizione dalla Commissione per l'invio delle schede all'OLAF;
- **al set di reportistica** che alimenta un sistema conoscitivo composto da sei report: 01-Avanzamento finanziario per Asse; 02 – Attuazione finanziaria per Tema prioritario, 03 – Avanzamento Fisico (FSE); 03 – Avanzamento fisico (FESR); 04 – Progetti associati ai settori CUP; 05 – Localizzazioni progetti; 06 Indicatori di risultato e di impatto del QSN con target ; 00 – Ripartizione dell'uso dei Fondi;
- **ai controlli interni** al sistema MIR2007 al fine di assicurare una corretta trasmissione di dati con il sistema centrale IGRUE e prevenire la produzione di scarti nella fase di colloquio tra il sistema di monitoraggio locale ed il sistema centrale (SI IGRUE);
- **alle attività costanti di assistenza agli operatori** attraverso l'Ufficio Monitoraggio della Regione e apposito *help desk* a cura di InnovaPuglia S.p.A.;

■ **alle verifiche di test** per il funzionamento corretto del sistema MIR2007 e manutenzione costante.

La società *in house* InnovaPuglia S.p.A. ha garantito inoltre il corretto funzionamento dell'interconnessione del sistema MIR con gli altri sistemi informatici (sistema della contabilità COBRA, sistemi di gestione documentale dei Settori regionali, sistema di protocollo informatico, sistema di gestione PEC, CIPE-CUP, Anagrafe Tributaria (SIATEL); sistema centrale dell'IGRUE (MONITWEB), realizzata attraverso un ambiente di cooperazione applicativa conforme alle specifiche tecniche emesse dal Centro Tecnico della RUPA Puglia. Tra i sistemi predisposti è stato alimentato e gestito un modello di cooperazione basato sulla comunicazione di eventi che consente, attraverso il "Gestore di eventi", di attivare automaticamente lo scambio di dati al verificarsi di uno specifico evento. Questo ha garantito un trasferimento diretto di dati tra i vari sistemi "interconnessi" tra loro. Attraverso tale specifica integrazione tra il sistema MIR2007 e COBRA è possibile ottimizzare la gestione delle informazioni contabili (Capitolo, Impegno, Pagamento, Accertamento e Reversale). Un esempio di interazione con sistemi esterni è quello realizzato con il sistema del CIPE per la gestione del Codice unico di Progetto (CUP).

Le implementazioni apportate al sistema MIR2007 hanno consentito pertanto di perfezionare le funzionalità di "monitoraggio" e di sviluppare la funzionalità dei "controlli" e "certificazione" gestite dall'AdG. E' in fase di rilascio il Sistema di Certificazione - sottosistema di MIR pensato per rispondere alle esigenze dell'AdC, così come indicato nel Rapporto Annuale di Controllo.

3. ATTUAZIONE DELLE PRIORITA'

Le risorse complessivamente disponibili per il PO FESR Puglia 2007 – 2013 sono pari a € 5.238.043.956.

Al 31/12/2011 gli impegni giuridicamente vincolanti ammontano a oltre 2.649 M€ (pari al 50 % del costo programmato), a fronte di un livello di impegni contabili e di selezione dei beneficiari finali che ha raggiunto la quasi totalità del Programma; i dati di spesa certificata alla Commissione Europea ammontano a € 1.189.798.572,98 (pari al 23 % del costo programmato), così come registrato nel sistema MIR⁵.

Il *target* previsto a livello comunitario (per il 2011 pari a 1.050 M€), è stato quindi raggiunto e superato di quasi 140 M€, evitando di incorrere nel disimpegno automatico delle risorse.

L'incremento di spesa certificata nel corso del 2011 (rispetto a dicembre 2010, quando si attestava su 462,5 M€) è stato di oltre 727 M€ in valore assoluto, corrispondente ad un incremento in termini percentuali pari al 157%.

Nel prospetto sottostante si riporta il quadro generale della spesa pubblica cumulata a dicembre 2011 per singolo Asse prioritario del Programma, con l'evidenza di quella prodotta e certificata nel corso del 2011.

Asse Prioritario	Spesa pubblica certificata (cumulata a dicembre 2011)	Spesa pubblica certificata nell'annualità 2011
Asse I - "Promozione valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"	€ 57.852.671,63	€ 48.024.074,73
Asse II - "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali e energetiche per lo sviluppo"	€ 231.258.333,39	€ 141.572.457,26
Asse III - "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"	€ 190.804.451,03	€ 163.193.181,07
Asse IV - "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"	€ 162.364.722,42	€ 65.359.495,99
Asse V - "Reti e collegamenti per la mobilità"	€ 168.264.335,93	€ 89.150.934,80
Asse VI - "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"	€ 292.133.832,21	€ 153.415.537,35
Asse VII - "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"	€ 46.250.744,06	€ 46.250.744,06
Asse VIII - "Governance capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"	€ 40.869.482,30	€ 20.285.697,02
TOTALE PO FESR	€ 1.189.798.572,97	€ 727.252.122,01

Tale risultato è frutto anche delle scelte programmatiche operate dalla Regione Puglia nel corso dell'intera annualità 2011 finalizzate a individuare soluzioni di accelerazione della spesa, nonché di concentrazione delle

⁵ Cfr. par 2.3 in merito alla risoluzione delle cause di scarto che hanno generato un disallineamento in difetto dei dati di avanzamento del Programma registrati sul sistema centrale rispetto e quelli presenti sul sistema regionale MIR

risorse verso le priorità regionali nell'ambito delle decisioni concordate con il Governo nazionale nell'ambito del *"Piano di Azione Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud"* presentato alla Commissione Europea il 15 dicembre 2011.

Conseguentemente l'approccio adottato ha fortemente influenzato la rivisitazione dei Piani Pluriennali di Asse (di seguito PPA) quale strumento operativo per l'attuazione del Programma, con l'obiettivo di:

- razionalizzare e concentrare le risorse verso gli obiettivi maggiormente strategici per lo sviluppo del territorio e del tessuto produttivo pugliese, rafforzandone la portata attuativa anche attraverso una concentrazione delle azioni da porre in essere;
- individuare azioni specifiche di accelerazione della spesa, quali l'individuazione del MIUR in qualità di Organismo Intermedio per gli interventi di rafforzamento della dotazione tecnologica delle scuole pugliesi; individuare nuovi soggetti beneficiari e introdurre nuove tipologie di azioni.

Nell'ambito di tali iniziative, al fine di ottimizzare la gestione finanziaria del Programma, si colloca la proposta di rimodulazione del tasso di cofinanziamento comunitario per singolo Asse di intervento, così come approvata dalla recente Decisione n. C(2011) 9029 del 1/12/2011.

Di seguito si riportano informazioni di dettaglio sull'avanzamento dei singoli Assi prioritari di intervento.

3.1. ASSE I – PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE PER LA COMPETITIVITÀ

La promozione della ricerca industriale, dell'innovazione e dei servizi digitali innovativi assume un rilievo strategico nella competitività del sistema imprenditoriale e produttivo della Regione, così come nella promozione di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

Tale finalità viene declinata negli obiettivi specifici e operativi perseguiti attraverso le cinque Linee di Intervento di seguito riportate.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1) Favorire la diffusione delle attività di ricerca nel sistema delle imprese.	1a) Elevare la domanda e la propensione delle imprese ad investire in Ricerca	Linea 1.1 Sostegno alle attività di ricerca delle imprese Linea 1.2 Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese
2) Sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati	2a) Potenziare l'Infrastrutturazione di Comunicazione Digitale	Linea 1.3 Interventi per il potenziamento delle infrastrutture digitali
	2b) Accrescere l'utilizzo dei servizi digitali innovativi nelle PMI	Linea 1.4 Interventi nella diffusione delle TIC nelle PMI
	2c) Sostenere la promozione di servizi pubblici digitali innovativi	Linea 1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali

3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione e di risultato nonché all'avanzamento finanziario.

Tabella 4 - Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse I	Contributo Totale (a)	Attuazione finanziaria			
		Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a)	Pagamenti (c/a)
Linea 1.1	202.722.093,34	90.454.193,00	31.301.769,82	44,62%	15,44%
Linea 1.2	90.089.231,39	50.976.113,00	13.376.975,73	56,58%	14,85%
Linea 1.3	52.339.600,00	0	0		0,00%
Linea 1.4	55.376.150,00	3.570.721,00	483.792,74	6,45%	0,87%
Linea 1.5	180.472.925,27	76.373.149,00	12.690.133,34	42,32%	7,03%
Totale Asse	581.000.000,00	221.374.176,00	57.852.671,63	38,10%	9,96%

Tabella 5 - Obiettivi Asse Prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Imprese Beneficiarie (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 1.1 e 1.2]	0	618	0	0	0	15	32
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 1.3]	0	14	0	0	0	0	0
Imprese Beneficiarie (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 1.4]	0	75	0	0	0	0	0
Servizi di <i>e-government</i> , implementati per ente, erogati <i>online</i>	0	10	0	0	0	0	0
Piattaforme per l'erogazione di servizi <i>online</i> implementati	0	15	0	0	0	0	0

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
(4) Numero di progetti di Ricerca e Sviluppo	0	200	0	0	0	15	154
(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)	0	70	0	0	0	0	0

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Spese in R&S delle imprese pubbliche e private sul PIL %	0,15	0,29	0,16	0,18	0,20	NA	NA
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo (%/tot)	20,8	30	20,8	27,7	NA	NA	NA
% di Comuni coperta da connessione a banda larga per servizi di <i>e-government</i>	96	100	96	96	96	96	98,5
Grado di utilizzo di internet nelle imprese (con più di 10 addetti)	13,3	25	17,9	20,2	21,6	20,3	NA

Si segnala che, a seguito della proposta di revisione del piano finanziario del PO FESR Puglia 2007-2013, la Decisione n. C(2011) 9029 del 1/12/2011 accoglie la ridefinizione del tasso massimo di cofinanziamento UE al 25 %.

Con riferimento ai dati di spesa, si osserva che l'incremento rispetto al 2010 afferisce soprattutto alla Linea di Intervento 1.1 *"Sostegno alle attività di ricerca delle imprese"* (oltre 21 M€ di spesa), alla Ldl 1.2 *"Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese"* (oltre 13 M€) e alla Ldl 1.5 *"Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali"* (quasi 13 M€).

Nell'ambito della Ldl 1.1, particolarmente positiva è risultata l'Azione 1.1.2 *"Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e innovazione realizzati da PMI"* con oltre 12 M€ di spesa relative a: 1) PIA Medie Imprese e consorzi di PMI per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale; 2) PIA Medie Imprese e consorzi di PMI (progetti di completamento Misura 3.13 POR 2000/2006); 3) Aiuti agli Investimenti in Ricerca per le PMI. Si tratta dei progetti di ricerca attuati dalle imprese e riconducibili ai programmi integrati di investimento finanziati nell'ambito dell'Asse VI per quanto concerne la quota degli investimenti in attivi materiali.

I risultati positivi sono confermati dalla lettura dell'indicatore di realizzazione *"Imprese beneficiarie"* nonché dell'indicatore *core (4) "Numero di progetti di Ricerca e Sviluppo"* afferenti l'**Azione 1.1.2** *"Programmi di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione realizzati da PMI"*.

I progetti conclusi nel corso del 2011 hanno contribuito a rafforzare la collaborazione tra sistema della ricerca e sistema delle PMI attraverso attività di **"ricerca industriale"** e di **"sviluppo sperimentale"** per la messa a punto di nuovi prodotti, processi e servizi e per il miglioramento di quelli esistenti. Di particolare interesse si segnalano i seguenti progetti:

- *S.I.S.C.APP. (Sistema Integrato a Supporto delle Comunità d'APPrendimento)*, proposto dalla società Grifo Multimedia, il cui obiettivo principale è stato quello di progettare, implementare e testare sul campo un sistema web complesso di supporto alla formazione *blended* (giusto *mix* tra FaD classica, e servizi di consulenza *online* in tempo reale) su base collaborativa. Attualmente sono 8 le aziende interessate alla diffusione della conoscenza attraverso il sistema S.I.S.C.APP.;
- *"Tecnologie e processi innovativi a microonde per la disinfestazione ed il miglioramento della qualità e la durabilità dei cereali"*, proposto dalla società Emitech S.r.l., il cui obiettivo è stato quello di controllare la presenza di insetti e batteri nei prodotti alimentari, sfruttando l'interazione bioelettromagnetica delle microonde e della derrata alimentare;
- *"Nanotecnologie in applicazioni di captazione solare a media temperatura"* condotto dal *pool* di Fisici e Ingegneri dell'area Ricerca e Sviluppo della società COSTRUZIONI SOLARI, in collaborazione con il centro di ricerca ENEA della Trisaia di Brindisi e lo *spin off* universitario SALENTEC. Il progetto risulta concluso;
- *"Frane Puglia: Rilevamento di deformazioni al suolo e di instabilità dei pendii con tecniche satellitari avanzate"*, progetto realizzato dallo *Spin off* del Politecnico di Bari e dell'Università degli Studi di Bari, da GAP s.r.l., dal Dipartimento della Protezione Civile di Puglia, dall'Istituto ISSIA del CNR e dal Dipartimento Interateneo di Fisica. La ricerca ha utilizzato tecniche di telerilevamento satellitare per individuare fenomeni di instabilità dei pendii, nonché determinare la velocità degli spostamenti millimetrici avvenuti negli ultimi dieci anni in aree edificate di 25 paesi del subappennino Dauno.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Linea 1.1 - Sostegno alle attività di ricerca delle imprese

La Linea di Intervento 1.1 e le relative Azioni sono finalizzate a sostenere gli investimenti in ricerca e innovazione da parte delle grandi e piccole-medie imprese con la messa a disposizione di specifici regimi di aiuti rientranti tra gli aiuti in esenzione a finalità regionale.

Nello specifico, l'**Azione 1.1.1** - *"Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da grandi imprese anche in associazione con PMI"* sostiene i programmi di ricerca promossi dalle imprese di grande dimensione che possono accedervi da sole o in associazione con PMI, favorendo una maggiore propensione di tali categorie di imprese alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Attivata nel 2008 - congiuntamente con l'Azione 6.1.1 - attraverso il bando a sportello *"Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"* (D.D. n. 590/2008), nel corso del 2011 l'azione registra un significativo avanzamento.

Alla data del 31/12/2011 sono risultati ammessi a contribuzione definitiva - con rispettive Deliberazioni di Giunta Regionale - 11 Contratti di Programma per un importo complessivo di 32,2 M€ per la realizzazione di programmi di investimento - per la parte ricerca e sviluppo - da parte delle Grandi Imprese nei settori aeronautico, aerospaziale, della meccanica industriale, delle telecomunicazioni nonché dell'industria agroalimentare.

Di particolare interesse l'estensione, a partire dal 2011, dei Contratti di Programma regionali alle aziende che si occupano di produzione di *compost*, di recupero e preparazione di rottami metallici, di materiale plastico, di vetro e di legno provenienti dai rifiuti solidi urbani e industriali e dalle biomasse⁶, al fine di consentire il pieno raggiungimento di effetti complementari e sinergici con altri interventi avviati dalla Pubblica Amministrazione e, in particolare, con le azioni di sostegno alle filiere del recupero e trattamento rifiuti messe in campo dal Servizio regionale stesso.

Tra i progetti significativi, che hanno generato maggiore spesa nel corso del 2011, si segnalano gli investimenti in ricerca connessi ai Contratti di Programma Alenia Aeronautica S.p.A., Consorzio Shira - Mer Mec S.p.A., Avio S.p.A., *Space Software Italia* S.p.A., Nuovo Pignone S.p.A..

L'**Azione 1.1.2** - *"Programmi di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione realizzati da PMI"* sostiene i programmi di ricerca e innovazione promossi dalle PMI, al fine di accrescere il contenuto innovativo delle attività e delle produzioni regionali sia nei settori produttivi tradizionali, sia nei settori innovativi.

Attivata già a fine 2008 con il bando per l'erogazione di *"Aiuti agli Investimenti in Ricerca per le PMI"*, risultano ammessi a finanziamento n. 148 progetti per complessivi 47 M€.

Nell'ambito della stessa Azione sono previsti anche finanziamenti per i programmi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale attuati attraverso la forma di Programmi Integrati di Agevolazione (PIA), in sinergia con le Azioni 1.4.1, 6.1.2 e 2.4.2.

Il relativo Avviso Pubblico - ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento n. 1/2009 e s.m.i. - è stato adottato nel 2008 e modificato nel 2009, per un totale di risorse stanziate di 20 M€ relativamente agli investimenti riguardanti le attività di Ricerca e Sviluppo Sperimentale. A seguito di tale bando, sono stati approvati n. 8 interventi per un importo di oltre 4 M€.

Oltre a quanto precedentemente segnalato, appare rilevante quanto realizzato nell'ambito del Programma Integrato di Agevolazione proposto dalla Masmec S.p.A.. Il programma di investimenti ha riguardato la creazione di una nuova unità produttiva da destinare allo sviluppo, realizzazione e commercializzazione di una nuova gamma di prodotti specializzati per il mercato tecno-medicale. Nello specifico, il programma si è concentrato su due prodotti inerenti rispettivamente la diagnostica per immagini e la diagnostica automatizzata per il DNA. Sono state svolte specifiche attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale,

⁶ Con D.D. n. 124 del 31/01/2012 si è determinato di sospendere i termini per la presentazione delle istanze di accesso fino al 29/02/2012, data entro la quale l'Amministrazione provvederà all'adozione delle direttive regionali in materia di riuso nell'ambito del ciclo integrato di smaltimenti rifiuti.

in ambito biomedicale che hanno consentito di giungere alla definizione della nuova gamma di prodotti tecnico-medicali.

L'**Azione 1.1.3** - *"Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo"* è finalizzata a favorire la creazione di nuove imprese innovative, nonché il consolidamento di piccole e micro imprese innovative già esistenti che intendono valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica nei settori industriali considerati prioritari per il rafforzamento del Sistema dell'Innovazione Regionale⁷.

L'Azione si pone in stretta connessione con l'Azione 1.2.3 - *"Rete regionale per il trasferimento di conoscenza"* che promuove iniziative di creazione di una cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità attraverso seminari, *business plan competition*, etc.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati modificati i due bandi partiti nel 2010: *"Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione"* e *"Aiuti alle piccole imprese innovative operative"*, impegnando l'intera dotazione finanziaria dell'Azione (pari a 30 M€).

Relativamente al primo bando, risultano beneficiarie delle agevolazioni n. 8 imprese innovative di nuova costituzione, per un totale di contributo concesso pari a circa 3M€.

Relativamente al secondo bando riferito alle imprese operative, a fronte delle 19 istanze pervenute, 13 risultano ammissibili a finanziamento (DD 1317 del 26/07/2011) per un totale di oltre 7 M€, attive nei settori del risparmio energetico applicato agli ascensori, dei *software* innovativi, dell'elettromeccanica, della tutela dell'ambiente e della prevenzione e sensibilizzazione di malattie; tra queste 9 sono le imprese ammesse nel 2011 per un totale di 3,5 M€ circa.

Si segnala che l'Azione ha contribuito all'avanzamento del *core indicator (08) Numero di nuove imprese assistite* correlato altresì all'Azione 6.1.5.

Linea 1.2 - Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese

La Linea di Intervento 1.2 è finalizzata a favorire il raccordo domanda-offerta di ricerca in una logica di sostegno ai fabbisogni del sistema imprenditoriale regionale.

Nello specifico, l'**Azione 1.2.1** - *"Rete per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale"* promuove interventi per il potenziamento infrastrutturale dei laboratori e dei centri di ricerca che svolgono attività a favore dei settori produttivi regionali e che, per l'elevata qualità delle competenze possedute, possono essere considerati punti di riferimento per la diffusione dell'innovazione tecnologica e lo sviluppo di nuovi settori *hi-tech* nell'intero territorio regionale⁸.

Attraverso l'Avviso Pubblico *"Reti di laboratori pubblici di ricerca"*, finanziato dalla Regione Puglia con una dotazione iniziale di 28,5 M€, è stata avviata l'attività di individuazione di Piani per la realizzazione delle reti di laboratori. La graduatoria approvata alla fine del 2008 individua n. 53 proposte (tra le 77 presentate) come ammissibili alla seconda fase valutativa consistente nella presentazione del progetto esecutivo, nonché di uno specifico elaborato riguardante la programmazione di attività di ricerca per lo sviluppo di un progetto dimostratore di funzionamento della rete.

⁷ I settori, identificati con D.G.R. n. 1552 del 07/08/2009 su B.U.R.P. n. 139 del 04/09/2009 sono i seguenti: materiali avanzati, logistica avanzata, sistemi avanzati di manifattura, ICT, ambiente e risparmio energetico, salute dell'uomo, sistema agroalimentare.

⁸ I settori strategici per la Regione sono i seguenti: aeronautico, spaziale ed avionico, agroalimentare, biotecnologie per la salute dell'uomo, energia, meccatronica, nuovi materiali e nuove tecnologie per i sistemi produttivi.

La seconda fase si è conclusa con l'ammissione a finanziamento di n. 23 progetti (per circa 44 M€). Al fine di rafforzare l'efficacia complessiva dell'intervento, per le prime 19 reti di laboratori finanziate, la Regione Puglia ha stabilito di integrare le risorse FESR con quelle del FSE, attivando le procedure finalizzate a sostenere il reclutamento di nuovo personale altamente specializzato dedicato a garantire la funzionalità dell'intervento nella sua dimensione di rete regionale e la sua promozione a livello territoriale.

Attualmente n. 12 progetti si trovano in avanzato stato di attuazione e n. 1 risulta concluso; si tratta del progetto *APULIAN FOOD FINGERPRINT - Valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi mediante analisi di risonanza magnetica nucleare, spettrometria di massa e naso elettronico*, che prevede l'analisi di prodotti agroalimentari mediante l'impiego della strumentazione analitica disponibile presso i laboratori della rete AFF: uno Spettrometro di Risonanza Magnetica Nucleare (NMR), uno Spettrometro di Massa ad Alta Risoluzione (HRMS), uno Spettrometro di Massa dei Rapporti Isotopici (IRMS) e un Naso Elettronico (NE). In particolare, le linee di ricerca saranno focalizzate su prodotti agroalimentari ritenuti strategici per il sistema economico pugliese, quali l'olio d'oliva, il vino, dell'uva da tavola e le ciliegie; tali prodotti sono stati selezionati a seguito di richieste ben definite dei partner coinvolti nel progetto AFF e di altre aziende del settore agroalimentare.

Tra i progetti in avanzato stato di realizzazione, particolarmente significativo risulta il progetto *SENS&MICROLAB - Laboratorio Regionale per la realizzazione di Sensori e Microsistemi Avanzati* le cui finalità e attività si sono focalizzate nella costituzione e nel contestuale potenziamento di una Rete di Laboratori per la messa a punto ed utilizzazione di tecnologie abilitanti alla realizzazione di dispositivi micrometrici e sub-micrometrici per Microsistemistica e Sensoristica avanzata per il settore aeronautico e *Homeland Security* (inclusando, inoltre, altri settori di applicazione, quali l'agroalimentare, il biomedicale, i trasporti, l'ambiente, il miglioramento della qualità della vita).

Analogamente degni di nota i possibili futuri risultati del Laboratorio di Tecniche Innovative per la Saldatura di Materiali Avanzati (TISMA) realizzato dal Politecnico di Bari. La Rete di Laboratori TISMA svolge attività di ricerca utilizzando alcune tra le tecnologie per la saldatura *leader* a livello mondiale (*laser*, arco elettrico, *friction stir welding* e saldatura a scarica capacitiva) e studia le possibili sinergie ottenibili dal loro contemporaneo utilizzo e la relativa applicazione a materiali innovativi per alte prestazioni, con l'ausilio di procedure e tecniche di controllo e collaudo all'avanguardia per la caratterizzazione della qualità dei giunti saldati.

Per garantire maggiore incisività all'iniziativa, la Regione Puglia ha attribuito all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI l'assistenza tecnica nella definizione ed attuazione dell'intervento, con particolare riferimento alla promozione dell'iniziativa ed alla verifica e valutazione in itinere dei progetti finanziati, con particolare riferimento alle attività di ricerca connesse al c.d. progetto dimostratore di funzionamento della rete.

Con riferimento all'**Azione 1.2.2 - "Progetti di ricerca congiunti imprese ed organismi di ricerca"**, si segnala che a seguito dell'avvio nel 2010 della linea 2 dell'APQ MIUR - Regione Puglia, a valere sul PON Ricerca e Competitività, riferita sia ai progetti di ricerca industriale che ai Distretti tecnologici ed ai Laboratori Pubblico-Privati, si è ritenuto opportuno sospendere l'attuazione dell'Azione, al fine di garantire la più efficace complementarità tra l'intervento nazionale e quello regionale; le risorse stanziare (pari a 9,3 M€) saranno utilizzate per il rafforzamento dei partenariati pubblico - privati per l'innovazione e per la rete regionale per il trasferimento di conoscenza.

L'Azione 1.2.3 - "Rete per il Trasferimento di Conoscenza", in continuità con l'intervento promosso nella passata programmazione "Industrial Liaison Office (ILO Puglia)"⁹, è finalizzata a rafforzare la capacità di valorizzazione industriale dei risultati della ricerca attraverso:

- a) Attività di promozione e valorizzazione della ricerca sul territorio regionale svolte direttamente dall'ARTI;
- b) Attività di promozione della rete regionale degli ILO aventi come destinatari le università e gli enti pubblici di ricerca.

Nell'ambito delle attività al punto a), il principale obiettivo del Progetto è quello di rafforzare la strategia di cooperazione bilaterale tra ricerca e impresa, nonché di valorizzare i risultati della ricerca pubblica attraverso l'azione della rete, delle Università e degli Enti di Ricerca Pubblica pugliesi - EPR, mediante:

- lo sfruttamento industriale e commerciale della proprietà intellettuale;
- la creazione e il consolidamento di *start up* innovative e *spin off* accademiche.

Per fare questo, la Rete per il Trasferimento di conoscenza (denominata ILO2) opera per:

- valorizzare sul piano economico e imprenditoriale le attività di ricerca pubblica (attraverso la commercializzazione dei brevetti, il *licensing*, la creazione di *spin off* e *start up* innovative);
- raccordare il sistema pubblico con la domanda di ricerca applicata proveniente dall'industria (attraverso i contratti di ricerca e gli accordi di trasferimento tecnologico);
- rafforzare le capacità professionali e manageriali degli addetti degli uffici ILO;
- diffondere i risultati raggiunti dal Sistema Regionale dell'Innovazione.

A questo proposito, nel corso del 2011 sono proseguite le attività afferenti le azioni già avviate nel 2010, e di seguito elencate:

- sostegno agli *spin off* della ricerca pubblica pugliese, ovvero imprese finalizzate alla valorizzazione economica della ricerca pubblica conseguita negli Atenei regionali, con il CNR e l'ENEA presenti sul territorio pugliese;
- sostegno all'attività brevettuale delle università pugliesi, favorendo la valorizzazione dei risultati della ricerca.

Nel corso del 2011 si è inoltre svolta la quarta edizione del Premio per l'Innovazione Tecnologica "START CUP PUGLIA", volto a premiare i migliori *business plan* innovativi a livello regionale. Vincitore di quest'anno è risultato un team composto da un ingegnere gestionale, un laureato in fisica e uno studente di ingegneria elettronica (provenienti dall'Università del Salento), sviluppatori di una soluzione per il recupero di scarti di metalli preziosi usati dall'industria microelettronica denominata MRS. I secondi e i terzi classificati sono risultati rispettivamente il progetto "Soft Materials and Technologies - SM&T" ed il progetto "MiGlas". Il primo progetto è realizzato da un gruppo di ricercatori del Laboratorio Nazionale di Nanotecnologie (NNL) del CNR di Lecce e consiste nella produzione e commercializzazione di sistemi e materiali micro e nano-strutturati per applicazioni biotecnologiche e, in particolare, per la rigenerazione di tessuti a partire da cellule staminali. Il progetto MiGlas, è frutto del lavoro di un *team* composto da ricercatori dell'Istituto di Nanoscienze del CNR di Lecce (CNR-NANO) e ricercatori nel settore dell'Ingegneria dei Materiali e delle Tecnologie Innovative. Il progetto

⁹ L'intervento "Industrial Liaison Office (ILO Puglia)" ha consentito la realizzazione di una Rete regionale degli Uffici per il Trasferimento Tecnologico che in tale ambito ha stimolato forme di collaborazione per mettere a punto e realizzare un modello di intervento, organizzazione e strutturazione omogenea dei singoli uffici promossi dalle Università.

propone la realizzazione di micro reattori in vetro che possono essere impiegati per produrre farmaci, combustibili o per la purificazione di sostanze.

In riferimento all'attività b), a seguito dell'Avviso Pubblico – *“Invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla promozione della Rete regionale degli ILO”* – che ha visto l'ammissione a finanziamento di n. 7 progetti, si è provveduto a un ulteriore impegno di spesa di 0,5 M€ (D.D. 1924 del 14/11/2011) destinato alla presentazione di nuove domande di agevolazione *“Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia”* (da effettuare entro il 02/03/2012). L'iniziativa è compresa nel Piano Straordinario per il Lavoro¹⁰, così come l'**Azione 1.2.4** - *“Partenariati regionali per l'innovazione”*, introdotta nel 2011 dalla Regione Puglia al fine di dar seguito alla Comunicazione della CE n. COM(2010) 546 def. *“Europa 2020. Iniziativa faro Unione dell'Innovazione”*.

L'**Azione 1.2.4** è finalizzata a promuovere la creazione di *partnership* tecnologiche pubblico-private per agende regionali di ricerca e innovazione che traggano l'obiettivo di posizionare la Puglia rispetto alle sfide comuni dell'Europa 2020, attuando strategie di *smart specialization* (*specializzazione intelligente*) del tessuto produttivo regionale.

Con D.D. n. 902 del 30/05/2011, è stato pubblicato il bando *“Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione”* (con una dotazione di 9 M€), volto ad incentivare la realizzazione di progetti di ricerca cooperativa tra imprese e Organismi di ricerca riconducibili a una o entrambe le seguenti due linee di intervento:

- a) Ricerca industriale (RI) - € 3.500.000,00;
- b) Sviluppo sperimentale (SS) - € 5.500.000,00.

Di particolare rilievo è la premialità assegnata ai progetti che prevedono il coinvolgimento di giovani ricercatori negli Organismi di ricerca e il distacco di personale altamente specializzato presso le PMI pugliesi.

La graduatoria provvisoria (approvata con D.D. n. 23 del 27/02/2012) prevede il finanziamento di 11 progetti per 12,7 M€ di investimenti, di cui 8,3 M€ di contributo ammissibile. Delle 76 candidature valutate, 67 risultano ammissibili, per investimenti complessivi pari a 36,8 M€. I finanziamenti previsti mirano a trasformare la ricerca in prodotti innovativi quali ad esempio: a) diagnosi precoce dell'osteoporosi attraverso lo sviluppo di un nuovo dispositivo medicale a ultrasuoni non invasivo e senza l'uso di raggi X; b) realizzazione di un terapeuta virtuale personalizzato per la riabilitazione, con l'ausilio di microsistemi intelligenti indossabili; c) creazione di un mangime per i pesci di allevamento in grado di limitare l'uso degli antibiotici in acquacoltura con notevole beneficio per l'uomo; d) creazione di un farmaco radiotracciante per la diagnosi precoce delle patologie tumorali, che è in grado non solo di intercettare la presenza di un tumore, ma anche di fornire informazioni sulla resistenza della lesione alla chemioterapia, riducendo così il ricorso alla biopsia; e) recupero di suoli degradati attraverso tecnologie innovative; f) sviluppo di un mini aereo senza pilota per il monitoraggio di eventi critici come incendi, terremoti, alluvioni e varie emergenze ambientali.

L'**Azione 1.2.5** - *“Rafforzamento del potenziale tecnologico del Distretto tecnologico dell'high-tech sull'intero territorio regionale”* è stata introdotta nel 2011 per promuovere il potenziamento tecnologico e infrastrutturale

¹⁰ Nell'ambito del Piano, la dotazione più significativa del FESR, pari a 58 M€, è data proprio all'Asse I che finanzia (nell'ambito delle azioni già previste dal Programma) le azioni destinate all'incentivazione della cultura dell'innovazione, a promuovere la ricerca e il trasferimento tecnologico, *partnership* tecnologiche pubbliche e private in stretta integrazione con il PO FSE. Si tratta di interventi volti a sostenere le *spin off* della ricerca pubblica pugliese, la nascita e il consolidamento delle micro e piccole imprese innovative, l'attrazione di nuove imprese che valorizzano i risultati delle attività di ricerca condotte in laboratori extraregionali.

del *Distretto Tecnologico high-tech*¹¹ sull'intero territorio pugliese, rafforzando le strategie di ricerca e di sostegno all'innovazione già avviate nella fase iniziale di *start up* e di sviluppo a partire da metà dello scorso decennio.

Attualmente sono stati avviati due progetti per un investimento complessivo di 15 M€ che interessano il potenziamento tecnologico e infrastrutturale di laboratori pubblici coinvolti in attività di ricerca in favore delle imprese pugliesi.

Linea 1.3 - Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali

La Linea di Intervento 1.3 favorisce il consolidamento della rete infrastrutturale di comunicazione digitale sull'intero territorio regionale, incluse le aree maggiormente connotate da casi di fallimento del mercato dove la copertura della rete risulta insufficiente.

Nello specifico, l'**Azione 1.3.1** – “Collegamento in fibra ottica degli Enti pubblici della regione Puglia” - e l'**Azione 1.3.2** – “Apparati Ottici per la rete regionale a larga banda in fibra ottica” – saranno attivate nel corso dell'anno 2012.

Con riferimento all'**Azione 1.3.3** - “Potenziamento della Larga Banda nei distretti industriali della Puglia”, con D.G.R. n. 1339 del 15/06/2011 è stato adottato il Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia, i cui interventi previsti si muovono essenzialmente su due direttrici:

- Ampliamento della rete dorsale regione che serve le Pubbliche Amministrazioni Locali, al fine di portare la fibra ottica fino all'interno delle Aree Industriali nelle quali si allocherà uno *shelter* prefabbricato che ospiterà le apparecchiature destinate al supporto dei servizi;
- Eliminazione del *Digital Divide*, fornendo un servizio di Banda Larga alla popolazione pugliese che ne è attualmente priva.

Con D.D. n. 268 del 07/10/2011 è stata avviata la consultazione pubblica rivolta agli operatori di telecomunicazioni al fine di attivare le procedure per la notifica alla Commissione Europea per la valutazione del Piano su citato. La consultazione aperta nell'ottobre 2011 e terminata a dicembre 2011 ha registrato la partecipazione di otto operatori (6 nazionali e 2 regionali).

Tale intervento è in linea con le Azioni da intraprendere con il Piano di Azione e Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud, siglato tra Regione Puglia e Governo Nazionale.

Nell'ambito dell'**Azione 1.3.4** - “Partecipazione a iniziative infrastrutturali interregionali” continuano le attività riguardanti il progetto interregionale “ProDE” finalizzato alla definizione di un modello di sistema di dematerializzazione volto ad individuare soluzioni applicative per la gestione dei flussi documentali digitali.

Rispetto a quanto riportato nel precedente Rapporto, si segnala l'avvenuta eliminazione dell'**Azione 1.3.5** - “Potenziamento della Larga Banda nelle aree rurali e di interesse turistico”, con DGR n. 656 del 5 aprile 2011; ciò in ragione della scelta operata dalla Regione di lasciare l'opera d'infrastrutturazione delle banda larga nei

¹¹ Il Distretto tecnologico dell'*high-tech* (Dhitech) nasce nell'ambito di un Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica siglato in data 28/04/2005 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e la Regione Puglia con l'obiettivo di realizzare un sistema di ricerca ed innovazione tecnologica dove sostenere, attraverso l'eccellenza scientifica, tecnologica ed imprenditoriale, l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia e la modernizzazione dei sistemi produttivi tradizionali. L'attività del *Dhitech*, cui partecipano organismi pubblici di ricerca, laboratori privati e pubblici, imprese, si sviluppa in stretta coerenza strategica con la strategia dell'innovazione della Regione, le direttive del Piano Nazionale della Ricerca e le tematiche di priorità del VII Programma Quadro UE in particolare per quanto concerne le due grandi aree di specializzazione: materiali avanzati e nanotecnologie, e ICT e cambiamenti organizzativi, aree di specializzazione che riguardano “*enabling technologies*” che impattano su molteplici filiere produttive del sistema imprenditoriale regionale.

territori del Gargano, del Sub Appennino Dauno e del Sud Salento al Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia, cofinanziato dal FEASR.

Per quanto riguarda l'**Azione 1.3.6** - *“Sviluppo ed evoluzione del Centro Tecnico Regionale e dei servizi centrali dell'Amministrazione Regionale”* (incrementata di ulteriori 18 M€ con D.G.R. n. 1779 del 2 agosto 2011 di modifica del PPA per un totale di 24 M€) – nel corso del 2011, si sono concluse le attività dei primi due progetti:

- “Attività del Centro Tecnico regionale nell'ambito del CRIPAL e sviluppo di soluzioni *Open Source* per i servizi digitali” avente come obiettivo la realizzazione di una serie di attività volte allo sviluppo dell'*E-government* nelle PAL a supporto dell'attuazione della strategia regionale per la società dell'informazione;
- “Evoluzione dei servizi tecnologici del Centro Tecnico Regionale” avente come obiettivo l'evoluzione del Centro Tecnico regionale verso lo sviluppo, e la messa a disposizione dei propri servizi tecnologici agli EE.LL presenti sul territorio pugliese.
- Con D.D. n. 45 del 23/12/2011 sono state avviate anche le attività relative al potenziamento del Centro regionale di competenza (CRC) che proseguiranno nel 2012.

I progetti sono stati attuati avvalendosi delle competenze Innova Puglia.

Linea 1.4 - Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI

La Linea di intervento 1.4 prevede azioni rivolte alle imprese, sia sul versante della domanda, ed in particolare di una maggiore diffusione delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali, sia per quanto concerne il sostegno allo sviluppo dell'offerta regionale.

Nello specifico, l'**Azione 1.4.1** - *“Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali”* contribuisce ad elevare il livello di innovazione in tutti i settori e filiere economiche e produttive della regione, coerentemente con gli obiettivi e la strategia di Lisbona.

A seguito del bando *“Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI”* (del valore di 10 M€), a marzo 2011 è stata approvata la graduatoria definitiva (A.D. n. 401 del 09/03/2011) con l'ammissione di n. 9 progetti per un importo di 3,4 M€, riguardanti n. 88 imprese beneficiarie coinvolte nell'implementazione di soluzioni info-telematiche prioritariamente attraverso internet, mediante modelli di diffusione *Saas (Software as a service)* afferenti le aree produttive, logistico - distributive, commerciali, gestionali ovvero riguardanti le risorse umane.

In seguito è stato pubblicato un secondo bando *“Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI”*, volto ad esaurire l'iniziale somma impegnata (D.D. n. 1220 del 15/07/2011).

L'Azione 1.4.1 prevede inoltre uno stanziamento di 8 M€ per il finanziamento di programmi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale condotti nell'ambito dei PIA (Programmi Integrati di Agevolazione), in sinergia con le Azioni 1.1.2, 6.1.2 e 2.4.2. Attualmente, a fronte delle n. 28 istanze ammesse alla presentazione del progetto definitivo, sono stati approvati n. 3 interventi per un importo di 0,170 M€.

Coerentemente con la programmazione regionale, nel 2011 è stata avviata l'**Azione 1.4.2** - *“Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali”* che mira a favorire la crescita e lo sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di applicazioni ICT, servizi e contenuti digitali, in particolare attraverso progetti di avvio e sperimentazione di *living lab*, in cui favorire la creazione di un'interazione costante tra domanda, tecnologia e offerta al fine di intercettare le esigenze dell'utenza e trasformarle in soluzioni innovative da immettere sul mercato.

Con D.G.R. n. 2208 del 04/10/2011, è stata sottoscritta la convenzione con InnovaPuglia, per il supporto operativo e monitoraggio dell'Azione 1.4.2 del PO FESR 2007-2013, con specifico riferimento ai "Progetti di avvio e sperimentazione di living lab". Si segnala, inoltre, che con la recente A.D. n. 14 del 17/02/2012 è stato approvato il Progetto Esecutivo "Apulian ICT Living Labs" di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali che prevede due macro-azioni per l'implementazione degli *Apulian ICT Living Labs*: 1) *Azione A* volta a realizzare la mappatura dei fabbisogni dell'utenza finale, a raccogliere e catalogare temi, esigenze e problematiche manifestate dall'utenza finale; *Azione B* che prevede la qualificazione dell'utenza finale e dei laboratori di ricerca e l'attivazione del *Catalogo Partner Living Lab*; 2) selezione e cofinanziamento dei progetti di sperimentazione dei *ICT Living Labs*.

Ad agosto 2011, in linea con gli orientamenti individuati nel Rapporto Wilkinson della Commissione Europea, è stata inserita l'**Azione 1.4.3** – "Appalti Pubblici per l'Innovazione" – del valore di 5 M€, che mira a introdurre e sperimentare gli Appalti Pubblici per l'Innovazione (*Public Procurement of Innovation*) come strumento di stimolo all'innovazione. E' stata attivata una azione sperimentale con il supporto del progetto "Migliorare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione" promosso dal DPA e dall'Agenzia Nazionale per l'Innovazione. La prima fase di *foresight* tecnologico è stata attivata ad ottobre 2011.

Linea 1.5 - Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali

La Linea di Intervento 1.5 promuove l'offerta di servizi digitali innovativi da parte della pubblica amministrazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e della stessa PA in stretto coordinamento con gli investimenti già promossi nel precedente ciclo di programmazione.

Attualmente la Linea è articolata nelle quattro Azioni di seguito illustrate, di cui due introdotte rispettivamente ad aprile e ad agosto 2011 (1.5.3 – 1.5.4).

L'**Azione 1.5.1** - "Completamento e ampliamento delle iniziative ICT finanziate nell'ambito del POR Puglia 2000-2006" promuove interventi di completamento e ampliamento della programmazione 2000-2006, così come previsto dai documenti regionali, nazionali ed europei. In particolar modo supporta la fase conclusiva relativamente allo sviluppo e sperimentazione di servizi e contenuti di *e-government* a favore dei cittadini, delle imprese e della PA.

I 12 progetti ammessi a finanziamento nel 2010 coprono quasi interamente la disponibilità finanziaria dell'azione (pari a circa 31 M€) e presentano nel 2011 un avanzamento dello stato di attuazione dell'Azione superiore al 40%.

Tra i progetti finanziati, particolarmente significativo appare quello denominato *EmPULIA*, che persegue l'obiettivo di aggregare i fabbisogni di spesa delle Amministrazioni locali pugliesi (analisi della domanda), elaborare iniziative comuni di acquisto con riferimento alle esigenze locali (attività di *sourcing*), promuovere e diffondere l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi (sviluppo dell'*e-procurement*) in grado di abilitare nuove forme organizzative semplificate di gestione degli approvvigionamenti pubblici più efficienti e trasparenti.

Le attività hanno carattere sperimentale sino al 31 dicembre 2012, al termine del quale verrà istituita la Centrale di acquisto territoriale. Nel corso della sperimentazione *EmPULIA* ha costituito uno strumento di razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure di approvvigionamento della Regione Puglia, con il coinvolgimento degli Enti del Servizio Sanitario Regionale e di alcuni Comuni.

L'obiettivo della Regione Puglia per i prossimi anni è quello di incrementare la gamma dei servizi offerti all'utenza, oltre che di estendere progressivamente l'operatività di *EmPULIA* alle altre Amministrazioni operanti sul territorio regionale.

L'Azione 1.5.2 - *"Sviluppo dei Servizi di E-Government nella Pubblica Amministrazione Locale"* prevede, sulla base delle informazioni fornite dal Centro Regionale per l'Innovazione nella PA Locale - CRIPAL, di realizzare un insieme di modalità avanzate per la fruizione dei servizi di *front-office* ed un insieme di servizi di *back-office*, classificabili nell'area degli Interventi Trasversali previsti dalla Strategia regionale in materia di Società dell'Informazione, utili ad innovare il modo di lavorare degli EE.LL. sia al proprio interno che in relazione agli altri Enti della Pubblica Amministrazione locale e centrale.

Nel corso del 2011 è stata data priorità all'attivazione dell'Azione mediante lo strumento della programmazione negoziale con le Aree Vaste; in particolare sono stati approvati i progetti preliminari delle Aree Vaste di Taranto, di Brindisi, della Valle d'Itria, del Sud Salento e di Lecce e consegnati al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 3 progetti definitivi riguardanti le Aree Vaste di Taranto, di Brindisi e del Sud Salento.

L'Azione 1.5.3 - *"Sviluppo di Servizi, Contenuti e Portali regionali"* è stata introdotta nel corso del 2011 con l'obiettivo di sviluppare servizi, contenuti e portali dell'Amministrazione regionale finalizzati alla crescita e alla diffusione dell'*e-government* sul territorio di riferimento.

A tale riguardo si intende intervenire su punti di accesso unici all'informazione, sui servizi e contenuti da mettere a disposizione; sui contenuti a supporto dei servizi di *e-gov* della PAL; sui contenuti inerenti i sistemi economici regionali.

La sua attivazione è prevista nel corso del 2012.

Analogamente è di recente introduzione **L'Azione 1.5.4** - *"Infrastrutture e laboratori tecnologici per gli istituti scolastici regionali"* finalizzata a potenziare le dotazioni infrastrutturali tecnologiche e multimediali degli istituti scolastici pugliesi di primo e secondo grado che costituiscono il requisito di base per rafforzare la diffusione della Società dell'informazione e, in particolare, dei servizi *web* nelle scuole pugliesi. Tale azione prende spunto dalla seguente duplice esigenza:

- consolidare la rete infrastrutturale regionale di comunicazione digitale, garantendo la più ampia copertura geografica dell'infrastruttura digitale di comunicazione avanzata in un settore, di particolare rilievo, quale quello scolastico regionale;
- rafforzare i livelli di competenza degli studenti e i livelli di istruzione degli adulti, così come confermato dai primi tre indicatori degli Obiettivi di Servizio definiti nella programmazione 2007-2013 del QSN, anche per quanto concerne, in particolare, la riduzione dei livelli di dispersione scolastica e l'acquisizione delle competenze "chiave" mediante l'implementazione di attrezzature e laboratori didattici e multimediali.

A seguito della DGR n. 1778 del 02/08/2011 di approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Puglia e Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca, in data 05/08/2011 è stata sottoscritta la Convenzione che disciplina i rapporti tra l'AdG del PO FESR Puglia e l'Organismo Intermedio MIUR, che si occupa dell'individuazione degli interventi da finanziare per un importo pari a 40 M€. Si prevede di effettuare la prima certificazione delle spese nel corso del 2012.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione della priorità, o specifiche difficoltà attuative relative all'asse prioritario di riferimento.

Non sono state rilevate nel Rapporto Annuale di Controllo criticità connesse all'attuazione dell'asse prioritario.

Si segnala la complessità della procedura che riguarda la definizione di adeguati standard di servizi in tema di *e-gov* nei confronti degli enti pubblici territoriali, a fronte della quale la Regione è intervenuta, definendo un apposito piano che prevede un'articolazione modulare dei servizi da sviluppare.

3.2. ASSE II – USO SOSTENIBILE E EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI ED ENERGETICHE PER LO SVILUPPO

L'Asse II del PO FESR è finalizzato a promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali quale condizione sia per garantire una migliore qualità della vita ed una maggiore attrattività per investimenti esterni, sia per orientare lo sviluppo economico e produttivo verso una maggiore sostenibilità ambientale.

A tal fine l'Asse II è incentrato sui seguenti obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso cinque distinte Linee di Intervento come da prospetto.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese	1a) Promuovere in via ordinaria usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, attraverso la tutela quali – quantitativa, il risanamento dei corpi idrici, anche ai fini della tutela dall'inquinamento dell'ambiente marino-costiero, e il completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa.	2.1 - Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche
	1b) Creazione in via ordinaria di sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze.	2.2 - Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica
	1c) Realizzare un sistema di governo e di presidio del territorio diffuso ed efficiente, sviluppando politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco, (frane, alluvioni, sismi) e garantendo la tutela e il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione, attraverso il finanziamento degli interventi nelle aree che presentano i livelli massimo di rischio – definiti con i codici 3 e 4 – previsti dal PAI e dagli altri strumenti di pianificazione che saranno periodicamente definiti dalle competenti strutture regionali e locali con il supporto dell'Autorità di Bacino.	2.3 - Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste
	1d) Proteggere il suolo e le fasce costiere dal degrado (erosione, ecc.).	
	1e) Ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti, anche attraverso l'incentivazione del riutilizzo e del riciclaggio.	2.5 - Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
2. Aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica	2a) Sviluppare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica (es. cogenerazione) secondo gli indirizzi generali di politica energetica e gli obiettivi specifici contenuti nel PEAR.	2.4 - Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego

3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative all'avanzamento finanziario, nonché quelle relative agli indicatori di realizzazione, core e di risultato.

Tabella 4 - Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse II	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Linea 2.1	247.726.163,00	185.217.348,00	85.993.484,75	74,77%	34,71%
Linea 2.2	179.505.037,00	81.346.150,00	50.952.299,74	45,32%	28,38%
Linea 2.3	144.370.600,00	80.419.862,00	40.942.746,62	55,70%	28,36%
Linea 2.4	134.293.200,00	268.143,00	0	0,20%	0%
Linea 2.5	202.105.000,00	81.588.410,00	53.369.802,28	40,37%	26,41%
Totale Asse	908.000.000,00	428.839.912,00	231.258.333,39	47,23%	25,47%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Interventi di realizzazione e adeguamento impianti di trattamento e depurazione (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.1] 2.1.1	0	128	0	0	0	3	3
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.1] 2.1.2	0	117	0	0	0	2	2
Lunghezza della rete per tipologia di intervento (U.M.: km.) [rif. Linea di Intervento 2.2]	0	470	0	0	0	10	40
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.3] (ob. operativo 1d)	0	31	0	0	3	4	4
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.3] (ob. operativo 1c)	0	100	0	0	0	10	12
Rifacimento arenili (U.M.: km.) [rif. Linea di Intervento 2.3]	0	104	0	0	0	0	0
Azioni per lo sviluppo della raccolta differenziata (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.5]	0	800	0	0	2	4	4

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Interventi per la promozione del risparmio energetico (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.4]	0	1.769	0	0	0	0	0

Indicatori core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonte rinnovabile (MW)	0	200	0	0	0	0	0
(26) Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue	0	310.000	0	0	0	6.000	8.000
(27) Numero di progetti relativi ai rifiuti	0	45	0	0	3	4	4
(29) Area bonificata (kmq)	0	70	0	0	2	3,43	20,19
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (U.M.:CO2 equivalenti, kt)	0	355,29	0	0	19,32	26,26	41,92
(31) Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi)	0	77	0	0	3	12	19
(32) Numero di persone Beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni	0	36.000	0	0	0	22.000	24.000

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
% di acqua erogata su immessa nelle reti di distribuzione comunale	53,7	75	53,4	53,4	NA	NA	NA
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (%)	8,2	40	8,9	10,6	14,0	NA	NA
Rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica (Kg procapite)	453,1	230	480,5	417,8	387,2	NA	NA
% di frazione umida trattata in compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale	1,8	20,5	4,8	10,8	16,1	NA	NA
Quota di popolazione equivalente urbana servita da depurazione	58,5	70	NI	60,9	NA	NA	NA
Coste non balneabili per inquinamento	6,42	5,46	6,2	6,5	6,4	NA	NA
Consumi di energia rinnovabile	2,1	17,42	6,9	9,9	13,4	17,8	NA

Rispetto a quanto già illustrato nel RAE 2010, si evidenzia come nel corso del 2011 sia stato approvato (con D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011) il nuovo Piano Pluriennale di Asse (PPA) che, oltre a prevedere una diversa ripartizione della dotazione finanziaria tra le Linee di Intervento¹², introduce l'Azione 2.1.5 "Sistemi di collettamento delle acque meteoriche".

¹² Con l'approvazione del nuovo PPA, da un lato è stata operata una rimodulazione delle assegnazioni economiche tra le Linee di Intervento 2.1 e 2.2 (aumentando la dotazione finanziaria della Ldl 2.1 di € 28.254.163 attraverso il decremento di pari importo della Ldl

A seguito della Decisione UE n. C(2011) 9029 del 01/12/2011, il piano finanziario del PPA subisce una variazione con riferimento al tasso massimo di cofinanziamento UE che passa dal 50% al 67% del contributo pubblico.

Ad integrazione delle informazioni fornite nella tabella 4, si segnala che nel corso del 2011 la Linea di Intervento che ha maggiormente contribuito all'avanzamento finanziario dell'Asse II è la Linea 2.1 *"Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche"* (con pagamenti nel 2011 per oltre 72 M€); seguono la Linea 2.2 *"Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica"* (con pagamenti nel 2011 per quasi 29 M€), la Linea 2.5 *"Interventi di miglioramento delle gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"* (con pagamenti nel 2011 per quasi 28 M€) e la Linea 2.3 *"Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, di erosione delle coste"* (con pagamenti nel 2011 per circa 13 M€).

A seguito dell'avanzamento finanziario, nel corso dell'annualità 2011 si registra un contestuale avanzamento fisico degli interventi, con particolare riferimento al *core indicator* "Area bonificata" (afferre l'Azione 2.5.4) che varia da un valore di 3,43 del 2010 ad uno di 20,19 kmq del 2011, nonché del *core* collegato all'Azione 2.3.5 "Numero di progetti relativi alla prevenzione dei rischi" che passa da 12 a 19.

Si evidenzia inoltre l'incremento del valore dell'indicatore *core* "Riduzione di gas serra", aumentato da 26,26 a 41,92 kt di CO₂ equivalenti, confermando l'efficacia delle politiche regionali in tema di ambiente e rifiuti.

3.2.1.2. Analisi qualitativa

Prima di procedere alla disamina dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente, è opportuno rimarcare l'avvenuto adeguamento, da parte della Regione Puglia alle prescrizioni di cui alla legge n. 42 del 26/03/2010 (*"Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni"*) e ss.mm.ii. per quel che concerne gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)¹³.

Nel corso del 2011 infatti si è provveduto ad abolire l'ATO Acqua (unico per l'intero territorio regionale) ed a ridurre il numero degli ATO Rifiuti.

In relazione al primo aspetto, la Regione Puglia, con Legge Regionale n. 9 del 30/05/2011, ha attuato la soppressione dell'Autorità d'Ambito Territoriale per la gestione delle risorse idriche ed ha istituito l'Autorità Idrica Pugliese (AIP), organo deputato alla programmazione degli interventi infrastrutturali e al controllo della gestione del servizio idrico¹⁴.

2.2), dall'altro è stata attuata una rimodulazione finanziaria interna alle Linee di Intervento 2.1, 2.2 e 2.4 al fine di garantire la piena operatività dell'Asse in considerazione delle esigenze maturate in fase di attuazione.

¹³ Tale legge, di conversione del d.l. del 25 gennaio 2010 n. 2, all'art. 186 bis dispone che *"decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni"*. Con il d.l. *"milleproroghe"* n. 216 del 29/12/2011, convertito con legge n. 14 del 28/02/2012, è stata concessa una proroga per la sopravvivenza degli ATO per un ulteriore anno.

¹⁴ All'AIP sono attribuite le seguenti funzioni:

- l'organizzazione unitaria, nel territorio regionale, del servizio idrico integrato sulla base di criteri di efficienza ed economicità;
- la determinazione dei livelli e degli standard di qualità e di consumo omogenei e adeguati nell'organizzazione ed erogazione del servizio idrico integrato;
- la protezione e l'utilizzazione ottimale e compatibile delle risorse idriche destinate ad uso idropotabile;
- l'unitarietà nel territorio regionale della regolamentazione tariffaria, della qualità delle risorse e del servizio erogato;

In tema di rifiuti si è provveduto, con Legge Regionale n. 14 del 06/07/2011, a prevedere la loro riduzione e riorganizzazione da n. 15 a n. 6 (ognuno coincidente per quanto concerne i confini territoriali con quelli della attuali province)¹⁵, nonché la nomina dei relativi commissari *ad acta*¹⁶.

Linea 2.1 - Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche

La Linea di Intervento 2.1 finanzia progetti specifici per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche previsti dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D.Lgs. n. 152/2006 recante norme in materia di tutela ambientale.

Il suddetto Piano di Tutela, oltre ad individuare gli obiettivi di qualità ambientale da garantire per i corpi idrici significativi e per quelli a specifica destinazione, contempla gli interventi volti a garantire il raggiungimento o mantenimento degli stessi secondo specifiche scadenze temporali, nonché le misure necessarie alla tutela integrata quali-quantitativa del sistema idrico regionale.

A tal fine le cinque azioni di seguito descritte prevedono la tutela qualitativa dei corpi idrici attraverso la riduzione dei carichi gravanti sugli stessi, la riduzione dei prelievi e l'individuazione di fonti di approvvigionamento non convenzionali, ed il controllo/monitoraggio dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Con riferimento all'**Azione 2.1.1** – *“Adeguamento del grado di copertura e del livello qualitativo del SII per gli agglomerati regionali in attuazione del PTA, ai fini del raggiungimento dei target previsti dal Q.S.N. 2007-2013 per gli indicatori dell'obiettivo di servizio IV “Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al SII”, nel corso del 2011 sono stati individuati e ammessi a finanziamento¹⁷ n. 9 interventi, per un importo totale di costo pubblico pari a circa 24 M€.*

Si tratta di interventi che attengono al rifacimento, adeguamento, completamento e ammodernamento della rete idrica (per i Comuni di Anzano di Puglia, Panni, Celenza Valfortore), alla realizzazione, risanamento, ristrutturazione, adeguamento e ammodernamento della rete fognaria (per i Comuni di Panni, Bovino, San Marco La Catola, Deliceto, Cagnano Varano), nonché alla realizzazione di depuratori (per il Comune di Bovino).

Da ultimo, a gennaio 2012, a fronte dei n. 35 interventi individuati nei due Protocolli d'Intesa stipulati nel corso del 2010¹⁸, sono stati ammessi a finanziamento n. 24 interventi per un importo complessivo di quasi 62 M€¹⁹.

- e. l'aggiornamento e l'attuazione del programma di investimenti per l'estensione, l'ottimizzazione e la qualificazione dei servizi, favorendo le azioni rivolte al risparmio idrico e al riutilizzo delle acque reflue;
- f. l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- g. l'approvazione del regolamento e della carta del servizio idrico integrato;
- h. la ricognizione delle opere riguardanti il servizio idrico integrato, l'approvazione e l'aggiornamento del programma degli interventi del piano finanziario e del modello gestionale e organizzativo;
- i. la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in esecuzione e con le modalità di cui agli articoli 154 e 155 del d.lgs. 152/2006;
- j. l'attività di controllo e la vigilanza sui servizi di gestione, con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli standard dalla stessa stabiliti sulla base delle indicazioni fornite dal soggetto gestore, nonché del puntuale adempimento agli obblighi da quest'ultimo assunti con la convenzione di affidamento.

¹⁵ Disposizione in vigore dal primo gennaio 2012.

¹⁶ Cfr. D.G.R. n. 53 del 19/01/2012.

¹⁷ Cfr. D.D. n. 44 del 19/12/2011.

¹⁸ I due Protocolli d'Intesa sono stati entrambi stipulati tra Regione, Acquedotto Pugliese e ATO Puglia.

¹⁹ Cfr. D.D. n. 8 del 24/01/2012.

Di questi, n. 4 interventi sono relativi al potenziamento di impianti di depurazione (Lecce, Bitonto, Foggia e San Giorgio Jonico-Carosino per un importo a carico del PO FESR di circa 22 M€) e n. 20 attengono a lavori inerenti le reti di fognatura, per un importo a carico del PO FESR di circa 28 M€ (tra questi ultimi interventi, quelli più significativi, da un punto di vista di impegno di spesa, risultano essere quelli di Bari, Foggia e Andria per oltre 16 M€ a carico del PO FESR).

Gli interventi realizzati a valere sull'**Azione 2.1.2** – *“Attuazione delle misure del PTA finalizzate a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi”* sono relativi, invece, all'adeguamento al PTA dei sistemi di depurazione, alla realizzazione di condotte sottomarine, nonché al miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e del suolo.

Al 31/12/2011 risultano certificate spese per € 10.471.572,85 che si riferiscono a progetti individuati nel 2011 (con D.D. n. 44 del 19/12/2011) e relativi al riutilizzo delle acque reflue degli impianti di Molfetta, Ruvo e Terlizzi, nonché a lavori di affinamento e riuso delle acque reflue del Comune di Barletta.

L'iter amministrativo avviato nel 2010 si è concluso con D.G.R. n. 1774 del 02/08/2011 che ha ammesso a finanziamento n. 3 interventi (dei Comuni di Acquaviva, San Pancrazio Salentino e Fasano), per un ammontare di circa 12 M€, relativi all'adeguamento al PTA dei sistemi di depurazione per un livello di trattamento più spinto rispetto a quello minimo previsto dalla norma, e di n. 17 interventi sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo (CISNS) per oltre 45 M€ (tra questi ultimi, i più significativi in termini di impegni di spesa risultano essere quelli di Lama San Giorgio -che interessa gli agglomerati di Putignano, Gioia del Colle, Sammichele e Casamassima- Lama Badessa per il Comune di Cassano e Canale Lupara per il Comune di Cerignola).

I progetti menzionati vanno ad aggiungersi ad altri due interventi relativi alla realizzazione di condotte sottomarine (di Otranto e Nardò) per i quali si è proceduto all'assunzione dei relativi impegni, per circa 7 M€, nel corso dello stesso 2011, a valle delle risultanze dei lavori del Tavolo Tecnico Permanente istituito presso il Servizio Regionale Tutela delle Acque e di cui fanno parte ATO Puglia, A.Q.P. S.p.A. in qualità di gestore del S.I.I., le Province, i Consorzi di Bonifica, i Comuni e gli Enti interessati²⁰.

Si segnala inoltre che, a valle degli approfondimenti e delle verifiche operate dal Tavolo Tecnico Permanente, sono stati ammessi a finanziamento ulteriori n. 3 interventi, per un costo pubblico di oltre 8,6 M€ (D.D. n. 15 del 14/02/2012), riguardanti i recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo relativi al Canale Li Cupi (per l'agglomerato di Lizzano) e al Canale Galaso-Marinella (per gli agglomerati di San Giorgio Jonico e Montemesola).

Con riferimento all'**Azione 2.1.3** – *“Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal SII”*, nel corso del 2011 è stato dato seguito all'iter introdotto nel 2010 con gli avvisi pubblici²¹ per la selezione di progetti riguardanti la concessione di contributi in regime degli aiuti *“de minimis”*²².

²⁰ Con Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela delle Acque n. 1 del 24.01.2011, esecutiva, è stata impegnata la somma di € 3.600.000 per la *“Realizzazione della condotta sottomarina nel Comune di Otranto”*; con Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela delle Acque n. 10 del 05.05.2011, esecutiva, è stata impegnata la somma di € 3.325.000 per la *“Realizzazione della condotta sottomarina dall'emissario dell'impianto di depurazione di Nardò”*.

²¹ Cfr. DD.DD. nn. 22 e 23 del 04/08/2010.

²² Cfr. Regolamento CE n. 1998/06 così come disciplinato dal Regolamento regionale n. 24 del 21/11/2008 e ss.mm.ii. (vedi paragrafi 2.2 e 2.4 del presente documento).

In particolare, sono state approvate le graduatorie definitive (con DD.DD. nn. 31 e 32 del 23/09/2011) per circa 1,2 M€ relative a n. 39 interventi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati di consistenza inferiore a 10.000 A.E., ricadenti in aree non servite da pubblica fognatura ad opera di soggetti privati e/o persone fisiche. La Provincia nella quale risultano maggiormente concentrati gli interventi è quella di Lecce, con n. 21 interventi ammessi a finanziamento.

L'Azione 2.1.4 – *“Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo”* si realizza attraverso lo sviluppo di diversi servizi (Monitoraggio dei corpi idrici, Monitoraggio dei sistemi fognari, Monitoraggio dell'attuazione del PTA e relativo aggiornamento, Piano di spandimento delle acque di vegetazione, Piano di Azione Nitrati, Catasto degli scarichi idrici, Servizi di informazione legati al PTA e alle applicazione delle direttive in materia di tutela, Catasto delle utenze non ricomprese negli agglomerati previsti dal PTA).

Rispetto a quanto indicato nel precedente Rapporto, nel corso del 2011 è proseguito il “Servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali” affidato ad ARPA Puglia²³ ed il “Servizio del Catasto degli scarichi idrici e delle utenze non ricomprese negli agglomerati previsti nel Piano di Tutela delle Acque”, affidato alle sei Province pugliesi per un importo pari a 6,6 M€²⁴.

Nel corso del 2011 si registra inoltre l'affidamento (con D.G.R. n. 754 del 26/04/2011) del Servizio “Piano d'Azione Nitrati” all'Istituto di Ricerca Sulle Acque del CNR di Bari, per l'importo di 1 M€²⁵.

Sempre nel 2011 sono stati affidati (rispettivamente con D.G.R. n. 2343 e n. 2344 del 24/10/2011) anche il “Servizio di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei - Fase I (Progettazione)” all'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA) di Bari²⁶, per l'importo di 1,5 M€, nonché il “Servizio di monitoraggio dei sistemi fognari” al Politecnico di Bari, in collaborazione con AQP, per l'importo di € 201.200.

La nuova **Azione 2.1.5** – *“Sistemi di collettamento delle acque meteoriche”* risponde all'esigenza di garantire un'adeguata protezione dagli allagamenti, di attuare la separazione di reti pluviali dalle reti fognarie per assicurarne la migliore funzionalità, e di garantire nel contempo l'infiltrazione di acque meteoriche ai fini del mantenimento del bilancio idrico in presenza di estese impermeabilizzazioni del suolo legate all'antropizzazione del territorio.

Secondo le procedure previste nell'ambito del PPA, nel corso del 2011 sono stati ammessi a finanziamento n. 71 progetti (tra i n. 106 individuati) per un investimento pari a quasi 235 M€²⁷ considerati strategici per il perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dal D.Lgs. n. 152/06²⁸ e finalizzati ad attuare la separazione delle reti pluviali dalle reti fognarie per assicurare la migliore funzionalità delle stesse.

²³ Con D.G.R. n. 1640 del 12/07/2010 è stata impegnata la somma di circa 1,8 M€ per il primo anno di attività.

²⁴ Con D.D. n. 37 del 13/12/2010 la somma impegnata è stata ripartita fra le sei province.

²⁵ Cfr. D.D. n. 28 del 02/08/2011.

²⁶ Nella medesima D.G.R. n. 2343/2011 si è, inoltre, proposta l'ARPA Puglia per la realizzazione della successiva Fase II, concretantesi nell'attuazione del progetto.

²⁷ Cfr. D.D. n. 638 del 04/08/2011.

²⁸ Il Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 “*Norme in materia di ambiente*” disciplina la tutela qualitativa della risorsa idrica e dispone, tra l'altro, che le Regioni procedano a disciplinare i casi in cui può essere richiesto che le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne siano convogliate e opportunamente trattate in impianti di depurazione. La Regione Puglia ha disciplinato tali aspetti nell'ambito del “Piano di tutela delle acque”, adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 833 del 19 giugno 2007 e definitivamente approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009.

Tra questi risulta concluso il progetto “Adeguamento recapito finale reti fognatura pluviale attraverso pozzi assorbenti” di Porto Cesareo, per oltre 1M€.

Tra gli interventi in avanzato stato di realizzazione si segnala, invece, quello afferente l’ “Adeguamento degli scarichi e delle immissioni nel sottosuolo delle acque meteoriche” di Salice Salentino (per circa 2,5 M€), nonché quelli localizzati nei Comuni di Tiggiano, Avetrana, Marina di Ginosa, Melissano.

Linea 2.2 - Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica

Come la precedente Linea di Intervento, anche la Linea di Intervento 2.2 è dedicata essenzialmente all’attuazione del Piano di Tutela delle Acque e del Piano d’Ambito per il ciclo integrato delle Acque attraverso sia il potenziamento del sistema idrico regionale in riferimento all’approvvigionamento, all’adduzione e alla distribuzione, sia la realizzazione di opere di captazione per nuovi attingimenti dalla falda carsica in specifiche aree classificate di tutela.

Con riferimento alle tre Azioni di seguito illustrate, si segnala che nel corso del 2011 la Regione ha posto particolare attenzione all’Azione 2.2.2 “Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione” considerata prioritaria anche nell’ambito del Q.S.N. (con specifico riferimento alla priorità 3 – Energia ed ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo, nonché al capitolo relativo ad Indicatori e target per gli Obiettivi di Servizio).

Nel corso del 2011 è proseguita la realizzazione dei n. 5 interventi individuati nel 2010 a valere sull’**Azione 2.2.1** – “*Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d’Ambito*”. In generale, l’attuale livello di realizzazione è in media intorno al 60% dell’investimento previsto (pari a circa 51 M€), con spese certificate per oltre 30 M€.

Tra gli interventi maggiormente significativi in termini di spesa prodotta, nonché di rilevanza rispetto all’ampliamento dell’offerta di approvvigionamento idrico per il territorio regionale, si segnalano quelli relativi alla realizzazione della condotta adduttrice Torrino Monte Ciminiello al Serbatoio di San Paolo (Sinni 1° lotto) e all’ampliamento del serbatoio di San Paolo (Sifone Leccese - Sinni 2° lotto). Tali interventi, con un costo pubblico di oltre 26 M€, dei quali quasi 17 M€ certificati al 31/12/2011, risultano indispensabili per l’approvvigionamento idrico e per l’adduzione primaria del Salento.

L’**Azione 2.2.2** – “*Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione*” mira alla riduzione delle cosiddette perdite “strutturali”, cioè vere e proprie rotture sulle tubazioni di varia natura e dimensioni, ovvero tra filamenti nelle reti di distribuzione idrica e nei serbatoi.

Come accennato in premessa, l’Azione persegue l’Obiettivo di Servizio “Servizio idrico integrato reso ai cittadini e alle imprese”, con specifico riferimento all’obiettivo n. 10.

Nello specifico i n. 3 progetti avviati già nel 2009 (con un costo pubblico di oltre 30 M€) attengono ad attività di monitoraggio e controllo delle perdite nei sistemi “reti di distribuzione-serbatoi”, ad opere di riabilitazione delle reti di distribuzione e dei serbatoi, nonché ad opere di sostituzione di reti obsolete.

Si segnala, da ultimo, che, nei primi mesi del 2012, è stato ammesso a finanziamento (con D.D. n. 42 del 15/02/2012) il progetto “*Ingegnierizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione*”.

straordinaria e infrastrutturazione delle reti funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica e concorrenti alla riduzione delle perdite Puglia Nord", per un importo complessivo di quasi 32 M€.

L'**Azione 2.2.3** – *"Realizzazione di nuove sostitutive opere di captazione di acque sotterranee"* appare condizionata dalla necessità, emersa in fase di avvio, di modificare la relativa scheda del PPA al fine di rendere pienamente compatibili queste ultime con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque. Attualmente le tipologie di operazioni finanziabili riguardano:

- la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica in zone compatibili con il Piano di Tutela delle Acque destinati alla sostituzione dei pozzi alimentati da acquiferi che presentano un contenuto salino e, in alcuni casi, livelli di inquinamento antropico non compatibili con l'uso potabile della risorsa;
- la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica destinati ai casi di programmazione di interventi in emergenza in specifiche aree classificate di tutela quali-quantitativa nel Piano di Tutela delle Acque ("Zone di Protezione Speciale Idrogeologica") e lungo il tracciato del canale principale.

Linea 2.3 - Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste

La Linea di Intervento 2.3 è dedicata in via prioritaria alla difesa del territorio, con particolare riferimento alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali che interessano gran parte della Puglia, dovuti sia a fattori antropici, sia alle caratteristiche peculiari del territorio caratterizzato da numerose cavità sotterranee e aree sismiche.

Proprio in considerazione degli elevati livelli di rischio che contraddistinguono l'intero territorio regionale, gli interventi preventivi includono l'adeguamento ed il potenziamento del governo del sistema regionale della protezione civile, incluse le attrezzature e le dotazioni tecnologiche provinciali e comunali, come condizione indispensabile per consentire la predisposizione di efficaci piani di prevenzione e di emergenza da attuare in caso di calamità e disastri naturali.

Un'ulteriore priorità riguarda il risanamento ed il riutilizzo sostenibile delle aree estrattive dismesse di tipo pubblico (che in Puglia risultano particolarmente presenti nelle aree ad elevata vocazione estrattiva).

Per la migliore efficacia delle sei Azioni che articolano la presente Linea, e di seguito riportate, è previsto il ricorso a procedure negoziali tra la Regione e i territori, con il necessario supporto tecnico dell'Autorità di Bacino. Nell'ambito di tali procedure sono stati individuati interventi prioritari nell'ambito della programmazione strategica di Area Vasta, inerenti in particolare l'Azione 2.3.5.

Con riferimento all'**Azione 2.3.1** – *"Rafforzamento delle strutture provinciali di protezione civile"*, a valle dell'iter amministrativo avviato nel 2010²⁹, l'8 febbraio 2011 è stata sottoscritta la Convenzione per il rafforzamento delle strutture provinciali di protezione civile con la Provincia di Brindisi per un importo di 0,6 M€ utili al potenziamento della Sala operativa permanente (S.O.P.), l'aggiornamento del programma di previsione e prevenzione, nonché il collegamento con la S.O.P. delle n. 5 sedi dei Centri Operativi Misti (COM).

²⁹ Con D.D. n. 87 del 16/09/2010 è stato definito il riparto finanziario della dotazione tra la Province pugliesi. In seguito è stato predisposto un Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Puglia e le Province pugliesi nonché uno schema di Convenzione regolante i rapporti tra i suddetti soggetti, entrambi approvati con la D.G.R. n. 2060 del 28/09/2010.

L'attivazione dell'**Azione 2.3.2** – *“Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile”* è prevista nel corso del 2012. Conformemente a quanto indicato nel precedente Rapporto, con D.D. n. 159 del 29/11/2011, è stata impegnata l'intera dotazione dell'**Azione 2.3.3** – *“Miglioramento del governo del sistema regionale di protezione civile”* per l'approvazione della proposta progettuale del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia e dello schema di disciplinare regolante i rapporti tra quest'ultimo e il Servizio Risorse Naturali. Il 10 gennaio 2012 è stato sottoscritto il disciplinare in oggetto con il quale è stata garantita, entro il 2013, la dotazione di una “colonna mobile” al Servizio Protezione Civile della Regione, per il valore di 1 M€³⁰.

Nel corso del 2011 sono stati avviati n. 11 progetti ammessi a finanziamento per un totale di 9,5 M€³¹ a valere sull'**Azione 2.3.4** – *“Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive”* (dismesse ed esclusivamente di proprietà pubblica).

Tra gli interventi ammessi risaltano i progetti relativi alla Cava Cafiero da destinare alla fruizione naturalistica e ricreativa (Comune di San Ferdinando di Puglia), al recupero della cava in località Montelisciacoli (Comune di Minervino Murge), al risanamento e al riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive in località Cave di Pietra (Comune di Ginosa), al risanamento e al riutilizzo della cava dismessa sita in località San Vito (Comune di Sanarica), alla realizzazione di un poligono di tiro al chiuso con annessa un'area svago (Comune di Apricena).

L'**Azione 2.3.5** - *Attuazione del programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico* mira a garantire la tutela ed il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione, attraverso interventi infrastrutturali da realizzare nelle aree che presentano le maggiori condizioni di rischio.

Tale finalità è al momento perseguita attraverso n. 42 interventi (n. 32 già avviati nel 2009 ed ulteriori n. 10 interventi avviati nel 2011, di cui 2 inerenti le Aree Vaste) che hanno contribuito a raggiungere un ammontare di spese certificate al 31/12/2011 pari ad € 40.942.746,62. Si tratta di progetti che insistono su aree che presentano i massimi livelli di rischio definiti con i codici R3 e R4 e previsti dal Piano di Assetto Idrologico (P.A.I.) della Regione Puglia, nonché dagli altri strumenti di programmazione definiti con il supporto dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Gli interventi avviati sono localizzati prevalentemente nella Provincia di Foggia ed in particolare nei piccoli centri del Sub Appennino Dauno che presentano le situazioni di maggior pericolo ed emergenza. Tra gli interventi più significativi per la spesa prodotta nel 2011 e per l'avanzato stato di realizzazione si menzionano, per la Provincia di Foggia, le sistemazioni idrauliche sul Torrente Candelaro e di ricostruzione del ponte sulla S.P. 74 (del costo di 3,4 M€ di cui 2 M€ certificati), nonché le sistemazioni idrauliche sul Torrente Carapelle e la ricostruzione del ponte sulla S.P. 69 (del costo di 2,8 M€, di cui 1,5 M€ certificati). L'area foggiana si rileva infatti particolarmente esposta a fenomeni franosi e di dissesto idrogeologico in virtù dello specifico tipo di formazione geologica, nonché dei numerosi e frequenti fenomeni di intensa erosione e di erosione lineare lungo i corsi d'acqua montani.

Tra gli interventi finanziati e con un buon avanzamento nel 2011, ma riferiti ad aree diverse dal foggiano, si segnala invece quello realizzato a Mesagne, con la sistemazione idraulica del Canale Galina-Capece, per un costo di 2 M€ di cui quasi 1,3 M€ certificati.

³⁰ La “colonna mobile” regionale sarà composta da automezzi, macchinari, attrezzature e dispositivi di protezione individuale atti ad interventi diretti sul territorio in caso del manifestarsi di emergenze per eventi calamitosi naturali o antropici. Secondo quanto previsto dal disciplinare, il Servizio Protezione Civile si impegna a completare il Progetto nel termine di 360 giorni dalla data della sottoscrizione del disciplinare, nel rispetto di un preciso cronoprogramma che prevede: entro 5 mesi la predisposizione della procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei fornitori, l'espletamento di quest'ultima e l'aggiudicazione e la sottoscrizione dei relativi contratti; entro sei mesi successivi le forniture dei beni e la verifica della conformità delle forniture ed infine, dopo un mese, la preparazione e lo svolgimento dell'esercitazione per la verifica della operatività della colonna mobile regionale e le azioni di comunicazione e promozione.

³¹ Cfr. D.D. n. 32 del 20/04/2011.

Agli interventi avviati e che hanno prodotto spesa certificata nel 2011 si aggiungono ulteriori n. 17 interventi ritenuti ammissibili e prioritari (ex D.G.R. n. 520/2010) per un importo complessivo di circa 21,7 M€³², nonché n. 42 interventi a valere sull'Area Vasta – Programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico per 60 M€³³.

Con riferimento all'**Azione 2.3.6** – *“Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo”*, l'Autorità di Bacino della Puglia, unico soggetto Beneficiario, ha predisposto - per ciascuna delle attività previste - specifici disciplinari contenenti gli obiettivi da perseguire, la descrizione delle attività da svolgere, le relative modalità attuative, nonché la stima dei costi e il relativo piano finanziario.

Con varie Determine Dirigenziali adottate tra gennaio e maggio 2011 (DD.DD. nn. 4, 16, 17 31, 43), sono stati approvati n. 5 disciplinari tecnici ed è stata impegnata l'intera dotazione finanziaria a disposizione dell'Azione.

I disciplinari attengono a tutte le iniziative previste dall'Azione ed in particolare al monitoraggio delle dinamiche meteo-marine di controllo dei fenomeni di erosione delle coste, all'analisi delle criticità connesse alle interferenze tra la rete infrastrutturale ed il reticolo idrografico pugliese, allo studio per la definizione delle opere necessarie alla messa in sicurezza del reticolo idraulico pugliese (con particolare riferimento alle aree del Gargano, delle coste joniche e salentine), al monitoraggio dei dissesti di carattere geomorfologico del territorio pugliese, all'analisi dei processi di desertificazione della Puglia: cause, effetti, mitigazione e lotta alla siccità.

Linea 2.4 - Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego

La Linea di Intervento 2.4, attraverso le tre Azioni di seguito riportate, finanzia progetti specifici nel settore dell'energia, individuati in coerenza con gli obiettivi generali del Piano energetico regionale, nonché con le opportunità già presenti nel sistema nazionale di incentivazione e nel Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico”. In particolare, la Linea di Intervento 2.4 persegue l'obiettivo di promuovere il risparmio e l'efficienza energetica sia nelle amministrazioni pubbliche, sia nel sistema produttivo. Al riguardo è anzi prevista la messa a disposizione di specifici regimi di aiuto in favore delle imprese pugliesi.

La Linea di Intervento in questione riveste una particolare valenza strategica per l'Amministrazione regionale soprattutto in virtù dello stretto collegamento con il Piano per il Sud ed il Piano di Azione e Coesione.

L'Azione 2.4.1 – *“Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica e non residenziale”* sostiene i programmi di investimento promossi dalla Regione Puglia e dagli enti locali finalizzati a favorire lo sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica e l'ottimizzazione del sistema nel suo

³² La D.G.R. n. 520/2010 ha individuato come prioritari n. 20 interventi per un importo di 26,3 M€. Tre di questi interventi ed, in particolare, quelli relativi al consolidamento del dissesto idrogeologico dei Comuni di Bovino, Castelluccio Valmaggiore e Panni (per un investimento di 4,6 M€) sono stati avviati nel 2011 ed hanno già prodotto spesa certificata.

³³ Si fa presente che, a seguito dell'approvazione del Programma Stralcio di Area Vasta, articolato in n. 10 distinte Schede per un ammontare complessivo di € 60.000.000,00, in relazione all'Azione 2.3.5, sono stati individuati n. 44 interventi ed, ai primi di marzo 2012, risultano sottoscritti i disciplinari relativi a n. 43 interventi per un importo complessivo pari a € 58.600.000,00. Per dodici di questi interventi sono state appaltate gare per € 14.780.080 e per due di questi interventi sono state certificate spese nel 2011.

complesso, secondo le Linee Guida vigenti (modificate con D.G.R. n. 2155 del 23/09/2011)³⁴. Tale obiettivo viene perseguito attraverso interventi su edifici ed utenze pubbliche, combinando gli interventi finalizzati al risparmio ed al contenimento dei consumi, con quelli legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili con specifico riferimento all'impiego di energia solare (termica e fotovoltaica). L'Azione prevede inoltre il sostegno al conseguimento della certificazione energetica, ai sensi di quanto stabilito dal D. Lgs. n. 311 del 2006.

La dotazione finanziaria dell'Azione, rimodulata in aumento di 30 M€ con D.G.R. n. 1822 del 04/08/2011, è attualmente pari ad € 110.000.000, di cui € 50.000.000 già assegnati alle Aree vaste con DGR 917/2009. Come riportato nel paragrafo relativo alla pianificazione strategica di area vasta, con D.G.R. n. 2823 del 12/12/2011 è stata assegnata l'ulteriore dotazione di € 60.000.000 in favore dell'efficientamento degli edifici scolastici, in adempimento agli impegni assunti nell'ambito del Piano di azione e coesione. 35

La trasformazione si compirà nell'arco di un anno e consentirà nel 2012 l'apertura dei cantieri e la creazione di alcune migliaia di posti di lavoro. Nel dettaglio si sostituiranno le caldaie, si modificherà la copertura dei tetti, si procederà all'isolamento acustico e termico degli edifici, si utilizzeranno infissi a taglio termico, si useranno le fonti rinnovabili e, per gli interventi edilizi, saranno impiegati esclusivamente materiali ecosostenibili. Al termine dei lavori, gli edifici raggiungeranno un significativo miglioramento della sostenibilità ambientale, con il livello 2 di efficientamento energetico previsto dal Protocollo Itaca.

Nel corso del 2011 sono state predisposte nei singoli territori le procedure di selezione degli interventi da ammettere a finanziamento. I primi disciplinari (relativi ai primi 64 interventi) sono stati sottoscritti nei primi due mesi del 2012.

Con riferimento all'**Azione 2.4.2** – “Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico e nella cogenerazione ad alto rendimento” si segnala che le finalità, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite nel Regolamento Regionale n. 26 del 2008 (“Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008”), per la cui disamina si rimanda ai paragrafi 2.2 e 2.4 del presente documento.

L'azione è stata avviata nel 2008 con un avviso pubblico³⁶ per programmi integrati di agevolazione realizzati da medie imprese e da consorzi di piccole e medie imprese di cui all'Azione 6.1.2 del PO.

³⁴ Le Linee Guida per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico nel settore terziario del PO Puglia FESR 2007/13 erano state adottate con D.G.R. n. 515 del 23/02/2010.

³⁵ Il 13 gennaio 2012 sono stati sottoscritti i primi disciplinari tra la Regione e gli Enti che si sono aggiudicati le risorse per l'efficientamento energetico e il miglioramento della sostenibilità ambientale degli edifici pubblici; si tratta di 53 Comuni appartenenti a 6 Aree Vaste (“Metropoli Terra di Bari”, “Valle d'Itria”, “Area Vasta Brindisina”, “Salento 2020”, “Lecce 2005-2015”, “Area Vasta Tarantina”) e una Provincia (Brindisi).

Il 23/01/2012 sono stati sottoscritti ulteriori disciplinari con i Comuni di Polignano, Ruvo, Casarano, Gagliano del Capo, Ginosa, Crispiano e Avetrana; il 07/03/2012 sono stati firmati i disciplinari con i Comuni delle Aree Vaste “Capitanata” e “Città Murgiana”.

L'ammontare complessivo degli interventi individuati è pari ad oltre 48 M€, di cui quasi 41 M€ a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013 ed il resto erogato dagli Enti a titolo di cofinanziamento, considerando che per tutti gli Enti vige l'obbligo di cofinanziare i progetti per il 15% (mentre l'85% è a carico dei fondi pubblici comunitari messi a disposizione dalla Regione Puglia).

Gli Enti avranno 150 giorni di tempo dalla sottoscrizione del disciplinare per procedere agli appalti e altri 130 giorni per l'avvio delle attività. Le risorse saranno erogate direttamente ai Comuni e alle Province dopo la presentazione da parte degli stessi dello studio di fattibilità che precederà la redazione del progetto e dovrà avvenire entro 75 giorni dalla firma del disciplinare.

³⁶ L'Avviso pubblico è stato approvato con D.D. n. 589 del 28/11/2008 (pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 10/12/2008) e successivamente modificato con D.D. n. 611 del 5/10/2009.

Al 31/12/2011 risulta essere approvato il progetto definitivo per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2010-2012 presentato da Costruzioni Ecologiche S.r.l. per un investimento che, per le sole misure di risparmio energetico, è pari a circa 0,3 M€.

L'avvio dell'**Azione 2.4.3** – “Supporto alla governance energetica regionale” finalizzata a fornire un'informazione più ampia su alcuni degli aspetti connessi alla riduzione degli attuali livelli di CO₂ ed al contenimento e razionalizzazione dei consumi energetici, è previsto nel corso del 2012.

Linea 2.5 - Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

La Linea di Intervento 2.5 finanzia progetti finalizzati sia a migliorare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, in linea con quanto previsto dagli Obiettivi di Servizio S.07, S.08 e S.09 individuati nell'ambito del QSN, sia a promuovere la bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale e regionale.

La Linea di Intervento 2.5 è articolata in cinque Azioni, come di seguito riportate.

Con l'**Azione 2.5.1** – “Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata” si finanziano interventi di realizzazione dei Centri Comunali di Raccolta, di realizzazione di Punti Ecologici, di ottimizzazione dei servizi d'igiene urbana (nell'ottica della implementazione e/o sviluppo delle raccolte differenziate di varie frazioni merceologiche), di acquisizione di mezzi e attrezzature per la raccolta dedicata, con particolare riferimento alla frazione organica.

Tali interventi concorrono al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio previsti dal QSN 2007-2013 relativi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, con riferimento ai target indicati per l'obiettivo S.09, e tendono al perseguimento dell'Obiettivo S.08 e, più in generale, dell'Obiettivo S.07.

Nel corso del 2009 e del 2010 sono state condotte apposite procedure negoziali (per la specifica disamina si rimanda al RAE 2010) per un ammontare di investimenti pari a 15 M€ finalizzati alla realizzazione dei Centri Comunali di Raccolta, di 4 M€ per la realizzazione di Punti Ecologici³⁷, e di 15 M€ per il potenziamento dei servizi di raccolta nei Comuni Capoluogo di Provincia attraverso l'introduzione di metodi innovativi di raccolta differenziata “integrata”³⁸.

Nel 2011 è stata stanziata (con D.D. n. 1 dell'11/01/2011) l'ulteriore somma di 23 M€ per il potenziamento e l'ammodernamento delle strutture dedicate alle raccolte differenziate nei Comuni in forma singola o associata (ad esclusione dei Comuni Capoluogo di Provincia) e negli ATO in cui è vigente la gestione unitaria del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati.

L'**Azione 2.5.2** – “Realizzazione di impianti di compostaggio” mira a spostare significativi flussi di rifiuti, e specificatamente della frazione organica, dal circuito dello smaltimento, verso l'attività di produzione di *compost*. In particolare attraverso tale Azione si vuole soddisfare i fabbisogni di:

- a) ambiti che non dispongono di impianti di compostaggio o per i quali l'esercizio di quelli esistenti si riveli insufficiente a garantire una capacità di ricezione adeguata ai flussi di rifiuti recuperabili attesi a valle delle raccolte differenziate, o aree geograficamente svantaggiate;
- b) sviluppo del compostaggio domestico finalizzato all'efficientamento dei servizi di raccolta, da attuarsi nelle aree a tal fine vocate.

³⁷ Cfr. D.G.R. n. 2853/2010.

³⁸ Cfr. D.G.R. n. 2641/2010.

A tal fine, nel corso del 2011 è stata avviata e conclusa la procedura negoziale per la presentazione di proposte d'interventi per la realizzazione di impianti per la produzione di *compost* - 1ª fase. Con D.G.R. n. 1473 del 12/07/2011 sono stati infatti individuati n. 2 interventi di realizzazione di due impianti di digestione anaerobica con annesso post compostaggio aerobico presentati dai Comuni di Manfredonia, per l'ATO FG/3, e di Cellamare per l'ATO BA/5. Il costo complessivo dei due investimenti è di 26 M€, di cui 10 M€ a valere sul PO FESR.

In questa prima fase è stata impegnata a favore dei soggetti beneficiari la somma di 9 M€ a valere sui fondi FESR 2007-2013 (con DD.DD. nn. 10 e 11 del 01/02/2012).

Nell'ambito dell'**Azione 2.5.3** – *“Potenziamento della rete impiantistica dedicata al trattamento e valorizzazione delle frazioni rinvenenti dalla raccolta differenziata. Completamento della dotazione impiantistica di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani”* risultano pressochè ultimati i n. 4 interventi individuati nel 2009, per complessivi 16,5M€.

Si tratta di strutture impiantistiche (della Provincia di Lecce e degli ATO LE/2 -Poggiardo-, LE/3 -Ugento-, BA/5 -Conversano-) a tecnologia complessa costituite prevalentemente da linee di biostabilizzazione, selezione e produzione di Rbm (Rifiuto biostabilizzato maturo) da avviare a recupero e scarica di servizio/soccorso.

Con l'Azione 2.5.3 si prevede la realizzazione di nuovi impianti e/o l'adeguamento e il completamento di quelli esistenti finalizzati ad una più adeguata dotazione per la selezione e valorizzazione delle frazioni da raccolta differenziata, nonché la realizzazione e/o il completamento degli impianti a tecnologia complessa, previsti dalla pianificazione regionale di settore.

Con riferimento all'**Azione 2.5.4** – *“Bonifica di siti di interesse nazionale e regionale inquinati”*, ai n. 12 interventi certificati nel 2010 si sono aggiunti nel 2011³⁹ ulteriori n. 8 interventi che riguardano la bonifica e la messa in sicurezza permanente di siti di interesse regionale. Tra questi interventi si segnala per la rilevanza economica (si tratta di un intervento del costo di circa 37,5 M€ di cui 19,5 M€ certificati nel 2011) e per i risvolti ambientali, quello relativo al disinquinamento e alla messa in sicurezza dei fondali presso il Seno di Ponente del Porto interno di Brindisi. Il progetto in questione interviene su una zona oggetto per anni di scarichi urbani non depurati provenienti da varie zone della città che hanno inquinato il fondo marino. L'intervento è consistito nell'asportazione dai fondali dei sedimenti contaminati, e nella gestione e nel trattamento degli stessi in un sistema impiantistico appositamente predisposto ubicato nella zona industriale del Porto di Brindisi. Attraverso il trattamento dei rifiuti provenienti dalla bonifica, tale opera ha consentito di risanare l'ambiente marino portuale favorendo la riqualificazione di un'area vitale per lo sviluppo del territorio e delle attività produttive di Brindisi.

Nell'ambito degli interventi considerati, si segnala per l'avanzato stato di realizzazione (pressochè concluso), quello relativo alla bonifica da amianto del litorale sud di Bari (in località Torre Quetta), per un investimento di 4,8 M€.

A valle dell'approvazione del Programma Stralcio di Area Vasta (articolato in n. 10 distinte Schede approvate per un ammontare complessivo di 30 M€), ai primi di marzo 2012 risultano sottoscritti i disciplinari relativi a n. 14 ulteriori interventi per un importo complessivo pari a 10,1 M€.

L'**Azione 2.5.5** – *“Azioni di informazione”* mira a sviluppare attività di comunicazione (organizzazione di eventi, workshop, forum di approfondimento, campagne di informazione alla cittadinanza) sui temi della bonifica dei siti inquinati e della gestione dei rifiuti, del recupero e riciclo, a modificare i comportamenti, a creare modelli culturali di significativa riduzione dei rifiuti, anche attraverso la produzione e diffusione di materiale informativo.

³⁹ Cfr. DD.DD. n. 62 del 01/09/2011, n. 88 del 12/10/2011 e n. 95 del 04/11/2011.

Anche per l'annualità 2011, la Regione ha adottato una specifica strategia di comunicazione⁴⁰ sul tema della gestione dei rifiuti. Si tratta di una strategia articolata in una serie di azioni di comunicazione integrata in diversi strumenti e approcci rivolti alle varie tipologie di utenze individuate, per un ammontare complessivo di oltre 2 M€.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione della priorità, o specifiche difficoltà attuative relative all'asse prioritario di riferimento.

Non sono state rilevate nel Rapporto Annuale di Controllo criticità connesse all'attuazione dell'asse prioritario.

Tuttavia, l'evoluzione della normativa regionale, con la conseguente necessità di predisporre specifiche linee guida, ha determinato un prolungamento dei tempi di avvio delle procedure relative agli interventi di efficientamento energetico.

A valle della predisposizione delle suddette linee guida, a partire dagli ultimi mesi del 2011, si è proceduto all'individuazione degli interventi da finanziare attraverso l'attivazione di specifiche procedure negoziali che hanno visto il coinvolgimento delle Aree Vaste. Dai primi mesi del 2012 è stata avviata la fase di sottoscrizione dei disciplinari.

⁴⁰ La strategia è stata individuata con D.G.R. n 205 del 14/02/2011 ed il relativo impegno di spesa è stato assunto con D.D. n. 19 del 22/02/2011.

3.3. ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE

A poco più di un decennio dall'approvazione della Legge n. 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", si può registrare una modifica profonda negli atteggiamenti e nelle propensioni degli operatori pugliesi del settore, innovazioni queste che si sono consolidate in sede di elaborazione del Piano regionale delle politiche sociali 2009-2011. Il maggior livello di conoscenza del sistema di *welfare*, nelle sue articolazioni di intervento e territoriali, ha mostrato per il triennio 2009-2011 una maggior capacità di indicare priorità di intervento rispetto alle quali promuovere una maggiore concentrazione delle risorse finanziarie e degli sforzi attuativi in tutti gli Ambiti territoriali sociali. L'attenzione nei confronti degli interventi di carattere sociale è quindi decisamente aumentata negli ultimi anni come si evince dall'impegno finanziario dei Comuni, superiore al 50% di tutte le risorse impegnate nell'attuale programmazione sociale.

La scelta operata in sede di programmazione e di attuazione dell'Asse III del PO FESR 2007-2013 risponde quindi all'esigenza di sostenere la centralità di una efficace strategia per l'inclusione sociale attraverso la realizzazione di interventi che potenzino la rete delle infrastrutture sociali e socio sanitarie e che migliorino l'accessibilità ai servizi nelle aree urbane e negli ambiti territoriali sovra comunali, privilegiando le tipologie di strutture territoriali di cui esiste una forte domanda. L'ottimizzazione dei servizi attraverso la riqualificazione strutturale e tecnologica, oltre che delle strutture territoriali, contribuisce infatti agli obiettivi di qualificazione dell'assistenza socio-sanitaria al fine di garantire a ciascun cittadino una risposta adeguata alla domanda di salute.

Gli interventi previsti nell'ambito dell'Asse contribuiscono inoltre in modo determinante alla crescita dell'offerta dei servizi di cura per le persone e le famiglie, promuovendo e sostenendo l'espansione e la maturità imprenditoriale dei soggetti del privato sociale. Ciò che ne consegue è il rafforzamento di un sistema proteso al miglioramento della qualità della vita, delle condizioni di benessere e di salute della popolazione che privilegia la prossimità dei cittadini e che declina in termini di equità e di pari opportunità di accesso ai servizi, l'esigibilità dei diritti alla salute e ad un più elevato livello qualitativo di vita.

Tale finalità viene declinata negli obiettivi, specifici e operativi, perseguiti attraverso le quattro Linee di Intervento di seguito riportate.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1. Promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie.	1 a) Promuovere e sostenere politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale per i cittadini in situazione di fragilità e le famiglie pugliesi in svantaggio economico a sociale, nonché per quei segmenti della società pugliese che sono o possono essere interessati dai processi di cambiamento e di innovazione della dinamica economica e sociale.	3.3 Programma di interventi per l'accessibilità dei servizi e per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
	1 b) Sostenere e qualificare una politica di innalzamento dei livelli di benessere e della salute dei cittadini pugliesi attraverso una politica orientata a migliorare l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria, a prevenire i rischi sanitari e le malattie, nonché i rischi di esclusione e i fenomeni di marginalità sociale, attraverso un obiettivo generale di innovazione complessiva del sistema sociosanitario pugliese.	3.2 Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale
	1 c) Migliorare le infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari delle ASL pugliesi.	3.1 Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
		sanitari.
2. Sostenere e qualificare una strategia orientata alla diffusione della cultura della legalità e al rafforzamento dei livelli di sicurezza.	2a) Garantire condizioni di sicurezza a cittadini e imprese, riqualificando contesti a rischio di criminalità.	3.4 Interventi per migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore del territorio, dei cittadini e delle imprese.

3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché all'avanzamento finanziario.

Tabella 4 - Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse III	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Linea 3.1	225.000.000,00	308.247.941,30	148.835.812,01	137%	66,15%
Linea 3.2	260.500.000,00	119.140.909,97	41.968.639,02	45,73%	16,11%
Linea 3.3	64.500.000,00				0,00%
Linea 3.4	20.000.000,00				0,00%
Totale Asse	570.000.000,00	427.388.851,27	190.804.451,03	74,98%	33,47%

Tabella 5 – Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.3]	0	18	0	0	0	0	0
Progetti (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.2]	0	280	0	0	0	50	106
Enti (Comuni/ASL) coinvolti per i progetti finanziati (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.2]	0	180	0	0	0	148	148
Progetti (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.1]	0	80	0	0	0	7	64
Enti (Comuni/ASL) coinvolti per i progetti finanziati (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.1]	0	50	0	0	0	12	70

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.4]	0	60	0	0	0	0	0

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
(38) Numero di progetti (Sanità)	0	120	0	0	0	57	113
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)	0	80	0	0	0	59	63

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
% di Comuni che hanno attivato il servizio di asili nido	25,2	40	36,4	44,2	36,4	36,4	NA
% di bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito del servizio di asili nido (sul tot. della popolazione di riferimento)	3,4	9,1	4,6	4,9	5,0	4,6	NA
% di anziani (oltre 65 anni) che riceve ADI sul totale della popolazione anziana	2	4	1,6	1,8	2,0	1,8	NA
% della spesa per ADI sul totale della spesa sanitaria regionale	0,5	1,1	0,7	0,4	0,5	NA	NA
Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	34,2	30,8	35,5	36,5	26,0	25,5	24,4

Da un punto di vista amministrativo, si segnala che con D.G.R. n. 1658 del 19/07/2011 sono state approvate le modifiche al PPA riconducibili alla necessità di rafforzare il perseguimento degli Obiettivi di Servizio S.04 (Diffusione dei servizi per l'infanzia), S.05 (Presa in carico ponderata degli utenti dei servizi per l'infanzia) e S.06 (Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata) cui l'Asse contribuisce in modo specifico.

Per quanto concerne invece la Linea di Intervento 3.1, si è reso necessario approvare le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11/05/2011 che hanno stabilito l'inserimento delle Aziende Ospedaliere, insieme alle Aziende Sanitarie Locali già presenti tra i Beneficiari pubblici.

In relazione ai progressi finanziari e materiali, la conclusione delle procedure di selezione delle operazioni da parte della Regione e delle procedure di gara che avevano caratterizzato la precedente annualità, ha determinato un avanzato stato di implementazione delle stesse, denotando una importante capacità di risposta da parte delle diverse aziende sanitarie del territorio.

Ad ulteriore integrazione delle informazioni contenute nella tabella sopra riportata, si segnala come le maggiori spese rendicontate sulla Ldi 3.1 si concentrino sull'Azione 3.1.1 "Programma di interventi per la infrastrutturazione sanitaria distrettuale" con specifico riferimento ad interventi di ammodernamento e riqualificazione delle

strutture diagnostiche, di ricerca e cura del Sistema Sanitario Regionale. Nello specifico, le spese riguardano l'acquisto di attrezzature (attrezzature chirurgiche e di sala operatoria, TAC di ultimissima generazione, Risonanza Magnetica Aperta e Risonanza Magnetica funzionale, Litotritore, ecc) distribuite su tutto il territorio regionale.

In particolare risultano conclusi n. 64 progetti che hanno interessato l'adeguamento di presidi ospedalieri posti al servizio dell'offerta di prestazioni sanitarie territoriali, la ristrutturazione di strutture ospedaliere oggetto di riconversioni in strutture sanitarie territoriali, con particolare riferimento alla fornitura di attrezzature ad elevata tecnologia per accrescere la capacità diagnostica delle attività di prevenzione a favore dei cittadini pugliesi. Nel corso del 2011, grazie all'attuazione degli interventi cofinanziati dal PO FESR, è stata la fase attuativa della strategia regionale che, parallelamente al conseguimento degli obiettivi della sanità pubblica definiti in sede di piano di rientro, ha individuato nel potenziamento delle strutture della sanità distrettuale e territoriale un punto di forza nelle politiche di risanamento e riqualificazione dell'offerta sociosanitaria regionale.

In questo contesto si colloca l'ulteriore potenziamento delle attività svolte nell'ambito della Ldl 3.2 rivolta ai servizi sociosanitari che presenta un aumento dei progetti conclusi che hanno coinvolto solo nel 2011 n. 148 Enti (Comuni, ASL). Si tratta di interventi volti alla realizzazione di nuove strutture di asili nido e alla ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di asili nido già esistenti. I risultati conseguiti nell'ultimo biennio grazie agli investimenti a valere del FESR hanno consentito alla Puglia di raggiungere significativi miglioramenti rispetto al passato, nonché di raggiungere e superare il target degli obiettivi di servizio concernente l'offerta di servizi per l'infanzia da parte dei Comuni pugliesi.

Ulteriori aspetti significativi riguardano l'evoluzione dell'indicatore core n. 38 *"Numero di progetti (Sanità)"* e dell'indicatore core n. 41 *"Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)"*. Quanto al primo si segnala il notevole incremento rispetto al valore del 2010, mentre il secondo già si avvicina al target nel 2013. Si tratta in particolare di progetti che hanno determinato la realizzazione di sistemi di informazione multimediale nel settore delle Politiche sociali attraverso diversi strumenti e canali; strutture di assistenza ai minori vittime di maltrattamento e abuso e alle loro famiglie, nonché a donne che vivono situazioni di violenza; erogazione di servizi assistenziali e sanitari a favore della popolazione anziana autosufficiente e non autosufficiente, nonché di servizi sociali in favore della prima infanzia.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Linea 3.1 - Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari

Gli interventi di infrastrutturazione finanziati in questa Linea di Intervento sono concentrati nei distretti socio sanitari, nonché nelle strutture ospedaliere le cui attività costituiscono il necessario supporto per l'efficacia della diagnostica, della prevenzione e delle prestazioni sanitarie specialistiche di bassa e media complessità.

Il rilievo strategico delle finalità perseguite, colloca l'intera Linea 3.1 al secondo posto per dotazione finanziaria nell'ambito dell'intero Asse, pari a 225 M€ distribuiti nelle due Azioni di seguito descritte.

Con riferimento all'Azione 3.1.1 *"Programma di interventi per la infrastrutturazione sanitaria territoriale"* nel corso del 2011 è proseguita la realizzazione delle iniziative finanziate nell'ambito dell'Azione.

Tra gli interventi realizzati, particolarmente significativo appare:

- il *“Nuovo Ospedale della Murgia”* il cui costo totale ammonta a 25 M€. L'intervento, in fase di ultimazione, comprende la realizzazione di una piastra dei servizi (quartiere operatorio, rianimazione, depositi, cucina etc.), l'allestimento degli ambienti a servizio dell'intero PO (attrezzature ed apparecchiature elettromedicali), la realizzazione di centrali impiantistiche elettriche e meccaniche;
- il progetto *“Centro Diurno Psichiatrico”* in Cerignola, il cui costo totale ammonta ad € 0,5 M€. L'intervento ha visto il completamento del rustico già esistente per allocare i servizi territoriali di Salute mentale, quale centro diurno per l'accoglienza dei cittadini affetti da patologie psichiatriche. In particolare sono stati finanziati i lavori di sistemazione del giardino interno, diventato un momento aggregativo per gli ospiti del Centro, nonché le attrezzature e gli arredi funzionali all'operatività del Centro stesso, rivolto ad una popolazione di circa 60.000 abitanti;
- il progetto *“Ristrutturazione, adeguamento S.M. Angeli- Putignano”* che prevede la riorganizzazione del presidio ospedaliero mediante l'adeguamento dello stesso al Piano Regionale di Riordino della Rete Ospedaliera e ai requisiti strutturali e tecnologici.

Altri progetti tra quelli certificati nel 2011 riguardano l'implementazione della dotazione tecnologica ed infrastrutturale di strutture sanitarie territoriali. In particolare sono stati sottoscritti n. 6 disciplinari di attuazione recanti l'elenco dei progetti di intervento ammessi a finanziamento a seguito della selezione condotta nell'ambito della procedura negoziale e sulla base dei criteri di selezione approvati per la Linea 3.1, così come confermati con il PPA 2007-2010 di cui alla D.G.R. n. 1401/2009.

Nel complesso, quindi, risultano ammessi a finanziamento n. 88 progetti per un ammontare complessivo di risorse stanziare pari a 116,6 M€; tutti gli interventi approvati in ciascun Piano si caratterizzano per:

- livello di progettazione almeno definitivo;
- coerenza con il Piano Regionale di Salute (L. R. n. 23/2008);
- coerenza con il Piano Attuativo Locale (P.A.L.) della A.S.L..

Si tratta di progetti che contribuiscono ad invertire le tendenze negative generate dalla crisi ed a rilanciare l'economia e l'occupazione di tutto il territorio pugliese. Prevalgono i progetti di potenziamento delle strutture distrettuali territoriali riferite ad ambulatori specialistici, poliambulatori, consultori, centri di riabilitazione che nel complesso riguardano direttamente un bacino di utenza pari a poco meno di un milione di cittadini pugliesi con particolare riferimento all'acquisto attrezzature quali quelle chirurgiche e di sala operatoria, di TAC di ultimissima generazione, Risonanza Magnetica Aperta e Risonanza Magnetica funzionale ecc.

Tra i suddetti interventi che qualificano concretamente la realizzazione di un modello di rete territoriale dei servizi socio sanitari, qualificando l'offerta e sviluppando la capacità dei servizi di cura ad essere “prossimi” ai luoghi di vita delle persone, si annoverano i seguenti:

- *“Adeguamento strutturale stabile di Grumo Appula per punto di primo intervento, ambulatori, diagnostica per immagini e di laboratorio, servizi generali”* del valore di 2,4 M€;
- *“Ristrutturazione dei servizi distrettuali e consultoriali presso lo stabile denominato Palazzone Comune di Ginosa Marina”* del valore di oltre 1,2 M€;
- *“Adeguamento impiantistico Corpo D dell'ex PO T. Russo di Cerignola per Pol. Specialistico”* del valore di 1,5 M€;
- *“Costruzione di Consultorio Familiare nel PO “S. Camillo De Lillis” di Manfredonia”* del valore di 1,4 M€.

E' da segnalare inoltre la chiusura a maggio 2011 dell'iter istruttorio per l'ammissione a finanziamento di ulteriori interventi della stessa tipologia di quelli appena descritti e del valore di circa 62 M€. A fine novembre 2011, sono

stati sottoscritti i disciplinari sia con le due Aziende Ospedaliere (Ospedali Riuniti di Foggia e Policlinico di Bari) per un valore complessivo di oltre 17M€, sia con le n. 6 ASL pugliesi per un valore complessivo di oltre 44M€.

Gli interventi finanziati nell'ambito dell'**Azione 3.1.1** sono destinati a determinare ricadute significative e concrete sull'intero territorio regionale per quanto concerne l'ammodernamento e la qualificazione delle infrastrutture sociali in grado di elevare la qualità della vita di tutti i cittadini pugliesi, a breve e medio termine.

Con riferimento invece all'**Azione 3.1.2** *"Programma di interventi per il potenziamento dell'offerta sociosanitaria di strutture di eccellenza per percorsi terapeutico-riabilitativi"* (dotazione di oltre 9,5 M€) la sua attivazione è prevista nel corso del 2012.

Linea 3.2 - Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale

La Linea di Intervento 3.2 tende a supportare i Piani di investimento in ambito sociale e sociosanitario in grado di potenziare la rete di offerta dei servizi che richiedono nuove strutture, ovvero l'ammodernamento e l'adeguamento di quelle esistenti e l'avvio di programmi innovativi e sperimentali.

Per i Servizi di cura per la prima infanzia ed in particolare per gli interventi di realizzazione e/o riqualificazione di asili nido, sono stati certificati pagamenti per un ammontare superiore agli 11 M€ corrispondenti ad un totale di n. 92 strutture nido create nell'ambito dell'intero territorio regionale.

Quanto poi, ai servizi di cura per gli anziani relativamente agli interventi di realizzazione e/o riqualificazione di residenze e/o centri diurni socio sanitari assistenziali e attrezzature a supporto di anziani assistiti a domicilio, sono state certificate spese superiori ai 30 M€ per un totale di n. 150 strutture socio sanitarie realizzate.

I progetti finanziati sulla Linea di Intervento 3.2 contribuiscono al raggiungimento dei seguenti Obiettivi di Servizio:

- S.04 - % dei Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrati e innovativi) sul totale dei Comuni della regione
- S.05 - Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia - % di bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido
- S.06 - Presa in carico degli anziani per il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) - % di anziani che riceve A.D.I. rispetto al totale della popolazione anziana attraverso il potenziamento dei centri diurni che costituiscono una tipologia di servizi sociosanitari complementari all'incremento dell'offerta di prestazioni domiciliari, al fine di ridurre il ricorso al ricovero in strutture residenziali per le persone non autosufficienti e in particolare gli anziani.

L'**Azione 3.2.1** *"Programma di interventi per il potenziamento dell'offerta di servizi socio assistenziali e sociosanitari"* sostiene l'adeguamento strutturale dei servizi già operanti sul territorio, nonché la realizzazione di nuove strutture e servizi al fine di conseguire maggiore omogeneità nell'accesso ai servizi e crescita della qualità degli stessi.

Le procedure ad oggi attivate impegnano circa il 78% della dotazione complessiva.

Nello specifico, ad integrazione di quelle che sono state le procedure già descritte negli anni precedenti, va sottolineata l'emanazione dell'Avviso pubblico *"a sportello"* per la selezione di progetti di infrastrutture sociali e sociosanitarie di *"soggetti privati"*, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 190/2011 (BURP n. 94/2011). Il bando (a cui sono state destinate risorse finanziarie per 25 M€), è finalizzato a favorire il completamento di una più ampia strategia di potenziamento e qualificazione della rete di strutture socio assistenziali, socio educative e sociosanitarie ed un sistema di interventi a carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di

riferimento. Con questa procedura la Regione Puglia è intervenuta per sostenere la qualificazione dell'offerta privata che nel settore dei servizi sociali costituisce un punto di riferimento ineludibile in direzione della capacità di maggiore soddisfazione dei fabbisogni presenti.

Al 31/12/2011 sono stati valutati ammissibili circa n. 27 progetti su un totale di n.84 relativi ad alloggi per gestanti e madri con figli a carico, comunità educative, ludoteche, centri diurni, case di cura per anziani, etc.. In tal modo risulta possibile rispondere ad un bisogno diffuso sul territorio regionale da parte degli operatori economici sia per colore che intendono realizzare nuove strutture, sia per i soggetti titolari di strutture sociali e sociosanitarie che intendono qualificare la propria offerta anche in relazione agli standard strutturali e organizzativi di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i.

Va inoltre menzionata un'ulteriore procedura di tipo negoziale (di cui alla DGR n. 2409 del 04/12/2009, pubblicata sul BURP n. 204 del 18/12/2009), volta al finanziamento di Accordi di Programma con i Comuni associati in ambiti territoriali al fine di:

- adeguare strutture sociali e sociosanitarie già operanti ai rinnovati *standard* di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007;
- ampliare l'offerta di strutture e servizi, ivi incluse le nuove edificazioni;
- recuperare e rifunzionalizzare immobili dismessi di proprietà pubblica al fine di realizzare nuove strutture sociali e sociosanitarie.

A tale procedura sono state inizialmente assegnate risorse per circa 32 M€ che hanno consentito di ammettere a finanziamento n. 12 Piani di Investimento di altrettanti Ambiti territoriali. Successivamente (D.G.R. n. 792 del 26/04/2011) sono stati stanziati ulteriori 51,5 M€ che hanno permesso di finanziare ulteriori n. 21 Piani di investimento, di cui n. 8 sottoscritti e n. 13 in corso di formalizzazione (con la D.G.R. n. 269 del 14/02/2012 è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione dei Piani di Investimento da parte degli Ambiti territoriali al fine di consentire un maggior numero di piani finanziati).

Nel complesso l'Azione finanzia n. 415 progetti di assistenza agli anziani sia in condizione di autosufficienza che non.

Tra i progetti conclusi si annovera il progetto "*Comunità alloggio anziani*" (di cui l'Ente proponente è la Cooperativa Sociale IL SORRISO) finalizzato alla realizzazione di opere di ristrutturazione e qualificazione delle infrastrutture presenti ai sensi del Regolamento Regionale n.4/ 2007. La Cooperativa suindicata, grazie al progetto finanziato, ha potuto qualificare la propria offerta di servizi socio- sanitari assistenziali ed educativi rivolti agli anziani, contribuendo a diffondere sul territorio la centralità della figura dell'anziano e a favorire forme di cittadinanza attiva legate ad una maggiore corresponsabilizzazione ed organizzazione dei servizi a lui rivolti.

Ulteriore progetto concluso è quello del "*Centro Diurno Anziani di Betania*" promosso dalla Fondazione PANICO: rivolto a soggetti ultrasessantacinquenni, è stato finalizzato a preservare e proteggere l'autosufficienza dell'anziano nel pieno rispetto delle sue abitudini, conservandone l'autonomia sociale e neuropsicomotoria nel tessuto territoriale dove vive e nella sua famiglia.

Tra gli interventi in avanzato stato di realizzazione, occorre invece segnalare il progetto "*Ats -coop.soc. Verde e dintorni e Endocagima srl*" che riguarda la realizzazione di nuova struttura ubicata ad Otranto (LE) e destinata ad ospitare 78 posti-utente (con un'occupazione di 47 dipendenti). Si tratta di una tipologia di struttura rientrante tra quelle residenziali (un tempo definite case di riposo) che accolgono persone anziane totalmente o parzialmente autosufficienti. L'obiettivo è garantire la salute fisica e il benessere psichico, promuovere l'autonomia personale, stimolare gli interessi e le relazioni sociali, garantendo la qualità di vita dell'anziano non autosufficiente o non più in grado di rimanere al proprio domicilio.

Ugualmente significativo è il progetto *“Coop.Soc. Civiltà Futura – Centro sociosanitario assistenziale Residenza Villa Genusia”* che mira ad ampliare i servizi offerti di una nuova struttura socio assistenziale iniziata nel 2010 e distribuita su due piani con n. 40 posti di R.S.A e n. 18 posti di R.S.A. per Alzheimer (più diversi altri ambienti dedicati a palestra, lavanderia, idroterapia, cucina ecc.), ubicata in Marina di Ginosa.

Con riferimento all'**Azione 3.2.2** *“Infrastrutturazione sociale per accrescere la disponibilità dei posti-bambino nelle strutture pubbliche per la prima infanzia”* nel corso del 2011 è proseguita la realizzazione dei n. 113 progetti ammessi a finanziamento (di cui n. 109 promossi da Comuni e I.P.A.B. e n. 4 Progetti Pilota di Asili Nido aziendali presso Enti Pubblici, quali A.S.L., Università e Aeroporti di Puglia) e finalizzati alla realizzazione di nuove strutture di asili nido comunali, incluse le sezioni primavera, nonché alla ristrutturazione, ampliamento e adeguamento di asili già esistenti e di progetti pilota di Asili Nido aziendali presso Enti Pubblici.

A tale proposito si possono menzionare due esempi significativi di interventi finanziati:

- *“Realizzazione di un nuovo asilo nido comunale - Comune di Lecce”* del valore di 1,174 M€;
- *“Lavori di adeguamento dell'asilo nido comunale - Comune di Alberobello”* del valore di 0,4 M€.

Il primo intervento (di cui è stata certificata una spesa nel 2011 di € 680.883,71), consiste nella realizzazione di un nuovo asilo localizzato in una zona residenziale semiperiferica di Lecce che ha registrato negli ultimi anni un consistente aumento degli insediamenti abitati. Il nuovo edificio si sviluppa su un unico piano per una superficie complessiva di circa 850 mq suddivisa in tre corpi principali adiacenti. Il progetto prevede la creazione di tre sezioni con un relativo bacino di utenza costituito da 64 bambini.

Il secondo progetto (di cui è stata certificata una spesa di € 113.244,02), consiste nel recupero e adeguamento dell'asilo comunale di C.da Pudicino al fine di ospitare un centro ludico per la prima infanzia, eventi, corsi ed incontri tematici. La ricettività attuale dell'asilo nido è di 25 posti-bambino a tempo pieno, max 8 ore. Con l'intervento di recupero si intende aumentare l'orario di apertura fino a 13 ore giornaliere, mantenendo la ricettività di 25 posti-bambino. L'immobile è di proprietà comunale e presenta un'area di 630 mq coperti con 2 spazi esterni di 377 mq. L'intervento è volto inoltre a migliorare le prestazioni energetiche e quindi a favorire la riduzione dei costi di gestione.

Analogamente è proseguita la realizzazione dei n. 79 progetti del valore complessivo di oltre 13,7 M€ a valere sull'**Azione 3.2.3** *“Interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta privata degli asili nido e servizi per la prima infanzia”*.

Si tratta di interventi selezionati nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la concessione di *“Aiuti per la realizzazione e l'adeguamento di asili nido e strutture per la prima infanzia”* (B.U.R.P. n. 185/2009).

N.11 risultano gli interventi conclusi, e riguardano la realizzazione di sale ludico-didattiche, nidi d'infanzia, micronidi, *play house* etc., dislocati in tutte le province pugliesi.

Linea 3.3 - Programma di interventi per l'accessibilità dei servizi e per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La Linea di Intervento 3.3 promuove il raccordo tra politiche di sviluppo economico e politiche sociali con particolare riferimento alle politiche di contrasto alle nuove povertà e alle politiche attive del lavoro e di riqualificazione urbana.

A dicembre 2011 risulta avviata l'Azione 3.3.1 - *“Interventi per la conciliazione vita-lavoro”*, mentre l'attivazione dell'Azione 3.3.2 - *“Interventi per la conciliazione dei tempi e la qualificazione dei servizi di cura domiciliari”* e

dell'Azione 3.3.3 *"Interventi per il potenziamento delle attività di inclusione socio lavorativa"* è prevista nel corso del 2012.

L'**Azione 3.3.1** - *"Interventi per la conciliazione vita-lavoro"* prende materialmente avvio ad agosto 2011, con l'approvazione di un Avviso pubblico (BURP n. 143 del 15/09/2011) per l'acquisizione di manifestazioni di interesse all'iscrizione nel catalogo telematico dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, a cui corrisponde una dotazione finanziaria iniziale di 14 M€.

Obiettivi dell'Avviso sono agevolare l'accesso alle strutture per l'infanzia – con particolare riguardo a quelle già oggetto di finanziamento nell'ambito della programmazione regionale FESR – a copertura della domanda complessiva di offerta di servizi per l'infanzia, nonché favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza, al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura. L'iniziativa intende operare in una logica di piena sussidiarietà tra il ruolo di governo degli enti locali e la partecipazione al sistema integrato dei servizi sociali all'interno del sistema imprenditoriale pugliese.

Nell'ambito dell'Avviso sopra richiamato, con Determinazione Dirigenziale n. 813 del 23/12/2009 sono stati impegnati 12M€ a favore dei soggetti che offrono servizi rivolti all'infanzia (0-17 anni) già beneficiari di erogazioni a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III, e con Determinazione Dirigenziale n. 746 del 03/08/2011 sono stati invece impegnati 2M€ a favore di altri soggetti che offrono servizi all'infanzia e all'adolescenza (0-17 anni) non beneficiari di erogazioni a valere sulle altre Linee di Intervento dell'Asse.

L'iscrizione nel Catalogo non prevede alcuna scadenza e risulterà possibile fino alla fine del periodo di programmazione del PO FESR 2007/2013 dell'Asse III.

Man mano che il Catalogo si popola, sarà possibile presentare domanda on-line per poter usufruire dei servizi offerti. I destinatari saranno i nuclei familiari che devono far fronte a oneri di conciliazione tra il lavoro di cura e il mantenimento del posto di lavoro, oppure che sono alla ricerca attiva di un lavoro o si trovano in difficoltà a portare a termine un corso di studio per migliorare la propria occupabilità.

Tale iniziativa rientra tra le linee previste nell'ambito del Piano Straordinario del Lavoro 2011 con il quale la Regione Puglia si impegna a fornire una risposta concreta ad una situazione sempre più difficile che riguarda il deterioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle fasce deboli della popolazione pugliese con particolare riferimento a quella femminile.

Linea 3.4 - Interventi per migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore del territorio, dei cittadini e delle imprese.

La Linea di Intervento 3.4 riguarda interventi volti a promuovere condizioni di sicurezza e legalità nei contesti urbani in cui vive la popolazione pugliese mediante azioni per il contrasto dei fenomeni di violenza, abuso e maltrattamento.

La Linea d'Intervento 3.4 è articolata nelle due tipologie di Azioni di seguito elencate.

Rispetto al 2010, è stata avviata anche l'**Azione 3.4.1** *"Interventi per il potenziamento della rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto dello sfruttamento, della tratta e della violenza"*. Nello specifico, con D.G.R. n. 765 del 26/04/2011, sono state assegnati 7,5 M€ per la stipula Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ambiti territoriali sociali (come individuati dalla L.r. n. 19/2006) volti al finanziamento dei piani di investimento sociale integrativi, a loro volta finalizzati alla realizzazione di infrastrutture sociali e sociosanitarie a servizio di

donne e minori vittime di violenza e abuso, adulti in difficoltà, minoranze quali nomadi e stranieri immigrati, vittime di tratta per sfruttamento sessuale e/o lavorativo, altri soggetti marginali o a rischio di emarginazione.

Nel corso del 2011 risultano n.10 piani di investimenti in fase di istruttoria, e n. 3 in fase di attuazione avendo sottoscritto i relativi disciplinari, riferiti agli Ambiti Territoriali di Putignano (D.D. n. 1007 del 17/10/2011), di Lucera (D.D. n. 1134 del 28/11/2011) e di Mola di Bari (D.D. n. 31 del 17/01/2012), per un importo complessivo pari a 1,7 M€.

In relazione all'**Azione 3.4.2 "Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali"** (dotata di 7,5 M€ di risorse stanziare) al 31/12/2011 sono stati ammessi a finanziamento n. 10 progetti del valore complessivo di circa 7 M€ . Tali interventi sono stati finanziati a seguito dell'emanazione dell'Avviso Pubblico "*Libera il bene*" (BURP n. 175 del 5/11/2009) finalizzato alla promozione del riuso dei beni confiscati in Puglia alla criminalità organizzata per scopi sociali, economici e di tutela ambientale. Attraverso l'iniziativa "*Libera il Bene*", rivolta ai comuni e alle province pugliesi destinatari di beni confiscati, si mira in particolare a:

- contrastare i fenomeni di mancato utilizzo, di abbandono e reperimento dei beni confiscati a causa delle ristrettezze economiche dei Comuni assegnatari di immobili;
- favorire la creazione di reti innovative tra organizzazioni del territorio e istituzioni locali;
- promuovere il valore simbolico, educativo e culturale del riuso sociale dei beni confiscati attraverso la partecipazione attiva dei cittadini nella definizione delle nuove funzioni da assegnare agli immobili.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione della priorità, o specifiche difficoltà attuative relative all'asse prioritario di riferimento.

Non sono state rilevate nel rapporto annuale di controllo criticità connesse all'attuazione dell'asse prioritario.

3.4. ASSE IV – VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI PER L'ATTRATTIVITÀ E LO SVILUPPO

L'Asse IV del PO FESR2007-2013 persegue l'obiettivo di migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici, secondo un metodo di integrazione tra le politiche ambientali, culturali e turistiche che permette, a progetti e/o politiche di diversa natura, di assumere una finalità condivisa di sviluppo territoriale.

Nello specifico, si intende favorire l'identificazione di:

- *sistemi* settoriali che mirano a rafforzare le filiere tematiche delle singole linee di intervento (si pensi ad esempio al portale del turismo, al sistema dei musei, delle biblioteche, al sistema delle attività culturali e dello spettacolo, al sistema aree protette ecc.);
- *sistemi culturali ed ambientali* (SAC) nell'ambito dei quali sviluppare logiche di integrazione verticale a livello territoriale delle 4 linee di intervento, capaci di generare un'offerta territoriale omogenea e significativa e di favorire l'attrattività del territorio pugliese, anche ai fini turistici.

I sistemi così identificati risultano strettamente interconnessi tra di loro in quanto i primi qualificano e potenziano l'offerta culturale, ambientale e turistica regionale, e fungono da attrattori nei diversi sistemi territoriali di riferimento.

Tali finalità sono pertanto incentrate sui seguenti obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso quattro distinte Linee di Intervento.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
Migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici.	a) promuovere l'economia turistica attraverso la qualificazione, la diversificazione e la promozione dell'offerta turistica integrata dei sistemi territoriali, il completamento e la qualificazione delle infrastrutture ed azioni di <i>marketing</i> territoriale	4.1 Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica.
	b) tutelare, valorizzare e promuovere i beni storico-culturali al fine di aumentare l'attrattività territoriale	4.2 Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale
	c) promuovere infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle attività culturali	4.3 Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo.
	d) promuovere il sostegno e lo sviluppo delle Aree Naturali Protette e l'attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del <i>turismo verde e del marketing territoriale sostenibile</i>	4.4 Interventi per la rete ecologica

3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative all'avanzamento finanziario, nonché quelle relative agli indicatori di realizzazione, core e di risultato.

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Esecuzione finanziaria Asse IV					
Asse IV	Contributo Totale (a)	Attuazione finanziaria			
		Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a)	Pagamenti (c/a)
Linea 4.1	€ 152.267.200,00	117.570.695,00	€ 67.813.896,60	77%	45%
Linea 4.2	€ 142.776.000,00	100.568.785,00	€ 70.988.996,20	70%	50%
Linea 4.3	€ 56.556.800,00	26.961.175,00	€ 23.024.755,64	48%	41%
Linea 4.4	€ 40.400.000,00	5.099.199,00	€ 537.073,98	13%	1%
Totale	€ 392.000.000,00	250.199.854,00	€ 162.364.722,42	64%	41%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Progetti (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 4.1]	0	306	0	0	47	174	216
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 4.2]	0	230	0	0	44	80	122
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 4.3]	0	160	0	0	0	20	49
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 4.4]	0	145	0	0	0	0	0

Indicatori core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
(34) Numero di progetti (Turismo)	0	306	0	0	47	174	216

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Giornate di presenze turistiche per abitante nei mesi non estivi	0,57	0,8	0,63	0,69	0,65	0,69	0,76
Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	2,7	4	2,82	2,98	3,07	3,20	3,5
Incremento delle presenze nelle strutture o nelle aree oggetto di valorizzazione-riqualificazione (%)	0	15%	NI	6,10	8,60	13,10	17,4
Indice di domanda culturale (media per istituto)	22,7	27	25,0	26,0	22,1	24,0	NA
Grado di partecipazione del pubblico agli spettacoli teatrali e musicali	4,5	5,4	5,3	4,2	4,6	5,0	NA

Si sottolinea, inoltre, che con Decisione n. C(2011) 9029 del 1/12/2011 è stata accolta la ridefinizione del tasso massimo di cofinanziamento UE dal 50% al 67%.

Ad integrazione delle informazioni contenute nella tabella sopra riportata, si segnala che rispetto al 2010 il livello delle spese è aumentato del 40%, grazie soprattutto alla capacità di realizzazione di interventi infrastrutturali, di valorizzazione e promozione del territorio regionale, afferenti alla Linea 4.1 (con un incremento di spesa di oltre 28M€), di interventi di natura infrastrutturale di valorizzazione e gestione del patrimonio culturale, afferenti alla Linea 4.2 (con un incremento di spesa di oltre 27M€) e di interventi di infrastrutturazione tecnologica e digitale e servizi di promozione di iniziative artistiche e culturali, afferenti alla Linea 4.3 (con un incremento di spesa di quasi 9M€).

Per quanto attiene l'avanzamento fisico degli indicatori relativi all'Asse IV, si segnala che a fine 2011 risultano conclusi n. 216 progetti a valere sulla linea di Intervento 4.1 (Economia turistica) che hanno prodotto un aumento dei livelli e delle forme dell'offerta turistica integrata dei sistemi territoriali supportati anche da numerose iniziative di promozione relative alla partecipazione a fiere e alla realizzazione di eventi.

Nell'ambito della Linea di Intervento 4.2 (Beni culturali) sono stati portati a conclusione n. 122 progetti. Tali interventi rientrano nell'ambito del Programma di sviluppo dei sistemi territoriali e delle reti dei beni culturali; attraverso il restauro di chiese, musei e manufatti appartenenti al ricco patrimonio pugliese storico locale è

stato possibile qualificare e diversificare l'offerta turistico-culturale. Tali recuperi sono stati inseriti nelle reti di offerta turistica con il conseguente incremento di flussi di visitatori e turisti sul territorio.

Nell'ambito della Linea di Intervento 4.3 (Spettacolo e cultura), risultano conclusi n. 49 progetti. Le iniziative realizzate hanno rafforzato la capacità di innovazione e la creatività del sistema di produzione culturale pugliese consolidando l'immagine del territorio sui mercati nazionali ed esteri.

Le Azioni poste in essere e gli interventi realizzati hanno contribuito ad incrementare il livello di presenze turistiche sul territorio pugliese, come confermato all'avanzamento degli indicatori di risultato del Programma.

Per quanto riguarda l'attrattività turistica, la Puglia in questi ultimi anni è riuscita ad attivare una politica di marca che pone oggi il territorio in condizione di maggiore attrattività nei flussi turistici nazionali ed esteri.

L'annualità 2011 vede la Puglia tra le prime 5 destinazioni nazionali per il mare, il divertimento (in senso lato includendovi anche la musica e gli eventi) e la bellezza dei paesaggi, rispetto a un numero crescente di segmenti di turisti del mercato nazionale. La sua notorietà e attrattività è fortemente aumentata anche nei mercati stranieri, come si evince sia dall'attrazione degli investimenti generata da aree sempre più estese della Regione, sia dal numero di redazionali presenti nella stampa internazionale. Quanto sopra risulta particolarmente significativo, in considerazione del fatto che uno degli obiettivi più fortemente perseguiti dalla Regione Puglia è quello di attuare politiche di destagionalizzazione. Infatti la peculiarità del territorio pugliese e dei suoi attrattori consente sicuramente l'allungamento della stagione turistica, protraendola per gran parte dell'anno, conseguendone, con evidenti benefici per l'intero comparto economico.

E' una crescita che premia la grande sfida del turismo sostenibile, plurale e moderno, capace di fare sistema tra i diversi territori e tra i differenti segmenti di prodotto, contribuendo a costruire una Puglia sempre più versata alla cultura, ad un'offerta sempre più coinvolgente e attrattiva, così come confermato dalle statistiche relative.

Le prime stime del 2011 fanno registrare oltre 3,1 milioni di arrivi e 13,3 milioni di presenze turistiche complessive. Il processo di internazionalizzazione avviato nel 2005 si consolida quindi nel 2011; nello specifico, se la variazione degli arrivi stranieri dal 2000 al 2005 è stata del +28% (del +8% per le presenze), nel periodo dal 2005 al 2011 la percentuale raggiunge quota +43% (e +57% delle presenze). Nel 2011 l'incidenza degli arrivi stranieri sul totale raggiunge il 17% (+ 3 punti rispetto al 2005).

L'incremento degli arrivi e delle presenze di stranieri in Puglia nel 2011 (rispetto al 2010) è rispettivamente del 17,6% e del 18% circa, con un totale di oltre 540 mila arrivi e 2,2 milioni di presenze per il 2011.

Alcune delle principali azioni poste in essere che hanno contribuito a tali risultati sono state le seguenti:

- la promozione e la comunicazione dei diversi prodotti turistici, nonché il posizionamento del *brand* Puglia sui mercati internazionali;
- il potenziamento delle infrastrutture turistiche per uno sviluppo turistico equilibrato e sostenibile;
- la cooperazione tra pubblico e privato, nell'ambito degli interventi di settore;
- l'intensificazione della promozione del turismo sulle linee di collegamento aereo tra le principali capitali europee e gli scali internazionali di Bari e Brindisi;
- l'intensificazione del Programma delle fiere, dei *road show* e delle attività di *co-promotion* rivolte al mercato straniero (nel 2011 la Regione Puglia partecipa a più di n. 25 fiere specializzate ed eventi internazionali);
- la realizzazione di *educational tour* e *meeting* rivolti a giornalisti e operatori del *trade* (in particolare, ad ottobre si è verificata la Borsa Internazionale del Turismo religioso ed a novembre il *Symposium* USA 2011 con 250 operatori del settore statunitensi).

L'internazionalizzazione dei flussi ha costituito nel 2011 una importante spinta alla destagionalizzazione della domanda turistica.

L'incremento dei flussi si è distribuito a partire dai mesi di maggio e giugno fino a settembre, con un picco significativo a maggio per il quale si è registrato 1 giorno in più di permanenza media rispetto alla media nazionale dello stesso periodo.

Il 2011 rappresenta anche il consolidamento dei flussi italiani in Puglia: nello specifico si colloca al terzo posto tra le destinazioni scelte dagli italiani (+1,3 punti % rispetto al 2010), dopo Emilia Romagna e Toscana. Il trend positivo registra le sue punte maggiori durante il mese di agosto, collocando addirittura la Puglia al primo posto tra le regioni italiane più visitate, con il 10,9% complessivo dell'intera massa del turismo in Italia, seguita da Calabria (9,1%), Emilia Romagna (8,9%), Toscana (7,8%), Campania (7,2%) e Sicilia (7%).

Sempre con riferimento al mese di agosto, ma in rapporto ai "posti letto occupati", la Puglia si colloca a livello nazionale al secondo posto (superando l'81% di camere occupate), dopo l'Alto Adige.

La spesa degli stranieri in Puglia nel 2010 è stata di 599 M€, mentre quella degli italiani di 1.636,2 M€, per un totale di 2.235,2 M€⁴¹.

Il 2011 è cominciato con un saldo della spesa turistica nettamente positivo: miglior *performance* del centro-meridione con Sardegna e Sicilia (rispettivamente +1.546 e +481).

Nel complesso anche per il 2011 si conferma il rafforzamento dell'economia turistica registrato nell'anno precedente, rispetto al resto del sistema produttivo⁴². Nel 2010 in Puglia il peso del PIL turistico su quello totale regionale (7,7%) si attesta al di sopra della media nazionale, accompagnato solo da Sardegna (11,4%) e Abruzzo (7,8%). Da una disamina delle stime del 2011 elaborate dall'IPRES⁴³, l'incidenza sale all'8,1%, essendo destinato a raggiungere il 9,7% nel 2015.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Prima di procedere all'illustrazione dei risultati conseguiti attraverso le Azioni intraprese nell'ambito del presente Asse, è opportuno rammentare come gli obiettivi perseguiti si pongano in stretta correlazione con quanto promosso nell'ambito dell'Asse VI - LdI 6.1, in termini di incentivazione alle imprese del settore turistico, e nell'ambito dell'Asse VII in termini di riqualificazione urbana e territoriale. Le Linee dell'Asse IV risultano inoltre integrate con altri strumenti di programmazione regionale ed interregionale rivolti alla valorizzazione turistico-culturale ed ambientale con particolare riferimento al POI "Attrattori culturali, naturali e turismo" ed ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea.

Linea 4.1 - Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica.

La Linea di Intervento 4.1 concorre al perseguimento della Priorità strategica n. 5 del QSN che, attraverso la valorizzazione delle risorse culturali e naturali, intende aumentare l'attrattività turistica del territorio, migliorando la qualità di vita dei residenti e promuovendo nuove forme di sviluppo economico sostenibile.

⁴¹ Fonte: elaborazione IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana

⁴² Fonte: elaborazione IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana

⁴³ Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

A tal fine dispone di una accresciuta dotazione finanziaria pari a circa 152 M€ distribuita nelle tre Azioni di seguito illustrate.

In relazione alle Aree vaste, la linea 4.1 contribuisce con un finanziamento pari a 30 meuro per un totale di 18 progetti, tutti avviati.

L'Azione 4.1.1 – *“Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, in particolare: porti turistici ; abbattimento di barriere architettoniche nei siti di maggiore rilevanza turistica”* è attuata prioritariamente attraverso la procedura negoziale con le Aree Vaste propria di una strategia di “Integrazione fra sistemi” incardinata nei territori della Regione.

A dicembre 2011 sono stati certificati n. 36 progetti per circa 36 M€; si tratta di interventi di infrastrutturazione, recupero e valorizzazione di aree destinate a migliorare l'attrattività e la fruibilità turistica con particolare riferimento ai territori del Salento, della provincia di Bari e della BAT.

Tra i progetti conclusi quello maggiormente significativo risulta quello del Comune di Castro - *“Messa in sicurezza della struttura portuale con adeguamento agli standard qualitativi minimi”*. L'intervento è inserito nel Programma Stralcio di interventi di Area Vasta *“Salento 2020”*⁴⁴ per l'importo di 3,3 M€. Il progetto esecutivo ha previsto il rifiorimento dell'intero molo foraneo e l'allargamento dell'ultimo tratto della berma esterna, in modo da renderla accessibile ai mezzi terrestri per l'esecuzione sia dei lavori di costruzione di nuove opere, come lo stesso allargamento, sia per gli interventi di riparazione e manutenzione straordinaria.

Sebbene ancora in corso, significativo appare anche il progetto *“Riqualificazione del quartiere fieristico e di costruzione di un nuovo padiglione espositivo”* della Fiera del Levante, per un valore di 25 M€ (di cui 13 M€ già certificati).

L'intervento assume un ruolo strategico per il territorio regionale anche alla luce del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Ente Fiera del Levante, per promuovere la realizzazione di un polo convegnistico all'interno della Fiera del Levante di Bari che contribuisce all'obiettivo strategico di sviluppare il segmento congressuale della fiera, destagionalizzare l'offerta e promuovere l'Area metropolitana di Bari e tutto il territorio regionale come luogo di destinazione congressuale di flussi nazionali ed internazionali.

La Puglia infatti fino alla realizzazione dell'infrastruttura in questione, non era dotata di strutture congressuali tali da poter consentire di accogliere iniziative con un numero di congressisti particolarmente elevato. Il progetto è articolato nei seguenti macro-interventi

- 1) costruzione di un nuovo padiglione per qualificare l'area espositiva destinata a manifestazioni fieristiche;
- 2) interventi di rifunzionamento del nuovo padiglione per ospitare attività congressuali e grandi eventi. Nello specifico;
- 3) ristrutturazione del padiglione 81 Palazzo del Mezzogiorno;
- 4) Ristrutturazione del padiglione 49b ed altri spazi destinati a servizi;
- 5) sistemazione delle aree esterne di collegamento e di accoglienza con adeguati spazi verdi e impianti di irrigazione “ecosostenibili” con tecnologia di recupero acque.

L'Azione 4.1.2 – *“Azioni per la valorizzazione e la promozione della regione attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati”* promuove eventi, manifestazioni e iniziative che possono: (a) migliorare la conoscenza del territorio e delle sue peculiarità; (b) valorizzare la

⁴⁴ Approvato con D.G.R. n. 917 del 26/05/2009.

finalità turistica delle eccellenze ed evidenze presenti sul territorio, principalmente di carattere paesaggistico, storico, architettonico, culturale ed identitario (tradizioni locali); (c) promuovere le destinazioni, gli itinerari e i prodotti turistici regionali; (d) implementare l'offerta, con riferimento a specifici target, mercati e prodotti; (e) rafforzare l'immagine complessiva della Regione, soprattutto in specifiche regioni italiane e paesi esteri di particolare interesse; (f) incrementare la capacità di accoglienza e la qualificazione dei servizi ad essa funzionali.

Attualmente risultano finanziati n. 212 progetti per circa 55 M€ di cui n. 196 certificati per un valore complessivo di oltre 31,6 M€. Tali progetti riguardano in particolare: attività di valorizzazione e promozione dell'offerta turistica regionale attraverso iniziative di *educ-tour*; partecipazione ad iniziative previste a livello nazionale ed internazionale; programmi ed iniziative specifiche organizzate a livello territoriale al fine di promuovere l'immagine della Puglia e dei diversi contesti locali.

Nel corso del 2011, al fine di rendere sostenibile lo sviluppo turistico per il territorio, le imprese, la popolazione e i turisti, nonché rendere virtuoso il processo di interazione e scambio tra gli *shareholders* (inclusi i turisti e i cittadini), la Regione ha avviato alcune importanti iniziative che possono essere riassunte negli ambiti seguenti:

- 1) miglioramento della *governance*, attraverso la creazione dell'Agenda Regionale del Turismo denominata "*Puglia Promozione*" istituita con D.G.R. n.176 del 22 febbraio 2011. "*Puglia Promozione*" è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione; opera d'intesa con il sistema delle Province e dei Comuni nell'ottica dello sviluppo sostenibile, durevole e integrato, facendo perno sui valori dell'accoglienza, dell'ospitalità e della qualità;
- 2) pianificazione e programmazione dello sviluppo futuro, attraverso la stesura del nuovo Piano di *marketing* e promozionale e la definizione di una corretta politica di *destination branding*;
- 3) implementazione delle funzioni e delle attività di rilevazione di carattere informativo, esplorativo e strategico dell'*Osservatorio regionale sul Turismo* da parte di "*Puglia Promozione*" in collaborazione con *Unioncamere* Puglia;
- 4) qualificazione del sistema di rilevazione flussi mediante la realizzazione del progetto "*Sistema Puglia per l'Osservatorio Turistico*" (*SPOT*), quale esempio di innovazione operativa volta a migliorare l'efficienza, ma soprattutto l'efficacia del sistema di rilevazione per la definizione delle strategie di marketing per le imprese e per il territorio.

Con riferimento alla prima tipologia di azione, nel corso del 2011, l'Assessorato al Mediterraneo, Cultura, Turismo della Regione Puglia, "*Puglia Promozione*" e InnovaPuglia S.p.A. hanno avviato un importante progetto di innovazione e semplificazione del processo di trasmissione dei dati di presenza turistica da parte delle strutture ricettive regionali. L'iniziativa, identificata con l'acronimo "*SPOT*", ha l'obiettivo di ottimizzare il sistema di comunicazione tra gli attori coinvolti (strutture ricettive, uffici regionali/provinciali, organi di Pubblica Sicurezza), al fine di ridurre la complessità organizzativa ed i costi gestionali della rilevazione statistica, attualmente a carico dei gestori delle strutture ricettive e degli uffici competenti, e di disporre dei dati giornalieri delle presenze turistiche a vantaggio di una migliore programmazione turistica e territoriale. "*SPOT*" consente di conoscere in tempo reale dati qualitativi e quantitativi sui flussi e di adempiere agli obblighi di comunicazione di tali dati in maniera semplice e automatica. Nel 2012 è iniziata la sperimentazione di *SPOT* e nel 2013 entrerà a regime come unico sistema di rilevazione dei flussi presso le strutture ricettive regionali.

Da un punto di vista dei risultati, i progetti al momento maggiormente significativi appaiono:

1. il "*Piano di Marketing Salento d'Amare*" per un valore di 1,5 M€;
2. "*Fiere in Italia e all'estero anno 2011*", per un valore di 1 M€;

Il progetto "*Piano di Marketing 'Salento d'Amare' e Piano Segnaletica Turistica*", presentato dalla Provincia di Lecce, promuove l'economia turistica della provincia in maniera univoca ed organica, divenendo così uno

strumento prezioso di propagazione dei propri messaggi promozionali. Il progetto, dell'importo di € 1,5 M€, si articola nelle seguenti linee di intervento:

- a) *politica di comunicazione e marketing* (produzione di materiale promozionale, partecipazione ad eventi culturali, manifestazioni sportive, fiere di settore, acquisizione di spazi pubblicitari/promozionali, Workshop, mostre, laboratori artigianali, eventi, educational- tour);
- b) *politica di informazione* (acquisizione spazi promo-redazionali, attivazione ufficio stampa, realizzazione conferenze stampa e incontri giornalistici, presenza e aggiornamento news e siti istituzionali, organizzazione servizi monotematici, meeting conoscitivi, realizzazione servizi giornalistici, interviste, speciali);
- c) *politica infrastrutturale di prodotto* (studio di fattibilità per la realizzazione di un piano di segnaletica turistica e di informazione turistica, di indicazione e di territorio e relativi interventi integrativi di manutenzione stradale).

Con il "*Piano di marketing Salento d'Amare*" la Provincia di Lecce ha inoltre curato l'attuazione dell'*educational tour* "Sulle strade della moda", dedicato a operatori e *tour operator* provenienti dal Giappone, coinvolgendo gli operatori locali della ricettività, della ristorazione, delle produzioni tipiche e della cultura. L'obiettivo dell'iniziativa, pienamente raggiunto, è stato quello di far conoscere le potenzialità di fruizione del territorio, le sue risorse ambientali, artistiche, culturali e produttive, cercando di trasferire agli ospiti una precisa percezione del territorio: la Città diffusa che lo caratterizza, con l'offerta delle sue tante tipicità.

Tra le iniziative maggiormente significative per le ricadute sul territorio, si annoverano la partecipazione ad eventi di particolare rilevanza nazionale e internazionale, quali quelle svolte alla "Notte della Taranta 2009", alla Fiera a Utrecht 2008, al BIT di Milano 2008-2009, al *Kenwood Cup di Beach Volley* a Porto Cesareo (LE), al London "*Salento: discovering beauty & Taste*" 2009. In tali occasioni è stato possibile presentare al grande pubblico, anche straniero, le produzioni tipiche dell'agro-alimentare e dell'artigianato, oltre all'offerta turistica e culturale del territorio.

Il progetto "*Fiere in Italia e all'estero anno 2011*" nasce nell'ambito del "*Programma manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero anno 2011*".

Nell'ambito del progetto che vede la partecipazione della Regione Puglia a n. 23 iniziative fieristiche svolte nel corso del 2011, particolare rilevanza riveste la partecipazione alla 31esima edizione della "*Borsa Internazionale del Turismo - BIT*" di Milano. La presenza della Regione Puglia alla Borsa di Milano, curata in sinergia dall'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo e dall'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, si inserisce in un ampio piano di attività di promozione e diffusione del *brand* Puglia a livello nazionale e internazionale. Nel 2011 grazie ad una proficua attività di concertazione volta alla razionalizzazione delle risorse, tra l'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Cultura e Turismo, le sei Province pugliesi e le Camere di Commercio, la Regione Puglia si presenta per la prima volta alla Bit come un unico sistema di offerta turistica integrata.

Con riferimento all'**Azione 4.1.3** – "*Sviluppo di strutture di accoglienza residenziale e per il tempo libero a supporto del turismo sociale, in ambito rurale e balneare oltre che nei borghi antichi*", nel corso del 2011, sono in corso di realizzazione due interventi ricadenti nel Programma Stralcio di Area Vasta, per un importo complessivo di oltre 4,5 M€ (pari a circa l'89% della dotazione finanziaria dell'Azione). Gli interventi riguardanti il recupero di edifici per la realizzazione di ostelli della gioventù hanno l'obiettivo di rispondere alla domanda sociale dei giovani e delle categorie meno abbienti.

Linea 4.2 - Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

La Linea d'intervento risponde prioritariamente alla necessità di completare e potenziare le relazioni esistenti e/o potenziali fra i beni culturali e gli altri nodi del "sistema ambientale e culturale", al fine di mobilitare nuovi flussi di visitatori e turisti e favorire la destagionalizzazione degli stessi. Tale finalità è perseguita attraverso le due Azioni di seguito illustrate.

L'Azione 4.2.1 - *"Azioni materiali ed immateriali per il completamento e potenziamento delle reti di beni culturali connessi alle aree archeologiche, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, ai teatri storici, ai castelli e alle cattedrali, al fine della fruizione turistica di tali beni e quindi dell'aumento dell'attrattività turistica della regione"* si concentra sul completamento di interventi intrapresi nel passato periodo di programmazione.

L'azione contribuisce con 54 M€ al Programma stralcio di Area vasta, per un totale di 71 progetti, di cui ne risultano avviati 67 a gennaio 2012 per un importo superiore ai 49 M€.

Rispetto alle sette macro-attività che articolano l'Azione, nel corso del 2011 è stata avviata la macro-attività B *"Sistema del patrimonio culturale minore"* e la macro-attività F *"Riqualificazione e valorizzazione del Sistema delle Biblioteche"*.

Con riferimento a quest'ultima macro-attività è emersa la necessità di sostenere e allargare la cooperazione interbibliotecaria, sia migliorando la performance dei Poli del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)⁴⁵ già esistenti, sia istituendone nuovi, onde consentire il superamento dell'isolamento informativo e comunicativo che attaglia parte delle biblioteche pugliesi, nonché per implementare la condivisione in rete di informazioni bibliografiche.

A tal fine, con D.G.R. 1225 del 31/05/2011, le Amministrazioni provinciali, in ragione della loro qualità di enti gestori dei POLI SBN, sono state individuate quali soggetti attuatori nella costruzione e nella gestione dei servizi generali del sistema regionale delle biblioteche, i cui soggetti beneficiari risultano invece essere le biblioteche aderenti ai Poli SBN. La Regione ha quindi ritenuto opportuno individuare cinque distinte misure con i relativi obiettivi che i Poli SBN devono raggiungere: 1) Rafforzamento delle infrastrutture di rete; 2) Gestione uniformata del sistema; 3) Biblioteca digitale pugliese; 4) *e-government* del sistema; 5) Adeguamento dell'offerta informativa.

L'Amministrazione provinciale Polo SBN di Foggia, in ragione delle specifiche caratteristiche, del valore storico istituzionale e del ruolo guida ricoperto, è stata individuata quale soggetto attuatore della misura n. 6, relativa ad attività di accompagnamento alle iniziative previste nelle misure precedenti, nonché per attività di implementazione del sistema regionale di anagrafe e controllo del sistema delle biblioteche.

Si è provveduto ad attivare, con i responsabili dei Poli SBN, conferenze di servizio per mettere a punto le strategie più idonee per raggiungere risultati ottimali in tempi brevi, anche con la collaborazione dell'I.C.C.U.⁴⁶.

Pertanto, a fine dicembre 2011, così come stabilito nella prima riunione operativa, tutti i Poli hanno concluso le gare, aggiudicando i vari interventi.

Al 31/12/2011 risultano finanziati nel complesso n.275 progetti per un valore di circa 133,5 M€, di cui n. 177 certificati per circa 71 M€.

Tra i progetti ,quelli maggiormente significativi anche a livello finanziario , per i risultati conseguiti risultano:

⁴⁵ Il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) è la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali con la cooperazione delle Regioni e dell'Università coordinata dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU).

⁴⁶ Istituto Centrale del Catalogo Unico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

1. i *“Lavori di restauro architettonico e musealizzazione del Palazzo Sylos Calò – Bitonto”* del valore di oltre 2 M€;
2. i *“Lavori di completamento restauro conservativo e adeguamento funzionale della Basilica Cattedrale di Foggia”*, anche questo di oltre 2 M€.

Il primo progetto ha riguardato l'antico immobile denominato *“Palazzo Sylos Calò”*, ubicato nel centro storico del Comune di Bitonto e che si affaccia su una piazza caratterizzata dalla presenza di importantissime testimonianze monumentali come la Torre Angioina e la Chiesa di San Gaetano.

Il progetto di restauro, finalizzato a diventare la *“Galleria Nazionale”* di Bitonto, è consistito nel rifacimento integrale delle coperture, ricostruzione della loggia, restauro e consolidamento dei paramenti lapidei esterni del porticato e della corte interna.

Il secondo progetto ha riguardato invece il complesso monumentale della Basilica Cattedrale di Foggia costituito dalla Cripta o Succorpo, titolato a *“Basilica del Santo Sepolcro”* e dalla sovrastante chiesa detta *“Icona Vetere”* o *“Madonna dei Sette Veli”*. Si è trattato di un complessivo intervento di restauro e di adeguamento, funzionali al recupero della agibilità e alla valorizzazione del bene sia per l'esercizio del culto che per fini di *“musealizzazione”* dello stesso per scopi turistico-culturali. Rispetto a quest'ultima finalità l'intervento ha anche previsto: attivazione del sito internet e ricostruzione del Museo Diocesano presso la Cattedrale, nonché la realizzazione di attività promozionali per il turismo religioso

Con riferimento all'Azione **4.2.2.** – *“Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di stagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda”*, nel corso del 2011 è proseguita la procedura complessa, valutativa e negoziale, con gli enti locali volta alla definizione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) a valere sull'Attività A: *“Interventi di promozione e messa in rete dei sistemi culturali del territorio”*

Ad integrazione di quanto già indicato nel precedente Rapporto, con DGR n.738 del 19/04/2011 è stata approvata la graduatoria delle proposte ammissibili alla fase negoziale (n.18 istanze).

Sempre all'interno delle azioni individuate dalla D.G.R. n. 738 sopra citata, è stato avviato il percorso amministrativo finalizzato alla predisposizione e redazione dei programmi gestionali, quale elemento caratterizzante i Sistemi Ambientali e Culturali, attraverso la selezione di esperti per la costituzione di una *task force* da dedicare alle funzioni di guida e supporto dei tavoli negoziali.

Linea 4.3 - Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo.

La Linea d'intervento 4.3, destinata all'attivazione di produzioni culturali, artistiche e dello spettacolo di grande rilevanza e richiamo internazionale con l'obiettivo di aumentare l'attrattività verso il territorio regionale, si compone delle due Azioni di seguito illustrate.

L'introduzione del regime di aiuto *de minimis* tra le tipologie incentivi a favore delle imprese di piccola dimensione ha consentito inoltre di *“sostenere”* le piccole imprese che operano nel campo del cinema, dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali, ad integrazione degli interventi a sostegno ed in promozione assegnati sulla base L.R. n.6/2004, nonché in considerazione dell'elevata qualità progettuale espressa dall'intera filiera creativa regionale.

La Regione Puglia riconosce, pertanto, nello spettacolo una componente essenziale della cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale che identifica le diverse specificità dei territori.

Tra gli esempi più significati in tal senso è opportuno menzionare il riconoscimento da parte della Giunta Regionale del Distretto produttivo *"Puglia Creativa"* del 20/12/2011 che vede quali soci fondatori il Teatro Pubblico Pugliese e l'*Apulia Film Commission* (AFC). Gli assi di intervento del distretto sono tre: Risorse umane e politiche formative; Sviluppo, innovazione e servizi; Internazionalizzazione.

Il distretto produttivo *"Puglia Creativa"* che riunisce n. 207 soggetti tra aziende, fondazioni, consorzi e associazioni, oltre ad organizzazioni sindacali, enti di formazione e ricerca e associazioni industriali, artigiane e commerciali, punta alla creazione di una filiera di mestieri nuovi, con l'obiettivo di dimostrare che la cultura e l'arte possono declinarsi in produzione. L'investimento sulle fonti immateriali è considerato infatti una scelta strategica e la creatività è tra le fonti immateriali con più alto potenziale per la crescita e lo sviluppo economico. Il distretto *"Puglia creativa"* nasce anche partendo da esperienze pregresse come dimostra la ricerca elaborata nel 2010 dall'Arti sulla filiera audiovisiva in Puglia: dal 2001 al 2008, le imprese operanti nel settore dell'industria cinematografica passano da n. 125 a n. 215. Un censimento realizzato da *"Puglia Sounds"* ha delineato l'*identikit* della filiera musicale con n. 300 operatori tra musicisti, management, agenzie di produzione, studi di registrazione, service ed etichette discografiche. Così lo spettacolo dal vivo dà lavoro a oltre 2.000 pugliesi che hanno n. 150 profili professionali diversi. Naturalmente si tratta di dati destinati a crescere con i programmi regionali come Laboratori urbani, Circuito del contemporaneo, Teatri Abitati, Cineporti e Circuito d'autore. La sfida è di far nascere una filiera di mestieri nuovi anche mettendo in contatto i creativi con scuole, università, centri di formazione.

Con Determinazione del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti n. 27 del 30/11/2011 è stata attivata la Cabina di Regia regionale "progetti strategici della Linea 4.3" prevista dal PPA del PO FESR Puglia 2007/2013 (Azioni 4.3.1/D e 4.3.2/G), che ha lo scopo di definire gli indirizzi utili alla progettazione, al coordinamento, alla realizzazione ed al monitoraggio di progetti finalizzati all'attrattività e alla promozione del territorio.

In riferimento all'**Azione 4.3.1** - *"Servizi di promozione, comunicazione, infrastrutturazione, tecnologica e digitale, per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali ai fini dell'attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive"*, nel 2011, si segnala, tra gli interventi⁴⁷ particolarmente significativi, il progetto *"Creazione del circuito di sale cinematografiche di qualità"*, a valere sulla macro-attività B, di importo pari a 3 M€, di cui 1,3 M€ certificati solo a dicembre 2011.

L'iniziativa è finalizzata alla diversificazione e al miglioramento dell'offerta culturale su tutto il territorio regionale, nonché alla valorizzazione della funzione delle sale cinematografiche esistenti come luoghi privilegiati di promozione culturale e di aggregazione. Il progetto mira a salvaguardare i piccoli esercenti cinematografici, puntando sulla centralità dello spettatore di cinema di qualità italiano, europeo e internazionale.

Già ad oggi è possibile registrare i seguenti effetti sul territorio regionale:

1. presenza di proposte cinematografiche variegata attraverso grandi autori e film di nicchia. Quasi 300 mila presenze in 18 mesi di programmazione. Percorso educativo rivolto al pubblico, soprattutto a quello delle realtà minori (che in molti casi hanno sale con meno di 100 posti);
2. riqualificazione delle sale cittadine grazie ad una programmazione "estremamente autoriale" e ad una serie di eventi collaterali volti a riportare il pubblico nelle sale storiche della città;
3. visibilità al cinema indipendente, soprattutto italiano, utilizzando la formula dell'*"Evento"*;
4. spazio a generi cinematografici poco diffusi: documentari e animazione.

⁴⁷ Alla certificazione a dicembre 2011 hanno contribuito n. 11 progetti per una spesa pari 7,4 M€

Con riferimento alle procedure attivate nel 2011 a valere sulla macro-attività C - *“Valorizzazione e comunicazione delle location pugliesi”*, particolarmente interesse riveste l’Avviso pubblico *“Ospitalità produzioni cinematografiche in Puglia”*. L’Avviso ha riguardato l’ospitalità delle produzioni cinematografiche interessate a girare in Puglia, rispondendo all’obiettivo di valorizzazione delle *location* pugliesi, con il conseguente effetto del cineturismo (incremento dei flussi turistici *incoming* e diversificazione dei relativi *target*), oltre che importanti impatti di natura socioeconomica. L’azione risponde anche all’obiettivo più ampio di favorire la permanenza sul suolo regionale degli artisti e dei tecnici della filiera dell’audiovisivo, al fine di incrementare il numero di professionisti presenti in Puglia e quindi ampliare le opportunità di occupazione sviluppando gli elementi che favoriscano la crescita, gli impatti economici e conseguentemente anche l’attrazione di ulteriori *troupe* cinematografiche. Attraverso l’Azione si intende inoltre presentare la Puglia come *hub* produttivo ai fini di attrarre investimenti nel settore dell’audiovisivo, assicurando di conseguenza importanti ricadute sul territorio.

Già ad oggi si è registrato infatti un crescente aumento del numero di produzioni cinematografiche (con particolare riferimento alla realizzazione di lungometraggi, cortometraggi, documentari, serie e film tv) rispetto agli ultimi anni, oltre agli importanti e succitati impatti turistici dovuti alla conoscenza diffusa del territorio regionale e all’azione di promozione della Puglia come set in Italia e all’estero.

Come è noto, la Regione Puglia attua una rilevante parte degli interventi a titolarità regionale attraverso l’*Apulia Film Commission*.

L’Azione 4.3.2 – *“Promozione di iniziative artistiche e culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui si valuta la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell’allungamento della stagione e di maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda”* è articolata in dieci macro-attività: Comunicazione e promozione delle attività e produzioni culturali regionali (A), Mostre e laboratori di arti visuali, contemporanee, multimediali e fotografiche (B), Eventi culturali di particolare rilievo (C), Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo (D), Valorizzazione del territorio e delle risorse culturali e ambientali attraverso lo spettacolo (E), Osservatorio dello Spettacolo e delle Attività Culturali (F), Cabina di Regia regionale progetti strategici (G), Internazionalizzazione della scena (H), Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale (I), Circuito delle musiche e della danza (L) e Fiera internazionale delle musiche e dello spettacolo (M).

Come è noto, la Regione Puglia attua una rilevante parte degli interventi a titolarità regionale attraverso il Teatro Pubblico Pugliese (TPP).

Nell’ambito della macro-attività L - che promuove infrastrutture e servizi per lo sviluppo del sistema musicale (*Puglia Sounds*) e della danza (*Dansystem*) regionale, particolare rilievo ha la realizzazione di una *“Casa delle Musiche”* a Bari, intesa non soltanto come spazio fisico per la programmazione di eventi di spettacolo dal vivo, ma anche come un vero e proprio *“hub della Musica”*, ossia un vero e proprio centro di servizi aperto all’intero sistema musicale. La struttura ha l’obiettivo di essere il luogo dove tutti i soggetti del sistema musicale possano fare riferimento per accedere ad informazioni e tutoraggi utili alla realizzazione delle attività promosse con il brand *“Puglia Sounds”*, divenendo così un polo di alimentazione dei centri di eccellenza in grado di favorire il passaggio ad una società fondata sulla conoscenza. E’ stato inoltre creato un *“Circuito delle Musiche”* attraverso una rete di luoghi (al chiuso e/o all’aperto) all’interno dei quali consentire agli operatori del settore la produzione, l’ospitalità e la realizzazione di spettacoli musicali. Il *“Circuito delle Musiche”*, integrato dalla *Rete dei Festival*, è un progetto di sviluppo della filiera produttiva musicale regionale, inserito nell’ambito delle politiche più ampie di rafforzamento della competitività dell’economia regionale con l’obiettivo di creare un meccanismo virtuoso tra produzione e circuitazione di spettacoli pugliesi, nazionali ed internazionali, indispensabile per incentivare lo sviluppo economico e lo scambio culturale del settore.

Si tratta di un articolato intervento a sostegno del sistema dello spettacolo musicale nel suo complesso attraverso processi e strumenti per favorire l'ampliamento, il consolidamento e la distribuzione dell'offerta, e orientato allo sviluppo di imprese e di soggetti culturali locali per l'acquisizione di strumenti economici, pratiche gestionali, conoscenze, relazioni ed esperienze fondamentali per potenziare la capacità di presenza nei mercati nazionali ed esteri e consolidare la presenza e la competitività del "*Sistema Musicale Puglia*".

Nell'ambito delle attività sintetizzate nel *brand Dansystem* è previsto il consolidamento dell'esistente "*Circuito della danza*", nonché di tutto il sistema attraverso la valorizzazione della programmazione sul territorio regionale delle attività di danza, l'apertura di nuovi spazi; l'incremento e la distribuzione coordinata dell'offerta di spettacolo all'interno dei singoli sistemi territoriali; la stagionalizzazione e miglioramento della qualità complessiva dell'offerta culturale; lo sviluppo dell'attrazione di differenti segmenti di domanda sul territorio pugliese, anche a seguito di dedicati percorsi di alfabetizzazione; il sostegno allo sviluppo del comparto produttivo, in particolar modo a quello della danza *contemporanea e di ricerca*.

L'intero progetto prevede infine un complesso piano di comunicazione che accompagni, sostenga e comunichi tutte le fasi dell'attuazione dell'intervento dalla selezione dei progetti di produzione e degli artisti, all'avvio delle produzioni e delle circuitazioni, al loro debutto sino all'animazione degli spazi e la realizzazione partecipata delle produzioni e degli spettacoli.

Nell'ambito della macro-attività I, particolare rilievo ha il progetto "*Teatri abitati-una rete del contemporaneo*", con il quale soggetti di produzione di teatro e/o danza sono stati invitati a presentare progetti di residenza teatrale individuale o multipla, garantendo la continuità e l'implementazione delle attività teatrali su tutto il territorio regionale. La "*Residenza teatrale*" si basa su un accordo pluriennale (protocollo d'intesa o convenzione) tra compagnie di produzione di teatro e di danza pugliesi e gli Enti Locali che hanno in dotazione uno spazio teatrale agibile.

Il progetto ha introdotto una modalità di gestione degli spazi teatrali e delle risorse finanziarie pubblico-private innovativa: promuovere lo sviluppo e l'innovazione nelle imprese teatrali che valorizzano il patrimonio degli spazi teatrali pubblici, favorendo la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici e l'innovazione tecnologica degli spazi, in un quadro di collaborazione fra Enti Locali e compagnie di produzione teatrale e di danza. Così teatri pubblici, ristrutturati con importanti investimenti pubblici, ma poco utilizzati e scarsamente fruiti dalle popolazioni residenti, hanno ampliato l'offerta di servizi culturali alla cittadinanza, mentre l'intervento regionale ha creato le condizioni affinché le compagnie *residenti* siano cresciute imprenditorialmente ed abbiano realizzato le proprie capacità artistiche e culturali. Lo spazio teatrale pubblico ha acquistato così funzione di nuovo attrattore anche ai fini turistici e di immagine del territorio, mentre le compagnie hanno avuto a disposizione una *factory* per rinforzare il proprio posizionamento sul mercato regionale, nazionale ed internazionale.

Nel biennio 2010/2011 sono state attivate 12 Residenze che hanno coinvolto 18 soggetti produttivi e 14 enti territoriali.

A fronte di un intervento regionale, che è stato di € 1,515, *Teatri Abitati* ha generato risorse proprie per ulteriori 0,720 M€, consentendo così ai teatri delle residenze di offrire ai cittadini servizi artistico-culturali per oltre 2,235 M€. Le presenze registrate sono state pari a 104.513, di cui 92.293 paganti. L'attività di gestione e programmazione, di promozione e formazione del pubblico e di produzione ha occupato complessivamente 246 fra artisti, tecnici ed organizzatori (di cui il 58% giovani al di sotto dei 35 anni), per complessive 20.506 giornate lavorative.

Per quanto riguarda il punto di vista degli Enti Locali coinvolti, le Amministrazioni Comunali si sono rivelate soddisfatte dell'attività e dello spirito creativo delle singole compagnie di cui apprezzano la qualità dell'offerta e la sua caratterizzazione.

Tra i progetti di maggior rilievo del 2011 occorre inoltre menzionare la realizzazione del *"Cartellone Regionale degli Eventi – Puglie Events"*, a valere sulla macro-attività E *"Piani di comunicazione integrata"* dell'Azione 4.1.2 e sulla macro-attività A dell'Azione 4.3.2. Il progetto *"Puglia Events"* è un servizio gratuito rivolto ad operatori culturali, pubblici e privati che vogliono inserire, in una vetrina comune (nello specifico nel *database* regionale degli eventi), le iniziative attuate per la promozione e la diffusione dell'attrattività turistica pugliese, al fine di veicolare e potenziare la promozione in Italia e all'estero, degli appuntamenti di cinema, musica, teatro e danza, *business* e fiere, sport e ambiente, enogastronomia, tradizione, intrattenimento, arte e cultura del territorio.

Linea 4.4 - Interventi per la rete ecologica

La Linea d'intervento 4.4 è destinata a promuovere il sostegno e lo sviluppo delle Aree Naturali Protette e l'attuazione della Rete Natura 2000, attraverso lo sviluppo del turismo verde e del marketing territoriale sostenibile.

Al riguardo occorre rilevare come il turismo verde, o turismo sostenibile, rappresenti un segmento particolarmente rilevante dell'economia pugliese. Il territorio della Puglia è infatti caratterizzato da un'elevata valenza naturalistica che deriva dalla presenza di ambienti e paesaggi fortemente diversificati fra loro, ma ugualmente bisognosi di essere preservati, così come in effetti ha provveduto la Regione attraverso l'istituzione di n. 18 aree naturali protette (11 Parchi naturali regionali e 7 Riserve naturali regionali orientate) che fanno parte del più ampio sistema di Conservazione della Natura che comprende anche le aree rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale) e le aree naturali protette nazionali (Parchi nazionali, Riserve statali e Riserve marine).

Di seguito sono illustrate le tre Azioni che perseguono gli obiettivi operativi della presente Linea d'Intervento.

Con riferimento all'**Azione 4.4.1** *"Interventi di supporto alla fruizione sostenibile a fini turistici del territorio naturale anche attraverso il recupero funzionale di siti di interesse naturale compromessi e degradati"* (dotata di oltre 18 M€ di risorse stanziare) prosegue la realizzazione delle iniziative promosse nell'ambito delle cinque macro-attività⁴⁸ che articolano l'Azione e previste nel PPA.

In particolare nell'ambito della macro-attività E *"Conoscenza delle aree ad elevato pregio naturalistico (patrimonio carsico, geologico, siti marini, luoghi di svernamento/nidificazione di specie animali protette ecc.) da utilizzare ai fini di una corretta fruizione"*, è stato finanziato il progetto *"Biocostruzioni Marine in Puglia"* (del valore di 1M€) affidato al Conisma, massimo organismo in tema di ricerca scientifica in ambiente marino, attraverso cui si intendono accrescere le conoscenze attualmente disponibili del patrimonio naturalistico a mare in aree tutelate (Siti di interesse comunitario) mediante ricognizione e mappatura, anche ai fini della loro valorizzazione, prima ricognizione del genere a livello nazionale.

⁴⁸ Macroattività: A. Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed all'ospitalità diffusa, anche previa ricognizione e verifica del patrimonio disponibile esistente della fattibilità di interventi di adeguamento funzionale a servizio delle aree parco e della redazione di Linee Guida.

B. Progettazione e realizzazione di reti di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici e di realizzare/completare la rete escursionistica regionale [...]

C. Sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclabili, sentieristica, ecc), tra reti urbane ed extraurbane.

D. Riqualficazione di siti naturalistici che, a causa del forte uso antropico (v. le aree costiere sabbiose, i sistemi fluviali e delle lame, le aree boscate), sono in uno stato di continua aggressione e di forte degrado [...]

E. Conoscenza delle aree ad elevato pregio naturalistico (patrimonio carsico, geologico, siti marini, luoghi di svernamento / nidificazione di specie animali protette, ecc.) da utilizzare ai fini di una corretta fruizione.

Sempre con riferimento alla macro-attività E, è stato affidato alla Federazione Speleologica Pugliese (FSP), quale soggetto attuatore individuato dalla L.R. n. 33/2009, la realizzazione del progetto *“Catasto delle Grotte e delle Cavità Artificiali”* (del valore di 0,6 M€) che consentirà di mettere in rete, ai fini della corretta fruizione e della tutela, i dati relativi a n. 2.100 grotte naturali e circa n. 1000 cavità artificiali rispondendo alle specifiche di attuazione di cui alla Legge Regionale n. 33/2009. Attualmente la maggior parte dei dati presenti negli archivi della Federazione Speleologica Pugliese riguardano coordinate di ingressi di cavità, rilievi speleologici e informazioni raccolte in modo non omogeneo in oltre 70 anni di attività speleologica.

Il progetto consentirà quindi di verificare le informazioni già presenti nel database regionale, aggiornandole.

In uno stato di rapido avanzamento i lavori di ricognizione dei manufatti di proprietà pubblica presenti in AP e siti Rete Natura 2000, affidati alla Società Eco-Logica (mandataria) il 31/05/2011 nell'ambito del Progetto *“Ricognizione dei manufatti edilizi pubblici esistenti e redazione delle linee guida per il loro recupero funzionale”* le cui attività sono iniziate concretamente il 29/09/2011; il riconoscimento di tali beni potrà consentire adeguate forme di fruizione e valorizzazione;

Analogamente prosegue l'iniziativa *“La Carta europea per il turismo sostenibile”* avviata nel 2010 nell'ambito della macro-attività A *“Redazione di una Carta di qualità per la ricettività diffusa”* a valere l'Azione 4.4.2 *“Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la conservazione della natura ai fini turistici”* (dotata di poco più di 6 M€ di risorse stanziare). Il progetto, del valore di 0,23 M€ e promosso da FEDERPARCHI, ha come obiettivi fondanti: a) migliorare la conoscenza ed il sostegno alle Aree protette d'Europa; b) migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione di un turismo nelle aree protette che tenga conto delle necessità dell'ambiente, delle comunità locali, delle attività imprenditoriali locali e dei visitatori.

L'iniziativa ha suscitato particolare interesse fra gli operatori pubblici e privati, per l'attivazione di forme di condivisione delle politiche in AP nonché per la sensibilizzazione delle comunità locali; in particolare i Parchi regionali di Torre Canne-Torre San Leonardo e i cinque Parchi regionali del Salento in forma di rete, hanno attivato, e sono in procinto di ottenere, la Certificazione per il Turismo sostenibile da Europarc (organismo europeo di riconoscimento).

L'Azione concorre alla attuazione dei SAC (sistemi culturali ed ambientali) per 3 M€. Nel 2011 è stata conclusa la fase di ammissibilità e valutazione di merito delle proposte e aperti i tavoli negoziali per verificare la coerenza con gli obiettivi generali dell'Asse e specifici della Azione.

L'Azione 4.4.3 (Attività A) è volta alla valorizzazione e fruizione delle aree naturali protette e di quelle ad esse connesse e funzionali. Nell'ambito di detta azione si è ritenuto necessario effettuare una politica di valorizzazione e promozione dell'importante patrimonio ambientale e naturalistico presente nei siti rete Natura 2000, anche attraverso la realizzazione di iniziative congiunte di promozione e valorizzazione di tali aree e dei loro prodotti e di attuazione di forme di turismo sostenibile.

Sono state chiuse le procedure negoziali e ammessi a finanziamento 11 interventi per un totale di circa 8M€; successivamente, a seguito di una ricognizione delle risorse disponibili, sono state riaperte le procedure negoziali anche al fine di consentirne l'accesso a nuovi soggetti territoriali che nel frattempo si sono dotati di Piano di gestione; attualmente sono in fase di sottoscrizione protocolli d'intesa e disciplinari. Da citare gli interventi in fase di conclusione di una ciclovie a Palagianello nell'area dismessa di un sedime ferroviario, di reti di sentieri a Monopoli e un intervento integrato di fruizione del Bosco Difesa Grande a Gravina in Puglia.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Risultano confermati anche nel 2011 i ritardi attuativi registrati per i progetti ammessi a finanziamento sulla Linea 4.4 connessi all'acquisizione dei vari pareri e nulla osta previsti per legge a corredo dei progetti che per

copertura geografica individuata dal Programma, sono tutti ubicati in aree naturali protette, e Rete Natura 2000. Trattasi inoltre di progetti connessi alla valorizzazione di aree particolarmente sensibili da un punto di vista naturalistico ed ambientale che, pertanto, devono commisurarsi con specificità nella progettazione e con tempi dettati da cicli naturali (per es. rispetto delle norme di tutela e conservazione ai fini della riproduzione della avifauna).

Si segnala inoltre l'articolato processo di coinvolgimento e condivisione con i soggetti istituzionali e del partenariato locali relativamente alla definizione dei modelli di gestione dei SAC.

A tal proposito l'intervento diretto che la Regione ha in corso, nel supporto alla predisposizione di tali piani di gestione, consentirà di accelerare la fase di avvio.

3.5 ASSE V – RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ

L'Asse V del PO FESR prevede la realizzazione di interventi mirati a colmare il *gap* della Puglia rispetto al territorio nazionale in termini di accessibilità territoriale e di mobilità di merci e persone, perseguendo uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico.

A tal fine l'Asse è incentrato sui seguenti obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso quattro Linee di Intervento.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1. Accrescere l'attrattività della piattaforma portuale regionale potenziando quei porti di interesse regionale selezionati in funzione del potenziale sinergico "di sistema" che dimostrano nei confronti dei tre porti di interesse nazionale	<p>a) Potenziare le strutture e i servizi "lato mare" e "a terra" dei porti "strategici" di interesse regionale (per i quali non siano previsti interventi nell'ambito del PON Reti e Mobilità) in un'ottica di specializzazione che integri l'offerta dei porti di interesse nazionale, creando sistemi portuali regionali;</p> <p>b) Migliorare l'accessibilità ai porti strategici di interesse regionale (per i quali non siano previsti interventi nell'ambito del PON Reti e Mobilità) garantendo alti standard di sicurezza e livelli di servizio, privilegiando ove possibile la modalità ferroviaria rispetto a quella stradale.</p>	5.1 Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali
2. Promuovere la mobilità urbana sostenibile e accessibile	<p>a) Realizzare interventi integrati (infrastrutturali, tecnologici) su materiale rotabile per l'implementazione di sistemi urbani di trasporto a capacità intermedia eco-compatibili, inclusa la sperimentazione di linee metropolitane leggere o treno – tram;</p> <p>b) Realizzare interventi di rafforzamento della viabilità stradale e infrastrutture di interscambio presso i principali nodi di trasporto pubblico accessibili attraverso viabilità extraurbana principale e/o urbana di scorrimento, destinati agli utenti pendolari in accesso alle aree urbane con TPL su gomma o su ferro, promuovendo forme di tariffazione integrata;</p> <p>c) Realizzare percorsi ciclabili in ambito urbano in continuità con percorsi turistici esistenti e programmati in ambito europeo, nazionale e regionale (in particolare in relazione a progetto Cyronmed);</p>	5.2 Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
	d) Implementare sistemi di infomobilità a servizio degli utenti per incrementare attrattività e accessibilità dell'offerta di trasporto pubblico e per orientare l'utenza verso forme di trasporto integrato.	
3. Promuovere forme sostenibili di logistica distributiva in campo urbano e di servizi integrati	<p>a) Realizzare infrastrutture logistiche (es. Centri di Distribuzione Urbana) e sistemi informativi e telematici per il controllo e la gestione del trasporto di merci in campo urbano, promuovendo l'instaurarsi di modelli organizzativi innovativi e l'adozione di veicoli a basso impatto ambientale;</p> <p>b) Promuovere l'istituzione di piattaforme logistiche a servizio dei sistemi produttivi locali presso interporti, centri merci aree portuali esistenti, dove concentrare l'offerta di servizi integrati, incentivando forme di trasporto intermodale.</p>	5.3 Sviluppo del sistema logistico
4. Garantire l'interconnessione tra aree produttive, sistemi urbani, reti principali e nodi logistici e di trasporto privilegiando la modalità ferroviaria e l'intermodalità	a) Realizzare in ambito urbano e regionale gli interventi infrastrutturali necessari al completamento delle connessioni tra reti ferro-stradali principali e nodi logistici e di trasporto, minimizzando gli impatti ambientali e sul territorio.	
5. Migliorare i servizi di trasporto pubblico a livello regionale attraverso la integrazione e diversificazione dell'offerta, garantendo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e la coesione territoriale del sistema complessivo	<p>a) Realizzare progetti integrati di tipo infrastrutturale, tecnologico e sul materiale rotabile sui rami ferroviari della rete regionale;</p> <p>b) Estendere la copertura (spaziale, temporale e di popolazione servita) del Trasporto Pubblico Locale, promuovendo forme di integrazione tra modalità e riducendo la competizione tra servizi automobilistici e servizi ferroviari in favore di questi ultimi.</p>	5.4 Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali

3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione e di risultato nonché all'avanzamento finanziario.

Tabella 4 - Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Ldl 5.1	21.600.000,00	14.413.963,00	1.494.557,57	66,73%	6,91 %
Ldl 5.2	144.470.432,11	130.611.915,00	94.346.714,92	90,41%	65,30 %
Ldl 5.3	96.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0 %
Ldl 5.4	787.929.567,89	553.518.527,00	72.423.063,44	70,25%	9,19 %
Totale asse	1.050.000.000,00	698.544.406,00	168.264.335,93	66,53%	16,02 %

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.1] (ob. operativo 1a)	0	3	0	0	0	0	0
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.1] (ob. operativo 1b)	0	1	0	0	0	0	0
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.2] (ob. operativo 2a)	0	4	0	0	1	2	4
Estensione piste ciclabili (U.M.:Km) [rif. Linea di Intervento 5.2]	0	80	0	0	0	0	2
Interventi (U.M:n.) [rif. Linea di Intervento 5.2] (ob. operativo 2b)	0	6	0	0	0	0	10
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.2] (ob. operativo 2d)	0	25	0	0	0	0	0
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.3]	0	2	0	0	0	0	0
Area attrezzata (U.M.:mq) [rif. Linea di Intervento 5.3]	0	209.000	0	0	0	0	0
Estensione Infrastrutture (U.M. :Km) [rif. Linea di Intervento 5.4]	0	60	0	0	0	0	0
Estensione Linea adeguata (U.M. :Km) [rif. Linea di Intervento 5.4]	0	440	0	0	0	13,5	24,5
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.4]	0	20	0	0	2	3	5

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
(19) Km di ferrovie ristrutturate	0	100	0	0	20	21	24,5
(13) Numero di progetti (Trasporti)	0	30	0	0	3	3	15
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti), kt	0	355,29	0	0	19,32	26,26	41,92

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Tonnellate di merci in ingresso e in uscita in navigazione di cabotaggio sul tot. delle modalità (strada, ferro, nave) (%)	16,4	20	16,1	16,1	16,1	10,4	NA
Trasporto pubblico locale nelle città: linee urbane di trasporto pubblico locale nei Comuni capoluogo di provincia per 100kmq di superficie comunale	134,5	140	115,18	122,02	123,1	122,6	NA
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto: occupati, studenti e scolari, utenti di mezzi pubblici sul tot. delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio hanno usato mezzi di trasporto (%)	17,3	20	18,6	19,1	17,2	18,4	NA
Dotazione di parcheggi di corrispondenza	7,2	9	5,90	6,90	7,30	6,90	NA
Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (strada, ferro, nave) (%)	3	6	3,4	3,4	3,4	1,4	NA
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario: frequenza di utilizzazione dei treni (%)	26,9	35	26	26,4	24,7	24,6	NA
Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario: grado di soddisfazione dell'utenza per i servizi di trasporto ferroviario	41,4	50	40,9	40,7	47,3	46,1	NA

Con Deliberazione n. 1776 del 2 agosto 2011, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PPA che lascia invariata la dotazione complessiva di cui sopra, e che modifica la ripartizione della dotazione tra le diverse linee di intervento a favore della Ldl 5.2, a seguito dell'inserimento di una nuova tipologia di azione (5.2.3 - "Realizzazione di interventi di viabilità in ambito urbano e/o extraurbano di scorrimento").

Si segnala inoltre che il nuovo Piano finanziario del PO prevede per l'asse V una ridefinizione del cofinanziamento UE al 26 % (precedentemente al 50%).

Rispetto al 2010, il livello delle spese è aumentato di quasi 90 M€ grazie soprattutto alla capacità di realizzazione di interventi infrastrutturali, tecnologici e sul materiale rotabile afferenti alla Ldl 5.4 "Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali" (con un incremento di spesa di oltre 49 M€), così come agli interventi sulla viabilità in ambito urbano che extraurbano relativi alla Ldl 5.2 "Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano" (con un incremento di spesa di oltre 38 M€).

Per quanto attiene l'avanzamento fisico, rispetto all'anno precedente tale linea registra un incremento degli interventi conclusi (n. 10): di cui n. 9 interventi di rafforzamento della viabilità stradale e n.1 intervento ricadente nel Programma Stralcio dell' Area Vasta Salento 2020.

Per la Linea di Intervento 5.4 si segnalano n. 5 interventi conclusi relativi all'adeguamento e al potenziamento delle ferrovie locali. Tali interventi hanno consentito un incremento della mobilità delle persone attraverso il ricorso ad un più frequente utilizzo del trasporto su ferro. Tra questi interventi si segnala la conclusione di progetti concernenti la soppressione di Passaggi a Livello e la realizzazione di barriere a particolare valenza ambientale, oltre all'interramento della linea ferroviaria (ferrovie del Sud-Est) in agro di Adelfia; interventi questi ultimi che hanno contribuito all'incremento dell'indicatore "Estensione della linea adeguata" (per un valore pari a 24,6 km).

3.5.1.2 Analisi qualitativa

Linea di Intervento 5.1 - Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali

La Linea d'Intervento 5.1 è dedicata ad una serie di opere infrastrutturali tese al miglioramento delle accessibilità ai porti strategici regionali per i quali non siano previsti interventi nell'ambito del PON. "Reti e Mobilità" per il periodo 2007-2013. Tale finalità è perseguita attraverso le due Azioni di seguito illustrate.

Azione 5.1.1 – *"Completare l'infrastrutturazione e l'attrezzaggio dei nodi portuali al fine del loro inserimento nelle grandi direttrici del traffico marittimo mediterraneo";*

Azione 5.1.2. – *"Integrare i nodi portuali con i sistemi stradali, ferroviari e/o di metropolitana per favorire con le aree urbane e metropolitane e con i sistemi produttivi".*

L'Azione 5.1.1 nel corso del 2011 ha registrato un concreto avanzamento delle iniziative previste da parte dei Consorzi SISRI/ASI, i quali in numerosi contesti territoriali risultano integrati nelle attività di retroportualità e assicurano l'accessibilità sia attraverso la rete ferroviaria, sia quella stradale. L'ampliamento dei soggetti beneficiari a tali organismi ha consentito pertanto di rafforzare gli obiettivi e le tipologie di attività già previste dalla linea di intervento, favorendo interventi sulle reti viarie di proprietà di tali Consorzi.

La realizzazione di tali interventi, afferenti le azioni sopra menzionate, si concentra nei porti di interesse nazionale all'interno del territorio regionale con prevalenza, allo stato attuale, nella provincia di Brindisi.

Quest'ultimo rappresenta un segnale di significativa ripresa dell'operatività della linea di intervento 5.1 dal punto di vista dell'accelerazione della spesa.

Linea di Intervento 5.2 - Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano

La Linea è finalizzata a promuovere la mobilità urbana sostenibile e accessibile, incluse le tipologie di azioni connesse alla viabilità extra-urbana principale, al fine di migliorare la rete generale di trasporto in un'ottica di sostenibilità ambientale e di riduzione della congestione e dell'incidentalità urbana. Tali interventi sulla viabilità risultano pienamente coerenti con il nuovo Piano regionale dei Trasporti approvato dalla Regione il 23 marzo 2010, il cui obiettivo prioritario è la messa in sicurezza di itinerari e punti neri sulla viabilità di interesse regionale unitamente agli adeguamenti nei punti di raccordo tra la viabilità di collegamento regionale in ambito urbano ed extra-urbano.

Le finalità sopra riportate sono perseguite attraverso le 3 Azioni di seguito illustrate.

L'Azione 5.2.1 – “Attivazioni linee metropolitane leggere, tram, con riqualificazione dei nodi di trasporto” è dedicata essenzialmente al completamento degli interventi previsti nella DGR n.774/2008 e/o attivati con la misura 6.1 del POR Puglia 2000-2006 e non ultimati entro i termini previsti.

Al 31/12/2011 risultano ammessi a finanziamento quattro progetti per un valore complessivo pari ad € 72.962.666,69 (per i quali sono state certificate spese per un importo di € 62.367.482,30). Gli interventi riguardano:

- il completamento del collegamento ferroviario Bari Lamasinata -Bari quartiere San Paolo che interessa anche il collegamento con l'aerostazione di Bari, a cura della società Ferrotramviaria;
- l'ammodernamento dei sistemi integrati di infrastrutture ed impianti tecnologici delle Ferrovie Sud-Est;
- il completamento del finanziamento per n. 3 composizioni bloccate tipo Pesa ATR 220, da utilizzare nell'Area Salentina per garantire un efficiente servizio di trasporto ed esercizio finanziario;
- l'acquisizione di materiale rotabile da parte delle Ferrovie del Gargano.

L'Azione 5.2.2. - “Realizzazione di percorsi ciclabili e di parcheggi di scambio intermodale” attivata attraverso procedure negoziali con le Aree Vaste regionali, presenta n. 8 progetti definitivamente aggiudicati ed avviati a fronte dei n. 9 interventi ricadenti nei Programmi Stralcio Area Vasta previsti nell'ambito dell'Asse V (per un ammontare complessivo di € 20.000.000).

Si segnala che per l'intervento dell' Area Vasta Capitanata volto alla realizzazione di un "Progetto Innovativo di Treno-Tram", nel 2011 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra la Regione Puglia, il Comune di Foggia e la Rete Ferroviaria Italiana (RFI).

L'accordo riguarda la cessione delle aree di proprietà di RFI al soggetto attuatore (Comune di Foggia) al fine di consentire una più rapida e qualificata realizzazione dell'intervento previsto.

La nuova **Azione 5.2.3.** “Realizzazione di interventi di viabilità in ambito urbano e/o extraurbano di scorrimento”, attivata attraverso procedure negoziali con gli EE.LL beneficiari, presenta 28 progetti avviati, per complessivi 101M€ (di cui 31 M€ già certificati).

Linea di Intervento 5.3 - Sviluppo del sistema logistico

La Linea è orientata a consolidare le piattaforme logistiche a servizio dei sistemi produttivi locali presso interporti, centri merci, aree portuali esistenti, incentivando forme di trasporto intermodale; essa si compone

di un'unica azione che prevede l'attivazione di procedure negoziali ex D.G.R. n. 744 del 13/05/2008 tra Regione Puglia ed Interporto Regionale S.p.A.

Nell'ambito di tale linea è presente il Grande Progetto "Ampliamento dell'Interporto Regionale della Puglia con la realizzazione di piattaforme logistiche dedicate" (per un investimento complessivo di 150 M€), i cui dettagli vengono forniti nel capitolo 4 relativo ai Grandi Progetti.

In relazione al progetto concernente l'adeguamento dell'Asse di collegamento Zona industriale – Strada Statale (SS) 16 (del valore di € 5.000.000), si è chiusa formalmente la Conferenza dei Servizi Decisoria (in conformità a quanto disposto dall'art. 14 L.R. n. 13/2001 e s.m.i., ai sensi dell' art.14 L.241/90 e s.m.i.) sul progetto definitivo del citato intervento connesso al potenziamento logistico - infrastrutturale dell'Interporto di Bari.

Linea di Intervento 5.4 - Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali

La Linea d'Intervento 5.4 mira all'adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali a seguito di un significativo incremento di mobilità delle persone, soprattutto nelle grandi aree urbane, registratosi nell'ultimo decennio. Essa è costituita da un'unica **Azione 5.4.1.** - *"Interventi infrastrutturali, tecnologici e sul materiale rotabile per promuovere l'intermodalità e la sicurezza dell'esercizio"*.

Al 31/12/2011 risultano avviati n. 12 interventi che hanno contribuito alla certificazione di dicembre per oltre 72 M€, di cui 49 M€ maturati nell'annualità 2011.

Trattandosi di interventi in corso di realizzazione, risulta tuttavia opportuno sottolineare la rilevanza strategica in termini di sostegno all'aumento dell'utilizzo della mobilità pubblica a svantaggio di quella privata (ulteriormente accresciuta a seguito degli effetti legati all'incremento dei prezzi petroliferi), con benefici particolarmente rilevanti dal punto di vista ambientale in termini di riduzione dei livelli di emissione di CO₂. Il consistente incremento dell'utilizzo dei mezzi pubblici, con particolare riferimento alle ferrovie locali che sempre più tendono ad operare come strumenti di collegamento di metropolitana leggera di superficie tra centri abitati limitrofi, segna in Puglia l'avvento di un nuovo modello comportamentale destinato a consolidarsi nel tempo che favorisce una mobilità più sostenibile ed allo stesso tempo rispondente ai fabbisogni odierni. Numerosi risultano i benefici di carattere sociale ed economico per l'intera collettività (non solo di carattere strettamente ambientale, ma anche per quanto concerne ad esempio la riduzione dei livelli di incidentalità automobilistica, la riduzione dei costi di mobilità che favorisce collegamenti più stabili e frequenti a livello lavorativo, ma anche di studio e di fruizione turistico-culturale), benefici che risultano sempre più significativi negli studi di fattibilità redatti ed approvati dal Nucleo di Valutazione degli investimenti pubblici, come nel caso del progetto di "Velocizzazione tracciato della tratta S. Severo – Apricena – Sannicandro della linea ferroviaria S. Severo – Peschici" che ha consentito di evidenziare significativi ritorni sociali ed economici per le popolazioni delle aree interessate.

Occorre inoltre evidenziare come tali interventi siano pienamente coerenti con le Azioni previste dal Piano di Azione e Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud, siglato tra Regione Puglia e Governo Nazionale nel dicembre 2011, con particolare riferimento all'obiettivo di migliorare la qualità e la regolarità del trasporto pubblico locale e dei collegamenti ferroviari a livello regionale ed interregionale.

Tra le procedure in corso nell'ambito dell'Azione 5.4.1. , si segnalano procedure negoziali con soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale su ferro per il "Raddoppio della tratta Ruvo – Corato"; la realizzazione di un "Sottopasso Ferroviario al Km 29+555 della Ferrovia Bari-Barletta nel Comune di Terlizzi" e l'"Intervento infrastrutturale per il collegamento tra le stazioni di Fesca S. Girolamo ed il quinto binario tronco ovest in Bari centrale".

Nell'ambito della presente Azione saranno inoltre realizzati, oltre al Grande Progetto "Bretella Ferroviaria Sud Est Barese" già approvato dalla CE nel 2010, anche il Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord-barese" (per un investimento complessivo di 180 M€) approvato quest'ultimo con Decisione CE (C)2012 n. 2740 il 27.04.2012, nonché i due Grandi Progetti di recente individuazione "Costruzione in lotti funzionali della linea di trazione elettrica Bari – Taranto" (per un investimento complessivo di 75,889 M€) e "Ammodernamento delle rete ferroviaria FSE – Area Salentina" (per un investimento complessivo di 121,538 M€) i cui dettagli procedurali sono forniti nel capitolo 4 relativo ai Grandi Progetti.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Come già illustrato nel RAE 2010, l'attuazione dell'Asse soffre della complessità e delle lungaggini derivanti dai processi autorizzativi che caratterizzano l'attuazione degli interventi infrastrutturali di medio - grande dimensione.

Alcune criticità attengono, in particolare, all'attuazione di alcuni Grandi Progetti, per i quali la realizzazione risulta condizionata dai fattori sopra citati con specifico riferimento ai progetti non ancora approvati.

Si segnala che nel corso del 2011 non sono state rilevate nel rapporto annuale di controllo criticità connesse all'attuazione del presente Asse prioritario.

3.6 ASSE VI – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI E OCCUPAZIONE

L'Asse VI si concentra sui regimi di aiuto agli investimenti finalizzati a rafforzare il sistema produttivo locale, agendo tra l'altro su ulteriori fattori di competitività costituiti in particolare dal sostegno ai processi di internazionalizzazione e dalla qualificazione delle condizioni insediative del territorio.

A tal fine l'Asse è incentrato sui seguenti obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso tre Linee di Intervento di seguito riportate.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
Elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica	a) Consolidare la crescita del tessuto produttivo attraverso progetti integrati di filiera promossi anche dai Distretti Produttivi, a favore dell'innovazione, della logistica e dell'integrazione delle fasi di produzione e di commercializzazione	Linea 6.1 Interventi per la competitività delle imprese
	b) Ampliare l'offerta di strumenti finanziari innovativi per il sistema imprenditoriale regionale, per migliorarne il livello di capitalizzazione, attraverso l'aumento del capitale di rischio	Linea 6.1 Interventi per la competitività delle imprese
	c) Consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, attraverso iniziative a sostegno di strategie di sviluppo regionale o locale per l'internazionalizzazione delle PMI, favorendo l'ampliamento e la qualificazione della base occupazionale, nonché lo sviluppo sostenibile	Linea 6.3 Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese
	d) Migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi	Linea 6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi

3.6.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori (di realizzazione e di risultato) nonché quelle relative all'avanzamento finanziario.

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse VI	Contributo Totale (a)	Attuazione finanziaria			
		Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a)	Pagamenti (c/a)
Linea 6.1	877.393.177,00	357.925.602,39	236.152.124,41	40,79%	26,92%
Linea 6.2	182.244.923,00	61.633.021,48	38.356.226,71	33,82%	21,05%
Linea 6.3	42.361.900,00	19.868.742,83	17.625.481,03	46,90%	41,61%
Totale Asse	1.102.000.000,00	439.427.366,70	292.133.832,15	39,88%	26,51%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Imprese Beneficiarie (unità) [rif. Linea di Intervento 6.1] (ob. operativo 1a)	0	26.667	0	0	2.700	1.634	2.439
Imprese Beneficiarie (unità) [rif. Linea di Intervento 6.1] (ob. operativo 1b)	0	10.000	0	0	0	1.540	3.300
Interventi di sostegno ai processi di interna-zionalizzazione di impresa (unità) [rif. Linea di Intervento 6.3]	0	200	0	0	0	52	57
Superfici infrastrutturate (mq) [rif. Linea di Intervento 6.2]	0	12.800.000	0	0	16.000.000	16.149.000	16.200.000

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
(01) Numero di posti di lavoro creati	0	65.499	0	0	0	15.166	32.997
(02) Numero di posti di lavoro creati per uomini	0	43.884	0	0	0	10.161	22.108
(03) Numero di posti di lavoro creati per donne	0	21.615	0	0	0	5.005	10.889
(07) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	5.000	0	0	2.700	1.634	2.439
(08) Numero di nuove imprese assistite	0	300	0	0	0	152	177

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
Capacità innovativa	0,7	1,2	0,78	0,79	0,79	NA	NA
Esportazione di prodotti a elevata/crescente produttività / Export totale	22,5	30	25,5	29,5	34,6	33,9	34,2

Connesso alla manovra anticrisi varata dalla Giunta regionale a partire dal novembre 2008, l'Asse VI si conferma determinante per il perseguimento del *target* di spesa di dicembre 2011. In particolare, nell'ambito della Linea di Intervento 6.1, le azioni maggiormente performanti sono risultate: l'Azione 6.1.1 con oltre 80 M€ di spesa certificata, l'Azione 6.1.6 con circa 50 M€ di spesa certificata e l'Azione 6.1.13 con 40 M€ di spesa certificata.

Le conseguenze della crisi e la necessità di intervenire a sostegno degli investimenti produttivi in una fase particolarmente critica per il sistema imprenditoriale regionale ha indotto l'Amministrazione, con successive Deliberazioni nel corso del 2011⁴⁹, ad ampliare il ventaglio di iniziative originariamente previste garantendo il ricorso a regimi di aiuto più selettivi e mirati rispetto ai soggetti beneficiari ed alle tipologie di investimento agevolabili.

Pertanto nel corso del 2011 è proseguita la fase di pubblicazione di nuovi avvisi pubblici, nonché l'attività di istruttoria e di ammissione a finanziamento dei progetti di investimento presentati negli anni precedenti. Nel complesso ad oggi risultano circa una ventina i bandi pubblicati per un importo complessivo di circa 820 M€ a disposizione delle imprese operanti in Puglia. Al 31/12/2011 i progetti ammessi a finanziamento sono infatti quasi 2.439 per un importo complessivo di investimenti di 1.851 M€, pari a circa il 3,4% del Prodotto interno lordo della Puglia, ed un numero di nuovi posti di lavoro (occupati diretti a regime) che supera le 4.500 unità.

Per il biennio 2012-2013, con la modifica dei nuovi Regolamenti Regionali – di cui si è già trattato al cap. 2.4 – tale *trend* sarà destinato ulteriormente a crescere: nei primi mesi del 2012 si prevede infatti la pubblicazione dell'avviso rivolto alle piccole imprese attraverso lo strumento dei Programmi Integrati di Agevolazione (con una dotazione finanziaria di circa 40M€).

Gli interventi dell'Asse concorrono inoltre ad attuare la strategia regionale a sostegno dell'accesso al credito da parte delle imprese pugliesi, ulteriore aspetto qualificante della manovra anticrisi avviata dalla regione subito dopo lo scoppio della crisi. Tale strategia si sostanzia nella creazione del fondo di garanzia che vede come soggetti beneficiari i consorzi fidi, cui si è aggiunto nel corso del 2011 la creazione di un fondo di controgaranzia in grado di contrastare il fenomeno di restrizione del credito operato da parte delle banche nel corso dell'anno a seguito della crisi e delle nuove tendenza connesse all'applicazione dei criteri di Basilea 3. Si tratta di una strategia articolata che punta a sostenere le politiche di investimento delle imprese pugliesi in una fase critica per le prospettive future e per i mutamenti strutturali di medio-lungo termine in pieno svolgimento, con particolare riferimento alle azioni volte a favorire un più ampio e diffuso accesso al credito bancario da utilizzare per nuovi investimenti e/o per operazioni di capitalizzazione e di consolidamento dei debiti a breve termine già promossi. A tale riguardo si segnala che la Regione Puglia è stata tra le prime a livello nazionale ad

⁴⁹ La DGR n. 657 del 29 aprile 2011 ha rimodulato il piano finanziario e introdotto l'Azione 6.1.11 (Aiuti alle piccole imprese per progetti industriali integrati), l'Azione 6.1.12 (Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende) e l'Azione 6.2.2 (Interventi volti a migliorare per l'efficienza gestionale dei sistemi infrastrutturali delle aree di insediamento industriale di competenza dei Consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale); mentre la DGR n. 2574 del 22/11/2011 ha aumentato la dotazione dell'Asse e introdotto l'Azione 6.1.13 (Aiuti in forma di controgaranzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI).

aderire, già nel mese di marzo 2012, all'accordo nazionale sulla moratoria dei debiti dedicato alle nuove misure per il credito alle PMI firmato a fine febbraio 2012 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo economico, dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana) e dalle associazioni imprenditoriali allo scopo di fronteggiare il *credit crunch*.

Obiettivo dell'accordo è assicurare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie per le imprese che, nonostante le difficoltà dovute alla crisi, presentano comunque prospettive economiche positive. Tre sono gli interventi previsti:

- la sospensione per 12 mesi del pagamento delle rate di mutuo e dei canoni di *leasing* immobiliare e mobiliare;
- l'allungamento della durata dei mutui, spostando in avanti, fino a 270 giorni, le scadenze del credito a breve termine per esigenze di cassa e per un massimo di 120 giorni le scadenze del credito agrario;
- la promozione della ripresa e dello sviluppo delle attività aziendali.

Per raggiungere quest'ultimo obiettivo le banche si impegnano a concedere un finanziamento proporzionale all'aumento dei mezzi propri realizzati dall'impresa.

Nell'ambito del PO FESR 2007-2013, i benefici dell'accordo riguardano le imprese che usufruiscono dell'incentivo Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese" (Azione 6.1.4) e degli "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" (Azione 6.1.9).

A seguito delle iniziative avviate, nel corso del 2011 si è assistito ad un significativo avanzamento dell'indicatore di realizzazione "Imprese beneficiarie" riferito all'obiettivo operativo 1b e correlato nello specifico all'Azione 6.1.6 il cui valore è salito a n. 3.300 imprese beneficiarie, pari al 33% del target obiettivo da raggiungere a conclusione del Programma (pari a 10.000 imprese).

Di conseguenza anche l'indicatore *core* n. 7 (Numero di progetti per aiuti agli investimenti delle PMI), registra un notevole incremento rispetto al valore rilevato nel corso del 2011, essendo passato da n. 1.634 a n. 2.439, pari a circa il 50% del *target* obiettivo da raggiungere a conclusione del Programma (n. 5.000). A tale incremento ha contribuito in modo significativo l'andamento dell'Azione 6.1.4 (Aiuti agli investimenti delle micro e piccole imprese).

Parallelamente nel corso del 2011 il valore del *core indicator* n. 8 (Numero di nuove imprese assistite) ha subito un ulteriore avanzamento, passando dal valore di n. 152 del 2010 al valore n. 177 del 2011. Ha contribuito in maniera significativa l'avanzamento procedurale dell'Azione 6.1.5 (Sostegno allo *start up* di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati), con il finanziamento di n. 157 nuove iniziative imprenditoriali realizzate da giovani, donne e disoccupati di lunga durata per un importo complessivo di 22,3M€.

3.6.1.2 Analisi qualitativa

Linea 6.1 - Interventi per la competitività delle imprese

In stretto coordinamento con alcune iniziative promosse nell'ambito dell'Asse I, la Linea promuove strumenti differenziati e selettivi di aiuto alle imprese (grandi, medie, piccole e micro) ed ai sistemi di impresa finalizzati ad ampliare i livelli di innovazione e competitività sui mercati nazionale e esteri. A tal fine dispone di una dotazione finanziaria pari a circa 877 M€ distribuita nelle n. 13 Azioni di seguito illustrate.

L'Azione 6.1.1 – "Programmi di investimento promossi da grandi imprese anche in associazione con PMI (Contratti di Programma)", attivata nel 2008 - congiuntamente all'Azione 1.1.1 con il bando a sportello "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese anche in associazione con PMI da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" (D.D. n. 590/2008) - ha registrato un buon andamento nel corso del 2011.

Alla data del 31/12/2011 sono infatti risultati ammessi a finanziamento con concessione definitiva complessivamente n. 18 Contratti di programma, per un importo pari a oltre 109 M€ di contributo pubblico per la realizzazione di investimenti infrastrutturali da parte delle Grandi Imprese nei settori aeronautico, aerospaziale, della meccanica industriale, delle telecomunicazioni nonché dell'industria agroalimentare. Nel corso del 2011, con apposito atto (D.D. n. 1511/2011) la Regione Puglia ha quindi esteso i Contratti di Programma regionali alle aziende che si occupano di produzione di *compost*, di recupero e preparazione di rottami metallici, di materiale plastico, di vetro e di legno provenienti dai rifiuti solidi urbani e industriali e dalle biomasse⁵⁰. Obiettivo di tale estensione riguarda la trasformazione del ciclo della raccolta differenziata in un'ottica di utilità economica per il territorio che punta ad elevare il grado di autonomia della regione nell'ambito dell'intero ciclo dei rifiuti, dalla raccolta al recupero. Le agevolazioni si rivolgono infatti ad imprese che hanno la possibilità di raccogliere rifiuti organici e trasformarli in *compost*, che raccolgono rifiuti di carta e li trasformano in prodotti di carta riciclata, ovvero che riciclano prodotti di plastica per farne resine sintetiche e nuove materie prime.

Alla data del 31/12/2011 risultano avviati n. 11 Contratti di Programma⁵¹ per un contributo totale pubblico di oltre 75,305 M€ di cui 44,177 M€ oggetto di certificazione a dicembre 2011.

In relazione ai risultati conseguiti, particolarmente rilevante è il Contratto di Programma presentato da parte di Alenia S.p.A. (D.G.R. n. 2999/2011) che ha consentito l'ampliamento dell'unità produttiva presente a Foggia - Zona ASI - dedicata alla produzione di parti di componenti strutturali aeronautici in materiale composito per i velivoli JSF (utilizzati dalle forze militari aeree nell'ambito di operazioni *multitasking*) e B787 (ad uso civile). Nell'ambito dello stesso progetto sono state inoltre realizzate attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale così come riportate nell'ambito della trattazione dell'Asse I.

Significativo dal punto di vista degli investimenti infrastrutturali (circa 12 M€) risulta il Contratto di programma presentato dal raggruppamento composto da Avio S.p.A. e da Processi Speciali s.r.l. (D.G.R. n. 1739/2011). L'investimento proposto dalla Avio S.p.A. ha previsto la diversificazione della produzione della propria unità produttiva localizzata a Brindisi destinandola all'assemblaggio, alla revisione dei motori aeronautici e alla costruzione di *frames/casing* di turbine navali ed industriali (*jet derivative*). Parallelamente, la Processi Speciali s.r.l. con il programma di investimenti proposto ha in corso di realizzazione una nuova produzione meccanica di particolari strutturali di aeromobili sia ad ala fissa, sia ad ala rotante. Nell'ambito dello stesso contratto di programma sono state inoltre realizzate attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (così come richiamato nell'ambito della trattazione dell'Asse I).

Ugualmente significativo è il Contratto di programma presentato da Nuovo Pignone S.p.A. (D.G.R. n. 1454/2011) il cui programma di investimenti risulta finalizzato allo sviluppo di un modulo di pompaggio sottomarino, di nuove pompe per applicazioni CSS (*carbon capture and sequestration*) e EOR (*enhanced oil recovery*) e di pompe centrifughe a valvole di regolazione. Nell'ambito dello stesso contratto di programma sono state inoltre realizzate attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (approfondite nell'ambito della trattazione dell'Asse I).

Meritevole di citazione risulta essere inoltre il Contratto di Programma di Wind Telecomunicazioni S.p.A. - Network Contacts S.r.l. (D.G.R. n. 491/2011) che prevede un ampliamento delle unità produttive esistenti finalizzato alla realizzazione di interventi sulla rete di accesso fisso e mobile di tutte le province della regione

⁵⁰ Con D.D. n. 124 del 31/01/2012 si è determinato di sospendere i termini per la presentazione delle istanze di accesso fino al 30/04/2012, data entro la quale l'Amministrazione provvederà all'adozione delle direttive regionali in materia di riuso nell'ambito del ciclo integrato di smaltimenti rifiuti.

⁵¹ Rispettivamente: Mer Mec S.p.A. - Mel System S.r.l.; Alenia Aeronautica S.p.A.; Salentina Meccanica Industriale - S.ME.I. S.p.A.; F. Divella S.p.A.; Alenia Aeronautica S.p.A. - GSE Industria Aeronautica s.r.l.; Space Software Italia S.p.A. - Consorzio OPTEL INP; Wind Telecomunicazioni S.p.A. - Network Contacts S.r.l.; Magneti Marelli S.p.A.; Nuovo Pignone S.p.A. - Avella Paolo D.I.; Avio S.p.A.; Shira - Mel System S.r.l.

Puglia; gli obiettivi del piano di investimenti finanziato risultano i seguenti: estendere le tecnologie di accesso a larga banda mobile HSPA (*High Speed Packet Access*), potenziare la rete di accesso fisso tramite l'ampliamento della rete ULL (*Umbundling del Local Loop*), adeguare la tecnologia della rete di trasporto in fibra ottica e allo stesso tempo ottimizzare le reti GSM e GPRS.

L'Azione 6.1.2 – “Programmi integrati di agevolazione realizzati da medie imprese e da consorzi di PMI (PIA)” finanzia la realizzazione di investimenti in grado di accrescere il contenuto innovativo delle produzioni nel settore aeronautico, aerospaziale, della meccanica industriale, delle telecomunicazioni nonché dell'industria agroalimentare. Anche in questo caso la Regione Puglia ha esteso i Programmi integrati di agevolazione alle aziende che si occupano di produzione di *compost*, di recupero e preparazione di rottami metallici, di materiale plastico, di vetro e di legno provenienti dai rifiuti solidi urbani e industriali e dalle biomasse⁵².

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività istruttoria da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. (quale Organismo Intermedio) che ha condotto la Giunta Regionale - con successive Deliberazioni – all'approvazione di n. 17 interventi per un importo di 56,335 M€. In riferimento a tali progetti sono state certificate spese per circa 9 M€.

Tra i progetti maggiormente significativi (in termini di valore dell'investimento realizzato) si segnala il Programma Integrato di Agevolazione proposto dal Pastificio Attilio Mastromauro - Granoro S.r.l. Il progetto riguarda l'ampliamento della sede aziendale mediante l'acquisizione di impianti e macchinari utili a potenziarne le aree funzionali e accrescere ed ottimizzare le fasi del processo migliorando allo stesso tempo l'impatto e la prestazione ambientale dell'intero stabilimento.

Oltre ai suddetti interventi, risultano finanziati n. 46 progetti industriali a completamento della Misura 4.1, Azione c) del POR Puglia 2000-2006 (Aiuti al sistema industriale) per un importo complessivo di spesa certificata pari a oltre 15 M€ (per un approfondimento si rimanda alle schede sui progetti di completamento contenute nella presente relazione).

L'attivazione dell'**Azione 6.1.3** – “Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese” è prevista nel corso dell'annualità 2012.

L'Azione 6.1.4 – “Aiuti agli investimenti delle micro e piccole imprese”, sostiene la creazione e lo sviluppo di micro e piccole imprese al fine di rafforzare ulteriormente il contributo alla creazione di nuovi posti di lavoro anche da parte della popolazione giovanile.

Con successiva Determina Dirigenziale (cfr. D.D. n. 1509/2011) il bando “*Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese (Titolo II)*” è stato esteso alle aziende del settore ecologico e, in seguito, anche a quelle del settore sociale (codici Ateco Divisione Q “Sanità e assistenza sociale”)⁵³.

Al 31/12/2011 il totale delle pratiche inviate dalle imprese alle Banche e ai Confidi per la concessione rispettivamente di mutui e garanzie in relazione all'avviso “Titolo II” è di n. 3.174 per un investimento totale di oltre 563 M€. In particolare, le pratiche inviate dalle imprese alle banche sono n. 2.372, per un totale investimenti di circa 432 M€, mentre le pratiche inviate dalle banche alla Regione per l'attivazione dell'incentivo sono attualmente n. 1.798. Per quanto riguarda invece, le aziende che si sono affidate ai Confidi per ottenere garanzie, sono in totale n. 802 per circa 132 M€ di investimenti programmati.

In relazione al medesimo bando, nel corso del 2011 sono stati certificati pagamenti relativi a n. 382 progetti, per un importo complessivo di 11,5 M€.

⁵² Con D.D. n. 125 del 31/01/2012 si è determinato di sospendere i termini per la presentazione delle istanze di accesso fino al 30/04/2012, data entro la quale l'Amministrazione provvederà all'adozione delle direttive regionali in materia di riutilizzo nell'ambito del ciclo integrato di smaltimento rifiuti.

⁵³ D.D. n. 284/2012.

Per ciò che attiene l'**Azione 6.1.5** – “Sostegno allo *start up* di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati”, è proseguita l'attività istruttoria delle n. 520 domande candidate. (285 nel 2010 e 235 nel 2011) L'istruttoria ha visto l'ammissione di n. 157 nuove iniziative imprenditoriali realizzate da giovani, donne e disoccupati di lunga durata per un importo complessivo di 22,3 M€.

Alla data del 31/12/2011 risultano finanziati n. 24 progetti del costo complessivo di oltre 3 M€ che hanno generato 1 M€ di spesa certificata.

Il bando sopra citato contempla il “passaggio generazionale” nell'ambito delle imprese artigiane; a tal fine sono state previste agevolazioni anche per imprese di nuova costituzione partecipate e amministrate da parenti e affini entro il secondo grado: una novità di notevole impatto che consente di perpetuare la tradizione, incentivando allo stesso tempo il rinnovo degli ambienti o delle attrezzature, nonché l'incremento del personale.

Tra i progetti conclusi nell'ambito di tale bando si segnala il progetto della ditta Recta S.u.r.l. di Molfetta (BA): azienda specializzata nel taglio automatico dei tessuti di diverse composizioni per la realizzazione di capi di abbigliamento.

Meritevole di citazione è inoltre il piano imprenditoriale di Blackshape S.r.l. (Bari). L'azienda, avviata da due ragazzi under-trenta con un precedente micro finanziamento regionale destinato alle fasce giovanili⁵⁴, ha avuto la possibilità di ampliarsi proprio grazie al bando “Start up” e diventare una delle aziende più dinamiche in uno dei settori di punta in Puglia come quello aerospaziale. Con la progettazione e realizzazione del Prime, un velivolo leggero in fibra di carbonio - che si candida ad essere il più veloce della sua categoria -, l'azienda rappresenta in ordine di importanza il secondo investimento nell'aeronautica in Puglia dopo quello di Alenia con lo stabilimento Boeing di Grottaglie.

L'**Azione 6.1.6** – “Aiuti in forma di garanzia di credito (CONFIDI)”, riveste un ruolo determinante nelle strategie di supporto all'accesso al credito avviate dalla Regione Puglia. La messa a disposizione del fondo di garanzia a valere sul PO FESR (con una dotazione di 50 M€), oltre a mettere a disposizione delle imprese strumenti assolutamente indispensabili nell'attuale fase di crisi per favorire l'accesso al credito bancario, ha consentito di premere in direzione della concentrazione degli operatori dei consorzi di garanzia collettiva fidi, secondo gli obiettivi definiti dal Testo Unico Bancario ed in particolare dall'art.107. Risultato particolarmente importante è il passaggio dai circa 80 consorzi pugliesi agli 8 che hanno potuto beneficiare delle risorse messe a disposizione dell'avviso pubblico (grazie a requisiti di accesso che hanno promosso operazioni di fusione e concentrazione tra i diversi operatori esistenti). A fine dicembre 2011 le risorse assegnate risultano in massima parte già utilizzate, con l'offerta di garanzie che hanno favorito la concessione di circa 500 milioni di credito alle PMI pugliesi, ed il coinvolgimento di circa 33.000 imprese socie.

La scelta di attribuire il contributo regionale ai soli consorzi di garanzia in possesso di requisiti particolarmente elevati ha consentito in soli 18 mesi dall'attivazione dell'Azione di ottenere risultati positivi sia in termini di volumi erogati di garanzia, sia di maggiore radicamento delle attività sull'intero territorio regionale. Le iniziative in programma per l'anno in corso consentiranno di favorire ulteriori processi di selezione e concentrazione dell'offerta, con ripercussioni positive in termini di qualificazione dei servizi e dei prodotti messi a disposizione delle imprese pugliesi.

L'**Azione 6.1.8** – “Incentivi per la promozione internazionale dei PMI pugliesi, anche in forma aggregata”, sarà attivata nel corso dell'anno 2012.

⁵⁴ Cfr. il bando Bollenti Spiriti – Giovani idee per una Puglia migliore

Nell'ambito dell'**Azione 6.1.9** – “Qualificazione dell’offerta turistico-ricettiva”, a fronte delle procedure attivate nel corso del 2010⁵⁵ risultano ammesse complessivamente n. 34 aziende (medie, piccole e micro) per complessivi 6 M€ a fronte di investimenti pari a 21,5 M€.

Con il richiamato Regolamento n. 4/2012 lo strumento di incentivazione, oltre ad ampliare la tipologia di imprese beneficiarie prevedendo anche le aziende di media dimensione, estende le tipologie delle opere finanziabili collegate alla struttura recettiva principale: oltre a progetti di investimento destinati alla realizzazione, all'ampliamento e ristrutturazione di strutture turistico-alberghiere, stabilimenti balneari, alla realizzazione e gestione di approdi turistici, possono infatti essere agevolati i parchi tematici, gli immobili di pregio e i teatri privati.

Le attività riguardanti l'**Azione 6.1.10** – “Servizi per l’innovazione e la competitività del settore turistico” sono state avviate nel corso dell’anno 2010 con la pubblicazione dell’Avviso per il Titolo III “Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per programmi integrati di investimento –PIA Turismo” per complessivi 20 M€.

Al 31/12/2011 risultano pervenute n. 5 domande per la realizzazione di programmi integrati di investimenti pari a complessivi 74Meuro.

L'**Azione 6.1.11** sostiene i programmi integrati di agevolazione promossi dalle imprese di piccola dimensione, con l’obiettivo di consentirne il consolidamento, l’espansione e l’innovazione, con particolare riferimento alle imprese che, per dati di fatturato, presentano un potenziale tale da superare l’attuale soglia dimensionale così come esplicitata nel Titolo IX del Regolamento n. 1/2009.

Le tipologie di finanziamento ammissibili riguardano programmi industriali di investimenti finalizzati alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione sono integrati uno o più investimenti in attivi materiali, investimenti di ricerca e investimenti per acquisizione di servizi per l’innovazione delle imprese. Nello specifico, gli investimenti in “attivi materiali” ammissibili possono riguardare: la realizzazione di nuove unità produttive, l’ampliamento di unità produttive esistenti, la diversificazione della produzione di un’unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi e il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un’unità produttiva esistente. Il primo bando a valere sull’Azione 6.1.11 si prevede che sarà pubblicato nei mesi di giugno-luglio 2012, con una dotazione finanziaria di circa 37M€.

Con la Deliberazione n. 657/2011 è stata introdotta anche l'**Azione 6.1.12** – “Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l’adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende”.

A seguito del bando “Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l’adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende” (pubblicato sul BURP n. 99 del 23/06/2011), sono pervenute n. 28 domande da parte di PMI titolari di emittenti televisive locali che potranno promuovere il passaggio dal sistema analogico al sistema digitale terrestre. Attualmente si è appena conclusa la fase di istruttoria e valutazione delle stesse che ha condotto all’ammissione a finanziamento di 22 proposte, per un contributo pubblico pari a 6 M€.

A novembre 2011 con D.G.R. n. 2574/2011 è stata inoltre introdotta l'**Azione 6.1.13** – “Aiuti in forma di controgaranzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI” che agevola l’accesso al credito delle microimprese e delle PMI attraverso strumenti di ingegneria finanziaria nella forma del Fondo di

⁵⁵ Cfr. Avviso per il Titolo II “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico” (D.D. n. 83 del 12/02/2010), Avviso per il Titolo III del bando “Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo” (D.D. n. 615 del 10/06/2010).

controgaranzia, ai sensi degli articoli 44 e seguenti del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e così come disciplinato, a livello regionale, dal Regolamento n. 7/2011.

Il Fondo, istituito per un valore di 40 M€, è gestito dalla società in house Puglia Sviluppo SpA e consente di migliorare l'accesso delle PMI al finanziamento attraverso sia la riduzione delle particolari difficoltà che le PMI incontrano nell'accedere al finanziamento, sia la creazione di migliori opportunità di lavoro sostenendo le PMI con la creazione di crescita e occupazione potenziale attraverso l'aumentata disponibilità di risorse finanziarie. Le tipologie di operazioni cui è possibile concedere la controgaranzia sono costituite unicamente dagli investimenti in attivi materiali (escludendo altre tipologie di investimenti come quelli connessi al consolidamento dei debiti ed alle operazioni di capitalizzazione).

Linea 6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi

La linea persegue l'obiettivo di migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi, soprattutto nell'ottica di attrarre nuovi investimenti produttivi sul territorio.

A tale riguardo l'**Azione 6.2.1** "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" costituisce lo strumento principale di intervento, sostenendo la qualificazione delle aree esistenti e di quelle di nuova costituzione.

L'iniziativa viene promossa sia attraverso l'avviso pubblico del 2009 "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi", sia attraverso le procedure negoziali attivate nell'ambito della programmazione strategica di area Vasta.

Rispetto alle suddette modalità di attuazione, attualmente risultano finanziati, nella prima tipologia n. 60 progetti per un importo complessivo di € 88.670.216,72 e nella seconda n. 10 progetti per un importo complessivo di € 13.726.749,00.

Tra le procedure concluse nel 2011, particolare rilievo assume l'intervento sull'area industriale di Lecce con un intervento di "Rifunionalizzazione dell'agglomerato industriale di Lecce-Surbo, miglioramento ambientale e messa in sicurezza della viabilità principale", in fase di conclusione.

Entrambi gli interventi impegnano complessivamente circa 6 M€. Al 31/12/2011 gran parte dei progetti avviati presenta un livello di realizzazione pari a oltre l'80% del costo, consentendo di imprimere una forte accelerazione alla spesa dell'Asse.

Tra i progetti maggiormente significativi è opportuno annoverare quello promosso dal Comune di San Marzano di San Giuseppe - Completamento infrastrutture PIP - 1° stralcio funzionale di un valore complessivo di circa 3 Meuro, e in fase di ultimazione quello di San Pancrazio Salentino - Completamento opere di urbanizzazione primaria all'interno della zona industriale, per un valore complessivo di circa 1,4 M€.

La pronta attivazione delle procedure negoziali con i Consorzi ha consentito di individuare, finanziare e certificare entro dicembre ulteriori n. 4 interventi concernenti le ASI di Lecce, Foggia e Bari, contribuendo in maniera significativa al raggiungimento del target di spesa di fine anno.

Con D.G.R. n. 657 del 5 aprile 2011 è stata inserita la nuova **Azione 6.2.2** "Interventi volti a migliorare l'efficienza gestionale dei sistemi infrastrutturali delle aree di insediamento industriale di competenza dei Consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale" che presenta una dotazione finanziaria di € 35.000.000. L'obiettivo di tale nuova azione è quello di favorire il miglioramento dei livelli di efficienza gestionale dei Consorzi riducendo il fabbisogno di risorse finanziarie aggiuntive e, al contempo, finalizzando le risorse verso investimenti orientati all'innovazione e alla qualificazione dei servizi e delle reti infrastrutturali.

Al riguardo è opportuno anticipare che nel mese di marzo 2012 è stato approvato dalla Giunta Regionale il Piano di riparto per l'Azione 6.2.2 impegnando l'intera dotazione finanziaria dell'Azione tra i cinque Consorzi A.S.I. presenti sul territorio regionale.

Linea 6.3 Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese

L'apertura agli investimenti esterni, nazionali ed internazionali, costituisce una leva importante di sviluppo locale non soltanto per gli eventuali sbocchi occupazionali, bensì anche per il potenziale apporto in termini di sviluppo delle competenze, di trasferimento di proprietà intellettuale che consentirà di migliorare i livelli di produttività, potenziare la capacità di presidio dei mercati esteri e rafforzare il posizionamento competitivo del "Sistema Puglia" di fronte all'evoluzione dei mercati internazionali.

A tal fine, la **Linea 6.3** si sviluppa nelle tre Azioni di seguito elencate, in stretto raccordo con le altre Linee di intervento a favore del rafforzamento della competitività delle imprese e del capitale umano.

L'Azione 6.3.1 - *"Interventi per la definizione e l'implementazione di un Piano di marketing localizzativo regionale"*, verrà attivata nel corso del 2012; è infatti in fase di definizione la procedura di evidenza pubblica per la selezione del soggetto cui dovrà essere affidata la realizzazione degli interventi previsti.

L'Azione 6.3.2 - *"Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali"* promuove interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e per la promozione economica, nonché azioni specifiche finalizzate a sostenere e rafforzare i processi di apertura ed integrazione internazionale degli operatori economici ed istituzionali regionali.

L'attuazione dell'Azione è realizzata mediante l'approvazione di un Programma Annuale di Promozione dell'Internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali; per il 2011 tale Programma è stato approvato con D.G.R. n. 78 del 26/01/2011 (B.U.R.P. n. 20 del 08/02/2011) ed integrato con D.G.R. n. 1875 del 31/08/2011.

Sulla base di tale Programma, nel corso dell'anno 2011 la Regione Puglia ha organizzato missioni di *incoming* di operatori nei settori industriali strategici e più rappresentativi a livello regionale e, allo stesso tempo, ha partecipato a numerose manifestazioni fieristiche e *workshop* nazionali ed internazionali. Tali procedure hanno concorso alla certificazione di fine 2011 per un importo pari a € 17.625.481,03.

Tra le missioni più rappresentative, per il settore dell'agroalimentare si cita la partecipazione al *World Wine Meetings America* di Chicago e al *Vinexpo* di Bordeaux, due dei più importanti saloni dedicati al settore enologico, nonché al *Summer Fancy Food* di Washington, la maggiore fiera americana dell'alimentare; per il settore energetico e della sostenibilità ambientale si ricorda l'*Ecobuild* di Londra, mentre la partecipazione all'*Intermat Middle East* di Abu Dhabi è stata l'occasione per il Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese di affacciarsi sul mercato dei paesi del Golfo.

Si segnala inoltre che nel corso del 2011 sono state avviati n. 2 progetti per la cooperazione internazionale con la Cina, un'area considerata strategica per lo sviluppo competitivo della Puglia. In particolare, con i progetti "RENWAL (REgional NEW Energy & Environmental Links)"⁵⁶, attuato con la Provincia del Guangdong nel settore della *green economy*, e "TEX_Tech"⁵⁷ con la Provincia dello Zhejiang nel settore tessile-abbigliamento,

⁵⁶ D.D. n. 831/2011.

⁵⁷ D.G.R. n. 2275/2011.

la Regione Puglia ha avviato un percorso di cooperazione con l'area Cinese volto a definire iniziative congiunte, incentrate sullo scambio di *know-how* e sul trasferimento di nuove metodologie e tecnologie.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati inoltre pubblicati n. 3 appalti pubblici di servizi volti ad individuare idonei fornitori per la realizzazione di specifici eventi nel biennio 2012-2013, nonché azioni di informazione e comunicazione da realizzarsi nell'ambito della programmazione regionale degli interventi a sostegno della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali; nello specifico:

- *"Procedura di gara d'appalto europea ad evidenza pubblica per l'ideazione, la progettazione, la realizzazione l'allestimento e la gestione del funzionamento di spazi espositivi"* dell'importo a base di gara di € 7.909.000,00 IVA esclusa (B.U.R.P. n. 190 del 07/12/2011);
- *"Procedura di gara d'appalto europea ad evidenza pubblica per la realizzazione di workshop, seminari e convegni, nonché di servizi di viaggio e di gestione logistica, nell'ambito delle iniziative di marketing territoriale e/o settoriale"* dell'importo a base di gara di € 1.958.677,00 IVA esclusa (B.U.R.P. n. 198 del 22/12/2011);
- *"Procedura di gara d'appalto europea ad evidenza pubblica per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di strumenti ed azioni di informazione e comunicazione, in relazione agli interventi di marketing territoriale e/o settoriale"* dell'importo a base di gara di € 1.958.677,00 IVA esclusa (B.U.R.P. n. 198 del 22/12/2011).

Per i tre appalti attualmente in fase istruttoria, l'aggiudicazione è prevista per luglio 2012.

L'attivazione dell'**Azione 6.3.3** – *"Interventi per l'implementazione della rete di servizi informativi e di supporto all'internazionalizzazione delle PMI pugliesi"* non risulta avviata, essendo posticipata alla valutazione dei risultati conseguiti con i primi tre anni di attivazione dell'Azione 6.3.2, con l'obiettivo di consentire in tal modo di selezionare le attività maggiormente rispondenti ai fabbisogni, valorizzando a pieno anche il contributo del partenariato socio-economico.

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione della priorità, o specifiche difficoltà attuative relative all'asse prioritario di riferimento.

Non sono state rilevate nel rapporto annuale di controllo criticità connesse all'attuazione dell'asse prioritario.

3.7 ASSE VII - COMPETITIVITÀ E ATTRATTIVITÀ DELLE CITTÀ E DEI SISTEMI URBANI

La Regione Puglia ha identificato l'Asse VII quale strumento di implementazione degli interventi a sostegno della riqualificazione urbana e territoriale, in coerenza con la priorità 8 del QSN.

Tale strategia, contenuta in maniera puntuale nella Legge Regionale n. 21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana" (B.U.R.P. n. 124 del 01/08/2008), si fonda sul principio della partecipazione attiva anche in ambito di rigenerazione urbana, nonché su quello della sistematicità degli interventi e la coerenza di questi rispetto alle peculiarità e alle caratteristiche del territorio.

L'asse VII mira quindi a promuovere uno sviluppo urbano sostenibile che:

- a) Evidenzi il ruolo delle città e delle aree urbane quali vettori di progresso socioeconomico e di crescita dell'occupazione, affrontando in maniera integrata problemi del degrado fisico degli immobili e quello della convivenza tra iniziativa privata e tessuto sociale
- b) riduca l'esclusione sociale e i problemi ambientali attraverso azioni di riconversione degli spazi.

Quanto sopra esposto viene perseguito attraverso l'individuazione di due distinte Linee di Intervento in cui sono ricompresi gli obiettivi specifici e operativi:

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1. Promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono.	a) Rigenerazione urbana attraverso Piani integrati fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell'espansione urbana, destinati alle città medie o alle aree delle grandi città dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale ed economica.	7.1 Piani integrati di sviluppo urbano
	b) Rigenerazione territoriale attraverso piani integrati volti al rafforzamento, riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono i sistemi di centri urbani minori con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale.	7.2 Piani integrati di sviluppo territoriale

Gli obiettivi operativi, facendo salvo il tema centrale della rigenerazione mediante la redazione di Piani Integrati, si differenziano per l'ambito d'intervento ad esso collegato.

Le azioni ricomprese nella Linea di Intervento 7.1 intervengono sui diversi aspetti del degrado urbano tipico delle aree marginali insite nello sviluppo delle città medio grandi; mentre le azioni ricomprese nella Linea di Intervento 7.2 mirano al rafforzamento delle connessioni materiali ed immateriali per potenziare gli effetti positivi della messa a sistema di infrastrutture, saperi e servizi ed il riconoscimento e la valorizzazione dei caratteri identitari di aree di grande valore paesaggistico, ma collocate ai margini delle grandi opzioni strategiche dello sviluppo economico, come avviene per i piccoli centri.

Con D.G.R. n. 1445 del 04/08/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 03/09/2009, la Giunta regionale ha approvato il Programma Pluriennale di Attuazione di Asse (PPA) relativo al periodo 2007-2010 quale atto propedeutico all'avvio dell'attuazione dell'Asse VII. Il PPA tiene conto delle interazioni stabilite con il processo

di Pianificazione strategica sviluppato dalle dieci Aree Vaste. In particolare sono stati condivisi con le Aree Vaste ambiti tematici e azioni di rilevante interesse paesaggistico e ambientale coerenti con gli obiettivi e gli scenari strategici dei PPTR.

3.7.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.7.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione e di risultato nonché all'avanzamento finanziario.

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse VII	Contributo Totale (a)	Attuazione finanziaria			
		Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a)	Pagamenti (c/a)
Linea 7.1	280.000.000,00	69.352.024,99	25.192.505,97	25%	9%
Linea 7.2	240.000.000,00	61.831.500,61	21.058.238,09	26%	9%
Totale Asse	520.000.000,00	131.183.526,00	46.250.744,06	25%	9%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Numero di piani integrati promossi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 7.1]	0	20	0	0	0	0	0
Percentuale di azioni ambientali incluse in ogni piano integrato (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 7.1]	0	>30%	0	0	0	0	0
Numero di Piani integrati promossi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 7.2]	0	57	0	0	0	0	2
Percentuale di azioni ambientali incluse in ogni Piano integrato (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 7.2]	0	>30%	0	0	0	0	30%

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	0	200	0	0	0	0	11
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)	0	80	0	0	0	59	63

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Metri quadri di verde urbano (gestito da Comuni, Province, Regioni e Stato) nei capoluogo di provincia per abitante*	7,9	9,3	123,30	123,80	97,18	97,36	NA
Saldo migratorio per trasferimenti di residenza interregionali	-2,6	-2,1	-2,8	-2,8	-1,8	-1,9	-0,5

* La serie storica viene rivista e aggiornata integralmente ogni anno poiché il miglioramento delle procedure di misurazione delle aree verdi e l'arrivo di nuove informazioni comunicate dai rispondenti può comportare, per alcuni comuni capoluogo, variazioni significative da un anno all'altro, che richiedono la sostituzione anche dei dati relativi agli anni precedenti. Fonte: Istat - Indagine "Dati ambientali nelle città" - Ultimo dato disponibile 2010

Con Decisione UE n. C(2011) 9029 del 01/12/2011 è stato approvato il nuovo Piano finanziario del PO che prevede una ridefinizione del cofinanziamento UE che passa dal 50% al 25%.

Nel complesso l'Asse registra un concreto avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi, pur risentendo di alcuni rallentamenti verificatisi nella fase di avvio prevalentemente connessi agli adempimenti di tipo autorizzativo previsti dalla normativa vigente in materia ambientale e paesaggistica.

Gli obiettivi perseguiti riguardano la rigenerazione ecologica, culturale e sociale di parti di città e risultano realizzati attraverso azioni integrate riguardanti l'ambiente fisico, sociale ed economico dei territori, raggiunto anche con la partecipazione attiva degli abitanti.

A supporto della qualità degli interventi finanziati, così come si evidenzia tra i criteri di selezione per l'ammissione a finanziamento, è stato previsto anche il "completamento" e la "rifunionalizzazione" di opere e infrastrutture esistenti che avevano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane.

3.7.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse pone al centro del suo intervento l'obiettivo prioritario della "promozione della rigenerazione di città e dei sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono". Tale finalità è perseguita attraverso due diverse macroazioni:

- 1) implementando interventi di riqualificazione delle periferie e di creazione di laboratori urbani finalizzati a creare occupazione giovanile, a contrastare l'esclusione sociale e a recuperare gli immobili ubicati nelle aree dismesse;
- 2) adottando una programmazione e/o pianificazione che ricomprenda interventi di rigenerazione urbana e territoriale, così come richiesto dalla L.R. 21/2008, con la finalità di supportare i comuni nell'attuare una politica abitativa sostenibile e coerente con gli strumenti di pianificazione regionali (DRAG, PUTT, PTCP, Piano di gestione siti Rete Natura).

Al centro di queste azioni c'è la volontà di condividere le scelte, con le Istituzioni, con il partenariato economico-sociale, con i cittadini, per poter realizzare azioni che integrino gli interventi materiali e immateriali e che permettano di individuare e perseguire una visione comune di sviluppo.

L'amministrazione regionale ha pertanto deciso di perseguire l'obiettivo dell'Asse VII prevedendo quale modalità di azione quello delle procedure a carattere negoziale con gli Enti locali; di seguito si riportano le procedure fin qui attivate, di cui le prime tre afferiscono la macro azione di "Rigenerazione urbana e territoriale", mentre la quarta è funzionale alla concertazione degli interventi di infrastrutturazione e recupero delle periferie:

1. PROCEDURA NEGOZIATA PROGRAMMI STRALCIO DI AREA VASTA ex DGR n. 917 del 26/05/2009
2. PROCEDURA NEGOZIATA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE ex DGR n. 1333 del 3/06/2010
3. PROCEDURA NEGOZIATA PIANI INTEGRATI DI SVILUPPO URBANO E TERRITORIALE ex DGR 743 del 19/04/11
4. PROCEDURA NEGOZIATA P.I.R.P. (Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie).

I progetti oggetto della negoziazione nell'ambito della rigenerazione urbana e/o territoriale sono finalizzati a risolvere le criticità di cui il territorio regionale soffre a causa della sua conformazione geografica e dell'effetto delle politiche industriali dei decenni passati, con particolare riferimento alle seguenti:

- Cogestione e diseconomie esterne frutto di uno sviluppo economico-sociale disorganizzato nell'ambito dei grandi centri urbani;
- Scarsa attrattività dei centri minori, spesso caratterizzati da spopolamento e invecchiamento della popolazione.

Tra le procedure previste nel contesto della rigenerazione, un particolare rilievo assume quella di "Area Vasta", messa in atto dall'Amministrazione ex DGR 917/2009 che, grazie al carattere trasversale che la caratterizza, consente di perseguire un altro obiettivo presente nel PO ovvero *la "costruzione di un quadro conoscitivo e programmatico all'interno del quale attuare i piani integrati di sviluppo urbano e territoriale e che funga da luogo di confronto e di condivisione tra i diversi soggetti istituzionali nel riconoscimento delle diversità dei contesti territoriali"*.

L'avvio di tale procedura ha visto la progettazione di n. 47 interventi e una movimentazione di risorse pari a oltre 50 M€; questi interventi sono suddivisi tra le due linee di intervento ricomprese nell'Asse VII, ovvero la linea di intervento 7.1 e la 7.2, a seconda che gli interventi riguardino città medio/grandi oppure centri minori.

Nel corso del 2011 è stata portata a compimento la procedura negoziale avviata con DGR 1333/2010 inerente la "Rigenerazione urbana e territoriale" avente ad oggetto interventi a valere sulle Azioni 7.1.1 e 7.2.1.

Risultati particolarmente soddisfacenti sono stati raggiunti attraverso una continua opera di affiancamento e di assistenza ai Comuni volta a favorire il pieno conseguimento degli obiettivi previsti dall'Asse.

Particolare cura è stata rivolta ai Comuni di piccole dimensioni, aggregatisi in Unioni e/o Raggruppamenti ai fini della valorizzazione e attrattività dei propri territori, legati alla propria identità culturale e ambientale. I Comuni

interessati hanno prodotto Piani di sviluppo territoriale o Documenti di rigenerazione di sistemi di città, costruendo aggregazioni territoriali spontanee in cui emerge la consapevolezza che l'attrattività del territorio si costruisce in cooperazione, condividendo gli obiettivi, le politiche di valorizzazione e le risorse, anche economiche. Le aree maggiormente interessate da queste azioni di rigenerazione territoriale sono quelle dei Monti Dauni, del Salento interno, e di alcune aree jonico-brindisine. I comuni dei Monti Dauni si sono raggruppati in tre Piani integrati di sviluppo territoriale (PIST): I Borghi della Salute, I Borghi della cultura, I Borghi della natura, in funzione delle loro caratteristiche territoriali e delle identità storico-culturali.

E' stata inoltre avviata nell'aprile 2011 (con DGR 743 e s.m.i.) un'analoga procedura negoziata, conclusasi ad agosto 2011 con la valutazione delle istanze presentate; tale procedura ha visto il coinvolgimento di 126 Comuni e l'ammissione di n. 114 progetti. La maggior parte di questi a marzo 2012 ha già concluso la procedura negoziata, dando luogo ad un impegno di risorse complessive pari a circa 132 M€.

Con riferimento alla tipologia di iniziative previste nell'ambito della macro azione di "Progetti integrati di riqualificazione delle periferie - PIRP" e coadiuvate dalla realizzazione di "Laboratori Urbani", è significativo il contributo che questi interventi apportano alla realizzazione degli obiettivi dell'Asse.

Per quanto attiene alla prima modalità, ad oggi sono stati approvati circa 120 Accordi di Programma per la realizzazione del Programma Integrativo di Riqualificazione delle Periferie - P.I.R.P., interventi che prevedono la realizzazione di 191 progetti di infrastrutturazione delle periferie nei centri medio grandi nonché nei piccoli centri al fine di contenere la marginalità economica e sociale e promuovere la valorizzazione territoriale migliorando la qualità della vita delle comunità locali; tali progetti movimentano risorse pari a circa 122 M€.

I Laboratori Urbani perseguono gli obiettivi specifici dell'Asse attraverso la riconversione di strutture produttive dismesse o il recupero di immobili degradati per destinarli a progetti promossi da giovani contribuendo così alla loro inclusione (ad oggi sono 81 gli interventi finanziati nell'Asse, per una movimentazione complessiva di circa 56 meuro).

Linea di Intervento 7.1 - Piani integrati di sviluppo urbano

Nell'ambito dell'**Azione 7.1.1** – "*Piani integrati di sviluppo urbano di città medio-grandi*" attivata nel 2009 in riferimento ai progetti proposti dalle Aree Vaste nell'ambito del *Programma Stralcio*, nel 2011 sono stati sottoscritti tutti i disciplinari afferenti i n. 16 progetti ammessi a finanziamento, per un importo di 36 M€ (per 13 di questi sono già state esperite le procedure di gara, aggiudicate per un importo complessivo di 24.6 M€).

Tra i progetti avviati si segnalano importanti interventi di riqualificazione dei centri storici dei Comuni dell'Area Vasta di Bari (Bitonto e Triggiano) e del Comune di Canosa, di riqualificazione dei *waterfront* come quello delle città di Trani e di Mola di Bari. Un intervento significativo, coerente con la volontà del legislatore di promuovere la convivenza tra sviluppo urbano e sostenibilità ambientale, è il progetto di Lecce "riqualificazione paesaggistica ed ambientale dell'area urbana ex cave di Marco Vito Parco delle cave". Sono inoltre da annoverare azioni di completamento, recupero e rifunzionalizzazione di spazi originariamente destinati ad attività produttive (i tre mattatoi di Terlizzi, Andria e Altamura e l'ex-distilleria di Barletta) per la realizzazione di incubatori di impresa e di laboratori urbani, in stretta coerenza con le iniziative del Programma rivolti al sostegno all'occupazione giovanile.

Nel corso del 2011 sono conclusi i lavori dei seguenti progetti:

1. "Riqualificazione della viabilità del centro storico di Triggiano", per un valore di circa 1,1 M€;
2. "Costruzione di spazi verdi e pedonabilità in una zona di edilizia economica e popolare a Noicattaro", per un valore di circa 572 mila M€;

3. “*waterfront*” di Mola di Bari che ne ridisegna completamente la parte nord prospiciente il mare”, per un valore di 3,2 M€.

Nell’ambito della *procedura negoziale “Rigenerazione Urbana e territoriale”* ex D.G.R. n. 1333/2010, oltre ai 9 interventi ammessi a finanziamento nel 2010, sono stati ammessi nel corso del 2011 ulteriori 7 progetti (le risorse complessivamente impegnate ammontano a 14,9 M€). Di tali 16 interventi, 3 hanno aperto i cantieri nel corso del 2011, mentre per ulteriori 4 sono già state esperite le procedure di gara.

Interventi di particolare rilievo risultano i piani presentati dai comuni di Mesagne “Completamento riqualificazione piazza Commestibili” ed Ostuni “Interventi di rigenerazione nell’area degli orti *extra-moenia*”; entrambi i piani mirano a realizzare progetti che perseguano la logica di uno sviluppo sostenibile rilanciando allo stesso tempo l’economia locale attraverso interventi di recupero dell’ambiente urbano che favoriscano il recupero dell’identità del luogo, la fruizione dello stesso e la rivitalizzazione di attività economico-artigianali.

Nell’ambito della nuova procedura negoziale ex D.G.R. n. 743/2011 avviata nel corso del 2011, sono stati ammessi a finanziamento 14 interventi (per un impegno complessivo di 25,8 M€) e sono state avviate le negoziazioni per ulteriori 23 interventi che si prevede di ammettere a finanziamento nei primi mesi del 2012 (per un ammontare complessivo di circa 40 M€).

Tra gli interventi più significativi si segnala la rigenerazione della frazione costiera di Torre Canne nel Comune di Fasano, gli interventi di recupero di ampie aree del centro storico di Gravina e il sistema integrato di interventi centro-periferia nel comune di San Severo. Da segnalare anche la riqualificazione dell’area dei Capannoni laboratorio e realizzazione di nuove strutture a servizio di maestri cartapestai del “Carnevale di Putignano”, la realizzazione dell’intervento di valorizzazione di “Iama Scaloria” a Manfredonia, intervento di notevole valore paesaggistico, mentre relativamente al recupero e rifunzionalizzazione di strutture storiche si segnala il recupero del Cinema Radar e Hotel Savoia a Monopoli e il Restauro del “Ninfeo delle Fate” a Lecce.

Ricompresi nell’Azione sono i n. 44 “Laboratori Urbani” che prevedono una movimentazione di risorse pari a circa 29 meuro. Gli interventi prevedono la riconversione di strutture produttive o il recupero di immobili degradati per essere destinati alla creazione di spazi per la formazione, la promozione della cultura, dell’arte, centri polivalenti che investono sul protagonismo dei giovani contribuendo alla loro inclusione

Nell’ambito dell’**Azione 7.1.2** – “*Realizzazione di infrastrutture dei programmi PIRP*”, si registrano avanzamenti procedurali rispetto quanto riportato nel precedente Rapporto: n. 63 sono i progetti ammessi a finanziamento e n. 62 gli Accordi di Programma approvati per un importo complessivo di circa 62 M€.

Durante il 2011 molti progetti afferenti ai PIRP hanno avviato i lavori, mentre 12 Comuni (Arnesano, Ceglie Messapica, Foggiano, Locorotondo, Monteparano Monteroni, Noci, San Cesario di Lecce, San Donaci, San Donato di Lecce, San Marzano di San Giuseppe, San Pancrazio Salentino) hanno già terminato i lavori. Tra i progetti di particolare interesse si citano a titolo esemplificativo il PIRP proposto dal Comune di Terlizzi che prevede la realizzazione di spazi attrezzati, piste ciclabili ed interventi per il risparmio e l’efficientamento energetico, e il PIRP di Andria che propone la ricucitura e la riqualificazione del tessuto edilizio esistente fra centro storico e periferia attraverso la riqualificazione di Largo Grotte (progettato come uno spazio polifunzionale, da utilizzare sia quotidianamente a livello di quartiere, sia in occasione di manifestazioni ed eventi che richiamino fruitori esterni).

Linea di Intervento 7.2 - Piani integrati di sviluppo territoriale

Nell’ambito dell’**Azione 7.2.1** – “*Piani integrati di sviluppo territoriale*” attivata nel 2009, il 2011 ha visto il completamento dell’iter procedurale dei 32 progetti proposti dalle Aree Vaste nell’ambito del Programma

Stralcio con la sottoscrizione dei relativi disciplinari e l'avvio delle procedure di gara (tali interventi impegnano un importo complessivo di circa 13 M€).

Tra gli interventi di rigenerazione territoriale si cita quello proposto dal Comune di Sava, nell'Ambito dell'Area Vasta Tarantina, che prevede interventi di riqualificazione di Piazza Spagnolo al fine di renderla un nodo di collegamento tra il Palazzo di Città, con le sue sale, il museo ipogeico, e la Cantina Enoteca; l'obiettivo del progetto è creare una moderna visione di *polis* destinata ad attività culturali e ricreative a favore della cittadinanza e dei visitatori esterni.

Per quanto attiene l'iter di approvazione dei programmi ammessi nell'ambito della *procedura negoziale "Rigenerazione Urbana e territoriale"* (ex D.G.R. n.1333/2010), nel 2011 sono stati approvati ulteriori n.6 programmi che coinvolgono altrettante aggregazioni di Comuni; tali interventi si aggiungono a quelli finanziati nel 2010 raggiungendo un totale di n. 54 progetti approvati (per un importo complessivo di circa 33 M€ di contributo FESR).

Come indicato in precedenza, tali progetti riguardano aggregazioni di Comuni, ovvero Sistemi Territoriali e Comitati di Coordinamento intercomunali come nel caso dell'Unione dei Comuni dell'area Tarantina, l'Unione dei Comuni dell'entroterra idruntino, La città policentrica, ecc. per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di contrasto del degrado urbano. L'obiettivo è quello di rendere i propri territori più attrattivi e contrastare il fenomeno dell'abbandono urbano unitamente a quello della marginalità economica.

Emblematico è a tale riguardo il caso del territorio ricompreso dall'Unione dei Comuni di Montedoro Sava e dei dieci progetti di *"Riqualificazione del centro storico della città e realizzazione di un punto di aggregazione per la identità, la conoscenza e la divulgazione"* che si fondano sulla valorizzazione del territorio e delle sue produzioni tipiche in una logica di rete al fine di raggiungere un maggior protagonismo economico, sociale e culturale.

Nell'ambito della nuova procedura negoziale ex D.G.R. n.743/2011, nel corso del 2011 sono stati ammessi a finanziamento 12 interventi (per un impegno complessivo di oltre 38 M€), e sono state avviate le negoziazioni per ulteriori 9 interventi che hanno permesso di ammettere a finanziamento nei primi mesi del 2012 progetti per un ammontare complessivo di 66 M€.

Nel complesso risposte molto positive sono pervenute proprio dalle aree poco note, fuori dai flussi turistici o dai percorsi di valorizzazione territoriale; i centri di minori dimensioni hanno provato a costruire percorsi territoriali comuni, reti di ciclabilità o reti di conoscenza e fruizione. Gli interventi su scala territoriale sono reti di tipo immateriale come laboratori intercomunali per la pianificazione partecipata o applicativi web dedicati alla messa in rete dei servizi informatici e telematici o dedicati alla promozione delle risorse culturali, storiche e sociali presenti nei centri urbani; ma anche interventi materiali, di conoscenza e di fruizione del territorio come la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili di collegamento tra aree di intervento comunali. (Unione dei Comuni dell'entroterra idruntino, o i Pist Terra dei paduli, Lame di Peucetia, Fortore, Parco della salute).

Grazie alle opportunità della linea di intervento, i centri minori hanno promosso una nuova *governance* territoriale finalizzata a condividere politiche di valorizzazione, mettere insieme risorse, anche economiche, e condividere obiettivi, acquisendo la consapevolezza che l'attrattività del territorio si costruisce in cooperazione. Le azioni nei singoli centri, in prevalenza di riqualificazione di piazze e di spazi aperti nei centri storici piuttosto che nelle periferie, hanno mostrato un generale ripensamento dei luoghi pubblici a partire dalla loro funzione, dal loro essere luoghi di incontri quotidiani (il gioco dei bambini o l'incontro serale di giovani e anziani), settimanali (gli spazi del mercato), o dall'ospitare eventi eccezionali ed episodici legati alla identità locale (le sagre del Salento) o sedi di nuove fruizioni infotelematiche (piazze *wi-fi*). Ciò ha consentito a questi luoghi di ampliare la propria storica funzione e di permeare in maniera reticolare il tessuto urbano grazie a sistemi di pedonabilità, nuovi filamenti di verde, parcheggi a margine delle aree storiche dense, rifunzionalizzazione di

spazi aperti, sino alla creazione di un interessante intervento di apertura degli spazi esterni agli edifici scolastici (Unione dei Comuni Terra di Leuca) .

Anche nella linea di intervento 7.2.1 sono stati finanziati alcuni “Laboratori Urbani” destinati al recupero e valorizzazione di patrimoni pubblici dismessi in favore delle fasce giovanili della popolazione locale (n. 34 progetti per un ammontare di risorse pari a 27 M€): tra questi sono stati inaugurati nel 2011 “Agorà” a Corigliano e “Tappeti volanti” a Trinitapoli.

Con riferimento all’**Azione 7.2.2** – “Realizzazione di infrastrutture dei programmi PIRP per Comuni delle Aree Vaste Salento 2020 e Monti Dauni”, rispetto ai 33 Accordi di programma sottoscritti, nel corso dell’anno 2011 sono stati avviati 33 programmi per un totale di 64 progetti che movimentano risorse pari a circa 28 M€. Tra questi hanno già terminati i lavori i Comuni di Alliste, Candela, Cutrofiano, Maglie e Neviano.

In particolare si citano il progetto di riqualificazione urbana realizzato dal Comune di Alliste che ha previsto sia il recupero edilizio, sia la realizzazione di spazi e servizi volti a favorire l’inclusione sociale dei cittadini che abitano in quartieri di edilizia residenziale pubblica, e quello di Candela che, localizzato sulla collina di San Rocco, ha cercato di rendere efficiente e funzionale un’area a forte vocazione ricettiva attraverso la razionalizzazione dei percorsi pedonali, la realizzazione di pavimentazioni in pietra naturale e di spazi fruibili per lo sport, le passeggiate e la ricreazione, il miglioramento complessivo dell’accessibilità.

3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Come già riportato nel precedente Rapporto, il livello attuativo dell’asse sconta la complessità della procedura in tema di rigenerazione urbana e territoriale, così come l’iter amministrativo che caratterizza le opere infrastrutturali, in particolar modo se ricadenti in ambiti storici vincolati. Al fine di ridurre i tempi relativi al rilascio di queste ultime autorizzazioni, il Servizio si è attivato convocando apposite Conferenze dei Servizi con Soprintendenze per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Bat e Foggia e i comuni interessate. La complessità e l’articolazione dei suddetti progetti, già a partire dalla fase programmatica, si ripercuote pertanto nella fase attuativa, con la conseguente esigenza di prolungamento dei cronogrammi previsti.

Con riferimento al RAC, nel periodo oggetto di verifica sono stati sottoposti al test di conformità per l’Asse VII n. 6 progetti. L’Autorità di Controllo ha dichiarato che sono stati rispettati i requisiti chiave previsti nella checklist sull’*audit* di sistema definita nell’ambito della strategia di *audit*.

ASSE VIII "GOVERNANCE, CAPACITÀ ISTITUZIONALI E MERCATI CONCORRENZIALI ED EFFICACI"

L'Asse VIII ha come obiettivo quello di accrescere e migliorare il livello di *Governance* delle strutture, degli uffici, delle unità operative dell'Amministrazione regionale e delle altre amministrazioni pubbliche coinvolte a vario livello nelle attività di attuazione e gestione del Programma Operativo.

A tal fine l'Asse è incentrato sui seguenti obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso due distinte Linee di Intervento.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
Elevare le capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione del PO FESR 2007-2013 e nel rafforzamento del coinvolgimento del partenariato economico e sociale.	Sviluppare la partecipazione nella fase di attuazione e valutazione del Programma Operativo	8.1 Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo
	Sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo	8.2 Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma Operativo
	Sviluppare attività di informazione e pubblicità del Programma Operativo	

3.8.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.8.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione e di risultato nonché all'avanzamento finanziario.

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse VIII	Contributo Totale (a)	Attuazione finanziaria			
		Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a)	Pagamenti (c/a)
Linea 8.1	€ 3.791.333,33	€ 2.970.117,00	€ 2.670.853,88	78,34%	70,45%
Linea 8.2	€ 111.252.622,67	€ 49.445.075,00	€ 38.198.628,22	44,44%	34,34%
Totale Asse	€ 115.043.956,00	€ 52.415.192,00	€ 40.869.482,10	45,56%	35,53%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Percorsi partecipativi promossi (um: n.) [rif. Linea di Intervento 8.1]	0	40	0	0	7	8	16
Contratti di assistenza tecnica (um: n.) [rif. Linea di Intervento 8.2]	0	125	0	0	66	114	122
Contratti (um: n.) [rif. Linea di Intervento 8.2]	0	1	0	0	0	0	0
Giornate uomo (um: n.) [rif. asse 8]	0	160.000	0	0	10.365	37.978	68.881

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Grado di conoscenza del PO da parte del pubblico	NI	NI	NI	NI	NI	NI	NI

Con riferimento alla tabella 4 occorre segnalare che con D.G.R. n. 1449 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 136 del 01/09/2009) è stato approvato il Piano Pluriennale di Asse quale atto propedeutico all'avvio dell'attuazione degli Interventi dell'Asse VIII per il triennio 2007-2010 e con D.G.R. n. 2498 del 15/11/2011 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 186 del 30/11/2011), è stato rifinanziato l'Asse per meglio perseguire gli obiettivi del Programma unitamente al raggiungimento dei *target* di spesa al 2011.

Si sottolinea inoltre che anche il presente Asse è stato interessato nel corso del 2011 dalla proposta di ridefinizione del tasso massimo di cofinanziamento UE dal 50 % al 49% che è stata accolta con Decisione n. C(2011) 9029 del 1/12/2011.

Con riferimento alle spese certificate nel corso del 2011, si segnalano le seguenti attività:

- Attività svolte dagli Organismi Intermedi Puglia Sviluppo S.p.A. e InnovaPuglia S.p.A. per l'attuazione dei regimi di aiuto previsti nell'Asse I e nell'Asse VI del Programma.
- Attività di Assistenza Tecnica di supporto all'attuazione delle Aree Vaste svolta attraverso una specifica task-force messa a disposizione da InnovaPuglia S.p.A.
- Attività di Assistenza Tecnica per il periodo di programmazione 2007/2013 all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit del PO FESR 2007/2013.
- Organizzazione sedute del CdS.
- Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo (Creative CAMP, Scuole di partecipazione).

Per quanto concerne l'avanzamento fisico dell'Asse, la valorizzazione degli indicatori evidenzia un incremento legato prevalentemente all'attuazione della Linea di Intervento 8.2, con specifico riferimento alle

attività di Assistenza Tecnica fornite nel corso del 2011; entrambi gli indicatori ad essa collegati “contratti di assistenza tecnica” e “giornate uomo”, registrano una variazione in aumento rispettivamente di n.122 contratti siglati e di complessive n. 68.881 giornate/uomo erogate.

L'avanzamento di tali indicatori evidenzia gli sforzi promossi in direzione del rafforzamento della *capacity building* dell'amministrazione e della messa a regime delle azioni previste dal piano di *Governance*, con particolare riferimento alle strutture preposte all'attuazione del Programma Operativo, nonché delle competenze del personale interno impegnato nell'Attuazione del Programma.

Si segnala inoltre l'avanzamento dell'indicatore relativo ai percorsi partecipativi avviati nel 2011 che ha consentito di accrescere la conoscenza del PO e delle relative opportunità presso un bacino più ampio di potenziali beneficiari.

3.8.1.2 Analisi qualitativa

Linea di Intervento 8.1 – Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo

La Linea di Intervento 8.1 è orientata per l'intero periodo di programmazione alla valorizzazione delle capacità locali di dare impulso alla definizione e all'attuazione di strategie di sviluppo condivise, rafforzando le reti tra amministrazioni, partenariato economico e sociale, associazioni e cittadini. Tale finalità è perseguita attraverso le quattro Azioni di seguito illustrate.

L'Azione 8.1.1 – “Sviluppo e qualificazione della partecipazione all'interno del P.O. FESR 2007-2013”, attivata nel 2009, presenta un soddisfacente livello di realizzazione delle iniziative di diffusione della conoscenza e dell'uso di metodologie e strumenti per favorire la partecipazione e lo scambio di esperienze sul territorio, nonché volte ad elevare la qualità della partecipazione di *stakeholder* pubblici e privati, associazioni e cittadini per ampliare l'*e-democracy* (le spese certificate ammontano al 27% del totale delle spese certificate per l'intera Linea di Intervento). In particolare risultano conclusi – oltre a quelli richiamati nel precedente RAE 2010⁵⁸ - le ultime edizioni del progetto “Scuole di partecipazione – C.A.S.T.”, di seguito elencate:

- Aree Vaste di Brindisi e Valle d'Itria
- Aree Vaste di Lecce 2005-2015 e Salento 2020
- Aree Vaste di Capitanata e Monti Dauni
- Area Vasta Tarantina

Le “Scuole di Partecipazione C.A.S.T.” costituiscono un importante strumento per supportare le politiche di pianificazione strategica ed hanno ulteriormente contribuito a rafforzare il ruolo della Regione come promotore di sviluppo attraverso la costruzione di reti fra attori del territorio e la diffusione della cultura e delle pratiche della progettazione partecipata.

⁵⁸ Scuola di partecipazione CAST BAT e la realizzazione di una esperienza di scambio internazionale sulla pianificazione strategica presso la città di Bilbao, scuola di partecipazione CAST BARI e la realizzazione di una esperienza di scambio internazionale presso la Città di Valencia, scuola di partecipazione “CAST Mobile”, iniziativa sul tema del sistema della mobilità pubblica, cantiere di sperimentazione della metodologia PCM (Project Cycle Management) applicata alla rilettura del Piano Strategico “Vision 2020”, “Laboratori Interattivi – LabPuglia” laboratori rivolti ai funzionari regionali, ai dipendenti degli Enti Locali e al partenariato. Info di dettaglio contenute nel Paragrafo 3.8.1.2 del RAE 2010.

Inoltre risulta concluso il progetto “Cantieri”, denominato CAST Mobile, finalizzato all’ascolto attivo sulle criticità e i bisogni relativi alle politiche di mobilità per migliorare la qualità della comunicazione tra Regione, aziende di trasporto pubblico locale e cittadini. I cantieri hanno dato vita a risultati finali di pregio perché punto di partenza per nuove attività e interventi pubblici.

L’Azione 8.1.2 – “Promozione della democrazia partecipativa con l’impiego di tecnologie info-telematiche, presso le pubbliche amministrazioni locali in attuazione della programmazione 2007-2013” ha L’obiettivo di rafforzare le reti di interazione tra amministrazioni pubbliche, partenariato economico sociale, associazioni e cittadini, attivando processi di coprogettazione e covalutazione che superino le distanze fisiche e temporali attraverso l’impiego di tecnologie infotelematiche.

In particolare si segnalano, nell’ambito della suddetta Azione, 3 progetti:

- “Spazio Web”, dedicato all’analisi, alla progettazione e alla realizzazione di un sito web che ha consentito il potenziamento della collaborazione tra la Regione, le Aree Vaste e il Partenariato Economico Sociale (PES) all’interno dei processi di pianificazione strategica; inoltre, ha favorito la condivisione, tra i su citati attori sociali, dei processi in corso, degli approcci adottati e dei risultati ottenuti.
- “Sperimentazione dell’uso del linguaggio naturale”, finalizzato a facilitare l’accesso ai portali istituzionali e quindi ad informazioni via *web*. L’obiettivo è quello di sviluppare progetti in grado di fornire una convincente integrazione e fruibilità delle informazioni prodotte dalla Regione Puglia anche attraverso l’impiego di un’interfaccia innovativa e di facile utilizzo. Si tratta di un *software* che consente di interrogare i dati presenti all’interno di 3 portali della Regione Puglia mediante l’utilizzo del linguaggio naturale; l’obiettivo è quello di favorire l’ampliamento della cittadinanza attiva, coinvolgendo i cittadini che hanno scarsa consuetudine con la telematica, ma che sono comunque interessati a condividere percorsi di democrazia partecipativa.
- “Processi Partecipativi via web”, volto a promuovere processi partecipativi orientati alla costruzione di politiche pubbliche condivise, promosse da Amministrazioni Pubbliche, Enti Locali e loro associazioni, Partenariato Economico Sociale e Associazioni. Con Determina Dirigenziale n. 14/2011 si è proceduto all’approvazione provvisoria dei primi progetti ammessi a finanziamento.

Nel corso del 2011 sono state concluse tutte le iniziative promosse nell’ambito dell’**Azione 8.1.3** – “Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione dei giovani all’elaborazione e attuazione di strategie politiche orientate alla sostenibilità dello sviluppo all’interno del P.O. FESR 2007-2013” (per complessivi 1,4 M€).

Nello specifico, il progetto “Piattaforma *on line* per l’educazione alla cittadinanza attiva – *FirstLaiF*” è stato finalizzato a sperimentare nuove forme di coinvolgimento e di promozione dell’agire collettivo giovanile basate sull’uso dei nuovi media e sulle logiche del c.d. web 2.0. Il progetto ha prodotto risultati soddisfacenti in termini di partecipazione dei giovani, coinvolti attraverso azioni di animazione territoriale, attività nelle scuole e promozione di eventi sul territorio. Nell’aprile 2011 si è svolto l’evento finale al quale hanno partecipato oltre 2.000 giovani che ha dato visibilità alle “Missioni” dei creativi, delle officine e delle scuole e si è proceduto alla premiazione della migliore missione illustrante un’azione di cittadinanza attiva che ha condizionato socialmente e culturalmente la vita dei ragazzi

Nel corso del 2011 risultano inoltre concluse anche tutte le attività legate all’**Azione 8.1.4** – “Condivisione ad ampio raggio di modelli e di esperienze di partecipazione sviluppate in Puglia nell’ambito della programmazione 2007-2013” (per complessivi 180.000,00€).

L'Azione ha avuto l'obiettivo di diffondere le esperienze di partecipazione attuate nell'intero territorio regionale e di condividere tecnologie, metodologie e risultati ottenuti attraverso l'organizzazione di un evento itinerante sulla partecipazione e cittadinanza attiva - "La Puglia che partecipa" - svoltosi presso la Fiera del Levante nel 2010.

Linea di Intervento 8.2 Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma Operativo

Tale Linea di intervento è interamente dedicata alle iniziative finalizzate ad accrescere il livello delle conoscenze necessarie per un efficace ed efficiente attuazione del Programma Operativo, nonché la diffusione delle informazioni in merito agli obiettivi perseguiti e i risultati conseguiti.

Con riferimento all'**Azione 8.2.1** – “Costi relativi alle strutture di gestione”, nel corso del 2011, sono proseguite le iniziative avviate in precedenza e puntualmente descritte nel precedente Rapporto RAE⁵⁹.

Tali iniziative sono riconducibili alle seguenti tre macro categorie:

- 1) procedura di gara per la fornitura del servizio di “Assistenza Tecnica alle attività dell'Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007-2013 Obiettivo Convergenza” (le cui attività sono state diffusamente descritte al cap. 5 del presente Rapporto);
- 2) iniziative di rafforzamento della struttura regionale attraverso la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e di consulenza. Nel corso del 2011 sono stati sottoscritti ulteriori 4 contratti che hanno portato a un totale complessivo di unità impegnate pari a 104. Tali unità si riferiscono a quelle impegnate presso le strutture di gestione del programma (86), a quelle a supporto dell'Autorità di Audit (8), a quelle a supporto dell'Autorità di Certificazione (5) e a quelle a supporto del Servizio regionale preposto all'attuazione del piano di comunicazione del PO FESR 2007-2013 (5). Si è reso altresì necessario disporre, anche per il personale a tempo determinato, di lavoro aggiuntivo oltre l'ordinario orario di lavoro. Pertanto anche per l'anno 2011 è stato avviato il “Progetto finalizzato-Gestione Programma Operativo FESR 2007-2013”. Con riferimento ai contratti di consulenza, con DD n. 9 del 17/11/2011 del Direttore dell'Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana è stata aggiudicata alla ditta TPS *Transport Planning Service S.r.l.* la procedura di gara indetta per supportare il responsabile dell'Asse V di adeguate professionalità tecnico scientifiche necessarie ad assicurare la migliore attuazione delle strategie dell'asse;
- 3) affidamento di servizi e prestazioni nell'ambito dell'attuazione del Programma agli enti *in house* della Regione (InnovaPuglia S.p.A. e Puglia Sviluppo S.p.A.). Ad integrazione di quanto illustrato nel precedente Rapporto, nel corso del 2011:
 - a) Con D.G.R. 1741 del 02/08/2011 è stato approvato il nuovo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. in sostituzione del testo approvato con D.G.R. n. 249 del 26/02/2009 e s.m.i. A Puglia Sviluppo S.p.A. risultano delegate le attività di supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio di linee di intervento e/o azioni del PO FESR 2007/2013, nonché le attività di gestione e di controllo di primo livello per l'attuazione dei regimi di aiuto Organismo intermediario per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui ai Regolamenti n. 20/2008, n. 25/2008, n. 26/2008, n. 1/2009, n. 36/2009, n.

⁵⁹ Supporto alle strutture di gestione del Programma (Contratti a tempo determinato), Supporto alla struttura dell'AdC e dell'AdA, Fornitura Servizi di accoglienza dei lavori del CdS del PO FESR 2007-2013, Assistenza Tecnica Aree Vaste attraverso una task force attivata presso InnovaPuglia S.p.A., Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 attraverso il ricorso al mercato esterno, Convenzioni con le società in house InnovaPuglia S.p.A. e Puglia Sviluppo S.p.A.

- 2/2011, n. 4/2011. In particolare, sono proseguite le attività di istruttoria ed ammissione a finanziamento dei progetti di investimento proposti dalle imprese pugliesi nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dall'Asse VI;
- b) è stata sottoscritta la nuova convenzione con InnovaPuglia S.p.A. (D.G.R. n. 2208 del 04/10/2011) che prevede la prosecuzione delle attività svolte da InnovaPuglia in qualità di Organismo Intermedio e di supporto al PO;
- c) è stato stipulato l'atto integrativo (approvato con D.G.R. n. 2209 del 04/10/2011) alla Convenzione con InnovaPuglia S.p.A. (di cui alla D.G.R. n. 751 del 07/05/2009) per lo svolgimento di attività di supporto all'attuazione della programmazione regionale. Con tale Convenzione si è provveduto ad introdurre introdurre specificazioni in ordine alle modalità di rendicontazione.

Per ulteriori dettagli relativamente agli Organismi Intermedi si rinvia al paragrafo 2.4 del presente Rapporto.

Anche nell'ambito dell'**Azione 8.2.2** – *“Costi relativi alle strutture di Audit”*, nel corso del 2011, sono proseguite le iniziative di rafforzamento dell'Ufficio Audit; in particolare si segnala l'Approvazione del nuovo Piano di Azione dell'Autorità di Audit per il triennio 2013- 2015 avvenuto con D.G.R. n. 2931 del 22/12/2011.

Il nuovo Piano di Azione dell'Autorità di Audit prevede:

- la stipula di accordi, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 10/2009, con il rappresentante legale della società *in house* InnovaPuglia S.p.A. per l'assegnazione temporanea di massimo numero 5 dipendenti,
- la possibilità di procedere alla contrattualizzazione, mediante stipula del rinnovo del contratto, con il consulente senior addetto al coordinamento del fondo FESR,
- la predisposizione di tutti gli atti propedeutici e necessari alla pubblicazione degli avvisi pubblici per il reperimento delle professionalità necessarie al funzionamento della struttura,
- il riconoscimento ai dipendenti titolari dell'Alta Professionalità del relativo compenso secondo la disciplina vigente;
- l'autorizzazione ad operare per l'acquisito dei beni e servizi necessari al funzionamento della struttura mediante le procedure vigenti.

Nel corso del 2011 è entrato in pieno regime, a seguito dell'affidamento alla società Deloitte S.p.A. (contratto sottoscritto in data 24/09/2010), il servizio di Assistenza Tecnica e supporto alle attività connesse all'applicazione dei Regolamenti (CE) 1083/2006 e 1828/06 dell'Autorità di Audit del PO FESR 2007-2013 (B.U.R.P. n. 67 del 15/04/2010).

Per ulteriori dettagli si rinvia al cap. 5 del presente Rapporto.

Anche l'**Azione 8.2.3** – *“Costi relativi alle strutture di certificazione”* registra nel corso del 2011 un avanzato stato di realizzazione delle iniziative previste. In particolare nel corso del 2011 è entrato in pieno regime il servizio di Assistenza Tecnica alle attività dell'Autorità di Certificazione affidato al Raggruppamento Temporaneo di Impresa di cui la RINA Value S.r.l. è mandataria e la società Soluzioni S.r.l. è la mandante (contratto sottoscritto in data 26/11/2010).

L'Azione 8.2.4 – *“Piano di valutazione”* contribuisce all'attuazione delle attività di valutazione individuate e definite nell'ambito del Piano Unitario di Valutazione predisposto dal Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici. Rispetto alle attività avviate nel 2010, prosegue l'*Indagine valutativa su uno*

strumento di policy: I PIT” affidata al Consorzio METIS e al consorziato I.R.S. (D.D del servizio Affari Generali n. 92/2010).

Risultano altresì affidate nel corso del 2011 le tre procedure di gara in merito alle attività di valutazione *ex post* della programmazione regionale 2000-2006, indette nel 2010. Di seguito si dà evidenza delle società affidatarie dei servizi:

- *“efficienza economico – sociale dei contratti di programma”*, a favore del R.T.I. costituito dalla società Istituto per la Ricerca Sociale soc. coop. a r.l. (mandataria) e *SIGNSustainability, Innovation and Governance Network* s.r.l. (mandante) con D.D. n. 142 del 16/06/2011;
- *“ciclo integrato dei rifiuti”*, a favore del R.T.I. costituito dalla società NOMISMA S.p.A. (mandataria)– *PROFIN SERVICE* S.r.l. (mandante) – E.S.P.E.R. s.r.l. (mandante) – OIKOS PROGETTI s.r.l. (mandante) con D.D. n. 125 del 16/05/2011;
- *“politiche e strumenti per la ricerca e l’Innovazione” a favore del R.T.I.* MET SRL (mandataria), C. BORGOMEIO & CO. (mandante), FLEURS INTERNATIONAL SRL da Napoli (mandante) con D.D. n. 165 del 21.07.2011.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 2.7.2.1 Piano di valutazione

Con riferimento all’**Azione 8.2.5** – *“Piano di comunicazione”* si rinvia per ulteriori dettagli al paragrafo 6.1.

Con riferimento, invece, all’**Azione 8.2.6** – *“Sistema di monitoraggio”* nel corso del 2011 sono proseguite le attività previste dalla Convenzione tra Regione Puglia e la società in house InnovaPuglia S.p.A. (D.G.R. n. 751/2009, così come modificata dalla D.G.R. n. 2209/2011), relativamente al perfezionamento del sistema informatico di gestione, controllo e certificazione del PO FESR 2007-2013 (MIRWEB 2007-2013).

Per ulteriori dettagli relativamente al sistema di monitoraggio, si veda il paragrafo 2.7.2.2 del presente rapporto.

3.8.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2011 non sono stati riscontrati problemi significativi in relazione all’avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle attività relative alla *governance* del Programma.

Si segnala altresì che non sono state rilevate nel rapporto annuale di controllo 2011 criticità connesse all’attuazione del presente Asse prioritario.

4. GRANDI PROGETTI

Come già illustrato nel RAE 2010, i 5 Grandi Progetti previsti nel PO ricadono all'interno dell'Asse V.

Di seguito si forniscono alcune informazioni di dettaglio relativamente allo stato di avanzamento registrato nell'annualità 2011 per ciascuno di essi.

1. Grande Progetto "FSE Bretella ferroviaria Sud Est barese"

(Costo totale € 135.998.030) - **NUMERO CCI [2009IT161006]**

Il Grande Progetto è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C (2010) n. 3875 in data 17/6/2010.

Nel corso del 2011 il Grande Progetto ha registrato spese certificate per oltre 2M€.

L'intervento in oggetto mira a servire la crescente domanda di mobilità nell'Area Sud Barese e si inserisce nel più vasto programma di sviluppo del trasporto ferroviario regionale che consentirà di creare solide basi per la realizzazione di un servizio di trasporto pubblico integrato. L'opera in oggetto consentirà infatti il riequilibrio modale del trasporto nell'Area Sud Barese, favorendo l'utilizzo del sistema ferroviario, riducendo i tempi di percorrenza, migliorando le *performances* complessive e qualificando ulteriormente l'offerta. Il progetto interessa 4 Comuni: Bari, Triggiano, Capurso e Noicattaro, potendo schematicamente suddividere la tratta ferroviaria in questione in tre sub tratte.

2. Grande Progetto "Ampliamento dell'Interporto regionale della Puglia con la realizzazione di piattaforme logistiche dedicate"

(Costo Totale € 150.000.000) - **NUMERO CCI [2009 IT161PR004]**

A seguito di trasmissione da parte della Regione Puglia nel maggio 2011 della scheda del Grande Progetto sopra menzionato, i Servizi competenti della Commissione Europea hanno formulato nell'agosto 2011 osservazioni e/o richieste di informazioni più dettagliate concernenti gli investimenti e lo stato di completamento dei lavori dell'intero polo logistico di Bari; i benefici che il GP in oggetto apporterebbe in termini di miglioramento delle capacità trasportistiche per le infrastrutture intermodali previste e di riduzione dei tempi di movimentazione; informazioni supplementari sulla valutazione dei costi imprevisti e degli espropri.

In riscontro a tali osservazioni la Regione ha trasmesso nell'ottobre 2011 ulteriore documentazione aggiornata predisposta da Società Interporto Regionale della Puglia S.p.A.

Nel dicembre 2011 la DG Regio della Commissione europea, a seguito dei nuovi orientamenti concernenti gli interventi promossi a livello europeo in tema di porti e interporti, ha richiesto di ottemperare all'articolo 108(3) del TFUE, al regolamento (EC) No. 794 del 21 aprile 2004 e al regolamento (EC) No. 659/1999.

La Regione Puglia ha riscontrato a queste ulteriori osservazioni, trasmettendo la modulistica prevista dal Regolamento (CE) No. 794 del 21 aprile 2004 (attuativo del Reg. (CE) No. 659/1999) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 108(3) del TFUE, evidenziando che il caso del Grande progetto di cui trattasi è identificabile come una misura che non costituisce aiuto per ragioni di certezza giuridica.

Come già si è avuto modo di illustrare nei precedenti Rapporti di Esecuzione, il Grande Progetto concorre a ridurre le esternalità negative generate dal trasporto delle merci, integrando l'offerta di servizi e funzioni dell'Interporto Regionale della Puglia e consentendo una migliore razionalizzazione dei flussi ed ottimizzazione dei carichi con la conseguente riduzione di trasporto su strada.

Il potenziamento dell'Interporto Regionale consentirà inoltre di rafforzare il sistema regionale delle infrastrutture esistenti, valorizzando ed integrando le vocazioni orientate allo sviluppo economico della Regione.

Il progetto di ampliamento dell'Interporto prevede, in primo luogo, l'utilizzazione delle aree di Scalo Ferruccio, attualmente destinate a impianto ferroviario, con la realizzazione di edifici per la logistica.

L'entrata in pieno esercizio dell'Interporto Regionale della Puglia determinerà un'evoluzione positiva del mercato del trasporto regionale, determinato dall'allocatione presso l'impianto dei maggiori spedizionieri e degli operatori del settore orto - frutticolo fresco e secco.

I beneficiari ulteriori dell'infrastruttura saranno i concessionari delle ferrovie le società del settore logistico e le Autorità Portuali della Regione.

Si determinerà inoltre un trasferimento dei traffici dalla gomma al ferro con i vantaggi dal punto di vista energetico, dell'inquinamento ambientale e della sicurezza stradale.

I beneficiari quindi, saranno da un lato le imprese locali e quelle del Nord- Italia e dell'Europa che spediscono merci nel Sud Italia, e dall'altro la popolazione che vedrà aumentare la qualità dei servizi (per esempio grazie ad un maggiore utilizzo de just in time), la mobilità e la qualità della vita, grazie alla riduzione dei tempi di percorrenza delle strade regionali, del traffico su gomma e dell'inquinamento atmosferico.

Le ricadute positive del progetto, infine, avranno un carattere sistemico di livello europeo in quanto l'Interporto è parte del corridoio 8 delle reti TEN e sarà collegato al corridoio 1 Berlino – Palermo.

3. Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord barese"

(Costo totale : € 180.000.000) - **NUMERO CCI [2009 IT161PR005]**

La scheda del Grande Progetto sopra menzionato è stata trasmessa dalla Regione alla Commissione Europea nel mese di maggio 2011.

Successivamente, in data 9 agosto 2011, i Servizi competenti della Commissione Europea hanno formulato alcune osservazioni e richieste di ulteriori informazioni in riscontro alle quali la Regione ha trasmesso le opportune controdeduzioni predisposte dalla Società Ferrotramviaria S.p.A. nel mese di ottobre 2011.

In data 2 marzo 2012 la DG Regio ha richiesto di effettuare una ulteriore modifica della scheda GP coerentemente al nuovo piano finanziario rimodulato nella sezione "quote di cofinanziamento" e, a seguito del compimento della stessa modifica, ha comunicato l'ammissibilità della scheda così come integrata dalla Regione Puglia.

La scheda GP è stata approvata con Decisione CE (C)2012 n. 2740 in data 27.04.2012.

Come già illustrato nel RAE 2010, il progetto consiste in una serie di interventi di potenziamento che la Società Ferrotramviaria SpA, concessionaria della Regione Puglia, intende realizzare per continuare il processo di potenziamento della ferrovia Bari - Barletta avviato negli anni scorsi e che ha già portato al raddoppio della linea nella tratta Bari Lamasinata (oggi Bari - Fesca San Girolamo) fino a Ruvo di Puglia per circa 35 km, all'attivazione di una nuova linea ferroviaria di collegamento metropolitano tra il centro della città di Bari ed il

quartiere San Paolo ed alla realizzazione del collegamento ferroviario tra il centro della città di Bari e l'aeroporto civile "Karol Wojtyła" in Palese.

Il progetto prevede quattro opere principali di natura puramente ferroviaria, corredati da una serie di interventi complementari volti al miglioramento dell'accessibilità dell'intera linea Bari - Barletta nonché all'adeguamento ed all'ammodernamento della stessa.

4. Grande Progetto "Costruzione in lotti funzionali della linea di trazione elettrica Bari – Taranto"

(costo totale: € 75.889.000) - **NUMERO CCI [2012IT161PR003]**

Nel marzo 2012 la Regione Puglia ha trasmesso ai servizi della Commissione Europea, per il tramite del sistema SFC 2007, la scheda Grande Progetto.

Successivamente i Servizi della Commissione Europea hanno dichiarato l'ammissibilità della stessa scheda; attualmente il progetto è all'esame della Commissione, secondo le procedure previste dall'Articolo 41, punto 1, del Regolamento (CE) 1083/2006 per la successiva adozione della Decisione di approvazione.

Il progetto prevede l'elettificazione della Linea Ferroviaria MUNGIVACCA – PUTIGNANO e della tratta ferroviaria Bari – Martina Franca sulla Linea Ferroviaria BARI – TARANTO per un totale di 121.192 metri e la realizzazione di 8 sottostazioni elettriche.

Tale intervento è suddiviso in 3 lotti funzionali:

- lotto1: Bari Centrale - Bari Sud Est - Mungivacca per un totale di 4,320 Km di linea a doppio binario inclusi gli interventi dei binari di servizio, di interconnessione e di servizio del "Deposito Garage" di Bari Sud-Est;
- lotto 2: Mungivacca - Conversano - Putignano (lato est), per un totale di 39,434 Km di linea a singolo binario eccetto la tratta Noicattaro - Rutigliano di 2,798 Km già a doppio binario e la tratta Mungivacca - Casamassima - Putignano (lato ovest), per un totale di 43,412 Km di linea a singolo binario;
- lotto 3: Putignano - Alberobello - Martina Franca, per un totale di circa 34,026 Km a singolo binario.

L'elettificazione della linea interessa il territorio di 18 Comuni, 17 dei quali localizzati nella provincia di Bari e 1 nella provincia di Taranto.

Il sistema di Trazione Elettrica è stato dimensionato considerando una tensione nominale di 3.600 Vcc, ciò per garantire la disponibilità di potenza sufficiente alla circolazione dei treni, una ridotta sezione del filo di contatto e, a parità di caduta di tensione in linea, consentire di distanziare le Sottostazioni Elettriche di Trazione riducendone il numero.

In base a quanto precedentemente descritto, le elettrificazioni della tratta Bari C.le – Bari Sud- Est – Mungivacca – Conversano – Putignano, della tratta Mungivacca – Casamassima – Putignano, e della tratta Putignano – Alberobello - Martina Franca e della Linea Ferroviaria Bari – Taranto, rientrano pienamente nell'ottica di miglioramento e potenziamento del servizio ferroviario.

L'elettificazione delle tratte sopracitate consentirà l'impiego di locomotori a propulsione elettrica con un incremento della propulsione delle motrici, della velocità e della prestazione dei convogli. Nel contempo si avranno benefici economici in termine di consumi energetici, riduzione dei costi di manutenzione e abbattimento dei fattori inquinanti.

5. Grande Progetto “Ammodernamento della rete ferroviaria FSE Area Salentina”

(costo totale: € 121 538 000) - **NUMERO CCI [2012IT161PR002]**

Nel marzo 2012 la Regione Puglia ha trasmesso ai Servizi della Commissione Europea la scheda Grande Progetto.

Successivamente i Servizi della Commissione Europea competenti hanno dichiarato l'ammissibilità della stessa scheda; attualmente il progetto è all'esame della Commissione, secondo le procedure previste dall'Articolo 41, punto 1, del Regolamento (CE) 1083/2006 per la successiva adozione della Decisione di approvazione.

Il progetto risulta in linea con le finalità del Piano Regionale di Trasporti che prevede l'adeguamento delle ferrovie locali in funzione di servizi di trasporto metropolitano.

Gli interventi avviati riguardano la sostituzione della massicciata e dell'armamento ferroviario, l'introduzione di un sistema di controllo automatizzato del traffico e di un sistema automatico per la regolazione del traffico in linea, l'automazione di alcuni passaggi a livello di linea e l'ammodernamento degli esistenti sistemi di segnalamento e sicurezza.

L'intervento consiste dunque nel miglioramento delle prestazioni delle linee ferroviarie attraverso:

- l'ammodernamento della linea ferroviaria FSE Maglie – Otranto e delle tratte Maglie – Gagliano e Casarano - Gagliano mediante la sostituzione dell'armamento e della massicciata ferroviaria esistente con armamento del tipo 50UNI e traverse in c.a.v.p. FSV35V con attacco Vossloh W14 - SKL 14;
- l'implementazione dei livelli di sicurezza in corso di perseguimento nell'Area Salentina (linee Martina Franca-Lecce, Novoli-Gagliano, Lecce-Gallipoli, Casarano-Gallipoli, Zollino-Gagliano e Maglie-Otranto) mediante gli interventi di cui al Sistema 3 ed al Sistema 4 – 1° Lotto, mediante la realizzazione di un sistema CTC (Controllo Centralizzato del Traffico) situato nella stazione di Nardò Centrale e l'attrezzaggio dell'intero sistema con moderni impianti di stazione ACEI (Apparati centrali ad Itinerari), con sistema di blocco automatico lungo linea BCA (Blocco Elettronico Conta Assi) e con l'automazione dei PL (Passaggi a Livello) di linea.
- l'acquisto di nuovo materiale rotabile, 4 treni ATR220 a composizione bloccata M+R+M.

Gli interventi previsti dal GP garantiranno non solo la sicurezza della circolazione e la velocizzazione delle linee interessate, ma aumenteranno notevolmente anche la sicurezza del traffico stradale, riducendo l'incertezza e la possibilità di errore umano nei punti di intersezione con la linea ferroviaria, riducendo inoltre i tempi di attesa per il transito dei convogli sui passaggi a livello.

GRANDI PROGETTI AMBIENTALI

In ossequio a quanto stabilito dal *considerandum* (6) del Reg. (CE) n. 832/2010 che prevede l'inserimento nei rapporti annuali e finali sull'esecuzione dei programmi operativi informazioni relative ai progetti ambientali con un costo totale degli investimenti tra 25 e 50 M€ - onde consentire un appropriato monitoraggio degli stessi – si comunica che rientra nella tipologia dei progetti in parola:

- 1) l'intervento “Completamento del sifone Leccese ramo ionico- condotta dal serbatoio di San Paolo al serbatoio di Seclì” – (cod. MIR FE2.200009) ricadente nell'Asse II, Linea di Intervento 2.2. “Interventi

per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione”, Azione 2.2.1 “Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito”.

Detto intervento, il cui Beneficiario finale è ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A., è stato ammesso a finanziamento per un importo di € 37.500.000,00.

L'effettivo pubblico ammesso a finanziamento ammonta ad € 23.208.750,00, l'effettivo impegnato BF è pari ad € 23.208.750,00 di cui € 14.291.250,00 di quota privata.⁶⁰

Di seguito si riportano le informazioni relative all'attuazione secondo il *format* previsto dal Reg. CE 1828/2006 – p. D1 – Allegati XXI e XXII.

Calendario del progetto - *Completamento del sifone Leccese ramo ionico - condotta dal serbatoio di San Paolo al serbatoio di Seclì – Codice MIR FE2.200009.*

STEP	Data di Inizio (A)	Data di Completamento (B)
1. Studi di Fattibilità	--	--
2. Analisi costi/benefici (compresa l'analisi finanziaria):		
3. Valutazione dell'impatto ambientale:	16/06/2005	15/03/2006
4. Studi di Progettazione:	29/09/2003	24/06/2009
5. Preparazione della documentazione per la gara d'appalto:	28/03/2011	30/06/2011
6. Avvio previsto della procedura/delle procedure di gara:	01/07/2011	16/01/2012
7. Acquisto di terreni:	19/10/2010	15/12/2011
8. Fase di costruzione/contratto:	07/08/2012	28/01/2014
9. Fase operativa:	28/07/2014	

⁶⁰ Dati rilevati da sistema MIR.

5. ASSISTENZA TECNICA

Il ricorso all'Assistenza Tecnica, previsto e attuato nell'ambito dell'Asse VIII del PO FESR, nel corso del 2011 ha contribuito a rafforzare ulteriormente la *capacity building* dell'amministrazione e della messa a regime delle azioni previste dal piano di *Governance*, con un potenziamento delle strutture preposte all'attuazione del Programma Operativo, nonché delle competenze del personale interno impegnato nell'Attuazione del PO.

Nel corso del 2011, in continuità con quanto precedentemente posto in essere, sono state sviluppate una serie di azioni di supporto alla gestione, al monitoraggio, al controllo, alla certificazione, nonché quelle più specificamente connesse alla verifica del rispetto della normativa ambientale, dell'applicazione dei principio trasversale delle pari opportunità e del coinvolgimento del partenariato economico sociale.

Le risorse finanziarie destinate all'Asse finanziano sia l'assistenza tecnica destinata all'Autorità di Gestione e alle strutture di gestione del PO nel loro complesso, sia l'assistenza tecnica alla Autorità di Audit e alla Autorità di Certificazione del programma.

Le attività di assistenza tecnica, come già illustrate nel RAE 2010, si sviluppano attraverso quattro principali aree di intervento:

A) ricorso alla selezione di collaboratori esperti per il rafforzamento della Governance del Programma Operativo.

In tal senso nel corso del 2011 si è provveduto al reclutamento di ulteriori 7 unità di personale a tempo determinato, per un totale di 104 contratti sottoscritti e attualmente in corso di esecuzione, al fine di rafforzare le strutture regionali dedicate alla verifica, gestione, controllo, rendicontazione e monitoraggio del programma. In particolare, nel 2011, risultano operative le seguenti unità:

- n. 86 unità a supporto delle strutture di gestione dei diversi Assi del Programma;
- n. 8 unità a supporto delle strutture interne di Audit per l'esclusivo svolgimento di attività inerenti il FESR;
- n. 5 unità a supporto delle strutture interne dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR 2007/2013
- n. 5 unità a supporto, come previsto dal piano di *Governance*, delle strutture del Servizio Comunicazione Istituzionale.

(Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 3.8 relativo all'Asse VIII).

B) ricorso alla selezione di singoli consulenti senior con specifiche professionalità per quanto riguarda specificamente l'Autorità di Audit del Programma.

Nel 2011 sono proseguite le attività affidate ai 2 esperti *senior* (D.D. n. 17 del 05/10/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n.162 del 15/10/2009 - contratti sottoscritti in data 7/01/2010 per un una durata di n. 3 anni) e relative al coordinamento delle attività di controllo sul fondo FESR. Nel 2011 tali unità risultano impegnate a pieno regime in supporto dell'AdA (le informazioni di dettaglio sono contenute nel RAE 2010).

C) ricorso alla collaborazione delle società "in house" regionali InnovaPuglia S.p.A. e Puglia Sviluppo S.p.A.

In particolare, come già indicato nel RAE 2010, si segnala l'attivazione di una specifica collaborazione con la società *in house* InnovaPuglia S.p.A. (D.G.R. n. 2208/2011 di approvazione della Convenzione tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A.) finalizzata a supportare, attraverso la creazione di una specifica *task-force* regionale (costituita da n. 5 consulenti esperti), l'azione di coordinamento e di sviluppo delle attività delle dieci Aree Vaste.

- D) ricorso al mercato, attraverso l'attivazione di procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione di società specializzate in servizi di assistenza tecnica.

Di seguito si riporta una descrizione dei servizi, relativi all'anno 2011, realizzati dalle società affidatarie dei servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit e all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo.

In relazione al servizio di Assistenza Tecnica di *supporto alle attività dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013*, affidato al raggruppamento temporaneo di impresa costituito dalla società Ecosfera S.p.A. (mandataria) e dalla società L&B Partners S.p.A. (mandante) [contratto sottoscritto in data 11/12/2009, della durata di n. 48 mesi], di seguito si illustrano le attività più rilevanti svolte nel corso del 2011:

- supporto e affiancamento, sulla base delle esigenze rappresentate dall'amministrazione, nella preparazione degli incontri con la CE in relazione all'Audit sulla valutazione dei sistemi ex art 60 lettera a) e b) del Reg CE n. 1083/2006;
- supporto alla organizzazione del Comitato di Sorveglianza;;
- consulenza specialistica per l'implementazione del PO;
- consulenza specialistica per il controllo direzionale e l'orientamento per la gestione del PO attraverso un supporto nel controllo direzionale dei flussi di cassa e nell'innalzamento del livello informativo di MIRWEB;
- supporto nell'attuazione di tutte le misure necessarie all'accelerazione della spesa dei programmi comunitari di cui alla Delibera CIPE n. 1/2011;
- attività finalizzate all'ottimizzazione del circuito informativo e dell'interazione con le altre autorità del PO orientate a massimizzare l'efficacia delle procedure e del sistema organizzativo del Programma.

Il servizio di Assistenza Tecnica di *supporto alle attività connesse all'applicazione dei Regolamenti (CE) 1083/2006 e 1828/06, dell'Autorità di Audit del PO FESR 2007-2013*, affidato alla società Deloitte & Touche S.p.A. il cui contratto, della durata di n. 36 mesi, è stato sottoscritto in data 24/09/2010, nel 2011 è entrato in pieno regime e ha svolto una serie di attività. Si riportano di seguito quelle più rilevanti:

- Supporto nello svolgimento e nella formalizzazione degli audit dei sistemi e verifica della conformità del sistema di gestione e controllo rispetto ai criteri previsti dalla normativa comunitaria di riferimento;
- Assistenza nelle attività relative ai controlli delle operazioni in applicazione degli articoli 16 e 17 del Regolamento (CE) 1828/06;
- attività di audit sulle operazioni svolta da personale dell'AdA e dei relativi *output* prodotti (*check list*, resoconti dei controlli, ecc.);
- consulenza su particolari problematiche riscontrate dall'AdA nel corso degli *audit* sulle operazioni;
- gestione dei flussi di scambio di dati, informazioni, documenti tra l'AdA e tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti nelle attività di *audit*;
- Supporto e assistenza finalizzati al rilascio, da parte dell'AdA, del rapporto annuale di controllo e del parere di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) del regolamento (CE) n. 1083/2006, basati

sugli *audit* dei sistemi e sugli *audit* delle operazioni, nel rispetto della strategia e del manuale di *audit*;

- Assistenza all'AdA in occasione delle riunioni periodiche con la Commissione;
- Gestione della fase di monitoraggio dei controlli.

Il servizio di Assistenza Tecnica di *supporto alle attività dell'Autorità di Certificazione del PO FESR 2007-2013*, affidato al Raggruppamento Temporaneo di Impresa di cui è mandataria la società Rina Value S.r.l. e mandante la società Soluzioni S.r.l. il cui contratto, della durata di n. 36 mesi, è stato sottoscritto in data 26/11/2010, nel 2011 è entrato in pieno regime e ha svolto una serie di attività. Si riportano di seguito quelle più rilevanti:

- Previsione, elaborazione e trasmissione delle certificazioni delle spese e delle domande di pagamento alla Commissione Europea;
- Attività di verifica e controllo attraverso l'Audit di sistema;
- Analisi delle risultanze derivanti dalle attività di verifica (ritiri e recuperi);
- Attività di formazione, comunicazione e aggiornamento delle procedure a supporto dell'AdC;
- Coordinamento e attività di segreteria, traduzioni e affiancamento incontri istituzionali.

Si segnala che, con specifico riferimento all'organico a disposizione di ciascuna delle tre Autorità, le risorse quotidianamente presenti e operative nelle strutture della Regione risultano essere, al 31/12/2011 le seguenti:

Autorità di Gestione:

- RTI Ecosfera S.p.A. – L&B Partners S.p.A. di cui al contratto per il Servizio di “Assistenza Tecnica all'AdG del PO FESR 2007/2013 - Obiettivo Convergenza-”;
- 86 unità di personale reclutato attraverso Avvisi per la selezione di collaboratori esperti per il rafforzamento della Governance del Programma Operativo di cui 4 unità specificamente destinate al supporto dell'AdG;
- 1 unità di personale individuato attraverso il Ricorso alla collaborazione della società “in house” regionale InnovaPuglia S.p.A. - Assegnazione in mobilità temporanea.

Autorità di Audit:

- *Deloitte & Touche S.p.A.* di cui al contratto di “Assistenza Tecnica all'AdA del PO FESR 2007/2013 - Obiettivo Convergenza-”;
- 8 unità di personale specificamente destinato a supporto dell'AdA reclutato attraverso Avvisi per la selezione di collaboratori esperti per il rafforzamento della Governance del Programma Operativo;
- 2 consulenti senior con specifiche professionalità per quanto riguarda specificamente l'*Audit* del Programma;
- 7 unità di personale individuato attraverso il Ricorso alla collaborazione della società “in house” regionale InnovaPuglia S.p.A. - Assegnazione in mobilità temporanea.

Autorità di Certificazione:

- R.T.I. Rina Value S.r.l - Soluzioni S.r.l. di cui al contratto di “Assistenza Tecnica all'AdC del PO FESR 2007/2013 - Obiettivo Convergenza-”;
- 5 unità di personale specificamente destinato a supporto dell'AdA reclutato attraverso Avvisi per la selezione di collaboratori esperti per il rafforzamento della Governance del Programma Operativo.

Per ulteriori dettagli si confronti il capitolo 3.8 di questo RAE (Linea di Intervento 8.2).

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

6.1 Attuazione del Piano di Comunicazione

Il Piano di comunicazione del PO FESR Puglia 2007-2013 è stato ritenuto conforme dalla Commissione Europea nel corso del primo semestre 2009.

Con provvedimento n. 1157/2009, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Comunicazione affidandone la responsabilità al Servizio Comunicazione Istituzionale e stanziando 4.000.000 euro per l'avvio delle attività.

Nel corso dell'anno sono continuate le attività di informazione e pubblicità in attuazione del Piano di Comunicazione del PO FESR 2007/2013 della Regione Puglia.

Nello specifico, le attività poste in essere hanno riguardato sia azioni di informazione ed animazione territoriale sia l'ulteriore implementazione del sistema informativo dedicato alla comunicazione istituzionale ed in particolare al PO FESR.

Azioni informative e di animazione territoriale

Le azioni di animazione territoriale hanno riguardato principalmente la partecipazione regionale a fiere nazionali ed internazionali (in primis Fiera del Levante e Forum PA) e l'organizzazione di convegni e seminari concernenti tematiche e iniziative promosse attraverso i fondi FESR.

Di particolare rilevanza, quale evento realizzato nel corso del 2011, è da menzionare la campagna di comunicazione attivata all'interno della Fiera del Levante sul "Piano straordinario del lavoro in Puglia 2011".

L'intero padiglione regionale presente all'interno della Fiera del Levante è stato dedicato alla comunicazione del Piano Straordinario del lavoro in Puglia 2011 in cui confluiscono circa 70 Meuro di risorse rinvenienti dal PO FESR Puglia 2007-2013 sotto forma di aiuti all'imprenditorialità.

Il tema prescelto, quello del lavoro, ha ottenuto un ottimo riscontro. Le statistiche a disposizione indicano oltre 1 milione e 490 mila post registrati sulla pagina ufficiale di Facebook della Regione Puglia (con un + 451% di visualizzazione e un + 875% di "mi piace" in una settimana); la crescita del 75% degli utenti attivi in una settimana; più di 2.150 pugliesi accreditati attraverso il portale dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione www.sistema.puglia.it alle attività svolte in fiera (tra le quali i workshop sulla ricerca attiva del lavoro, sulla compilazione di un curriculum in formato europass, sulle tecniche per affrontare al meglio un colloquio di lavoro e sugli strumenti di legge che favoriscono l'autoimpiego e la creazione d'impresa promossi in collaborazione con Italia Lavoro, PugliaSviluppo e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) all'interno del padiglione); oltre 1.350 curricula inseriti nella versione sperimentale del servizio "banca dati curricula" attivata dalla Regione Puglia, grazie al supporto operativo di InnovaPuglia,

Tali risultati sono stati raggiunti grazie alle azioni di comunicazione poste in essere.

La comunicazione capillare attraverso i social network curata da un team di professionisti della "comunicazione sulla rete" ha consentito di raccontare attraverso 300 immagini e 40 video, decine di interviste, servizi giornalistici e *livetweeting*, tutto quello che avveniva all'interno del padiglione, generando un continuo flusso informativo offline, su 6 maxischermi, e *on line*, su 4 principali social network: una pagina su *facebook*, un *account Twitter*, un *fotostream* su *flickr* e un canale *YouTube*. Flusso di informazioni particolarmente apprezzato dagli internauti di età compresa tra i 25 e i 34 anni. La comunicazione ha viaggiato simultaneamente anche sulle frequenze di un pool composto da 10 emittenti radiofoniche, tra cui l'emittente

nazionale RADIO 24 del Gruppo Il Sole 24 Ore e la interregionale RADIONORBA che hanno trasmesso ogni giorno dallo studio radiofonico allestito all'interno del padiglione programmi e collegamenti risultati particolarmente seguiti e apprezzati dai radioascoltatori..

Da segnalare, infine, che sulle tematiche concernenti il Piano Straordinario del lavoro in Puglia è stato costruito un sito ad hoc nell'ambito del portale www.sistemapuglia.it, <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/PianoLavoro/Home>, in cui è possibile reperire informazioni su tutti gli eventi, bandi e altre news.

Sempre nell'ambito della Fiera del Levante è stato organizzato il convegno "La giornata del mezzogiorno – Politiche di coesione ed Europa 2020" in cui sono state illustrate le strategie della Regione Puglia per raggiungere gli obiettivi previsti da Europa 2020.

Nel corso del 2011 sono state realizzate diverse campagne informative e comunicative sia attraverso al ricorso ad affissioni e alla produzione di materiale divulgativo (brochure, manuali, etc.), sia con il ricorso ai principali mass media e al web.

Tutte le nuove pubblicazioni di bandi rivolti al grande pubblico, principalmente in materia di aiuti alle imprese, sono sempre stati accompagnati da specifiche conferenze stampa e pubblicizzati attraverso i mass media (radio, TV, stampa) e i siti istituzionali. Al riguardo si segnala il sito www.sistemapuglia.it.

Sono state inoltre realizzate campagne informative ad hoc su alcune specifiche tematiche di intervento del Programma, come in particolare quella relativa alla raccolta differenziata dei rifiuti nell'ambito delle attività previste dalla Linea di Intervento 2.5, ed agli interventi in tema di "legalità". In tale ambito è stata data notevole diffusione al bando finanziato nell'ambito della Linea di Intervento 3.4 del PO, denominato "Libera il bene", rivolto al finanziamento di progetti che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati alla mafia.

Tra le campagne informative realizzate attraverso i mass media è da segnalare quella realizzata in collaborazione con la rivista "Panorama" in cui sono state rappresentate le realtà sociali, economico e produttive regionali con particolare riguardo al settore turistico. Nell'iniziativa è stato previsto:

- sponsorizzazione Location Tavola Rotonda (Fondale, Totem e Locandine);
- inserimento pubblicitario per 2 settimane su IPAD;
- inserimento pubblicitario per 2 settimane su TGCOM e Panorama.it;
- pubblicazione di N. 9 Pagine di Publiredazionale su Panorama (numero del *Dossier*);
- pubblicazione di N. 9 Pagine di Publiredazionale su Panorama *Economy* (numero del *Dossier*);
- pubblicazione di N. 8 Pagine su Interni;
- pianificazione per 1 settimana su Radio R101 e su radio Kiss Kiss.

Particolare rilievo ha assunto nel 2011 l'istituzione del "Centro *media*" regionale quale sistema che si pone l'obiettivo di massimizzare l'efficacia e l'efficienza di tutti gli investimenti sui media da parte dei Servizi e degli Uffici regionali.

Il Centro Media definisce e identifica, attraverso l'analisi di mercato, il pubblico di riferimento delle campagne di comunicazione poste in essere dall'Ente, allo scopo di stabilire i mezzi di comunicazione più idonei ed efficaci per raggiungere il target. Il Centro si occupa inoltre di analizzare diversi mezzi di comunicazione e di valutare l'audience e i target previsti dei singoli media, nonché di gestire le relazioni con le concessionarie pubblicitarie per definire le campagne di comunicazione (contrattando gli spazi, il posizionamento, la rotazione, il numero di uscite e i costi).

Il Centro Media monitora le campagne di comunicazione, verificando che le modalità, i tempi e i risultati corrispondano a quanto pianificato con le concessionarie pubblicitarie.

Il Centro Media svolge le seguenti funzioni istituzionali:

- pianificazione strategica dei media per la ripartizione della pubblicità istituzionale e sociale sui mezzi tradizionali (tv, radio, stampa, affissionistica, internet);
- sviluppo dei piani media;
- *follow up* dell'investimento;
- parco progetti di informazione istituzionale attraverso i media.

I sistemi informativi a supporto della comunicazione

Nell'ambito dell'attività di comunicazione, si segnala l'implementazione di una Rete destinata agli operatori della Comunicazione Istituzionale che, con l'ausilio della Rete delle Antenne *Europe Direct*, include gli URP, gli Informagiovani e i diversi operatori che operano in tale ambito a livello regionale; obiettivo di tale iniziativa è quello di contribuire a creare una comunicazione di qualità e ad elevato contenuto informativo in grado di aumentare la conoscenza degli ambiti e delle modalità di intervento del FESR e dei fondi strutturali europei nell'intera popolazione pugliese.

A supporto della suddetta Rete degli operatori e del flusso informativo generato, è stato implementato il Portale internet regionale che fornisce informazioni puntuali sulle principali novità contenute nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 con particolare riferimento al PO FESR Puglia ed a tutte le informazioni relative all'attuazione delle linee di intervento previste.

Al riguardo il Portale⁶¹ fornisce:

- informazioni sull'andamento dei progetti e delle iniziative realizzate in Puglia nell'ambito del PO FESR;
- informazioni puntuali sui lavori e sulle attività svolte dal Comitato di Sorveglianza del Programma;
- archivi di documenti e dati dai quali ricavare le informazioni utili per meglio utilizzare le opportunità di finanziamento del PO;
- l'elenco dei beneficiari, così come prescritto dall'art. 7 del Reg. (CE)1828/2006, con l'indicazione dell'Asse su cui è stato finanziato l'intervento, la denominazione dell'operazione, il contributo pubblico dell'operazione e la spesa certificata alla CE.

Il Portale regionale ha fatto registrare, grazie anche al nuovo sito correlato <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/PianoLavoro/Home> dedicato al Piano straordinario del lavoro, un numero considerevole di visitatori quantificato in circa 400.000 unità al mese.

Il portale per l'informazione del PO FESR preso in considerazione è: www.regione.puglia.it.

Le pagine realizzate sono circa 2.320; in particolare si tratta di pagine dinamiche prodotte con le *news* di Urp Comunica (1740) e di *Press* Regione (149), che includono la pubblicazione di bandi, pagine specifiche di progetto, etc (431).

Tali pagine hanno registrato nel corso del 2011 circa 5 milioni di visualizzazioni, a cui vanno aggiunte le visualizzazioni su Facebook (stima 28.823.840 di visualizzazioni, *redemption* del 40% degli utenti che sono 6.598 per la pagina e 4.964 per il profilo) e su Twitter (stima 1.588.272 di visualizzazioni e *redemption* del 60% degli utenti che sono 1.141).

Diversi sono i siti correlati: www.fesrpuglia.eu, sistema.puglia.it, 100cantieri.regione.puglia.it, arti.puglia.it, cremss.puglia.it, www.empulia.it, bollentispiriti.regione.puglia.it, ecologia.regione.puglia.it,

⁶¹ www.fesrpuglia.eu

www.europuglia.it, www.viaggiareinpuglia.it, www.arpa.puglia.it, por.regione.puglia.it, bcr.puglia.it, profilo Sistema Puglia su Facebook).

Non sono state conteggiate le pagine visualizzate sui siti correlati né quelle su altri profili della Regione Puglia su Facebook e Twitter.

L'Assistenza Tecnica

Nel corso del 2011, coerentemente con gli obiettivi previsti dal Piano di Comunicazione, è stato pubblicato il Bando di gara relativo all'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica alle attività di comunicazione nell'ambito del PO FESR Puglia 2007-2013. L'importo a base di gara è di 1 Meuro per un anno di svolgimento del servizio con previsione di estensione per massimo due anni previsione per un importo massimo di 1 Meuro per ciascun anno di rinnovo.

I servizi oggetto del Bando sono raggruppabili, in coerenza con il Piano di Comunicazione, in:

- attività di base;
- coordinamento del sistema di comunicazione;
- sistemi informativi;
- animazione territoriale;
- azioni di comunicazione orizzontale;
- azioni di comunicazione verticale;
- manutenzione e gestione del portale internet dedicato al PO FESR Puglia 2007-2013.

Tra le attività di base rientrano l'organizzazione di un grande evento annuale rivolto al grande pubblico in cui si illustrano le principali iniziative attivate con il PO e lo stato di attuazione, l'organizzazione di eventi rivolti a target specifici di destinatari (giovani, soggetti svantaggiati, etc.), la partecipazione a fiere a carattere nazionale ed internazionale.

Nell'ambito dei sistemi informativi è prevista l'implementazione del *contact center* informativo regionale e collegamento con i Comuni della Puglia, servizi di *Web Tv* e utilizzo del *Tgov* digitale terrestre della Regione Puglia.

Nell'ambito delle attività di animazione territoriale rientra l'organizzazione di convegni, seminari, azioni mirate di marketing, campagne di mailing mirate, realizzazione di materiali mediali e multimediali.

Tra le azioni di comunicazione orizzontale rientrano principalmente la realizzazione di campagne pubblicitarie attraverso il ricorso ai diversi mass media, all'affissionistica e a strumenti innovativi come la *direct mail* alle famiglie pugliesi.

Tra le azioni di comunicazione verticale o di Asse rientra la produzione di manuali, brochure, cataloghi aventi come destinatari Enti, Amministrazioni Locali, opinion leader e segmenti più evoluti della popolazione per informare sui risultati conseguiti e buone pratiche al fine di apprendere dall'esperienza.

Si prevede di procedere all'affidamento del servizio entro giugno 2012.

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Nel corso del 2011 il Programma Operativo ha registrato un consistente avanzamento sia dal punto di vista procedurale, sia finanziario. Le procedure attivate hanno difatti consentito una selezione di progetti per un valore di oltre 3 miliardi di euro. La spesa certificata (cumulata pubblica), pari a € 1.189.798.572,70, consente di attestare a circa il 23% il tasso di attuazione del PO rispetto al valore programmato. Tanto ha contribuito al pieno superamento della soglia di spesa da rendicontare a fine 2011 al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse finanziarie sulla base della regola dell'N+2.

La spesa certificata pubblica riferita al solo 2011 è risultata pari a € 727.252.122,01 (con un delta rispetto al dato di fine 2010 pari al 157%) a conferma del notevole sforzo che tutte le strutture regionali hanno svolto nel contribuire al perseguimento di tali obiettivi.

Nel corso del 2011 sono stati inoltre pienamente conseguiti tutti i target previsti dalla Delibera CIPE n. 1/2011 e dal "Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria" nella riunione del 30 marzo 2011 in tema di misure per l'accelerazione della spesa, riferiti sia alla certificazione della spesa alla scadenza di fine ottobre 2011, sia all'assunzione delle Obbligazioni giuridicamente vincolanti previste a fine maggio e fine dicembre.

Al raggiungimento e superamento dell'obiettivo di spesa hanno contribuito in maniera più significativa gli Assi II, III, IV e VI. Una ripresa positiva è stata inoltre registrata anche nell'attuazione degli Assi I, V e VII.

I settori che nell'ambito dei predetti Assi hanno conseguito risultati particolarmente positivi sono risultati i seguenti.

Nell'ambito dell'Asse II gli interventi afferenti alla tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche, al potenziamento del **sistema idrico** di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica e infine al miglioramento della **gestione del ciclo integrato dei rifiuti** e di bonifica dei siti inquinati. L'avanzamento dell'Asse nel corso del 2011 è risultato particolarmente significativo, consentendo di conseguire risultati positivi sia in termini di qualificazione delle politiche ambientali e di conseguimento degli obiettivi comunitari e nazionali, sia per quanto concerne i target fissati dagli Obiettivi di Servizio.

I risultati correlati all'attuazione del succitato Asse sono resi manifesti dalla lettura dei principali indicatori "core". Si noti ad esempio la riduzione del gas serra che passa da un valore di 26,26 (CO₂ equivalenti, kt) del 2010 al 41,92 nel 2011.

Altrettanto significativo il dato riferito alla bonifica dei siti inquinati, passando da un'area bonificata pari a 3 kmq nel 2010 a circa 21 Km² a fine 2011.

Anche le stime riferite alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione idrica consentono di confermare le azioni poste in essere in tale ambito e la conseguente necessità di implementare ulteriormente le azioni previste a vantaggio dell'intero tessuto socio-economico regionale.

Nell'ambito dell'Asse III "**Settore socio-sanitario**" – particolare rilievo è assunto dagli interventi attuati nell'ambito del "*Programma di interventi per la infrastrutturazione sanitaria distrettuale*". A valle delle Intese siglate dalla Regione Puglia con le ASL Pugliesi sono stati infatti realizzati interventi di ammodernamento e riqualificazione delle strutture diagnostiche, di ricerca e cura del Sistema Sanitario Regionale, nonché effettuati importanti lavori infrastrutturali e acquisto di attrezzature. Come si può evincere dall'indicatore *core* riferito al *n. di progetti* in campo sanitario, risultano 113 gli interventi conclusi.

Particolarmente significativi risultano anche gli interventi volti all'incremento ed alla riqualificazione dell'offerta dei servizi sociali e sociosanitari (progetti innovativi e sperimentali per accrescere la dotazione di servizi sociali e sociosanitari e progetti per la realizzazione di infrastrutture sociali e sociosanitarie), inclusi gli interventi volti alla qualificazione dell'offerta dei servizi per la prima infanzia.

Nel complesso gli interventi promossi in tale ambito con il Programma consentono di elevare la qualità dell'offerta dei servizi sociosanitari creando i presupposti concreti per incidere in modo sempre più significativo sulla qualificazione dei servizi a sostegno dell'innalzamento dei livelli di qualità della vita dei cittadini pugliesi e del rafforzamento delle condizioni di conciliazione vita-lavoro a favore delle fasce femminili della popolazione regionale.

L'anno 2011 è stato inoltre caratterizzato dall'ulteriore rafforzamento delle strategie regionali riferite al **sistema degli incentivi a favore delle imprese** (Asse VI e I), con effetti particolarmente positivi sia in termini di complessiva capacità di tenuta del sistema imprenditoriale regionale, e di incremento degli attuali livelli di competitività sui mercati internazionali (come confermato dai risultati particolarmente positivi in termini di esportazioni), sia per quanto concerne il contributo alla espansione del mercato del lavoro regionale (anche in questo caso confermato dalle statistiche ufficiali). Ciò è stato reso possibile grazie alle numerose iniziative intraprese dalla Regione in tema di adeguamento dei regolamenti regionali, pubblicazione di nuovi avvisi ed ulteriore riduzione dei tempi dedicati alla valutazione ed approvazione delle proposte presentate. In questo ambito ulteriore aspetto positivo ha riguardato il potenziamento delle azioni messe in campo in tema di promozione, valorizzazione e diffusione delle attività di **ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico**, finalizzate a mettere a disposizione delle imprese approcci e strumenti integrati alle tradizionali tipologie di investimento, così come a rafforzare la creazione di un sistema regionale a sostegno della ricerca e dell'innovazione (rete di laboratori, start-up di nuove imprese innovative, centri di collegamento domanda-offerta etc.).

L'Asse VI si conferma, per il 2011, uno degli Assi maggiormente trainanti del Programma Operativo. In particolare, si segnala il contributo che hanno fornito i *"Programmi di investimento promossi da grandi imprese anche in associazione con PMI"* ovvero i Contratti di Programma delle Grandi Imprese per la realizzazione di nuove unità produttive e l'ampliamento di quelle già esistenti. Anche gli interventi attuati in forma di PIA (Medie Imprese e consorzi di PMI) per la realizzazione di nuove unità produttive e l'ampliamento di quelle già esistenti congiuntamente agli Aiuti al sistema industriale per l'ampliamento della base produttiva hanno rappresentato un elemento propulsivo per l'avanzamento complessivo del PO.

Particolarmente rilevante risulta il successo dell'azione svolta a favore dei consorzi fidi regionali in tema di garanzie per l'accesso al finanziamento bancario che ha consentito di intercettare la domanda di oltre 3.000 PMI pugliesi.

La lettura degli indicatori afferenti tale ambito di intervento conferma appieno il successo del sistema degli incentivi messo in moto dalla Regione. Risultano infatti 2.439 i progetti relativi agli aiuti agli investimenti delle PMI (cui si aggiungono le oltre 3.000 imprese interessate al sistema della garanzia). Tanto risulta intimamente connesso alle misure di cui alla manovra anticrisi varata dalla Regione.

Gli indicatori riferiti all'impatto del Programma nel suo complesso mostrano pertanto una ripresa del sistema economico regionale, pur mitigato anche nel 2011 dagli effetti della crisi economica internazionale.

Degna di nota è la predisposizione, da parte del Governo Regionale, del "Piano straordinario del lavoro" (cui contribuiscono specifici Assi sia del PO FESR sia del PO FSE) finalizzato a contrastare l'evoluzione negativa del mercato del lavoro e favorire la creazione di nuova e migliore occupazione, attraverso il potenziamento del Capitale Umano, l'istruzione e la formazione, favorendo l'autoimprenditorialità e innalzando il livelli occupazionali con particolare attenzione ai soggetti deboli: donne, giovani, immigrati e richiedenti asilo, gli

inoccupati con scarsa formazione, i soggetti esclusi dai processi produttivi come gli *over 40/50*, i cassaintegrati, i LSU e soggetti con disabilità.

Nel complesso i risultati raggiunti nel corso del 2011 nell'avanzamento del programma possono ritenersi strettamente connessi anche al rafforzamento della *governance* complessiva con ricadute dirette sulla capacità di elevare l'efficacia dei processi attuativi e gestionali.